Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Pubblicità: Società Pubblicità Editoriale, p. Unità d'Italia 7



IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 4 febbraio 1985
Anno 104 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70 - 7° n.) Lire 600
N. 5 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: CC Postale 254342: ITALIA con preselezione e consegna decentràta posta: annuo L. 140.000. semestrale 75.000 (con Piccolo del lunedì L. 160.000. 85.000) – ESTERO annuo L. 294.000. semestrale 150.000 (con Piccolo del lunedì L. 340.000. 175.000) – Copie arretrate L. 1200
INSERZIONI: Società Pubblicità Editoriale: telefoni 65065 6 7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 110.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 132.000) – Redaz. L. 120.000 (Festivi L. 144.000) – Pubbl. istituz. L. 155.000 (Festivi L. 186.000) – Finanziari e legali 4000 al mm. alt. (Festivi L. 4800) – Necrologie L. 2400-4800 p. p. (Partecipazioni L. 3150-6300 p. p.)

ANCORA OSTACOLI DA SUPERARE PER IL GOVERNO

Ricorso alla fiducia sul decreto delle tv

Il grimaldello

Sarebbe ingiusto e sciocco negare alla recente sessione del Comitato centrale comunista il merito di non avere messo il solito silenziatore ai contrasti e alle inquietudini interne. E' stato ampio e franco, a tratti persino impietoso, il dibattito su quella che è ormai nota come «la svolta copernicana» del Pci, desideroso di sostituire i socialisti con i democristiani nelle giunte di sinistra pericolanti, senza escludere la possibilità di intese «di programma» con la Dc anche per il governo nazionale.

La cosiddetta destra comunista, la quale — come ha scritto «il Manifesto» — maggiormente «teme una eccessiva lacerazione con il partito socialista», ha fatto sentire alta e forte la sua voce. Si è distinta su questo versante l'ala meridionale del partito, la quale ha praticamente sostenuto l'impossibilità di intese con i democristiani.

Se è particolarmente diffusa nel Sud, dove esistono condizioni economiche e sociali spesso anomale, la linea anticopernicana è robusta anche in altre zone geografiche del partito. Del resto, prima ancora che si riunisse il Comitato centrale, esattamente il 22 gennaio, a dispetto delle aperture alla Dc annunciate qualche giorno prima da Occhetto e Zangheri, e mentre a Torino il sindaco dimissionario Novelli si augurava di fare l'assessore in una giunta a presidenza o a partecipazione democristiana, il segretario regionale comunista del Lazio, Giovanni Berlinguer, dal nome tanto famoso quanto imbarazzante per il vertice nazionale del partito, aveva testualmente e pubblicamente dichiarato: «Se la Dc presenterà un buon programma, vuol dire che dall'opposizione andrà più d'accordo con la giunta di sinistra al Comune di Roma».

Le critiche alla «svolta copernicana» sono state tali e tante che lo stesso Occhetto e poi Natta hanno dovuto aggiustare in qualche modo il tiro. Hanno dovuto, fra l'altro, riconoscere, come ha fatto in particolare il segretario del partito nella replica, che esistono nelle polemiche con i socialisti «forzature, esasperazioni di linguaggio» da evitare.

Forse pensando più a queste ammissioni che ad altro, più al problema dei rapporti con i socialisti che a quello con i russi risollevato dal filosovietico Cossutta proprio mentre il terrorismo si scatena in tutta l'Europa occidentale per sostenere gli interessi di Mosca, il vecchio Giancarlo Pajetta ha chiesto e sostanzialmente ottenuto una conclusione insolita del dibattito al Comitato centrale. Egli ha voluto che fosse approvata non solo la relazione, ma anche la replica del segretario del partito.

Il riconoscimento della necessità di non peggiorare i rapporti con socialisti, vista anche la risposta negativa giunta dalla Dc alle aperture «copernicane» in materia di giunta, è stato tuttavia contraddetto dalla decisione presa all'unanimità dal «parlamentino» comunista di non ridurre, anzi di aumentare l'attacco al governo presieduto dal segretario del Psi.

Un'altra evidente e grave contraddizione emersa dalle conclusioni del dibattito al Comitato centrale comunista sta nel fatto che la dura opposizione all'attuale governo è stata rilanciata con una logica di puro e semplice schieramento, cioè al solo scopo di sottrarre i socialisti all'alleanza con i democristiani o di «liberare», come ha detto Occhetto, le forze «sane» della maggioranza. Si tratta della stessa logica respinta a parole dal Pci quando esso rivendica la necessità di guardare non alle formule governative ma ai programmi.

D'altronde, se fosse stata data veramente la precedenza ai programmi, cioè ai contenuti, come preferiscono dire i repubblicani, il partito comunista avrebbe dovuto al Senato votare a favore del decreto legge Visentini per la lotta alle evasioni fiscali. Esso ha invece votato contro quando il governo ha dovuto difendere il provvedimento all'opposizione ostruzionistica dei missini ricorrendo alla questione di fiducia. Sul decreto legge per la Rai e le televisioni private la maggioranza ha trattato a lungo con i comunisti alla Camera accordando numerose e sostanziose modifiche, ma ciò non ha poi impedito al Pci di votare contro, insieme con gli ormai abituali «franchi tiratori», che esprimono solo una concezione malavitosa della politica.

I discorsi del partito comunista sui programmi o contenuti sono a questo punto veramente «il grimaldello» di cui si è lamentato il vicesegretario socialista Martelli: un grimaldello per scardinare i governi «degli altri», anche quando, o forse soprattutto quando a guidarli sono uomini e partiti che, essendo di sinistra, andrebbero aiutati da una forza come il Pci, che della sinistra si considera ancora parte essenziale.

Lo stato maggiore del Pci, che pure ha aiutato governi di soli democristiani, da questo orecchio non sente. Ma sembra che cominci a sentire l'elettorato, visto che l'ultimo sondaggio della Doxa ha rivelato che trentatré elettori comunisti su cento apprezzano completamente o parzialmente l'attuale presidente del Consiglio. E' un sondaggio sul quale alle Botteghe Oscure farebbero bene a riflettere anche in vista delle elezioni amministrative di maggio, e che dovrebbe incoraggiare i leader della maggioranza nel «vertice» di domani a consolidare, non a indebolire con inutili polemiche la loro alleanza. La prospettiva di sottrarre voti all'opposizione dovrebbe prevalese sulla tentazione dei partiti di governo di sottrarsi i voti a vicenda con una concorrenza politica ed elettorale tanto esasperata quanto suicida.

Francesco Damato

A PAGINA 2
Sfratti: critiche dei liberali

Domani il vertice del pentapartito Iniziative per evitare il referendum

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ROMA — Il vertice della maggioranza di domani e il decreto per la Tv private sono i prossimi impegni per l'esecutivo. Il vertice dovrebbe servire a ristabilire all'interno della coalizione un clima più sereno, necessario per affrontare senza rischi per il governo la difficile consultazione amministrativa.

DECRETO TV PRIVATE. Oggi il governo dovrebbe porre, nel dibattito al Senato, la questione di fiducia sul decreto che ha riacceso le tv oscurate dai pretori. Ma anche con il ricorso alla fiducia non è scontata l'approvazione entro la mezzanotte di oggi del provvedimento. Con la fiducia non si porranno, infatti, in discussione i numerosi emendamenti presentati dalle opposizioni, però prima il decreto dovrà ottenere da parte dell'assemblea il riconoscimento di costituzionalità e soltanto successivamente sarà posto in discussione.

Per cinque volte in altrettante votazioni svoltesi tra venerdì e sabato, è mancato il numero legale dei senatori. Nella quinta votazione sulla costituzionalità del decreto, sabato mattina, erano presenti soltanto 21 senatori e il presidente del senato, Cossiga, ha pertanto rinviato la seduta.

Il tempo a disposizione, per la conversione in legge è molto poco, in quanto anche nel caso oggi fosse possibile votare la costituzionalità del decreto (e non mancano i timori di un nuovo rinvio per assenze dei senatori) è probabile che le opposizioni, intervenendo in modo massiccio, rendano vano anche il ricorso alla fiducia.

VERTICE. Anche la questione del decreto televisivo farà parte della discussione nella riunione dei segretari della maggioranza. L'assenza di tanti senatori nel corso della votazione di un decreto non può essere considerata solo un fatto fortuito, ma probabilmente è anche questo un segnale di scollamento tra il governo e la maggioranza in parlamento. Il vertice, dunque, sarà l'occasione per ristabilire le condizioni necessarie al governo per proseguire nella sua opera. In discussione ci sarà anche la necessità di approntare delle contromisure per evitare il referendum comunista; un comportamento diverso dai gruppi parlamentari per evitare «imboscate» (come nel caso del provvedimento sulla fame nel mondo).

Il vicepresidente del consiglio Forlani è intanto intervenuto ancora una volta per riconfermare la validità della formula di governo. Passi avanti — ha detto — sono stati compiuti. La Dc ha neutralizzato le spinte dissociative e se il pentapartito sarà unito alla prova elettorale troverà ragioni di conferma e di ripresa.

Il segretario del Pri Spadolini si è detto convinto che il referendum avrebbe delle conseguenze disastrose. Anche se la materia è di competenza delle parti sociali ha detto Spadolini toccherà alle forze politiche di governo, in caso di mancanza di iniziativa di sindacati e imprenditori, favorire una soluzione.

Giuseppe Sanzotta

CONCLUSA LA VISITA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO A BELGRADO

«L'Italia è per il dialogo» dice Craxi agli jugoslavi

Dieci pescherecci e aiuti all'industria del freddo per la pesca - La tutela delle minoranze e i nuovi rapporti di Roma con Tirana - L'aiuto comunitario

DAL NOSTRO INVIATO

BELGRADO — «Nella vita ci si possono scegliere gli amici non i vicini. Noi per amici ci sceglieremmo i nostri vicini jugoslavi». Parafrasando un detto popolare mediorientale, Bettino Craxi ha riassunto al termine della sua visita a Belgrado lo spirito dei rapporti italo-jugoslavi. Poi ha aggiunto: «La Jugoslavia è all'Est rispetto all'Italia, ma noi non la consideriamo politicamente un paese dell'Est». E ancora: «L'Italia apprezza la politica jugoslava condotta sempre con spirito di indipendenza e nella linea di un vero non allineamento». Il presidente del consiglio ha poi ribadito la circostanza che Italia e Jugoslavia non sono stati «testimoni passivi» del riavviarsi del negoziato tra Usa e Urss. I nostri due paesi — ha aggiunto — intendono contribuire ancora allo stabilirsi di un'atmosfera di fiducia e allo sviluppo del negoziato.

Sul piano dei rapporti bilaterali, Craxi — nel corso di una conferenza stampa affollata da corrispondenti da Belgrado di ogni paese — ha parlato dei problemi della pesca in Adriatico, della tutela delle minoranze slovene in Italia, delle prospettive di sviluppo dei rapporti economici e di cooperazione produttiva. Per quanto riguarda gli accordi sulla pesca, il governo federale jugoslavo si è impegnato a intervenire a meglio sul governo della repubblica di Croazia perché rimuova gli ostacoli che sta ponendo all'attuazione dell'intesa di cooperazione raggiunta nel marzo dello scorso anno. L'Italia ha già promesso di mettere a disposizione dieci pescherecci ed è pronta a operare investimenti nell'industria del freddo connessa alla commercializzazione del pescato. Ci si è intanto accordati di far incontrare gli operatori del settore dei due paesi per mettere a punto il progetto di società miste che potrebbero consentire uno sfruttamento pianificato e razionale delle risorse ittiche dell'Adriatico.

Ha detto ancora Craxi: «Abbiamo speso anche una parola, anzi più di una parola, perché si arrivi a una soluzione equa e clemente» della vicenda dei pescherecci italiani sequestrati dagli jugoslavi. Quanto al problema della tutela delle minoranze, Craxi ha confermato l'impegno del governo italiano su questa linea. Secondo indiscrezioni di buona fonte, la questione è stata discussa in particolare con Marjan Rozic, presidente dell'alleanza socialista, l'organizzazione politica di massa jugoslava. Le stesse fonti accreditano come prossimo un viaggio in Italia di Rozic che incontrerebbe i rappresentanti dei partiti socialisti e laici che fanno parte del governo.

Con terminologia calcistica si è poi parlato di «triangolazioni» Italia-Jugoslavia-Unione Sovietica alla base delle quali dovrebbero stare iniziative congiunte tra Roma e Belgrado per la produzione di abbigliamento, macchine utensili, elettronica e robotica. A maggio a Roma il comitato misto dovrà definire misure concrete di cooperazione che sfruttino la complementarità delle due economie. Queste prospettive si inquadrano anche nella nuova legge sugli investimenti stranieri in Jugoslavia che è molto più favorevole delle precedenti soprattutto perché scioglie le «joint ventures» da quasi tutti gli obblighi derivanti dal sistema di autogestione consentendo così maggior razionalità al lavoro e alla produzione.

Craxi ha poi delineato i grandi intenti della politica internazionale italiana, quasi sempre coincidenti con gli obiettivi che si fissa la diplomazia jugoslava. L'Italia è per la politica del dialogo e della cooperazione con l'Est. Ha un interesse primario che il Mediterraneo sia un mare pacifico, vuole aiutare a disinnescare le mine politiche e i conflitti che vi sono disseminati e cooperare a risolvere le crisi esistenti nella regione e a evitarne altre. Abbiamo — ha detto ancora il presidente del consiglio — buoni rapporti con i paesi confinanti e con i nostri dirimpettai. Il riferimento all'Albania è stato esplicito. Gli jugoslavi da un lato vedono di buon occhio l'avvicinamento in corso tra Roma e Tirana, dal quale si ripromettono forse qualche vantaggio «trasverso». Dall'altro lato hanno però anche qualche preoccupazione: l'uscita dall'isolamento internazionale dell'Albania, con la quale Belgrado ha sempre aperta la grossa disputa sul Kossovo, potrebbe rafforzare in qualche modo Tirana.

Da ultimo Craxi ha parlato della situazione debitoria jugoslava. L'Italia condivide le preoccupazioni di Belgrado per l'insufficienza delle politiche destinate ad accorciare le differenze economiche tra Nord e Sud e continuerà nella sua politica di cooperazione con i paesi più poveri. L'Italia intende inoltre agire per affermare questi principi in «tutti i consessi internazionali». Quanto alla Cee, Craxi ha sottolineato la sproporzione esistente tra i grandi traguardi che si pone e le risorse delle quali dispone. Un modo prudente per mettere in guardia Belgrado da un eccesso di aspettative per quanto riguarda l'aiuto comunitario all'economia jugoslava.

Paolo Berti

Ancora per quattro anni

BELGRADO — Bettino Craxi può andare tranquillo: rimarrà presidente del Consiglio per altri quattro anni. Quanto a Giulio Andreotti non c'è dubbio sul fatto che tra il potere e il danaro ha scelto il potere. La sua rincorsa al successo è però soltanto una rivalsa sull'infanzia infelice che ha avuto per il fatto di essere rimasto orfano prestissimo. Non sono diagnosi di politologi né di psicanalisti. È quanto a Belgrado ha letto nella mano dei due statisti una «zingara» di nome Ljubiza. Ascoltato il responso, Bettino Craxi ha scritto sul libro dei ricordi della tzigana una frase sibillina: «Il passato è passato» e poi ha aggiunto a voce: «Ha avuto ragione quasi in tutto». Andreotti è rimasto abbottonato.

È stato il momento centrale del paio d'ore di relax che la delegazione italiana in visita nella capitale jugoslava si era presa alla conclusione della prima giornata di colloqui. Teatro della scena il ristorante caratteristico «Tri sesira» (Tre cappelli) con sottofondo di musiche serbe e tzigane. Nel medesimo locale alcuni anni fa la stessa zingara lesse la mano al Presidente Pertini. Allora però non si ebbero indiscrezioni. «Torchiata» dai giornalisti dopo l'uscita dal locale di Craxi e Andreotti, Ljubiza ha però finito per confessare: non è zingara per niente, è un'ex attrice del teatro di prosa di Belgrado e adesso campa la vita predicendo l'avvenire ai clienti del ristorante. «Però mi sono fatta insegnare da delle zingare vere» ha tentato all'ultimo di riparare.

P. B.

IN ITALIA IL «GENERALE DEI PETROLI»

Estradizione per Loprete

ROMA — L'ex capo di stato maggiore della Guardia di finanza, gen. Donato Loprete, che fu coinvolto nello «scandalo dei petroli» scoperto cinque anni fa nell'Italia settentrionale, è stato riportato sabato sera in Italia dalla Spagna (dov'era stato arrestato nell'aprile del 1983), in seguito all'estradizione concessa nei suoi riguardi dalla magistratura spagnola su richiesta del ministero italiano di grazia e giustizia.

Il gen. Loprete ha 62 anni. Fu capo di stato maggiore della Finanza dal 1974 al 1978, quando comandante generale era Raffaele Giudice; secondo quanto è emerso dalle indagini delle magistrature di Torino, Milano, Treviso e Mantova (che nei suoi confronti hanno spiccato una mezza dozzina di mandati di cattura per associazione per delinquere, contrabbando, truffa, corruzione, falso, collusione ecc.), egli ha avuto un ruolo di primo piano nella vicenda del vasto contrabbando di petroli che ha sottratto allo Stato centinaia di miliardi di lire. Il suo nome figura anche nelle liste dalla loggia P2 di Licio Gelli.

Si è appreso a Roma che la concessione dell'estradizione è stata accordata dalla magistratura spagnola nella mattinata di sabato. L'ex capo di stato maggiore della Guardia di finanza è stato così preso in consegna da funzionari della divisione italiana dell'Interpol, che si trovavano già a Madrid, e accompagnato in Italia su un aereo giunto all'aeroporto di Fiumicino sabato sera.



Da qui, dopo una breve sosta per le formalità burocratiche, Loprete è ripartito, scortato da ufficiali della Finanza, su un aereo diretto a Torino.

No di Longo a forzature sul bilinguismo

GORIZIA — Il problema della tutela delle minoranze in Italia è stato affrontato ieri dall'on. Pietro Longo intervenuto all'inaugurazione della nuova sede di Lucinico del Psdi. «Oggi nel nostro Paese le minoranze etniche e linguistiche credo siano in una situazione di assoluta parità con il resto della popolazione; io non credo a queste "forzature sul bilinguismo" ma penso che ormai siamo proiettati nell'Europa e nel mondo per cui quando si parla di bilinguismo — ha detto — ritengo che accanto all'italiano bisognerebbe conoscere l'inglese o il francese. Invito quindi tutti a riflettere su questo tipo di indicazione che è anche quella ufficiale del Psdi. Certo le minoranze — ha detto ancora Longo — devono poter contare su una difesa della loro cultura, della loro lingua e delle loro tradizioni, ma mi pare che alle soglie del duemila riproporre questi problemi sia fortemente miope».

Longo ha anche affrontato i problemi che attendono il partito in vista delle prossime elezioni amministrative e ha esaminato le questioni sulle quali insisterà, in particolar modo, durante il vertice con Craxi dei segretari dei partiti della maggioranza in programma per domani. Questi temi riguardano l'occupazione, il fisco, le pensioni, la politica per la casa, l'esigenza di maggiori controlli sugli enti locali e la lotta al terrorismo che dimostra di essere in fase di ripresa in Europa.

NUOVI EPISODI DELLA RECRUDESCENZA DEL TERRORISMO IN EUROPA

Bomba anti-Usa ad Atene Ottanta feriti in un bar

ATENE — Continua a divampare in Europa la fiammata del terrorismo internazionale bruscamente riaccesasi in questo inizio dal 1985: un'ottantina di persone, in massima parte di nazionalità americana, sono rimaste ferite (alcune in modo grave) in seguito a un'esplosione in un bar della periferia di Atene, frequentato soprattutto da militari della base aerea Usa annessa all'aeroporto di Ellinikon.

Di matrice antiamericana anche l'attentato dinamitardo (incruento) compiuto a Bilbao, nelle province basche della Spagna, ai danni della società «Firestone»; legata invece alla situazione della Nuova Caledonia la deflagrazione di un ordigno avvenuta, anche in questo caso senza danni alle persone, nel centro di Parigi.

Lo scoppio di Atene si è verificato nella tarda serata di sabato nel bar «Bobby 2», nel sobborgo di Glyfada; a quell'ora il locale era gremito, soprattutto di militari e civili americani aggregati al 7206.o gruppo aereo delle forze della Nato. Pare che, a esplodere rovinosamente, sia stata una bomba a orologeria di rudimentale fabbricazione.

I feriti americani sono 68, quelli di nazionalità greca dieci. Essi sono stati trasportati in parte all'ospedale della base militare americana, e in parte a quello di Voula, una vicina località balneare. Solo 15 di loro sono rimasti ricoverati, alcuni in condizioni serie, mentre gli altri sono stati dimessi dopo i primi soccorsi.

Quanto agli altri due attentati, quello contro i locali della «Firestone» di Bilbao è stato preannunciato da una telefonata anonima che ha consentito di far sgomberare un intero isolato (un analogo attentato era stato compiuto a Bilbao il 18 novembre scorso, ai danni della sede dell'«Ibm»), mentre quello di Parigi ha avuto per obiettivo il segretariato di Stato per i territori d'oltremare, e ha distrutto e danneggiato una quindicina di auto in sosta.

Continuano intanto le indagini sugli episodi più clamorosi e tragici di questa recrudescenza del terrorismo: l'assassinio in Francia del generale René Audran, rivendicato dal gruppo eversivo dell'ultrasinistra «Action Directe», e quello del magnate dell'aeronautica militare Ernst Zimmermann, avvenuto venerdì nella Germania federale e rivendicato dalla Raf, la «Rote Armée Fraktion».

Almeno 160 segnalazioni, ma nessuna traccia precisa, sono finora i risultati della caccia avviata in Germania all'uomo e alla donna che hanno ucciso Zimmermann nella sua casa di Gauting, presso Monaco. L'assassinio del presidente della «Motoren und Turbinen Union» è stato definito dal cancelliere Kohl «un atto di vile brutalità e una sfida allo Stato, e dunque a tutti noi».

Nelle carceri tedesche sono finora 24 i terroristi della Raf che hanno intanto posto fine allo sciopero della fame iniziato ai primi di dicembre. Assieme alla notizia di un'analoga interruzione del digiuno da parte di detenuti politici nelle prigioni francesi, si è appreso ieri che altre quattro donne della Raf incarcerate a Lubecca — la più conosciuta è Irmgard Moeller — non rifiutano più di alimentarsi.

Roma: la pista libanese

ROMA — Con una serie di iniziative istruttorie che hanno portato gli inquirenti all'estero per una serie di rogatorie, si stanno sviluppando le indagini sul progettato attentato contro l'ambasciata degli Stati Uniti a Roma.

Una delle rogatorie è stata compiuta in Francia, a Lione, nel cui carcere è stato ascoltato Abdullah Georges Ibrahimi, considerato uno dei massimi esponenti delle «Frazioni armate rivoluzionarie libanesi» (Farl).

In Svizzera, sempre per rogatoria, sono state raccolte dai magistrati italiani le dichiarazioni su un altro libanese, Hussein Attat, arrestato a Zurigo con due chili di esplosivo nella valigia e ritenuto implicato nel piano di attacco contro l'ambasciata Usa a Roma; l'Italia ne aveva chiesto l'estradizione, ma le autorità elvetiche hanno respinto la domanda.

Nei giorni scorsi il giudice istruttore Rosario Priore, che dirige l'inchiesta, si è anche recato a Trieste per interrogare l'arabo arrestato, come si ricorderà, alla stazione di Opicina sul treno proveniente da Istanbul con quasi otto chili di esplosivo plastico al alto potenziale.

NELLE PAGINE INTERNE

Segni di fatica del Papa in Perù

Il Papa, che ha accusato la fatica per il lungo viaggio sudamericano, ha sostato ieri in Perù ad Ayacucho, città andina nel cuore dell'area infestata dalla feroce guerriglia maoista di «Sentiero luminoso». Durante la sua breve permanenza, limitata al perimetro dell'aeroporto, egli ha invitato i guerriglieri a scegliere la strada del dialogo. *A pagina 4*

Processo alla camorra Anche Tortora a giudizio

Si inizia oggi in un'aula costruita appositamente nel carcere napoletano di Poggioreale il processo monstre contro l'organizzazione camorristica che fa capo al boss napoletano Raffaele Cutolo. 246 gli imputati, fra i quali personalità di rilievo come il giornalista e neo deputato europeo Enzo Tortora e il cantante Franco Califano. Eccezionali le misure di sicurezza. *A pagina 2*

ALLA RIBALTA I CAMPIONATI DI SCI IN UNA DOMENICA SENZA LE PARTITE DI SERIE A

Zurbriggen e Figini mondiali La Triestina cade a Cagliari

In una domenica senza serie A gli onori della cronaca sportiva vanno allo sci. Ai «mondiali» in Valtellina, trionfo elvetico nella discesa libera: Pirmin Zurbriggen, dopo il successo parziale nella prima prova della combinata, si è aggiudicato anche la gara valida per il titolo mondiale. Un'affermazione che ha del sensazionale, se si pensa che venti giorni fa l'atleta elvetico era ancora in ospedale. Michela Figini ha ribadito da parte sua di essere la nuova grande «star» del discesismo femminile, cancellando con una grande prestazione le ombre della libera valida per la combinata e della gara di sabato annullata per il cattivo tempo.

Nel campionato di calcio di serie B Sardegna amara per i sogni della Triestina. Si è arrestata di fronte alla disperazione del Cagliari la grande rincorsa della squadra di Giacomini verso le posizioni nobili della classifica. A costringere alla resa gli alabardati è stato l'esperto Quagliozzi, con un diagonale rasoterra che ha trafitto Bistazzoni cinque minuti prima del riposo.

Sterile nella ripresa il forcing di De Falco e compagni: il risultato non è cambiato e per la Triestina risalire la corrente d'ora in poi diventa terribilmente difficile.

Una giornata davvero stortata per gli alabardati, perché tutte le loro rivali nella corsa di testa hanno incamerato punti preziosi, o si sono salvate per la complicità della nebbia (vedi il Bari).

Il capolista Pisa ha rischiato grosso a Pescara, ma è riuscito comunque ad impattare sul 2-2 una partita già persa. I Bari perdeva a Parma contro l'ultima della classe, ma l'arbitro Pezzella di Frattamaggiore è riuscito a salvare i galletti dalla severa umiliazione, sospendendo la partita a quattro minuti dalla fine per la nebbia.

Nella corsa alla serie A Lecce e Perugia hanno rispettato la media inglese, i salentini superando di stretta misura la Sambenedettese, gli umbri conservando l'imbattibilità anche a Catania.

Domani intanto torna in campo a Dublino la nazionale azzurra, per l'amichevole con l'Eire di Brady.



Cagliari — Un inutile tentativo alabardato portato da De Giorgis alla porta di Sorrentino *(Foto Cannas)*

DALL'INTERNO

ASPRE CRITICHE DEI LIBERALI AL GOVERNO

«La proroga degli sfratti è soltanto un palliativo»

Secondo Altissimo è urgente una drastica «deregolazione» del settore

ROMA — La sola ripresentazione del decreto di proroga degli sfratti sarebbe un semplice palliativo rispetto a un problema molto più drammatico. Occorre quindi «rivisitare» completamente il tema casa, adottando una serie di iniziative «organiche e realmente funzionali all'avvio a soluzione di questo grande problema»: questa la sostanza della lettera che il ministro dell'industria Renato Altissimo ha inviato al presidente del Consiglio Bettino Craxi e nella quale si rilanciano le proposte dei liberali per una revisione globale dell'intera legislazione in tema di casa.

«La sola ripresentazione del decreto di proroga degli sfratti — scrive testualmente Altissimo — sarebbe un rimedio rispetto al problema, equivalente al prendere un'aspirina quando si ha un dente cariato: ci troveremmo cioè tra qualche mese a dover riaffrontare la situazione in termini sociali ed economici molto più deteriorati».

Altissimo aggiunge di sapere bene che «non esistono né scorciatoie, né ricette facili: ma sono altrettanto convinto che il rinviare l'adozione di giuste e coraggiose misure non sia nell'interesse dell'intera comunità nazionale, né dello spirito con cui hai affrontato e affronti l'attività di governo».

Il ministro dell'industria fa poi una serie di considerazioni sul problema casa, partendo dalla difficile situazione abitativa sull'intero territorio nazionale.

In tutti i paesi industrializzati, ricorda poi Altissimo, ci si è mossi nel senso di una drastica «deregulation» del settore, pur tenendo in massimo conto la tutela degli aspetti ambientali e la protezione da fenomeni speculativi, «ben sapendo che una moderna società industriale richiede gradi elevati di mobilità e, pertanto, in primo luogo, un'adeguata ed elastica offerta di abitazioni.

«Nel nostro paese — aggiunge — la strada seguita è stata, negli anni passati, esattamente quella opposta».

Il ministro dell'industria scrive infine che un massiccio riavvio dell'industria edilizia nel settore abitativo «darebbe certo una risposta, anche se parziale, al problema dell'occupazione», senza peraltro incidere in misura sostanziale «sul delicato vincolo esterno della nostra bilancia commerciale».

Sciatore muore travolto da una valanga

AOSTA — Uno sciatore aostano è morto l'altra sera travolto da una valanga mentre scendeva dal Piccolo San Bernardo. Si tratta di Bruno Danieli, 43 anni, di Aosta, che stava compiendo l'escursione con altri sette compagni e due istruttori del Cai. La massa nevosa si è staccata mentre il gruppo — che procedeva sganato, a distanza di sicurezza — si trovava in località Malga La Tour (a 1970 metri di altitudine), su di un tratto in leggera pendenza.

La valanga ha travolto solo il Danieli, che è rimasto coperto sotto tre metri di neve. I compagni lo hanno estratto solo dopo un quarto d'ora di ricerche.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE PER LA RIFORMA

«Intatte» le pensioni del pubblico impiego

Garantiti i diritti acquisiti - L'appoggio del governo

FERRARA — Il presidente della commissione speciale per la riforma delle pensioni, on. Nino Cristofori (Dc), intervenendo a un convegno a Ferrara ha smentito, «considerandole destituite di ogni fondamento, le voci, diffuse da fonti irresponsabili tra le categorie del pubblico impiego, di imminenti normative previdenziali penalizzanti

«Non solo — ha dichiarato Cristofori — il governo ha già annunciato in Parlamento che non farà assolutamente ricorso in tale materia a decreti legge, ma si è espresso favorevolmente a sostenere il testo che sta predisponendo la commissione che è rigorosamente garante per il pubblico impiego di tutti i diritti acquisiti anche con l'eliminazione di palesi ingiustizie formatesi nel passato, risolutore di annosi problemi secondo una linea che risponde alle aspettative espresse dalla pluralità delle organizzazioni sindacali».

«Le cervellotiche iniziative di quanti suggeriscono in questi giorni dimissioni dal posto di lavoro sono dirette — ha aggiunto Cristofori — contro i veri generali economici interessi dei lavoratori a fruire di un trattamento più equo e intendono soprattutto creare, per altri fini aree di malcontento intese a ostacolare un disegno di riforma necessario e improrogabile».

«Al successo e alla conclusione favorevole dei lavori della commissione sono legate anche le condizioni politiche generali per approvare finalmente nelle prossime settimane le normative per la perequazione delle pensioni d'annata del pubblico impiego e i miglioramenti al settore privato».

«Sono certo — ha concluso — che i sopraddetti obiettivi verranno raggiunti poiché tale è la volontà di tutti i gruppi parlamentari, pur nella diversità di opinioni su singoli aspetti della normativa, e fermo è l'impegno del governo Craxi ad assecondare l'approvazione del provvedimento».

Fuga di gas uccide un uomo

BERGAMO — Una fuga di gas nello stanzino da bagno ha provocato ad Albano S. Alessandro (Bergamo) la morte di un uomo. La moglie è stata invece soccorsa in tempo. Angelo Bugatti, di 52 anni, è morto mentre veniva trasportato all'ospedale: la moglie Consuelo è stata invece salvata.



Accolto a Strasburgo un ricorso di Bozano contro Berna

STRASBURGO — La commissione europea dei diritti umani ha accolto un ricorso presentato contro la Svizzera da Lorenzo Bozano, condannato all'ergastolo nel 1975 per l'assassinio della tredicenne Milena Sutter e, dopo varie peripezie, estradato in Italia dalle autorità elvetiche nel giugno 1980.

L'annuncio è stato dato ieri dalla commissione europea dei diritti umani che nel maggio dello scorso anno aveva già accolto un ricorso che i legali di Bozano avevano presentato contro la Francia, paese da cui lo stesso Bozano era stato espulso verso la Svizzera. Un terzo ricorso che i legali di Bozano hanno presentato contro l'Italia non è invece ancora stato preso in esame.

Condannato all'ergastolo in contumacia nel 1975 dalla corte di assise di Genova per l'uccisione di Milena Sutter, Bozano venne arrestato quattro anni più tardi in Francia.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
ALBERTO MARCOLIN
Direttore responsabile
Organizzazione Tipografica Editoriale S.p.A.
Via S. Pellico, 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
CERTIFICATO N. 726 DEL 6.12.1984

ANCHE TORTORA FRA I 246 IMPUTATI NELL'AULA DI POGGIOREALE

Avvio del processo monstre contro la camorra di Cutolo

NAPOLI — I vecchi cronisti di «giudiziaria» lo chiamano già il processo del secolo, dimenticando un processo simile che si svolse nel 1911 e che è passato alla storia come il processo Cuocolo (dal nome di un famoso «capoparanza» della camorra del tempo). Anche lì, dietro i «gabbioni», decine di membri dell'«onorata società», accusati dal primo pentito della storia. Ma stavolta le cose sono diverse: l'intera e «moderna» organizzazione criminale di Raffaele Cutolo va oggi alla sbarra e fra i 246 imputati non vi sono solo i nomi noti agli schedari della polizia e dei carabinieri, ma anche quelli di «insospettabili», di amministratori locali, di avvocati, di uomini dello spettacolo.

Una rosa di nomi noti e meno noti che avrebbe fatto sorridere di incredulità anche il più cinico degli osservatori solo due anni fa. La cronaca di quel venerdì 17 giugno 1983, portò, invece, quei nomi alla ribalta: il giornalista (e ora eurodeputato radicale) Enzo Tortora, il cantante Franco Califano, i noti avvocati napoletani Enrico Madonna (latitante) e Bruno Spiezia, il costruttore avellinese Sibilia, una suora, due sacerdoti, l'ex sindaco socialdemocratico di Ottaviano, un maresciallo degli agenti di custodia del carcere di Poggioreale. Tutti accusati, dalle rivelazioni di almeno una dozzina di camorristi «pentiti», di essere affiliati al clan di Raffaele Cutolo.

Dalle 9 di oggi si inizia il grande processo. L'aggettivo non è casuale. Data la mole di rinvii a giudizio (complessivamente 1500: il processo è dunque uno «stralcio» rispetto all'intera inchiesta sulle attività della nuova camorra organizzata), tutto in questo processo ha dimensioni abnormi. Per celebrarlo è stata approntata in tutta fretta un'aula di fortuna adatta ad ospitare più di 1500 persone, tra avvocati (un vero plotone: saranno almeno 600), carabinieri e «inviati» (sono stati chiesti più di 200 accrediti all'autorità, ma non tutti i giornalisti troveranno posto).

Altra singolarità: l'aula è quella di un'intera sezione carceraria di Poggioreale, adattata a tribunale per l'occasione. È grande un po' meno di uno stadio coperto, un po' più di un palazzetto dello sport. C'è da perdersi tra la foresta dei tavoli destinati agli avvocati e ai procuratori legali: sono più di 280. Poi i 20 gabbioni con passaggi che portano direttamente all'interno del carcere. In fondo, il settore, anch'esso molto ampio, destinato al pubblico. I microfoni sono disseminati ovunque: sui tavoli degli avvocati, innanzitutto, ma anche davanti ai gabbioni dove troveranno posto gli imputati: sono 246.

Non sono solo i problemi tecnici quelli che tengono impegnati giorno e notte i responsabili dell'organizzazione, ma anche quelli «logistici». Questo è infatti un processo basato sulle accuse dei pentiti della camorra: come dovranno essere sistemati i presunti camorristi nelle diverse «gabbie»? Un problema non secondario, se si pensa che al processo in corso attualmente a Santa Maria Capua Vetere contro la Nco, alcuni imputati si presentarono in una delle udienze scorse armati di capsule esplosive e lame acuminate. A controllare la tranquillità del processo ci saranno comunque più di 600 militari, che si occuperanno delle scorte, dei controlli e delle ispezioni ai detenuti. Saranno presidiate anche le strade adiacenti al carcere di Poggioreale, con cani poliziotto e tiratori scelti appostati sui tetti delle abitazioni vicine.

Due giovani bruciati Vendetta camorrista?

AVERSA — I corpi bruciati di due giovani, dei quali non si avevano notizie dal 29 gennaio, sono stati trovati all'alba di ieri mattina dai carabinieri in contrada Santa Maria a Cubito, nelle campagne tra Aversa e Giugliano. Sono di Vincenzo Chianese, di 23 anni, e Mario Cacciapuoti, di 28, entrambi di Parete.

I corpi erano all'interno di una Renault di colore rosso, di proprietà di Chianese, anch'essa quasi completamente bruciata. Basandosi sul tipo e sul numero di targa della vettura, gli investigatori sono giunti all'identificazione dei due giovani. Si ritiene che essi siano stati prima uccisi a colpi di pistola e successivamente dati alle fiamme.

Le circostanze della duplice uccisione fanno pensare a una vendetta di stampo camorristico.

«Le indagini — ha detto ai giornalisti uno degli investigatori — si presentano particolarmente difficoltose perché nessuno dei due giovani uccisi aveva precedenti penali di rilievo». È probabile che si tratti di una vendetta da parte di componenti di una banda alla quale i due avrebbero dato fastidio.

Vincenzo Chianese era geometra, e lavorava in una ditta per la quale Mario Cacciapuoti, invece, faceva il muratore. Nella vettura bruciata i carabinieri hanno trovato alcuni bossoli di una pistola calibro 7,65, forse l'arma con la quale i due sono stati uccisi prima di essere bruciati.

DECIMATA LA BANDA DEI CALABRESI E SEQUESTRO DI STUPEFACENTI

Ripulito dagli spacciatori di droga un quartiere di Milano: 22 arresti

MILANO — Ventidue ordini di cattura di cui sei notificati a persone già detenute sono il provvisorio bilancio di un'operazione condotta dai carabinieri e dalla polizia e che ha consentito, dopo mesi di indagini, di bloccare vari personaggi che, a diversi livelli, gestivano il traffico degli stupefacenti in un quartiere di Milano, Baggio, una zona controllata da esponenti della malavita calabrese.

L'operazione che è immediatamente successiva a quella operata in due riprese in un altro quartiere «caldo», Quarto Oggiaro, è stata un vero e proprio rastrellamento: perquisizioni, blocchi di strade, controllo di esercizi pubblici, pedinamenti, hanno permesso di individuare e arrestare con l'accusa di associazione a delinquere finalizzata allo spaccio di stupefacenti sedici persone che, nella gerarchia della malavita, avevano funzioni di quadri o semplici galoppini.

Come era già accaduto in altri quartieri, gli inquirenti hanno avuto contatti con cittadini e consigli di quartiere e sono giunti a individuare personaggi che hanno cumulato ingenti fortune senza aver nessun reddito accertato. L'operazione ha anche consentito il recupero di una notevole quantità di eroina, cocaina, oltre a sostanze e attrezzature per il taglio degli stupefacenti. La documentazione sequestrata, agende di indirizzi e altro, è al vaglio della magistratura.

Secondo la ricostruzione degli inquirenti, il traffico nella zona faceva capo ai calabresi, era gestito da alcuni personaggi che facevano da intermediari passando ai galoppini piccole quantità di stupefacenti da spacciare: si calcola che giornalmente venisse trattato a Baggio un quantitativo di eroina vicino al chilogrammo.

Tra i personaggi che occupavano posti di rilievo nella gerarchia dell'organizzazione spiccano i nomi dei fratelli Morgante, Francesco e Filippo, originari di Rosarno in provincia di Catanzaro pregiudicati per reati contro il patrimonio e attualmente detenuti a San Vittore. Tra gli arrestati nella mattina di venerdì scorso, gli inquirenti indicano come pedine di un certo peso Roberto Capocefalo, 28 anni, con precedenti per detenzione e spaccio e ben conosciuto dai tossicomani di quartiere, Raffaele Venezia, 26 anni, di Melfi ma residente a Milano e Giovanni Fantilli, nato in provincia di Milano 30 anni fa.

Gli altri arrestati che sono tutti disoccupati e hanno precedenti penali contro il patrimonio sono: Giuseppe Caruso, 22 anni, della provincia di Siracusa; Alessandro Sciardelli, 35 anni, milanese; Alvaro Trisolini di Lecce, 32 anni; Marina Doni Perini, 25 anni, arrestata in una comunità per ex tossicomani in provincia di Bologna.

La lista degli arrestati prosegue con i nomi di Maria Giuseppina Caporale, 22 anni, milanese; Antonio Del Vecchio, 21 anni, di Milano; Renato Verzaletti, 28 anni, di Chiari (Brescia); Francesco Jannuzzi, 21 anni, milanese; Clara Lucia Passon, 24 anni, di Milano; Antonietta Gervasi, 25 anni, di Milano; Luigi Gaidella Mantovano, di 32 anni; Francesca Fasanelli di Martinafranca, 26 anni e Roberto Manfredi, milanese, di 24.

Oltre ai fratelli Morgante hanno ricevuto in carcere l'ordine di cattura firmato dal sostituto procuratore, Ilda Boccassini, Giuseppe Di Vincenzo, milanese, di 23 anni; Giovanni Carella, di Bergamo, 24 anni; Elena Ferrari, di Pavia, 34 anni e Ignazio Monteleoni di Vercelli, 23 anni.

Gli inquirenti ritengono comunque che l'operazione possa avere altri sviluppi e portare all'arresto di personaggi di grande spicco, e direttamente collegati alla criminalità calabrese. Nella divisione della città in zone controllate dalle grandi organizzazioni criminali, Baggio, infatti, è un territorio calabrese e finora, sembra che questo equilibrio territoriale venga rispettato.

Sequestrati 150 chili di hashish a Genova

GENOVA — Quasi 150 chili di hashish, per il valore di oltre un miliardo di lire, sono stati sequestrati l'altro pomeriggio nel porto di Genova dagli uomini della Guardia di finanza, che hanno arrestato un algerino di cui, per il momento, non sono state fornite le generalità. L'operazione è stata compiuta durante lo sbarco delle macchine dalla motonave «Habis», in arrivo da Tunisi.

Un altro sequestro nel Riminese: i carabinieri di Rimini hanno arrestato quattro persone per detenzione a scopo di spaccio di sostanze stupefacenti. In carcere sono finiti Mario Cuomo, 49 anni, di Poggio Berni, località del Riminese; Walter Balducci, 26 anni, di Riccione: Adele Pavirani, 40 anni, di Rimini; Gemma Pacifico, 20 anni, di Rimini.

I quattro sono stati trovati in possesso di 50 grammi di eroina. Inoltre i militari hanno trovato, sotterrati nell'orto di Cuomo, altri 80 grammi di eroina oltre a oggetti d'oro e ad alcuni milioni di lire.

A Milano, nel frattempo, il cadavere di un uomo dall'apparente età di 30 anni non ancora identificato è stato trovato ieri mattina in via Corelli, in zona Lambrate, sotto un ponte della tangenziale. Non lontano dal cadavere, la polizia ha trovato una scatola di detersivo contenente sei pacchetti dal peso approssimativo di 250 grammi ciascuno, contenenti eroina.

Addosso al cadavere, sprovvisto di documenti sono stati trovati un grammo di hashish e dinari.

COMINCIATE IERI LE SFILATE DEI CARRI

Viareggio lo vede così



Viareggio — Con un'inedita armatura, ma con l'immancabile pipa: questi i segni più appariscenti di un Sandro Pertini di cartapesta che sarà uno dei protagonisti delle tradizionali sfilate di carri del Carnevale di Viareggio, iniziatosi ieri. Il carro sul quale troneggia questo mastodontico Presidente è stato intitolato «L'ultimo Don Chisciotte». (Tel. Ansa)

FINO A QUANDO, SI CHIEDE «LE MONDE», L'OPINIONE PUBBLICA LI TOLLERERA'?

I terroristi italiani ospitati dalla Francia spaccano il paese con le loro ambiguità

PARIGI — Sotto il titolo «Buoni e cattivi terroristi», «Le Monde» nel suo numero di sabato-domenica, all'indomani delle dichiarazioni fatte a Rennes dal presidente Mitterrand («Mi rifiuto di giudicare come terroristi attivi e pericolosi uomini venuti in Francia, in particolare dall'Italia, molto prima che io assumessi la responsabilità di Capo dello Stato e che sono, pentiti o mezzo-pentiti, ma inattivi»), fa un quadro dell'attuale posizione dei rifugiati italiani in Francia. L'autorevole quotidiano parigino si chiede innanzitutto se, dopo l'attentato contro il generale René Audran, «l'opinione pubblica francese continuerà per molto tempo ancora a distinguere tra i "buoni" rifugiati, militanti a volto scoperto per "una soluzione politica", e quelli "cattivi" che nella clandestinità favoriscono la nascita di un terrorismo francese».

I rifugiati italiani sono infatti «inquieti», uno di loro ha definito quell'attentato «una tragedia», scrive il giornale.

«Le accuse ripetute della classe politica italiana nutrono il dibattito in Francia», continua «Le Monde», ricordando le dichiarazioni del ministro Spadolini e quelle su Oreste Scalzone del Presidente Pertini. Il giornale riferisce in proposito un'opinione dell'ex leader di Autonomia, Toni Negri: «Tutta questa campagna è solo odio e intossicazione. Il governo italiano in effetti ha bisogno del terrorismo per mascherare la crisi».

«Dovunque in Francia si levano voci a favore di un cambiamento di politica nei confronti dei rifugiati. A giudizio di alcuni, il caso dei baschi ha dato l'esempio», scrive «Le Monde», riferendo una dichiarazione che gli è stata fatta dal segretario generale del neogollista Rpr, Jacques Touboi, esperto del suo partito per i problemi della sicurezza: «L'imprudenza con la quale è applicato il diritto d'asilo e il rifiuto pressoché totale delle domande di estradizione favoriscono l'installazione in Francia di reti terroristiche».

Alcuni esperti della lotta antiterroristica, constatando il cambiamento di tattica di «Action directe», «si interrogano sulle complicità di cui si avvantaggiano i suoi "commando" e sulla natura franco-italiana dell'organizzazione terrorista», continua il giornale, riferendo il parere di uno di questi esperti, secondo il quale sarebbe ingenuo pensare di uno di questi esperti, secondo il quale sarebbe ingenuo pensare che la parola data nel 1981 dagli italiani di rinunciare alle armi sia una garanzia assoluta.

Dopo avere riferito queste opinioni, «Le Monde» scrive che «peraltro nulla per il momento dimostra una collusione tra i rifugiati "a volto scoperto" e la nuova generazione terrorista».

«Questa comunità, di cui il ministero degli interni conosce del tutto ufficialmente nomi e indirizzi — continua "Le Monde" — sembra irreprensibile, con due eccezioni: Francesco De Martis e Filomena De Filippo sono stati fermati e incriminati nel dicembre scorso per avere ospitato, nella loro casa di Garges-Les-Gonnesses, tre clandestini italiani sospettati di terrorismo».

Il giornale continua affermando che «le misure prese dalla Francia nei confronti dei rifugiati non sembrano guidate da alcuna logica. Solo quaranta di loro hanno un permesso di soggiorno, mentre gli altri vivono in uno stato di non-diritto, tollerati, ma non riconosciuti. Inversamente, solo due italiani, Enrico Fedele e Giovanni Di Giuseppe, sono in prigione sotto richiesta di estradizione, mentre altri, nella stessa situazione, sono stati rimessi in libertà, benché la Chambre d'Accusation avesse dato parere favorevole all'estradizione. In totale, i rifugiati beneficiano tuttalpiù di un asilo amministrativo, per riprendere l'espressione di uno dei loro avvocati. "Noi siamo come dei fantasmi", ha detto uno di loro.

Per quanto riguarda infine il loro «sguardo sul passato», «Le Monde» afferma: «Questi esiliati si rivelano pieni di tono e di calore, appassionati e più che mai presi dalla cosa politica, ma non si comprende più nulla quando essi evocano gli anni passati. Il loro sguardo verso la loro giovinezza è troppo carico di ambiguità».

In Francesco Lauricella, per esempio, «si trova al tempo stesso la denuncia della "scelta delle armi" e la constatazione della "potenza e dell'immobilismo dello Stato" che avrebbero escluso all'epoca qualsiasi soluzione ragionevole. "Abbiamo vissuto", egli afferma, "qualcosa di grande, di troppo grande. Fu uno choc"». Un altro rifugiato, Jean-François Pacino, condannato in Italia a quattro anni di reclusione, ha detto, riferisce «Le Monde»: «È stata una delle stagioni più belle della mia vita»; per lui «l'estremismo» del movimento comincia soltanto con l'uccisione di Moro.

«L'autocritica resta malgrado tutto limitata», conclude il giornale. «Alcuni ne rifiutano perfino il principio, come Oreste Scalzone, il quale ha detto: "Non si tratta di fare onorevole ammenda, di fronte all'establishment italiano, stato e giudici. La classe dirigente ha responsabilità più grandi degli errori degli estremisti, e se tra noi vi sono delle divergenze, si è fatto comunque un viaggio in comune"».

Alla domanda «se oggi egli ospiterebbe un terrorista», Scalzone — riferisce «Le Monde» — ha risposto: «Mi ponete un vero rompicapo. Penso che avrei con lui una discussione molto dura, ma non mi sarebbe facile metterlo alla porta». Circa l'amnistia che essi chiedono, «essa dovrà essere totale», riferisce «Le Monde», citando ancora Scalzone, il quale ha detto al riguardo: «È ancora una strada lunga da percorrere».

Scalzone applaude Mitterrand

PARIGI — Oreste Scalzone, uno dei leader della contestazione studentesca in Italia di circa 15 anni fa e rifugiato in Francia dopo essere stato condannato per attività sovversiva dalla giustizia italiana a 36 anni di carcere, si è detto ieri soddisfatto delle recenti dichiarazioni del Presidente francesce François Mitterrand sull'asilo concesso ai presunti terroristi italiani.

«François Mitterrand ha ribadito fermamente il diritto di asilo», ha detto Scalzone in un'intervista al redattore di un'agenzia di stampa francese.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	5	58	78	50	11
CAGLIARI	44	77	43	58	90
FIRENZE	63	84	10	3	54
GENOVA	84	26	71	22	44
MILANO	8	84	33	50	83
NAPOLI	41	67	50	74	11
PALERMO	33	34	59	3	45
ROMA	5	54	90	28	69
TORINO	77	30	87	61	23
VENEZIA	8	36	21	74	24

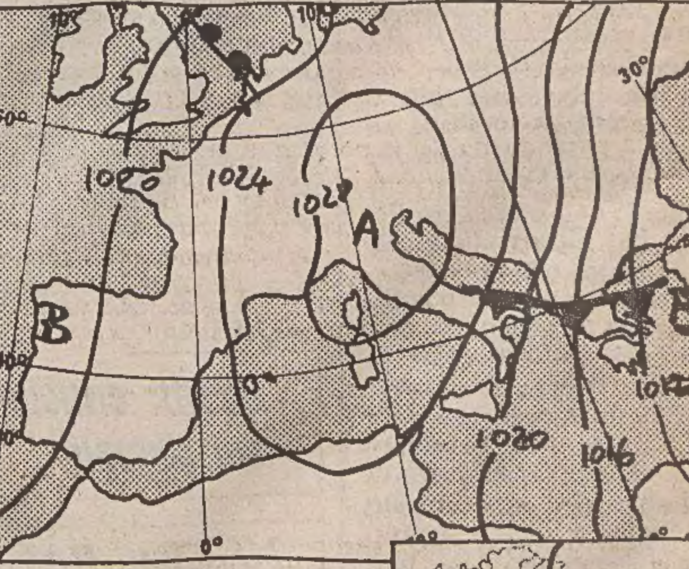
La colonna vincente:
1 x 2 2 1 x x 1 2 1 2 x

Il Coni servizio Enalotto ha comunicato i dati provvisori del concorso numero 5 di sabato: il montepremi è di 1.383.051.283 lire. Ai punti dodici andranno 9.069.000 lire; ai punti undici 533.000 lire; ai punti dieci 57.000 lire.

Nella zona sono stati realizzati 6 dodici, 62 undici e 564 dieci.

A Trieste 5 undici e 94 dieci; a Gorizia 3 undici e 34 dieci; a Pordenone 1 dodici, 6 undici e 56 dieci; a Udine 2 dodici, 13 undici e 99 dieci.

Il tempo che farà



Situazione: Una perturbazione a ridosso delle Alpi nel suo movimento verso Sud-Est potrà interessare marginalmente le regioni del versante adriatico.

Tempo previsto: Al Nord, sulle regioni tirreniche e sulle isole maggiori in prevalenza poco nuvoloso; sulle altre regioni nuvolosità variabile con possibili sporadiche piogge. Banchi di nebbia in val Padana.

Temperatura: In lieve diminuzione sul versante adriatico.

Venti: Deboli o moderati intorno a Nord.

Mari: Poco mossi localmente mosso l'Adriatico.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 5, 9; Bolzano 3, 17; Verona 0, 8; Venezia 0, 8; Milano -3, 7; Torino 2, 17; Cuneo 10, 18; Genova 0, 15; Bologna -3, 2; Firenze n.p.; Pisa 9, 15; Falconara 2, 10; Perugia 8, 12; Pescara 2, 14; L'Aquila 4, 14; Roma Urbe 8, 16; Roma Fiumicino 10, 15; Campobasso 4, 14; Bari 7, 15; Napoli 10, 14; Potenza 5, 12; Santa Maria di Leuca 9, 15; Reggio Calabria 12, 17; Messina 13, 16; Palermo 13, 15; Catania 6, 17; Alghero 12, 15; Cagliari 10, 17.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam s. 0, 5; Atene s. 10, 16; Beirut p. 9, 16; Belgrado n. 2, 6; Berlino s. -3, -2; Buenos Aires s. 18, 29; Caracas s. 16, 27; Chicago neve -23, -14; Copenhagen s. -7, 4; Dublino n. 6, 11; Francoforte n. 4, 12; Ginevra s. 1, 12; Helsinki s. -16, -14; Hong Kong s. 15, 19; Honolulu n. 13, 24; Gerusalemme p. 4, 8; Lima s. 9, 17; Londra n. 8, 10; Los Angeles 6, 15; Madrid s. 0, 17; Miami n. 22, 25; Montevideo s. 18, 30; Montreal p. -14, -6; Mosca n. -1, 0; New York n. -3, 0; Parigi n. 10, 12; Rio de Janeiro s. 22, 34; San Francisco s. 5, 13; Singapore n. 24, 32; Stoccolma s. -15, -3; Sydney s. 18, 26; Tel Aviv p. 8, 14; Tokio s. 2, 10; Toronto n. -17, -10; Vienna s. 8, 9; Varsavia n. 1, 4.

SIMMEL, TRA ECONOMIA E FILOSOFIA

Dove c'è il denaro il resto conta meno

In un lungo saggio dedicato a Georg Simmel, Kracauer affermava che si possono seguire due vie per cogliere la totalità: «O si concepisce un concetto della totalità nella sua interezza, e vi si inquadra tutto ciò che è particolare, oppure si parte dal particolare, spingendosi nelle sfere sempre più remote del molteplice, fino a costringere, poco alla volta, la totalità del nostro campo visivo».

Simmel è indubbiamente il grande maestro, insieme a Benjamin e allo stesso Kracauer, di questa seconda modalità del pensiero che divaga per analogia da un fenomeno all'altro, illuminando così di una luce diffusa quanto intensa la totalità del reale. La «Filosofia del denaro», l'emblema di questa vocazione simmeliana a disegnare l'intera mappa del contingente, è ora disponibile nella versione italiana curata da Alessandro Cavalli e Lucio Perucchi per i tipi della Utet (pagg. 735, lire 58000).

Già nella prefazione, Simmel avverte il lettore che quest'opera non appartiene in alcun modo all'economia politica: il denaro è solo un fenomeno la cui rilevanza permette al filosofo di giungere a uno sguardo sintetico sul senso e sul valore della vita. Si tratta di tracciare «una linea direttrice che vada dalla superficie del divenire economico fino ai valori e ai significati ultimi dell'umano nella sua totalità». Le pagine più avvincenti della «Filosofia del denaro» non sono certo quelle in cui Simmel formula una improbabile teoria del valore, ma quelle in cui coglie gli effetti del denaro sul mondo interiore, sugli stili di vita e sulle forme simboliche.

Questa infatti è la principale novità metodologica rispetto all'indagine marxiana, di cui peraltro Simmel condivide alcuni aspetti analitici: «Ad ogni interpretazione di una formazione ideale mediante fattori economici deve associarsi l'esigenza di spiegare questi, a loro volta, ricorrendo a fattori profondi di natura ideale». L'alternanza e la complementarietà dei principi conoscitivi permette di afferrare l'unità delle cose, che inesorabilmente si sottrae al nostro sguardo se tentiamo di raggiungerla linearmente, istituendo un legame deterministico di causa ed effetto.

Il significato filosofico del denaro è il superamento dell'opposizione tra soggetto e oggetto, la riconciliazione tra il desiderio di possedere un bene e il valore economico, oggettivamente stabilito per annullare la distanza che separa il soggetto dall'oggetto desiderato: l'essenza del denaro — come della cultura in generale — si manifesta nel ricondurre alla prossimità dell'uso la distanza che percepiamo nei confronti degli oggetti presenti nel mondo esterno.

Nello scambio gli oggetti esprimono reciprocamente il loro valore conseguendo una validità riconosciuta da tutti i soggetti: in questo senso — eminentemente filosofico — Simmel può affermare che «lo scambio è produttivo e crea valore al pari della produzione», cosa che equivale a sostenere che solo nell'interazione fra soggetti viene conferito un valore alle merci; prima dello scambio esistono solo oggetti del desiderio e non valori economici. L'essenza del valore si dispiega quindi nella determinazione dei prezzi relativi.

Nella formazione del valore e nei movimenti del denaro, Simmel trova conferma della propria visione relativistica del mondo, che consiste nella rinuncia ad ancorare il nostro sapere a una norma assoluta e incondizionata e nella affermazione che la verità è un concetto di relazione, capace di rappresentare le molteplici relazioni che intercorrono tra gli elementi: le cose si dissolvono in relazioni e processi.

In queste pagine dedicate alla visione relativistica del mondo, Simmel si colloca al centro della riflessione filosofica contemporanea incontrando dapprima Mach, che negli stessi anni riduceva i fenomeni alla mutua dipendenza dei loro elementi costitutivi; richiamando poi Nietzsche — certamente uno dei maestri di Simmel — come artefice della dissoluzione della nozione metafisica di verità: «La verità non è originariamente utile, perché è vera, ma l'opposto. Noi attribuiamo dignità di verità a quelle rappresentazioni che agiscono in noi come forze e movimenti reali, e che ci inducono a un comportamento utile».

Ma, al di là di evidenti affinità con il discorso sul metodo di Max Weber, ciò che maggiormente sorprende (in un'opera edita nel 1900) è la prefiguarazione di alcuni capisaldi dell'odierna riflessione epistemologica: Simmel sostiene che i principi costitutivi, che esprimono la natura delle cose, si traducono in principi regolativi, che costituiscono soltanto punti di vista congetturali e revocabili nel procedere della ricerca; in tal modo i principi ultimi della metafisica diventano principi euristici che determinano l'articolazione della conoscenza in un processo aperto di reciproco riferimento che esclude ogni irrigidimento dogmatico. Il processo conoscitivo assume la forma dell'infinità del cerchio, in cui tutte le parti interagiscono e si condizionano reciprocamente.



Nella forma dello scambio, il denaro esprime la relatività delle cose, il rapporto dell'uomo con il mondo esterno: «Il significato filosofico del denaro — scrive Simmel — consiste nel fatto che all'interno del mondo pratico esso costituisce l'immagine più chiara e la realizzazione più definita della formula dell'essere in generale, in base alla quale le cose trovano il loro senso l'una rispetto all'altra e la reciprocità dei rapporti, in cui sono sospese, determina il loro essere e essere così».

Ma la «Filosofia del denaro» non è soltanto un'opera di filosofia in cui si incontrano singolarmente metafisica ed economia, bensì uno dei capolavori della letteratura sociologica, soprattuto quando Simmel passa a considerare gli effetti del denaro sul contenuto e gli stili di vita. Il denaro non fa che assecondare nel campo storico e della psicologia individuale la linea di tendenza espressa dalla scienza, la riduzione cioè delle determinazioni qualitative a determinazioni quantitative. Il denaro, come mezzo indifferenziato per conseguire dei beni, fa sì che si manifesti un'autonomia reciproca tra presentazione economica e personalità individuale: quest'ultima perde i suoi tratti di distinzione determinando così il sorgere di atteggiamenti cinici o «blasé».

Inoltre, poiché il denaro è il risultato di un processo di astrazione dalla concretezza dei valori d'uso, Simmel sostiene persuasivamente che l'economia monetaria favorisce il predominio delle funzioni intellettuali sulle funzioni emotive. Denaro e intelletto sono solidali nel negare la singolarità del carattere, la specifica tonalità affettiva, lo spettro cromatico della sensibilità: «Come il denaro in sé e per sé è il rilfesso meccanico dei rapporti di valore delle cose e si offre ugualmente a tutte le parti, così in una transazione in denaro tutte le persone sono equivalenti, non perché ognuna di esse abbia valore, ma perché nessuno ne ha: vale soltanto il denaro».

Non è difficile scorgere, in queste affermazioni sobrie e misurate, la formulazione aurorale di quanto poi, da Lukàcs alla scuola di Francoforte, diverrà proprio della sociologia critica: l'estraneazione, la reificazione, la parcellizzazione del lavoro, la spersonalizzazione del soggetto nelle società industriali avanzate. Pur interpretando la modernità in termini di predominio della razionalità formale rispetto allo scopo nei confronti della razionalità rispetto al valore, il relativismo di Simmel è in grado di individuare anche le controtendenze, le zone di opacità di questa ragione strumentale, avvertendo la «nascosta contraddittorietà», presente negli stili di vita.

Appare emblematica la complessità dei movimenti di aumento o riduzione delle distanze, che Simmel indaga con grande efficacia d'analisi: mentre il denaro sembra determinare un superamento della distanza che ci separa dagli oggetti desiderati, lo stile letterario predilige la nostalgia della totalità, la malinconia delle passioni lontane, ricorre al frammento, all'aforisma, al simbolo che allude ma non afferra l'oggetto: «Tutte queste forme — conclude Simmel — ci distanziano dalla totalità e dalla pienezza delle cose, ci parlano «come da lontano», la realtà non si presenta in esse con vera sicurezza, ma quasi in punta di piedi, ritraendosi subito».

Marco Vozza

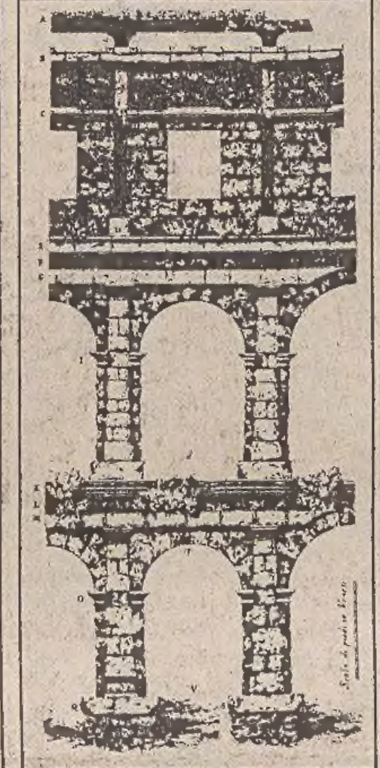
Bancarelle e antiquari

Un archeologo giù nell'Arena

Non mi capitava da un po' di passeggiare per le antiche stradine di Capodistria, ma il pomeriggio di Santo Stefano vi sono tornato con mia moglie. Finito il giro, comperata una bottiglia rivestita di paglietta di Maraschino di Zara, confrontati i prezzi offerti dai supermercati, meravigliatici un po' che il 26 dicembre si vendessero ancora gli alberelli di Natale (evidentemente per i serbi-ortodossi), scendendo per Calegaria mia moglie mi accenna al palazzetto dove nacque Gian Rinaldo Carli (Capodistria, 1720 / Cusano, Milano, 1795).

«Era un archeologo?» mi dice accennando alla lapide sulla facciata dell'edificio che oggi ospita uffici giudiziari. «Ma no — rispondo meccanicamente — si tratta dell'autore del famoso scritto "Della patria degli Italiani"».

A casa ripenso a Gian Rinaldo Carli archeologo. Ma certo che fu, oltre a scrittore, economista, ecc., anche studioso di archeologia. Anni fa mi capitò tra le mani un volumetto in 8°, stimato «rarissimo» dai cultori del «libro illustrato veneziano» (lo trovo offerto in un recente catalogo,



pur essendo poco più di un opuscolo con le sue 30 paginette, a 250 mila lire), sugli scavi fatti dallo studioso capodistriano a Pola. Il frontespizio recita: «Relazione / delle scoperte fatte / nell' / Anfiteatro di Pola / Nel mese di Giugno MDCCL (1750) / dal Conte / Gianrinaldo Carli-Rubbi». Il secondo cognome di Carli, Rubbi, è un poco intrigante: è la prima volta che mi ci imbatto ma lascio il quesito agli studiosi di storia istriana.

Il testo è corredato da due tavole incise su rame, più volte ripiegate, dovute alla mano di Francesco Monaco «valoroso nel disegno — scrive il Carli a pag. IV — e nell'intaglio in rame». Il primo foglio riporta la sfilata degli archi dell'Arena, il secondo la pianta: trattati, più che con gusto artistico, con mano di architetto. Si capisce come quest'operetta figurasse al n. 788 della biblioteca d'arte del teorico dell'architettura neoclassica Francesco Milizia (Oria, Brindisi, 1725 / Roma, 1798).

Le poche pagine della «Relazione» vogliono essere solo una preparazione a quell'opera di maggiore respiro» che sarà «Delle antichità italiche» e una garbata replica, tutta ancora «cipria settecentesca», al «Signor Marchese Maffei» (Scipione Maffei: Verona, 1675/1755, storiografo erudito e autore della tragedia «Merope») allorché scrisse il dottissimo libro degli «Anfiteatri»; onde grande ingiuria crederei di fare al carattere di Lui e di me ancora, se sospettassi che egli non ricevesse in buon grado le mie ricerche: solo colpó di sorte secondò le mie escavazioni, per le quali credo di essere venuto in chiaro di tutto: che se a Lui, invece di me, fosse ciò accaduto, certamente molto miglior uso egli ne avrebbe fatto, di quello che dalla fiacca mia penna possa aspettarsi».

Una bella mattina, il 16 giugno 1750, il conte Carli, o Carli-Rubbi come si firmava, accompagnato da Vitaliano Donati (professore di storia naturale e botanica dell'Università di Torino, «amoroso custode da molto tempo in qua della mia salute — scrive il conte archeologo — ed industrioso indagatore di distrazioni per vantaggio della mia quiete») e dal già citato disegnatore Francesco Monaco salparono assieme ad alcuni domestici da Venezia verso Pola. La «spedizione» concluse il «picciol viaggio» due giorni dopo, «il 16 dello stesso mese di buon mattino».

«Molte miglia prima d'imboccare il vasto porto di Pola si vede dal mare quel superbo edifizio che Arena chiamano; né può abbastanza spiegarsi qual grandiosa idea della romana magnificenza in esso si rappresenti. Concorre ogni circostanza per rendere questa scena assai deliziosa. Una catena di collinette molto vaghe, che in cerchio si spinge in mare, forma il gran porto, ornato nel mezzo da quattro graziose isolette, capace di ogni grande armata navale e difeso da tutti i venti. Egli è posto a Ponente; e la stessa bocca è coperta in opportuna distanza da un altro lungo scoglio che Brioni s'appella».

Scopo del viaggio: oltre a contrastare la già romantica ipocondria del conte, confutare l'abbastanza stravagante opinione di Scipione Maffei, che — forse per campanilismo veronese — negava fosse una vera arena quella di Pola, ma un tipo tutto speciale di teatro romano a forma ovale «o a dir meglio ellittica», con la «pista» nella parte appoggiata alla collina mezza occupata da sedili o scranni di pietra.

Non restava che mettersi a scavare di buona lena, non trovando — come era logico — traccia alcuna dei sedili nella «pista», né tracce di adattamento scenico nelle torrette credute «case comiche» (e che sono invece «torri scalari» o vani scala). Infine, osserva G. R. Carli, l'edificio è troppo aperto, «da una parte battuto dal mare e dall'altro dalla collina» per potervi recitare.

Molte volte il nostro archeologo, stando dalla parte del colle, non fu capace di sentire cosa gridassero tra loro i numerosi operai impegnati a scavare verso il mare, dove secondo il Maffei c'era il palcoscenico di questo singolarissimo (e impossibile) teatro.

Il libro si conclude con l'annuncio della futura opera archeologica che Gian Rinaldo Carli si propone di scrivere (e sarà «Delle antichità italiche», monumento di erudizione curato sino a pochi mesi prima della morte del suo autore, nel 1795; a metterle l'una accanto all'altra, tutte le opere dello scrittore, scienziato, politico, economista, ecc. ecc., formerebbero una collana di ventitré grossi tomi) e con il «colophon» ossia l'indicazione del luogo di stampa, della data e dell'editore: «In Venezia, MDCCL (1750), presso Giambattista Pasquali / con licenza de' Superiori».

Sergio Brossi

Sopra, una delle tavole, incise da Francesco Monaco, per il volume di Gian Rinaldo Carli sull'Arena di Pola.

L'angolo della poesia

Nostalgia dell'assoluto

Esser poeti, rara e privilegiata e dannatissima condizione umana. Esserlo non come artificiale prolungamento di sé, come appendice ritagliata «part time», ma come conseguenza necessaria di una pienezza e di una continuità di vita e di sentimento, che per naturale ridondanza tracima nel verso, si fa — appunto — poesia.

Tale è la condizione (rara, privilegiata, dannatissima) di Tomaso Franco, che ora riversa in una plaquette («Uno scatto dell'evoluzione», Edizioni del Leone, pagg. 62, lire 6000; con una preziosa introduzione di Luciano Erba) la costanza della propria meditazione esistenziale e del proprio rovello di uomo di cultura non estemporaneo.

Franco è capace di filtrare e distillare umori, passioni e amarezze con la sorvegliata lucidità di chi è costantemente impegnato verso gli altri e verso se stesso. Nelle sue brevi composizioni prevalgono il disincanto, il senso dell'eterna illusione e la smagata nostalgia per un inconquistabile «assoluto» («non c'è nulla di nuovo — risuona fin nella dedica —. Occorrono grandi distanze, le antiche distanze che non avremo mai»).

Eppure, qui dento, trascorre — pudico — anche il brivido d'amore, trapela la pietas umana e vibra di sospese risonanze il trasporto per l'arte: la pittura, la prediletta musica...

* * *

C'è un qual sapore di Nord-Est (non si vorrebbe ripetere l'abusato aggettivo: mitteleuropeo), nei versi di Tomaso Franco. Le coordinate svariano; ma, nella loro ragnatela, restano imprigionati brandelli di Monaco, Amburgo, Praga, Vienna, e poi riflessi veneziani e alpini, e qualche riverbero adriatico («Punta Croce di Cherso»).

Sono convergenze geografiche che vanno spiegate, per quanto possano valere simili spiegazioni. Franco, nativo di Bologna, vive a Vicenza e mantiene legami di affettività (di affinità, vorremmo dire) con tutti i luoghi di cui si è detto, e ai quali è giusto aggiungere Trieste: città nella quale un suo zio, Fausto Franco, fu indimenticato soprintendente alle belle arti, specie negli anni difficili dell'ultimo conflitto mondiale.

E dell'arte Tomaso Franco ha fatto una ragione di vita: si dedica a studi e ricerche d'antiquariato, e interviene, con rari ma illuminanti interventi, a toccare e spesso a dirimere qualche «vexata quaestio». Un esempio, sorprendente: è di pochi mesi fa un suo articolo — pubblicato in una delle più prestigiose riviste del mondo accademico tedesco, quella dell'Università di Münster — sul reperimento di un disegno: l'unico capace di dimostrare che (come si sospettava, senza però alcun elemento di prova) la celebre basilica di Monte Berico nasconde e incorpora, sotto le aggiunte seicentesce e le superfici più volte rinnovate negli ultimi due secoli, le primitive strutture della chiesa commissionata nel 1576 ad Andrea Palladio.

Ecco dunque l'humus quotidiano, il pieno fervore intellettuale in cui naturalmente lievita e da cui germina la poesia di Franco: la quale diviene così espressione integrante di un'insolita, rilevante figura di umanista del nostro tempo.

R. B.

*
**

Sorta all'insegna della sfida, la nuova collana di poesia «I Dogi» delle Edizioni del Leone è nata per iniziativa di Paolo Ruffilli e Franco Zagato. Ma di che sfida si tratta? E' una sfida all'irrimediabile inattualità della tensione metafisica propria della poesia, sfida alla conferma che conviene distogliere l'attenzione degli interrogativi senza risposta, sfida alla disattenzione degli uomini ma anche certezza che quella disattenzione è colpevole e passeggera.

Queste le considerazioni che Cesare De Michelis fa in apertura a «Il dubbio, le cenere», nuova silloge di Franco Zagato, nato a Mestre nel '37, personalità ricca di stimolanti interessi che dalla poesia — ha pubblicato le prime liriche all'età di sedici anni — spaziano alla narrativa, alla saggistica e al teatro, oltre che al giornalismo e alle arti figurative. Particolarissimo poi il soggiorno e l'esperienza di Zagato in Centro America, con i più diversi contatti che ne sono derivati.

Certamente il lettore che si avvicinerà alle liriche de «Il dubbio, la cenere» (Edizioni del Leone, Venezia; all'interno, otto disegni di Tono Zancanaro, pagg. 70, lire 9000) rimarrà sorpreso, forse un po' confuso e disorientato, da una scrittura ricca di citazioni le più disparate, di simboli e ideogrammi; una scrittura lucida e disinvolta, sorretta da una buona dose di ironia; un sarcasmo sottile che si insinua, lacera, infrange gli argini del pensiero e del linguaggio per farsi rovente avvampare di immagini, debordare di emozioni, sussulto e schianto, feroce e amara analisi di una realtà che fa dire all'autore: «Se avessi ancora tempo / (quello sprecato / nella giovinezza!) / non ricomincerei. / Il solito bivio /nel migliore dei casi / strade parallele / che non si possono incontrare. / ...».

Insomma, come sottolinea Giuliano Gramigna, la parte più recente della fatica di Zagato non sembra affatto omaggio a un certo corso letterario, ma anticipo di un laboratorio in via d'impiantarsi: ciò che stimola il lettore de «Il dubbio, la cenere» è dunque quel «futuro più vicino» che si sprigiona, avvincente, dal personalissimo poetare dell'autore veneto.

Grazia Palmisano

NEL MONDO DELLA SCIENZA

IL VERTICE DI ROMA SUL FUTURO ASTRONAUTICO DEL NOSTRO CONTINENTE

Europa, spazio Duemila

Si è concluso con un'affermazione della linea italiana il vertice della scorsa settimana che ha visto riuniti a Roma i ministri per la ricerca dei quattordici paesi membri e associati dell'ESA, l'Agenzia spaziale europea.

Quattro i punti qualificanti dell'intesa finale: l'accettazione di massima della proposta di Reagan alla collaborazione per la costruzione della stazione orbitale americana; il «via» al progetto italo-tedesco Columbus, un modulo orbitale capace di venire integrato nella stazione USA oppure di costituire il nucleo di una futura mini-stazione europea; la realizzazione del vettore Ariane 5 per consentire l'indipendenza del nostro Continente nell'invio di veicoli pesanti in orbita terrestre; il rafforzamento dei programmi di satelliti applicativi (telerilevamento, astrofisica, telecomunicazioni, microgravità...). E' stato invece sostanzialmente «congelato» — almeno per ora — il progetto della navetta spaziale Hermes sostenuto con forza dai francesi.

Tutto ciò comporterà nel decennio 1985-95 un impegno di spesa dell'ordine di 26.000 miliardi, rispetto ai 10.780 miliardi investiti dalle nazioni ESA nel periodo 1973-83. Il nostro Paese, in particolare, si è fortemente impegnato nel progetto Columbus, per il quale è prevista una spesa di 800 miliardi, pari al 25% del totale, rispetto al 38% della Germania, al 20% della Francia e al 15% della Gran Bretagna; e nel progetto Ariane 5: 600 miliardi in dieci anni, equivalenti al 15% della spesa totale del progetto.

Per quanto riguarda la partecipazione dell'industria europea alla stazione USA, la Germania ha già confermato una disponibilità per circa 800 milioni di dollari e la Gran Bretagna pare intenzionata a stanziarne circa 300; i rimanenti 800 milioni necessari verranno presumibilmente suddivisi in misura da definire tra Italia e Francia.

In sostanza, l'Italia è disponibile a passare dai 160 miliardi che spenderà quest'anno per le attività spaziali fino a un «tetto» di 350 miliardi preventivato nel 1990. Il tutto nella prospettiva di adeguate commesse all'industria, in modo che il ritorno economico in termini di lavoro possa passare dall'80 al 90-95% degli investimenti di ciascuna nazione.

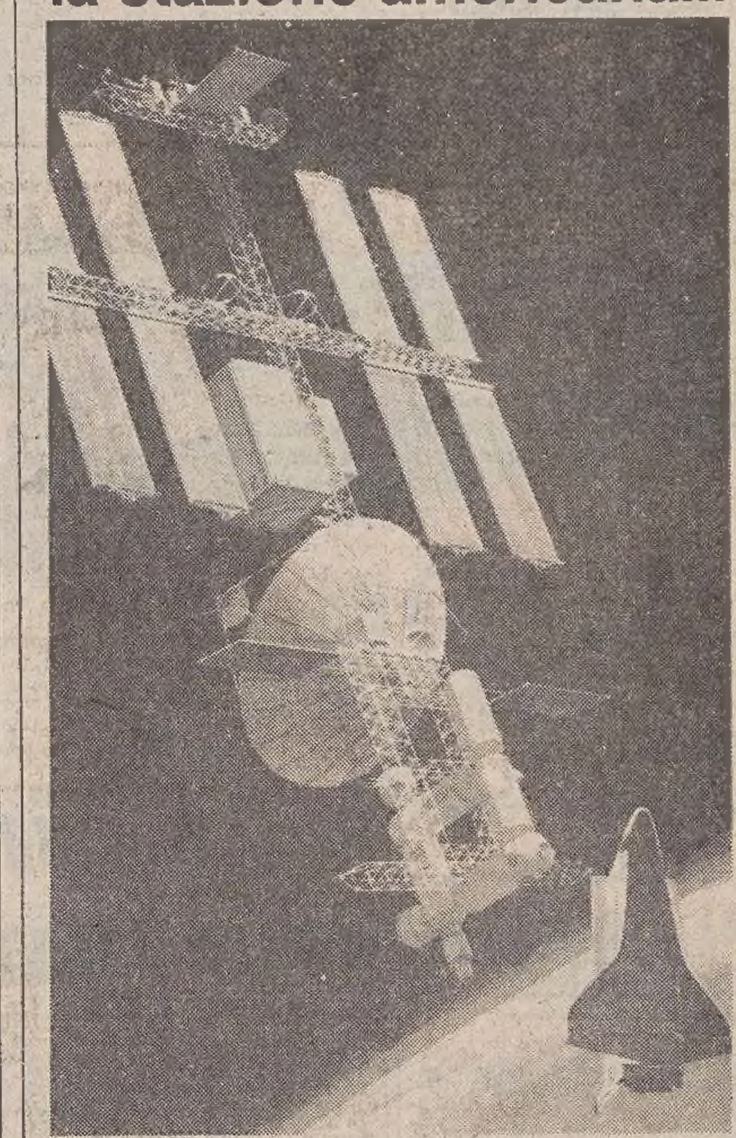
Il ministro italiano della Ricerca, Luigi Granelli, ha osservato che — con questi programmi fortemente innovativi proiettati fino al Duemila e anche oltre — l'Europa ha ora diritto di «pari dignità» nella collaborazione con gli USA. Ci auguriamo che questo accada, naturalmente; ma perché una tale enunciazione di principio si trasformi in realtà operativa bisogna che l'Europa acquisti una maturità politica perlomeno pari a quella dimostrata in questi anni sotto il profilo scientifico e tecnologico.

Fabio Pagan

L'ultimo Ariane

Ariane 5, di qui a dieci anni, rappresenterà il massimo lanciatore spaziale a disposizione dell'Europa, capace di mettere in orbita geostazionaria satelliti pesanti cinque o sei tonnellate e di portare eventualmente nello spazio la navetta Hermes e gli elementi di una mini-stazione orbitale europea. Si tratterà di una versione assai più potente dell'Ariane 3 attualmente impiegato e al suo sistema di propulsione contribuiranno in misura determinante due ditte italiane. La Fiat-Aviazione ha infatti il compito di progettare e costruire la delicatissima turbopompa di alimentazione del motore criogenico del secondo stadio a idrogeno e ossigeno liquidi; mentre la Snia BPD dovrà mettere a punto i due propulsori ausiliari laterali, capaci ciascuno di 160 tonnellate di propellente solido. Ariane 5, con i suoi tre stadi, sarà alto 57 metri.

Ma intanto sta partendo la stazione americana...



Costerà almeno 10 miliardi di dollari (di cui un paio dovrebbero venire dall'Europa) la grande stazione spaziale che gli Stati Uniti contano di edificare a 400 km di quota in orbita attorno alla Terra entro il 1992, cinquecentesimo anniversario della scoperta dell'America. Il budget della NASA di quest'anno presenta già un primo stanziamento di 155,5 milioni di dollari per la «space station», approvato dal Congresso. Ma vediamo lo status attuale del progetto, limitatamente alla parte americana.

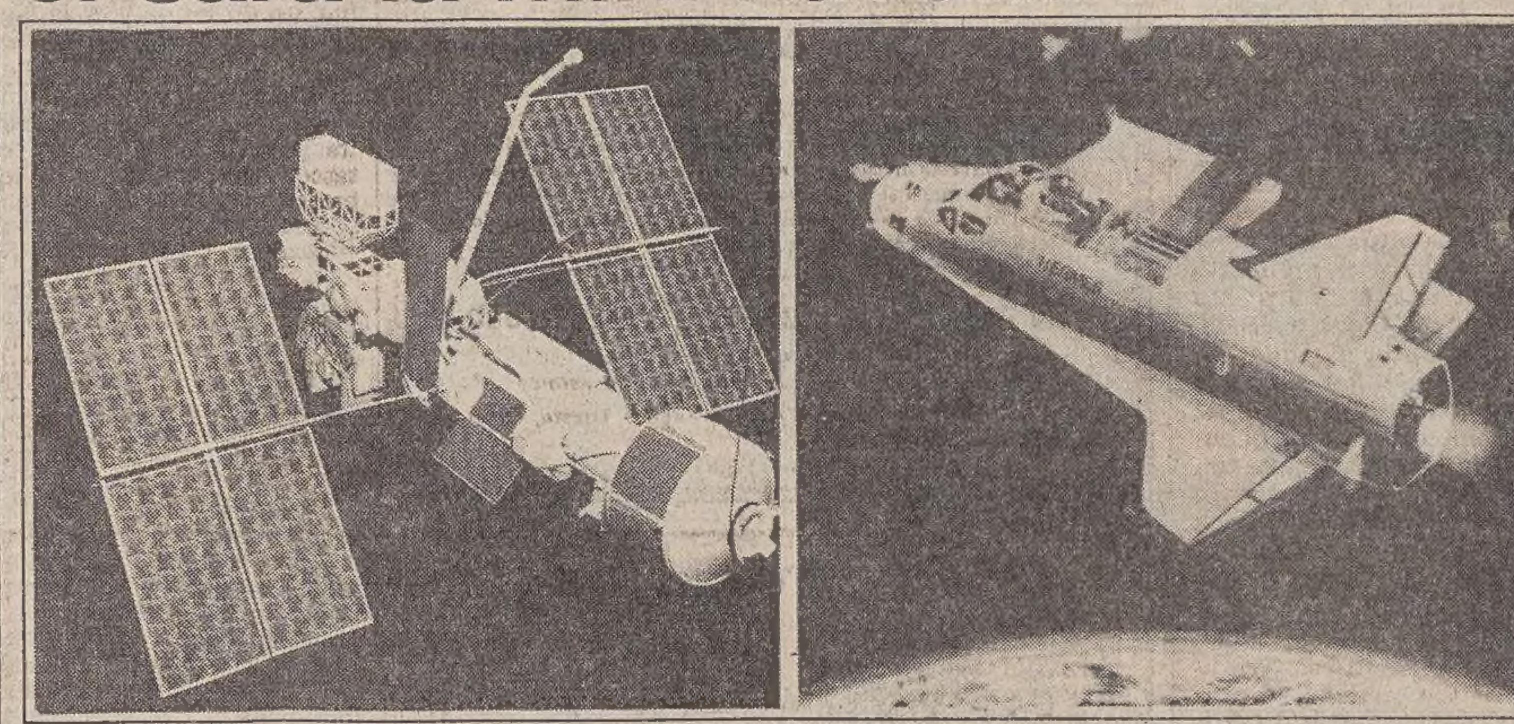
La NASA ha completato la «Fase A» del progetto (gli studi concettuali) arrivando a una configurazione dell'architettura della stazione, che vediamo qui sopra. La stazione sarà costituita da un enorme traliccio lungo un centinaio di metri, costellato di pannelli a cellule solari, irraggiatori di calore e altri impianti, con cinque elementi cilindrici in cui vivranno e lavoreranno astronauti e scienziati (da 6 a 8 all'inizio), più diverse piattaforme in volo libero a breve distanza con la strumentazione automatica.

Lo scorso settembre la NASA ha lanciato alle industrie una richiesta di proposte per la «Fase B» (definizione e progettazione preliminare), ricevendone undici, attualmente all'esame. Entro aprile si conta di passare all'assegnazione dei nuovi contratti.

In questo quadro, fin dalla «Fase B» — secondo gli auspici della NASA — dovrebbe inserirsi la partecipazione internazionale dell'Europa.

Questa «apertura» è giudicata eccessiva — sia a livello industriale, sia nelle aule del Congresso americano — da chi non vede troppo di buon occhio l'entrata di altri paesi (per quanto alleati e compartecipi) in un settore dove finora gli Stati Uniti avevano potuto agire in situazione di semi-monopolio. Ma la presenza di europei (oltre che di giapponesi e canadesi) sulla stazione orbitale USA è una decisione politica, oltre che finanziaria.

E dopo il laboratorio Columbus ci sarà la mini-navetta Hermes?



Il progetto italo-tedesco Columbus (messo a punto in questi anni dall'Aeritalia e dalla Messerschmitt-Bölkow Blohm), diventato il cavallo di battaglia dell'Agenzia spaziale europea in vista della partecipazione alla stazione USA, è composto da quattro elementi.

Il primo è un modulo cilindrico pressurizzato, un laboratorio orbitale, in cui lavoreranno due o tre specialisti europei e che si aggancerà alla stazione americana, da cui verrà alimentato di energia e dati per i computer. Il modulo, lungo 10 metri, largo circa 4 e pesante sulle 12 tonnellate, è derivato dal laboratorio europeo Spacelab, che — dopo la prima missione nella stiva dello Shuttle nel novembre/dicembre '83 — dovrebbe tornare in orbita questo aprile.

Il secondo elemento di Columbus è una piattaforma non abitata, carica di esperimenti e che verrebbe inserita sulla medesima orbita dalla stazione USA. C'è poi un elemento di supporto logistico in grado di fornire energia, elaborare i dati, controllare l'assetto, provvedere alle comunicazioni e dotato di un sistema di propulsione. Quarto elemento è il «veicolo di servizio», un mini-traghetto che farà la spola con la stazione e con altre piattaforme.

Gli specialisti europei del Columbus vivranno anche in questo «veicolo di servizio», capace di 21 giorni di autonomia; la loro abitazione stabile sarà comunque la stazione orbitale americana.

L'idea dell'astronave-traghetto riutilizzabile comincia ormai a sollecitare l'interesse e anche la vanità tecnologica di varie nazioni. Sulla strada dello Shuttle americano si sono così poste l'Unione Sovietica (che sta già sperimentando la sua navetta) e poi la Francia, la Gran Bretagna, il Giappone.

Il progetto più consistente è quello francese, firmato dall'Aerospatiale e battezzato Hermes. Si tratta di una navetta lunga circa 15 metri, con un'apertura alare di 7 metri e mezzo e pesante a pieno carico sulle 16 tonnellate, capace di un carico utile di 7 tonnellate in orbita bassa o di 4,5 tonnellate con quattro/sei uomini a bordo. Verrebbe costruita in leghe di alluminio/titanio, con notevole impiego di resine al carbonio.

Hermes potrebbe venir lanciata dal vettore Ariane 5 intorno al 1995, servendo da collegamento con la stazione americana, in modo da assicurare agli europei un sistema di trasporto spaziale indipendente dallo Shuttle. Per questo i francesi stanno ora tentando di «vendere» il progetto anche ad altre nazioni europee, sollecitando una collaborazione tecnica e finanziaria. Ma per ora con scarso successo.

L'avionica di Hermes poggerebbe su quattro computer di bordo per il pilotaggio e la navigazione. La propulsione sarebbe divisa in tre gruppi di motori, destinati a stabilizzare il veicolo in orbita, a effettuare manovre di avvicinamento e attracco, a controllare l'assetto.

Paghiamo ogni anno 3700 lire

Per i programmi spaziali, ogni italiano ha speso nel 1983 circa 3700 lire. Un po' più della media dei cittadini europei, ai quali lo spazio è costato 3400 lire. Ma i contributi, nell'ambito dei paesi dell'ESA, differiscono grandemente: si va da un minimo di 550 lire annue pro-capite degli irlandesi a un massimo di 13.500 lire dei francesi: gli svedesi partecipano con 12.500 lire, i tedeschi con 7800 e gli inglesi solo con 2400. L'Europa — in termini assoluti — ha speso nel 1983 quasi 1100 miliardi di lire.

Sono cifre piuttosto basse se si confrontano con il contributo di 41.000 lire di ogni americano, che salgono addirittura a oltre 101.000 se alle spese dell'ente spaziale civile, la NASA, si aggiungono quelle del Dipartimento della Difesa, per un totale — in valori assoluti — di oltre 22.000 miliardi di lire.

In questa classifica gli europei sono preceduti dai giapponesi, che contribuiscono allo sforzo spaziale del proprio paese con 5500 lire l'anno pro-capite.

DALL'ESTERO

Italiani assediati



Beirut — Bidoni riempiti di sabbia e sassi sono stati disposti a protezione dell'ambasciata italiana, in seguito alle minacce di gruppi terroristici islamici *(Telefoto Afp)*

SE MOSCA RIDURRÀ I MISSILI

La difesa spaziale «moneta di scambio»

Ronald Reagan accusa: l'Urss viola i trattati

WASHINGTON — L'attuazione del progetto americano di difesa strategica spaziale (noto impropriamente come «guerre stellari») potrebbe essere sospesa, se i sovietici accettassero una sostanziale riduzione dei loro missili strategici a base terrestre. Lo ha dichiarato un funzionario dell'amministrazione Reagan.

La dichiarazione alla stampa del funzionario, che ha preferito rimanere anonimo, conferma il tradizionale orientamento dell'amministrazione Usa decisa a ridimensionare, attraverso la trattativa, il fattore di destabilizzazione rappresentato dalla superiorità sovietica in un cruciale settore degli armamenti nucleari.

I giorni scorsi erano stati, in precedenza, caratterizzati dallo scambio di accuse tra le due superpotenze in merito alla violazione degli accordi esistenti sul controllo degli armamenti.

Il rapporto inviato al Congresso Usa dalla Casa Bianca indica tre precise violazioni da parte sovietica.

In particolare, il grande impianto radar in costruzione a Krasnoyarsk (Siberia) trasgredisce, secondo Washington, il trattato anti-Abm del 1972, che regola e limita il dispiegamento di sistemi anti-missile. Il nuovo radar, collocato nel cuore del paese in contrasto con le disposizioni del trattato che lo vorrebbero installato ai confini, potrebbe costituire il nucleo di una difesa anti-missile localizzata e integrata.

Le altre due violazioni sovietiche indicate da Reagan sono costituite, rispettivamente da esplosioni atomiche sotterranee che hanno provocato fenomeni di radioattività al di fuori del territorio sovietico e da mutamenti apportati a un missile balistico intercontinentale.

Le violazioni del primo caso riguardano un trattato del 1963 mentre, per quanto riguarda le varianti apportate al missile, Reagan ha presente che, grazie ad esse, i russi hanno, di fatto, realizzato un secondo missile denominato «SS-X-25» violando il trattato per la limitazione delle armi strategiche del 1979 (il Salt 2), non ratificato dagli Usa, ma tacitamente osservato sia da Washington, sia da Mosca.

Gli uomini dell'aeronautica hanno recuperato, nel frattempo, la sezione con il propulsore del missile sovietico finito fuori rotta il 28 dicembre scorso.

Segretaria rapita e rilasciata dai drusi di Jumblatt

BEIRUT — Una segretaria libanese dell'ambasciata d'Italia a Beirut, Suwad Trad, è stata sequestrata sabato per otto ore dai miliziani del Partito socialista progressista del leader druso Walid Jumblatt. Prima di liberarla, le milizie del partito l'hanno lungamente interrogata sul suo lavoro, accusandola di avere contatti con i cristiano/conservatori libanesi.

Non hanno, però, fatto alcun accenno alla vicenda dei sette libanesi detenuti a Roma, per i quali sono state fatte nelle scorse settimane minacce all'ambasciata.

La Trad lavora da diversi anni nell'ufficio visti dell'ambasciata italiana nel settore musulmano di Beirut.

Secondo fonti della polizia, due uomini armati in abiti borghesi si sono recati nella sua abitazione in rue Nancy, sempre nel settore musulmano, e le hanno ingiunto di seguirla. La madre ha dato l'allarme e l'ambasciata si è messa in contatto con le principali forze politiche attive a Beirut per ottenere la sua liberazione.

IL PAPA CONDANNA IN PERÙ' GLI INQUINAMENTI DELLA TEOLOGIA

«Aspirare ad una società giusta ma senza ricorsi alla violenza»

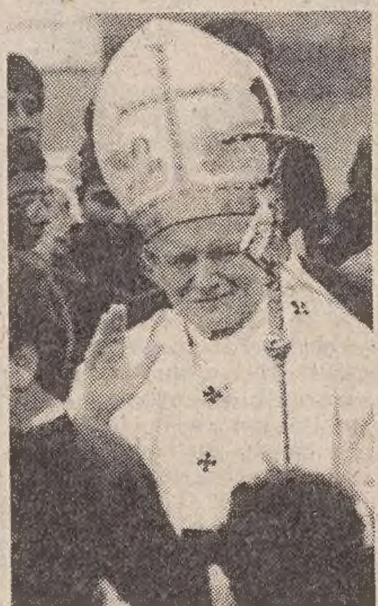
AYACUCHO — A conclusione del suo soggiorno in Perù e nonostante la stanchezza accusata nelle ultime ore, dopo il faticoso periplo sudamericano, il Pontefice ha voluto sostare ieri ad Ayacucho, nel centro della zona andina infestata dal terrorismo maoista di «Sentiero luminoso». Per ragioni di sicurezza, le autorità peruviane hanno fatto limitare il soggiorno papale a una permanenza di un'ora nel recinto dell'aeroporto.

In precedenza, parlando a Cuzco, antica capitale andina a 3.500 metri d'altitudine, davanti a un centinaio di migliaia di persone, IL Papa ha condannato lo sfruttamento dei lavoratori delle campagne, le disparità sociali, la violenza e il traffico di cocaina «un tempo naturale difesa degli indios contro fame e fatica, oggi veleno di cui alcuni si avvantaggiano senza scrupolo».

Quanto alle condizioni di salute del Pontefice, la sala stampa del Vaticano ha confermato che il Santo Padre si è sentito stanco sabato sera e aveva qualche linea di febbre. Egli ha così anticipato l'ora del riposo, il che gli ha consentito di affrontare il programma di ieri, che si preannunciava particolarmente impegnativo e stressante.

Sempre sabato, a Roma, il cardinale Poletti aveva parlato di «preoccupazione per quello che potrebbe succedere e che ci auguriamo tutti non succeda» in merito alla presenza papale nella regione peruviana teatro di attentanti e violenze. In proposito, gli ambienti della Santa Sede hanno fatto notare che in Vaticano non regnava «tensione», come sottolineato dal cardinale, ma la normale partecipe attenzione che si registra ogni qualvolta Giovanni Paolo II si reca in aree considerate pericolose.

Prima ancora, sabato sera (ora locale), nella capitale peruviana, Papa Wojtyla aveva pronunciato una significativa esortazione ai giovani contro la violenza politica. Rappresentanze giovanili da tutto il Perù l'attendevano nell'ippodromo di Monterrico dal mattino e lui ha parlato al tramonto: dai giovani ha ascoltato denunce di mali locali, come la disoccupazione, l'in-



sicurezza per il futuro per la grave crisi economica, la droga e la delinquenza che nasce dal malessere sociale.

Nel suo discorso, centrato sulle «beatitudini» del Vangelo, il Papa si è soffermato soprattutto sui valori della giustizia sociale e della pace. «Voi sentite giustamente — ha detto — l'aspirazione a una società più giusta e solidale; però non seguite coloro che affermano che le ingiustizie sociali possono sparire solo mediante l'odio di classe o il ricorso alla violenza o ad altri mezzi anticristiani. Solo la conversione del cuore può assicurare un mutamento di strutture».

Ricordato anche ai giovani, come il giorno prima a preti e religiosi, il recente documento vaticano che mette in guardia da «taluni aspetti della teologia della liberazione» e, in particolare, dagli «inquinamenti» del marxismo, il Papa ha affermato che, in ogni caso, «il cristiano deve farsi carico responsabilmente delle esigenze sociali che nascono dalla sua fede».

Ieri, dopo la tappa a Cuzco, la sosta ad Ayacucho, cittadina di 50 mila abitanti sempre sulle Ande e culla storica, quindici anni fa, di «sentiero luminoso», movimento di guerriglia presente nell'intera regione. Nell'antica e suggestiva cittadina coloniale, che ebbe nella sua università le origini della rivolta, il Papa è rimasto un'ora e un quarto e ha presieduto una «liturgia della parola». Nel perimetro dell'aeroporto sono affluiti, sotto stretta sorveglianza militare, decine di migliaia di fedeli da tutta la provincia.

Ai guerriglieri il Papa ha rivolto l'appello più drammatico, invitandoli a «riflettere e cambiare strada», rinunciando alla violenza e scegliendo il dialogo.

Invitate le autorità peruviane e i responsabili dell'ordine pubblico a «conquistarsi la fiducia della popolazione» soprattutto correggendo le ingiustizie, egli ha continuato: «Voglio ora rivolgere la mia parola agli uomini che hanno posto la loro fiducia nella lotta armata, a quelli che si sono fatti ingannare da false ideologie, fino a pensare che il terrore e l'aggressività, esacerbando le già lamentevoli condizioni sociali ed esasperando il confronto, possano portare ad un mondo migliore».

Successivamente, ritorno a Lima, con un'ora circa di volo, pranzo e riposo di un'ora in nunziatura.

Nella capitale è seguita la grande messe con 47 ordinazioni sacerdotali di nuovo all'ippodromo «Monterrico», che ha una capienza di quasi due milioni di persone. In una metropoli che supera i cinque milioni di abitanti.

TESTIMONIANZE IN ISRAELE

Vittime di Mengele riunite a congresso

GERUSALEMME — Quarant'anni dopo la caduta del nazismo, circa un centinaio di gemelli sopravvissuti agli esperimenti genetici del criminale di guerra tedesco Josef Mengele renderanno, a partire da oggi, testimonianza degli orrori subiti in un processo pubblico a Gerusalemme.

Il processo si svolgerà nel quadro di un congresso internazionale apertosi ieri con una serie di cerimonie svoltesi nel mausoleo di Yad Vashem, a Gerusalemme, costruito per ricordare i sei milioni di ebrei uccisi nei campi nazisti durante la seconda guerra mondiale.

Josef Mengele, denominato dalle vittime «l'angelo della morte», attuò tutta una serie di esperimenti pseudoscientifici di incredibile barbarie nel campo di Auschwitz, utilizzando i detenuti come cavie umane.

Mengele riuscì a far perdere le sue tracce a conclusione del conflitto mondiale, trovando rifugio in America latina. Nei suoi confronti è stato emesso dalla Repubblica federale di Germania un mandato di cattura internazionale ed è stato offerto anche un compenso di un milione di marchi (300.000 dollari) a chiunque sia in grado di fornire informazioni atte a portare alla cattura del criminale.

Mengele, a quanto sembra, si troverebbe tuttora in una località isolata tra i confini dell'Argentina, Paraguay e Brasile. Egli apparentemente, godrebbe ancora della protezione di personalità influenti in alcuni stati latino-americani, particolarmente in Paraguay.

Le testimonianze verranno rese davanti a un foro di sei personalità, tra le quali il cacciatore di criminali nazisti Simon Wiesenthal, l'avvocato Gideon Hausner, che rappresentò l'accusa nel processo contro Adolf Eichmann a Gerusalemme, lo storico Yehuda Bauer, Telford Taylor, che rappresentò gli Stati Uniti nel processo di Norimberga contro i capi nazisti.

Nella cerimonia di ieri a Yad Vashem è stata scoperta una lapide in memoria delle vittime nel campo di Auschwitz da Simone Veil, ex presidente del Parlamento europeo. La Veil — che visse personalmente l'esperienza di Auschwitz — ha aspramente criticato il ministro della difesa austriaco, Friedhelm Frischenschlager.

Il governo israeliano ha dedicato nel frattempo la seduta di ieri prevalentemente alla situazione dell'ordine pubblico in Cisgiordania e Gaza, territori occupati.

Secondo radio Gerusalemme, il premier Peres avrebbe ribadito ai ministri presenti l'impegno delle autorità di imporre il rispetto dell'ordine ad arabi ed ebrei senza distinzione.

Ieri mattina, gruppi di coloni ebrei hanno attuato una dimostrazione di protesta per un asserito moltiplicarsi di attacchi della popolazione araba contro cittadini israeliani. Essi hanno bloccato per circa un'ora tutte le principali arterie stradali in Cisgiordania.

«È POSSIBILE PARLARE SU QUALSIASI ARGOMENTO»

Ora Castro è disponibile al dialogo con Washington

WASHINGTON — Il Presidente cubano Fidel Castro ritiene che un miglioramento dei rapporti tra Cuba e gli Stati Uniti potrà aver luogo nel corso del secondo mandato del Presidente Reagan.

In un'intervista pubblicata dal «Washington Post», Castro ha definito «costruttive e positive» le aperture a livello diplomatico registrate negli ultimi tempi e ha aggiunto che l'accordo di dicembre sulle questioni relative all'immigrazione potrebbe essere l'inizio di più ampi colloqui che potrebbero migliorare i rapporti tra i due Paesi.

Il leader cubano, dimostrando involontariamente la validità della linea dura reaganiana che di fatto lo spinge al dialogo, ha dichiarato, inoltre, nell'intervista di sei ore rilasciata all'Avana al quotidiano statunitense, di essere pronto a cooperare con gli Stati Uniti negli sforzi per la ricerca di una soluzione pacifica alla crisi centroamericana.

A questo proposito ha definito l'attuale situazione in Centro America «molto delicata» e ha aggiunto che i conflitti potrebbero essere risolti pacificamente se Washington accettasse le proposte del gruppo di Contadora, in particolare il ritiro di tutte le forze straniere dalla regione.

A proposito del Nicaragua, il leader cubano ha previsto un fallimento dei tentativi americani di rovesciare il governo di sinistra di Managua attraverso le pressioni economiche e gli aiuti indiretti ai ribelli antisandinisti.

Castro ha aggiunto che colloqui costruttivi con gli Stati Uniti sono possibili su tutta una serie di questioni meno delicate e ha detto di essere pronto a scambiare con gli americani punti di vista «su qualsiasi argomento», rilevando nell'amministrazione Reagan «una possibile tendenza a essere più realista nel corso del secondo mandato» del presidente americano.

Si apprende intanto che il responsabile ideologico del partito comunista cubano, Antonio Perez Herrero, è stato esautorato dalle sue funzioni «per errori ripetuti». Lo rende noto il quotidiano del partito «Granma».

Secondo quanto scrive il giornale, nel corso di un recente plenum del partito Perez Herrero, membro dell'ufficio politico e segretario del comitato centrale dell'ultimo congresso del 1980, incaricato dell'ideologia e della cultura, è stato esautorato a causa di «insufficienze ed errori ripetuti che non ha saputo correggere malgrado opportune messe in guardia».

Perez Herrero sarà sostituito alla segreteria del comitato centrale da Jose Ramon Bacaguer, già segretario della provincia di Santiago de Cuba.

Questa modifica delle responsabilità nella struttura interna del partito comunista cubano sembra allontanare, almeno per ora, le voci sparsesi recentemente su possibili cambiamenti strutturali secondari a livello amministrativo, particolarmente nell'ambito della cultura.

L'Urss: più scambi per liberare gli ebrei

NEW YORK — Responsabili sovietici hanno affermato che l'Unione Sovietica potrebbe permettere l'emigrazione di 50.000 ebrei all'anno se gli Stati Uniti abolissero le restrizioni imposte agli scambi commerciali bilaterali.

Lo sostiene un rapporto segreto su cui riferisce in un suo articolo, il «New York Times». Il quotidiano cita dichiarazioni fatte in privato al segretario aggiunto al commercio Usa Olmer dal presidente della Banca di Stato Sovietica, Vladimir Alkhimov.

Mosca vuole vedere ristabiliti i privilegi commerciali ritirati nel 1974 sulla base del cosiddetto emendamento Jackson-Vanick, che vieta una riduzione delle tasse doganali a quei paesi che limitano il diritto all'emigrazione.

Bilancio americano: la ricetta di Reagan

WASHINGTON — Forte dei risultati già ottenuti con la stessa «medicina», il Presidente Reagan presenta oggi al Congresso il discusso bilancio di previsione 1985-1986 che applica agli Stati Uniti una nuova dose di tagli alle spese sociali e assistenziali: grazie a questi tagli — pur continuando con i forti aumenti alle spese militari e senza dover ricorrere a inasprimenti dell'imposta sui redditi — il Presidente proietta un deficit federale ridotto alla fine dell'anno.

Reagan ha in sostanza applicato il preannunciato criterio del «congelamento-più», in base al quale è stata virtualmente congelata la spesa federale complessiva ai livelli dell'anno precedente, più tagli per capitoli.

Protesta nazionalista di giovani a Spalato

SPALATO — Nuove manifestazioni contro il regime alla stazione ferroviaria di Spalato: il 31 gennaio — secondo un comunicato del segretario degli interni del comune di Spalato — 22 giovani sono stati rinviati a giudizio sotto l'accusa di aver cantato «inni nazionalisti, offendendo i sentimenti nazionali socialisti e patriottici».

L'episodio è avvenuto mentre un folto gruppo di giovani si stava congedando da familiari e amici per andare a prestare il servizio militare.

È intervenuta subito la polizia e 22 giovani sono stati condotti al vicino commissariato.

Nella stessa città, la vigilia di Natale, un altro gruppo di giovani fu accusato di cantare inni «nazionalisti e ustascia».

Il vescovo insediato condanna l'apartheid

JOHANNESBURG — Il vescovo nero sudafricano Desmond Tutu, premio Nobel per la pace 1984, ha ammonito ieri che egli richiederà «sanzioni economiche punitive» nei confronti del Sud Africa, se questo paese non abbandonerà la sua politica di apartheid nei prossimi due anni.

Tutu, diventato il primo vescovo negro anglicano della diocesi di Johannesburg, ha detto nel suo discorso di insediamento, di voler vedere la «completa abolizione» delle varie leggi sulla razza. «L'apartheid è completamente maligno, immorale e non cristiano», ha esclamato.

L'intronizzazione di Tutu, svoltasi nella chiesa di Santa Maria al centro della metropoli, è stata vista da una folla di oltre duemila persone.

Il vicepresidente, il consiglio di amministrazione, il collegio sindacale, la direzione, i dirigenti e il personale del Consorzio agrario delle province della regione Friuli-Venezia Giulia partecipano commossi al profondo dolore del presidente Grande Ufficiale MARIO LUCCA per la perdita della moglie

Ermenegilda Ganzini Lucca

Udine, 4 febbraio 1985

BRUNA, CARLO, PATRIZIA e ARIANNA ringraziano le persone che sono state vicine per la mancanza di

Fulvio Roncelli

A tutti voi amici per l'affetto e sensibilità dimostratami auguro un traguardo migliore.

La mamma

Trieste, 4 febbraio 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Elena Postogna ved. Demarchi

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Muggia, 4 febbraio 1985

RINGRAZIAMENTO

PINA e i familiari di

Dario Nappi

ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 4 febbraio 1985

ANNIVERSARIO

Oggi 4 ricorre l'ottavo anniversario della morte del mio caro marito

Giovanni Devide

La moglie ANNA lo ricorda assieme ai suoi cari.

Trieste, 4 febbraio 1985

V ANNIVERSARIO

Giuseppe De Ceglia (Pino)

La moglie GIUDI e la figlia GIOVANNA Lo ricordano sempre con tanto amore.

Trieste, 4 febbraio 1985

---

†

La nostra adorata mamma e suocera

Stefania Costanzi ved. Petronio

ha raggiunto il suo caro GIORGIO.

Ne danno il doloroso annuncio i figli, le sorelle, i cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, lunedì 4 corrente alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Trieste, 4 febbraio 1985

Prendono parte al dolore dei familiari:
— i nipoti LILLI e CARLO
— COSTANZI e BRUSCHI

Trieste - Firenze, 4 febbraio 1985

Ciao

nonna

— FLAVIO e SANDRO.

Torino, 4 febbraio 1985

Partecipano al dolore dei familiari le famiglie BUTTOLO e FRAGIACOMO.

Trieste, 4 febbraio 1985

---

†

Serenamente si è spento all'ospedale San Giovanni di Dio in Gorizia

Umberto Cergna
(da Pisino)
di anni 73

Lo annunciano con profondo dolore la moglie e i figli unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi, lunedì 4 corrente alle ore 15 nella chiesa parrocchiale del Duomo in Gradisca d'Isonzo.

Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla mesta cerimonia.

Gorizia - Gradisca d'Isonzo, 4 febbraio 1985

---

†

Si è spento serenamente

Carmelo Gregorio

Ne danno il triste annuncio i figli DINO, LAURA, VITA, la nuora, i generi, con i nipoti tutti.

I funerali seguiranno martedì alle ore 13 dal Cimitero di S. Anna.

Trieste, 4 febbraio 1985

Vicini a DINO e familiari partecipano gli amici:
— ARMANDA e GUIDO PESARO
— ANITA e PIETRO CAFUERI

Trieste, 4 febbraio 1985

---

†

Il 2 febbraio si è spenta la nostra cara mamma

Maria Griggio ved. Zanella

Con profondo dolore ne danno l'annuncio i figli, le nuore, i generi, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 5 febbraio alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 4 febbraio 1985

---

†

Il 31 gennaio si è spenta la nostra cara

Giuseppina Godina ved. Flego

Ne danno il doloroso annuncio i figli, le nuore, il genero e i nipoti.

I funerali seguiranno oggi 4 febbraio alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore per la Chiesa di Servola.

Trieste, 4 febbraio 1985

---

†

Il primo febbraio 1985 è mancato

Giuseppe Glessi
di anni 63

I familiari addolorati ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 11, dalla Cappella dell'Ospedale civile.

Gorizia, 4 febbraio 1985

In memoria aeterna erit iustus

Nel cinquantenario della morte

MONSIGNOR
Ugo Mioni
Padre Giacinto
O.P.T.

che svolse nella sua Trieste e fuori un intenso e fecondo apostolato con la parola, con gli scritti, con la vita a servizio della Chiesa viene ricordato ai fedeli con immutato affetto dai nipoti.

Una Concelebrazione Eucaristica avrà luogo in Suo suffragio nella chiesa del Seminario (via Besenghi 16) venerdì 8 febbraio alle ore 18.

Trieste, 4 febbraio 1985

---

†

È mancata improvvisamente la nostra cara

Ada Arneri in Gentile

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio il marito SILVIO, la figlia SILVIA con il marito PAOLO, la nuora LAURA e gli adorati nipoti CARLOTTA e DAVIDE.

Trieste, 4 febbraio 1985

Partecipano al lutto della famiglia GENTILE:
— TERZO, MARIELLA e BRUNO SCIORTINO

Trieste, 4 febbraio 1985

Nonna

ci hai lasciato un bellissimo ricordo: CARLOTTA, DAVIDE assieme alla mamma.

Trieste, 4 febbraio 1985

Piangono la carissima

zia Ada

le famiglie CORBATO, BALANZA, OLIVO e VOSILLA.

Trieste, 4 febbraio 1985

PEPI, MARIA, MARISA piangono

Ada

Trieste, 4 febbraio 1985

Partecipano al lutto le famiglie BATICH, TOLPATI, MARASS.

Trieste, 4 febbraio 1985

---

†

Ci ha lasciati la nostra cara

Stefania Prister in Chermetz

Lo annunciano il marito ERNESTO, il fratello, la sorella (assente), le cognate, unitamente ai nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Le esequie seguiranno martedì 5 corrente alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 4 febbraio 1985

Partecipa al lutto la famiglia DE MATTIA.

Trieste, 4 febbraio 1985

---

†

Dopo molte sofferenze ci ha lasciati

Angela Micoli ved. Pocusta (Angiolina)

raggiungendo i suoi cari REMIGIO e MATTEO.

Lo annunciano la sorella IRENE con GIANNA e ANTONIO, la cognata (assente), i nipoti e pronipoti ed i parenti tutti.

Si ringrazia il dott. MARTELANZ per le cure prestate.

I funerali seguiranno oggi alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 4 febbraio 1985

---

†

Ci ha lasciati per sempre la nostra cara

Lucia Musizza ved. Benvenuto
da Isola d'Istria

La piangono il figlio EDILIO, la figlia BRUNA con il marito RANIERI, i nipoti LIVIANA e SERGIO con le famiglie, la sua adorata pronipote FABIANA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, lunedì, alle ore 11.45, dalla Cappella di via della Pietà per il Duomo di Muggia.

Muggia, 4 febbraio 1985

---

†

Dopo breve malattia ha cessato di vivere

Angelo Novel

Lo piangono la moglie CARLA, la sorella MARIA, i cognati, le cognate, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, lunedì, alle ore 10, dalla Cappella di via della Pietà, direttamente per Chiampore.

Muggia, 4 febbraio 1985

---

†

E' mancato improvvisamente all'affetto dei parenti e amici

Costantino Carone

Ne danno l'annuncio la sua ARCANGELA unitamente ai familiari tutti, i nipoti ANNA, BRUNO e DIANA.

I funerali si svolgeranno oggi alle ore 11.45, presso la Cappella mortuaria di via Pietà.

Trieste, 4 febbraio 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Luisa Perin ved. Sabadin

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 4 febbraio 1985

I familiari di

Giuseppe Brandolin

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 4 febbraio 1985

---

†

Dopo lunghe sofferenze è mancato l'1 febbraio

Agostino Sancin

Ne danno il triste annuncio la moglie GENNY, i figli, le nuore, zii e cugini.

Si ringraziano per le cure prestate con vera abnegazione il primario, i medidi e il personale tutto della III Medica.

I funerali seguiranno domani martedì alle ore 12 dall'Ospedale Maggiore alla chiesa di Servola.

Trieste, 4 febbraio 1985

Un bacio al caro nonno dalla sua CARMEN.

Trieste, 4 febbraio 1985

Partecipano:
— zia NINA e figlia
— l'amico BRUNO GOMBAC da Melbourne

Trieste, 4 febbraio 1985

Partecipano:
— la consuocera LOLA KROVATIN
— MARCELLA MICOL

Trieste, 4 febbraio 1985

Partecipano al lutto:
— famiglie VARIN

Trieste, 4 febbraio 1985

Il direttore, i medici e il personale tutto dell'Istituto di Anatomia patologica partecipano al dolore del caro GIORGIO per la perdita del padre

Agostino Sancin

Trieste, 4 febbraio 1985

---

†

Il Signore è il mio pastore non manco di nulla; su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce. Mi guida per il giusto cammino per amore del suo nome

(Sol 22)

Sorella Morte è giunta improvvisa per

Giuseppe Girometta (Pino)

Lo annunciano addolorati la moglie ELDA, i figli GIULIANO con la moglie MARIA GRAZIA e MASSIMO, la sorella e parenti tutti.

Le esequie si svolgeranno nella chiesa della B. V. delle Grazie (via Rossetti) alle ore 10.30 di martedì 5 febbraio.

Trieste, 4 febbraio 1985

Si associano al lutto la sorella MARGHERITA, i nipoti SERENA, GIANNI e famiglie.

Trieste, 4 febbraio 1985

Il consiglio direttivo del campeggio Club Trieste e soci tutti partecipano al dolore della famiglia GIROMETTA.

Trieste, 4 febbraio 1985

Pino

nell'incontro con il Risorto ti accompagnino le preghiere delle Comunità Neocatecumenali della Parrocchia della B. V. delle Grazie.

Trieste, 4 febbraio 1985

Partecipano commossi al lutto dell'amico PIERO e della famiglia per la scomparsa di

Paolo Persoglia

— ENRICO e MARIA CHIARA POBEGA
— ITALO RUSCA
— PAOLO MARZI
— ELIA ACCORSI e MARINELLA TRINCHERO
— ALESSANDRO SERVADEI e PAOLA KISS

Trieste, 4 febbraio 1985

Ricordano l'amico

Paolo Persoglia

PAOLO ROMANO e famiglia

Trieste, 4 febbraio 1985

Vicini nel dolore del sig. RANCHI e famiglia per la perdita della moglie signora

Nerina Skof

le famiglie: BENEDETTI B, BENEDETTI O., BUCHER, CERVI, DI CARLO, GIORDANO, LUCHICH, PREMUDA, SAVARIN, SODARO, TUCCI, VERONA, VENIER, GREGO, GOVONI, ARZIONI, ZAMBONI, CESANA, SCAMPERLE, FAMOS, FRESCURA, DOBROWOLNY, GALLUZZI.

Trieste, 4 febbraio 1985

RINGRAZIAMENTO

La moglie e la figlia di

Antonio Corsa

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 4 febbraio 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppe Vidali

ringraziano commossi quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 4 febbraio 1985

La moglie di

Carlo Babuder

ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore.

Trieste, 4 febbraio 1985

I familiari di

Oliviero Candotti

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 4 febbraio 1985

Lunedì, 4 febbraio 1985

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: VIA S. PELLICO, 8
TELEFONO: 77861 (DIECI LINEE IN SELEZ. PASSANTE)

GIORNALE DI TRIESTE

IL PICCOLO

PUBBLICITÀ: SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE
PIAZZA DELL'UNITÀ D'ITALIA, 7 - TELEFONO: 65065

IL PRECEDENTE AUMENTO RISALIVA ALL'OTTOBRE 1983

Costa di più la corsa in taxi Categoria divisa sugli aumenti

Qualcuno teme di perdere con i rincari parte del lavoro – Altri avrebbero preferito un sistema tariffario diverso – Non tutte le auto pubbliche si sono ancora adeguate

Prendere il taxi costa più caro. Le nuove tariffe, approvate dal Comune, sono scattate una settimana fa, dopo il via libera del comitato provinciale di controllo, ma ci vorrà qualche settimana perché tutte le vetture pubbliche (sono in città 250) le applichino: occorre tempo, infatti, per tarare le apparecchiature tassametriche. È per questo motivo che il Comune non ha ancora dato notizia dell'aumento della corsa.

Già un terzo dei taxi si sono peraltro adeguati, soprattutto quelli che hanno a bordo sistemi di tariffazione elettronica, prontamente convertibili. Capita così che il cittadino paghi oggi per uno stesso tragitto due prezzi diversi, a seconda che la vettura su cui sale sia già in linea con le nuove tariffe oppure no.

Il precedente aumento era entrato in vigore nell'ottobre del 1983 e la revisione delle tariffe è, normalmente, annuale. Questa volta è trascorso qualche mese in più, per via di alcune difficoltà burocratiche.

I rappresentanti della categoria, nove componenti della speciale commissione consultiva prevista da un apposito regolamento comunale, avevano concertato le proposte di aumento da avanzare all'amministrazione. L'assessorato competente, quello alla polizia e annona, ha fatto i calcoli e ha avallato le richieste. «Abbiamo applicato le nuove tariffe su alcuni significativi percorsi di prova — afferma il direttore della ripartizione — abbiamo fatto i calcoli e le proposte dei tassisti ci sono sembrate eque».

La valutazione dell'entità degli aumenti non è semplice. Le 300 lire di rincaro del primo scatto (quello che in gergo tecnico si chiama «abbassa bandiera») corrispondono a un 20 per cento in più, senza contare che per un altro 13 per cento incide la riduzione della percorrenza sulla quale è calcolato il primo scatto, da 180 a 155 metri. Il semplice fatto di salire sul taxi viene adesso a costare un terzo in più.

Sono rimaste invece invariate le tariffe degli scatti successivi al primo (100 lire) e quelle delle soste di attesa (anche 100 lire), ma si sono rispettivamente ridotti i metri per scatto (da 180 a 155) e i secondi di attesa per scatto (da 30 a 27). In varia misura incidono poi i supplementi (festivi, notturni, trasporto bagagli, ecc.).

«Nel richiedere gli aumenti, abbiamo tenuto conto — spiega Mario Cicuttin — delegato in seno alla commissione consultiva comunale della Federazione cooperative e mutue (cui aderiscono, sulla carta, tutti i 230 tassisti muniti di radiotaxi) — del fatto che l'attuale revisione si è allungata di alcuni mesi rispetto alla normale scadenza annuale: abbiamo dovuto compensare i rincari nel frattempo intervenuti».

«Tutto costa di più; la benzina, l'assicurazione auto, manutenzioni e riparazioni della macchina», replica Riccardo Brandi, presidente dell'Utt (Unione tassisti triestini), che egli definisce l'organizzazione maggioritaria di categoria. «Noi tassisti — soggiunge Brandi — siamo spesso accusati a torto: non siamo malati di protagonismo, ma nessuno ci ha ringraziato per aver sfidato tanti rischi continuando a fare servizio nelle difficili giornate della grande nevicata».

«Sui prezzi del taxi — interviene Cicuttin — incide, è ora di dirlo, anche la difficile viabilità cittadina: su uno stesso percorso, il passeggero spende di giorno il 35 per cento in più che a tarda sera, per colpa degli ingorghi, delle troppe fermate ai semafori, della mancanza di adeguate corsie preferenziali».

In una lettera inviata al giornale, Nereo Vaggian e Sergio Toncich, dirigenti della Cna (Confederazione nazionale dell'artigianato) e membri della commissione consultiva taxi, scrivono: «Siamo fiduciosi che la cittadinanza comprenderà la ragione dei rincari, poiché la lievitazione è pari alla pura copertura dei costi intervenuti nel 1984; d'altra parte, sicurezza e decorosità del nostro parco macchine valgono ben qualcosa».

«Inoltre — affermano ancora i rappresentanti della Cna — se abbiamo aumentato il costo della corsa cittadina, abbiamo lasciato invariato il costo delle corse extraurbane, abbiamo abolito il sovraprezzo per Cattinara tenendo conto dell'aspetto sociale del tragitto fino al nuovo ospedale, abbiamo eliminato la sovratassa per il trasporto dei cani dei non vedenti».

Se la richiesta di aumenti tariffari presentata al Comune della commissione consultiva è stata unanime, è successivamente intervenuto uno strascico di polemiche. Uno dei componenti della commissione, che rappresenta l'Associazione artigiani di via Ghega, ha avanzato alcuni reclami al comitato di controllo, poi superati sull'onda delle controdeduzioni avanzate dal Comune. I rilievi riguardavano la competenza della commissione consultiva circa il parere sulle nuove tariffe e la facoltà per i tassisti triestini di raggiungere, con una corsa a prezzo fisso, l'aeroporto di Ronchi, situato al di fuori dei confini provinciali. «Sono corse riservate ai noleggiatori e non ai tassisti»: era il senso del reclamo. Ma il Comune ha sostenuto la prioritaria esigenza di garantire il servizio pubblico con l'aeroporto, che, oltre che regionale, è anche l'aeroporto di Trieste.

Nella polemica è entrato, per altro verso, anche il consigliere missino Maccan, lamentando, in un'interrogazione presentata al sindaco, che sugli aumenti non sono stati sentiti tutti i sindacati, e in particolare la Cisnal. Il Comune replica che in passato erano sempre stati consultati solo gli organismi di categoria.

C'è poi malumore nella cosiddetta «base», cioè fra i tassisti. Diversi spiegano che non era il caso di introdurre nuovi aumenti. «Era un periodo che il lavoro andava bene, con i rincari tariffari perderemo quello che abbiamo recuperato», dice un autista di piazza.

Altri avrebbero preferito mantenere fisso il primo scatto e semmai puntare a rincari sugli scatti successivi e sulle corse fuori città. Altri, ancora, avrebbero voluto introdurre a Trieste il prezzo della corsa minima, come esiste in altre città.

La commissione consultiva ha voluto dare corpo unico, però, alle richieste di aumento. In questi giorni, nelle officine, si stanno mettendo a punto gli apparecchi tassametrici, che vengono poi sigillati dai vigili urbani. Gli ultimi a essere informati sono i cittadini. Certe novità è meglio farle saper il più tardi possibile.

B. U.

Servizio taxi	Nuova tariffa	Tariffa precedente
Primo scatto	1.800 lire i primi 155 m	1.500 lire i primi 180 m
Scatti successivi	100 lire ogni 155 m	100 lire ogni 180 m
Indennità attesa	100 lire ogni 27 secondi	100 lire ogni 30 secondi
Percorsi di periferia	100 lire in più ogni 180 m (escl. l'osp. di Cattinara)	100 lire ogni 180 m
Aeroporto Ronchi	35.000 lire	35.000 lire
Suppl. festivi	1.000 lire	800 lire
Suppl. notturno	1.000 lire	800 lire
Suppl. bagagli	500 lire a collo	300 lire a collo
Suppl. cane	500 lire (escl. i cani dei ciechi)	500 lire
Suppl. punti franchi portuali	1.000 lire	1.000 lire

(Italfoto)

Per le 250 auto pubbliche presenti sulla piazza da qualche tempo gli affari vanno meglio

I SINDACATI SUL FUTURO DELLA TERNI

«Ben venga il titanio ma la ghisa rimanga»

Chiesto all'Iri un piano che rilanci il ruolo della ferriera come unico produttore nazionale di «pani» e di «lingottiere»

Passa un anno, passa l'altro, ma alla «Terni» è sempre crisi: i dipendenti dello stabilimento siderurgico di Servola sono entrati, con il 1985, nel terzo anno di cassa integrazione speciale, un istituto che fra l'altro non può essere prorogato all'infinito ed è l'anticamera del licenziamento.

La serie di incontri, manifestazioni e scioperi tesi a trovare una soluzione per uscire dalla crisi è ormai lunga, ma il sindacato non si arrende e anzi torna all'attacco. Sabato mattina, al Circolo della stampa, la segreteria provinciale della Flm e il consiglio di fabbrica della «Terni» hanno organizzato una conferenza per fare il punto sulla situazione all'inizio di un nuovo anno che si presenta difficile ma non privo di promesse.

«È stata la nostra caparbietà — ha esordito Valdi Cattalano, del consiglio di fabbrica — a consentirci di ottenere che l'azienda s'impegnasse a ricostruire il secondo altoforno, rinunciando al piano che prevedeva il totale smantellamento dello stabilimento».

Il problema ora è cosa fare del secondo altoforno. Bisogna cioè trovare una soluzione economicamente vantaggiosa, e ciò non è facile dal momento che l'Italia importa già ghisa (ma non si sa — denuncia il sindacato — né quanta né di che qualità) a prezzi concorrenziali.

«Noi comunque — ha detto Cattalano — non vogliamo un secondo altoforno per tirare a campare assistiti, cioè in perdita». Questa la proposta: lo Stato deve formulare, attraverso la società Iri del settore (la Finsider), un nuovo piano che rilanci il ruolo dello stabilimento triestino quale unico produttore di ghisa in pani per fonderie e lingottiere in ghisa per acciaierie.

Sono questioni tecniche piuttosto complesse. Un esempio: il consiglio di fabbrica ha chiesto che venga smantellata quella rete di piccoli stabilimenti di «seconda fusione» (che cioè rifondono i pani di ghisa per realizzare prodotti finiti), i quali sottraggono occupazione ai grandi stabilimenti ricorrendo a contratti di lavoro non proprio ortodossi.

Ma non si tratta, a giudizio del sindacato, di fare la guerra solo ai pesci piccoli. Nel campo dei tubi in ghisa di grande diametro, l'Italia accusa un forte deficit, (importa cioè a piene mani), ma la Finsider non ha mai voluto spiegare alla Flm perché non vuole produrre questi tubi a Servola.

Questo per quanto riguarda il prodotto tradizionale. Poi c'è il «progetto titanio», una carta che l'Iri intende giocare per trovare una via alternativa alla ghisa. Ma di questo si saprà di più quando il presidente Prodi verrà a Trieste.

«Purché — conclude il sindacato — il titanio non venga spacciato come soluzione risolutiva: può servire, ma solo se affiancato alla ghisa. Altrimenti, per i 300 posti di lavoro in più che la Finsider individua a Trieste, saranno tempi difficili».

L.Mi.

Il nuovo piano regolatore di Muggia

Le linee fondamentali del nuovo sviluppo economico di Muggia saranno illustrate sabato prossimo nella sala del consiglio comunale dove sarà presentato il nuovo piano regolatore comunale. La conferenza avrà inizio alle 9.30 con l'introduzione del sindaco Bordon, alla quale seguiranno le relazioni tecniche dell'assessore all'urbanistica e lavori pubblici Campagna e del direttore del dipartimento tecnico architetto Starc.

Alle 11, nella Casa veneta di calle Oberdan, sarà inaugurata la mostra cartografica e fotografica che illustra il nuovo piano urbanistico e che è stata curata dall'architetto Giovarruscio, firmatario del piano assieme all'ingegner Cervesi e all'architetto Penco.

Alle 12, infine, l'amministrazione comunale guiderà una visita alle zone maggiormente interessate dalla riconversione produttiva.

ALL'ALBA SULLA COSTIERA

Auto si rovescia Due giovani feriti

Un'automobile con le ruote all'aria e due feriti leggeri sono il bilancio di un incidente avvenuto all'alba di ieri sulla Costiera, circa un chilometro dopo le gallerie di Miramare.

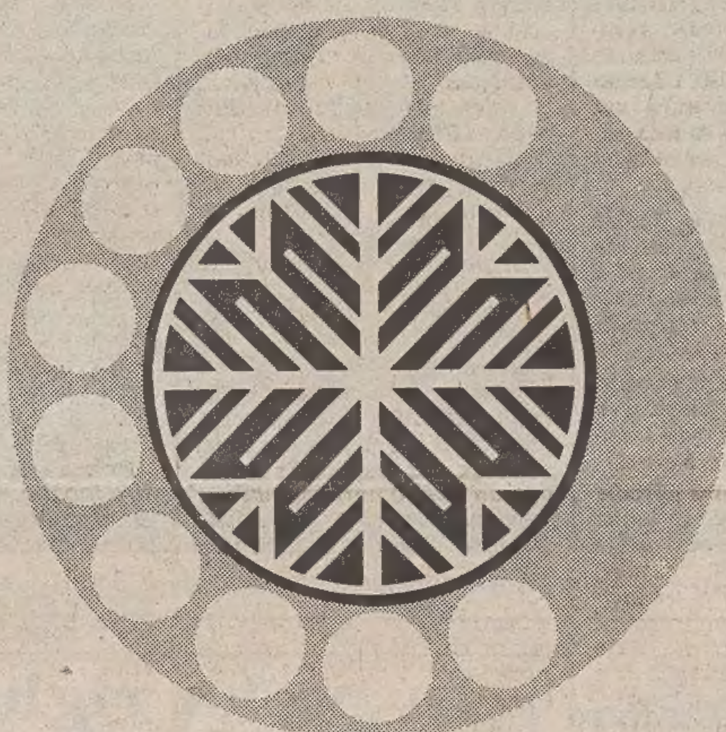
Mario Nicodemo, 22 anni, residente a Biella, stava percorrendo la strada a bordo della sua «A 112» diretto verso Sistiana. Accanto a lui sedeva Irene Zuzek, 18 anni, abitante a Sistiana al numero 6/d. A un tratto, per cause imprecisate, il giovane ha perso il controllo del mezzo, che è andato a cozzare violentemente contro il guard-rail finendo poi a ruote all'insù.

Nell'urto, Nicodemo ha riportato sospette lesioni ossee alla spalla destra e ferite a un orecchio. I medici l'hanno giudicato guaribile in 15 giorni. Meglio è andata a Irene Zuzek, che se l'è cavata con alcune contusioni in varie parti del corpo; la prognosi è di tre giorni.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti per i rilievi di legge i carabinieri di via dell'Istria.

■ DENUNCIATI — La questura ha denunciato a piede libero sei cittadini jugoslavi perché contravventori del foglio di via.





In poche righe

Ultimo giorno del «Motor show»

Ultimo giorno di apertura oggi del «Motor show» alla Fiera. Ieri si è tenuto l'atteso raduno dei «ferraristi» del Triveneto, che si sono presentati numerosi. Trentuno «Ferrari» hanno dapprima sfilato all'interno del quartiere fieristico per proseguire poi il loro giro, dopo una rapida puntata all'ippodromo per le vie della città, concludendo il carosello al castello di San Giusto. Nel pomeriggio sono continuate le esibizioni degli «stuntmen», della squadra acrobatica della Polizia di Stato, dei fuoristrada e dei motocross. Interesse del pubblico anche per l'esibizione degli elicotteri radiocomandati, novità assoluta per il «Motol show», e per la gara di modellini con «piloti» provenienti da tutta Italia. Oggi, ultimo giorno di apertura, verranno ripetute le esibizioni degli stuntmen e dei fuoristrada, mentre alle 18, al centro congressi, è prevista la premiazione degli zoofili della strada organizzata dall'Aci di Trieste. Il «Motor show», che ha già registrato un nuovo record di presenze (40 per cento in più rispetto al 1984) rimarrà aperto dalle 15 alle 22.

Incontro dello Snals con il provveditore

La segreteria provinciale del sindacato nazionale autonomo lavoratori della scuola (Snals) si è incontrata — dopo le proteste da essa rivolte al ministero e dopo la proclamazione dello stato d'agitazione della categoria — con il provveditore agli studi per sollecitare il pagamento della tredicesima mensilità e dello stipendio di dicembre al personale supplente temporaneo e a quello, sia docente che non docente, con incarico annuale. Il provveditore — dichiaratosi purtroppo impotente di fronte alle norme ministeriali che non consentono pagamenti su un fondo di accantonamento scoperto — ha assicurato una propria azione di sollecito, e ciò dopo aver provveduto, per quanto lo riguarda, a predisporre i mandati di pagamento perché siano liquidati non appena la Banca d'Italia comunichi la relativa disponibilità.

Assemblea di sottufficiali di Ps

Un'assemblea dei sottufficiali del disciolto Corso delle guardie di Ps si terrà nei prossimi giorni a Trieste in vista della manifestazione nazionale, alla quale interverrà anche il comitato triestino, che si terrà domenica prossima a Milano per accelerare le soluzioni dei problemi aperti dalla legge di riforma. Si tratta di conseguire — informa una nota del locale comitato di difesa sottufficiali — una soluzione «che consenta un giusto riconoscimento per questo personale altamente qualificato» dopo tanti ritardi e rinvii.

Concorso per segretari e contabili

La Uil-statali organizza un corso di preparazione agli esami per i concorsi di segretario e contabile nella carriera di concetto dell'amministrazione periferica delle dogane e imposte indirette, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 318 del 19 novembre. Il corso si articolerà in 25 lezioni.

DUE COLPI A SEGNO E UN TERZO FALLITO

Una villetta e un ristorante nell'agenda dei soliti ignoti

Due furti e un tentato furto: anche nell'ultimo finesettimana i ladri si sono dati da fare. I soliti ignoti hanno messo a soqquadro la villetta di Fabio Esopi, 53 anni, strada per Fiume 249, impossessandosi di otto quadretti, con la cornice in argento dorato, e di una posata in argento.

È bastato che il proprietario si allontanasse da casa per due ore perhé i razziatori ne approfittassero. Dopo aver scavalcato il muretto di cinta e aver forzato la serratura della porta d'entrata i ladri si sono introdotti nei locali portandosi via i preziosi. Unica traccia della loro presenza, una grossa chiave d'auto dimenticata in una stanza.

Furto anche al buffet «Benedetto» di via XXX Ottobre 19.

I ladri sono entrati all'interno dell'esercizio passando da una finestrella che guarda sul cortile e hanno rubato 900 mila lire. Mezzo milione era custodito in un cassetto della sala ristorante, 400 mila lire erano invece riposte nella cassa. Del colpo si è accorto il gestore del locale, Lorenzo Garassich, 57 anni, via Bellavista 75.

Meno fortunati invece i malfattori che hanno preso di mira la tabaccheria di via Torino 6. Avevano già forato il muro dell'atrio che dà nel negozio, quando si sono dovuti fermare probabilmente a causa di qualche rumore esterno. Se la sono data a gambe lasciando sul posto un cricco d'auto, un grosso scalpello e una sega.

■ DIVIETO — Per lavori di allargamento della via Marco Praga e fino ad esecuzione degli stessi è istituito il divieto di transito per tutti i veicoli.

Telefonate anonime al «Verdi»

C'è una bomba nel teatro»: la telefonata è arrivata sabato sera al centralino del «Verdi». Coristi e orchestrali stavano facendo le prove d'assieme per la Lucia di Lammermoor. Sono stati «evacuati» velocemente dopo l'arrivo degli uomini della Digos.

L'allarme si è ripetuto ieri mattina durante le prove tecniche che precedevano il concerto della domenica. Anche in questo caso i responsabili del teatro hanno dovuto rivolgersi alla polizia. Nessuna scena di panico comunque tra il personale.

Telefonate di questo tipo il «Verdi» non le aveva mai ricevute finora, ma altri istituti musicali cittadini, come il Conservatorio «Tartini», devono spesso fare i conti con anonimi disturbatori.

ANZIANA AGGREDITA IN VIA DONADONI

Benché contusa non lascia la borsetta allo scippatore

Un'anziana signora, Augusta Vergani Alessandrini, di 68 anni, abitante in via Gambini 55, è finita l'altra sera all'ospedale dopo aver subito l'assalto di due giovani che volevano scipparla. La donna era appena uscita dal garage pubblico «Tergeste» di via Donadoni, dove aveva lasciato la propria macchina, quando si è accorta di essere seguita da due ragazzi in motoscooter.

Insospettita, ha accelerato il passo, ma il giovane che sedeva sul sellino posteriore, con uno scatto, le ha afferrato la borsetta, tentando a viva forza di strappargliela. Nonostante l'età, la signora Alessandrini non si è arresa e ha continuato a lottare, finendo a un certo punto a terra. Le sue grida di aiuto devono aver convinto i due ladri motorizzati che era meglio desistere dall'impresa. E così è stato. La coppia di scippatori è fuggita poi a tutto gas lasciando l'anziana signora ferita — ha riportato la sospetta frattura del polso e contusioni al ginocchio — e in un comprensibile stato di choc.

CALENDARIETTO

Oggi:S. Gilberto vescovo — Il sole sorge alle 7.23 e tramonta alle 17.15; la luna si leva alle 15.39 e cala alle 7.02.

Ieri: temperatura massima gradi 9,3, minima gradi 4,5; pressione millibar 1015,4 stazionaria; umidità 75 per cento; calma di vento; mare calmo con temperatura in superficie di gradi 7,7. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 18 di ieri e dal Parco marino di Miramare).

Maree: oggi, alta alle 8.20 con cm 46 e alle 21.55 con cm 39 sopra il livello medio; bassa alle 2.42 con cm 11 e alle 15.14 con cm 66 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Rossetti 33, via Roma 16, via L. Stock 9 (Roiano), piazzale Valmaura 11, Prosecco e Aquilinia solo a chiamata.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Rossetti 33, tel. 727612; via Roma 16, tel. 631998; via L. Stock 9 (Roiano), tel. 414304; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; piazza Goldoni 8, tel. 64144; via Belpoggio 4, tel. 765252; Prosecco tel. 225141 e Aquilinia tel. 274630, solo a chiamata.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): piazza Goldoni 8, via Belpoggio 4, Prosecco e Aquilinia solo a chiamata.

Servizio di guardia medica: notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo ore 8-20. Tel. 7761.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

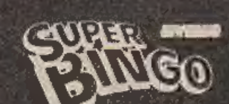
Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

Carabinieri: telefono 112.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: numeri 766666 - 766667.





GIORNALE DI TRIESTE

CONVOCATA QUESTA SERA L'ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI AL PSI

Nuove contestazioni di Pittoni alla politica della segreteria

Lunedì prossimo si riunisce il neo eletto comitato della Democrazia cristiana

Questa sera alle ore 18 gli iscritti del Psi si riuniranno in assemblea nella sede di via Mazzini 32 per discutere le proposte per il rilancio socio-economico della città, e ciò anche alla luce del recente dibattito comunale sulla mozione socialista per un nuovo rapporto Trieste-Regione.

Le relazioni saranno svolte dal segretario provinciale Augusto Seghene e dal consigliere regionale Gianfranco Carbone.

«L'iniziativa si inquadra — informa una nota della segreteria — nell'azione che il Psi intende sviluppare per una chiarificazione dei rapporti fra Trieste e la Regione e per una politica di riequilibrio che assicuri all'area giuliana una più equa ripartizione delle risorse finanzirie anche con provvedimenti legislativi regionali finalizzati alle particolari esigenze della provincia di Trieste».

La linea della segreteria viene però vivacemente contestata dalla minoranza guidata dall'ex presidente del consiglio regionale Arnaldo Pittoni, che in una riunione al circolo Salvemini ha espresso nei giorni scorsi «preoccupazione per lo stato di crescente isolamento che caratterizza a Trieste l'azione del partito». Pittoni si è richiamato allo «sfortunato esito della mozione comunale con cui il gruppo socialista invitava la giunta a operare perché fosse riconosciuta a Trieste una diversa e più significativa funzione in seno alla Regione».

Benché l'argomento veda «una vasta e diffusa unità d'indirizzi», la mozione è stata ugualmente votata dai soli socialisti, segno — secondo Pittoni — che «il Psi ha perduto il suo tradizionale ruolo di punto di raccordo e di mediazione fra posizioni diverse» e che «il Psi è sostanzialmente incapace di dialogare con gli altri partiti».

Pittoni ha inoltre polemizzato a proposito del progetto di autonomia provinciale «fatto proprio dalla maggioranza della federazione senza alcun dibattito interno», per contestare «l'attuale tendenza dei socialisti triestini a estraniarsi dal confronto politico nazionale, regionale e cittadino con proposte intempestive e velleitarie». Un'iniziativa «intempestiva» in quanto ignora l'ormai prossimo disegno di legge sul riordino delle autonomie locali preannunciato dal presidente Craxi; e «velleitaria» perché il progetto di autonomia si sgancia da ogni ipotesi di integrazione con l'Isontino e presume — ha criticato Pittoni — di poter arrestare la decadenza industriale e portuale senza il concorso della Regione.

«In queste condizioni di assoluto isolamento il partito non può sperare — secondo Pittoni — in alcun successo elettorale, né in una propria autorevole candidatura al governo degli enti locali triestini, per cui appare indilazionabile un'azione di profondo risanamento del Psi triestino, che va restituito a una dignità e ad un ruolo che siano all'altezza delle sue legittime aspirazioni».

Il nuovo comitato provinciale della Dc, eletto la scorsa domenica dal congresso, si riunirà invece l'11 febbraio per sentire una relazione del neosegretario Raoul Pupo e per procedere alla nomina della direzione e del nuovo segretario amministrativo del partito.

Intanto l'on. Giorgio Tombesi commenta i risultati del congresso negando che il partito si sia rinnovato con la scelta di un segretario giovane. «Il vero rinnovamento — dice — è quello che ha avuto la sua prima tappa importante al congresso di Udine, tappa che si chiama Biasutti. E' comprensibile che ciò non piaccia a chi punta alla conservazione del potere, e così si spiegano le accuse di "strapotere" friulano a Biasutti. Ma voglio essere ottimista e mi auguro che Pupo sia capace di rifondare il partito, prescindendo dalla vecchia e trasformistica maggioranza che l'ha eletto, ma instaurando un dialogo fra tutti coloro che per il loro peso di voti restano protagonisti importanti della vita della Dc».

L'APPROVAZIONE DEL PIANO REGOLATORE DEL COMUNE

Una «storica» distensione il voto a Duino-Aurisina

Accordo fra maggioranza e opposizione sullo strumento urbanistico

Al consiglio comunale di Duino-Aurisina l'altra sera si è sfiorata per la prima volta l'unanimità. Dopo tante polemiche, la variante al vecchio piano regolatore del 1975 è stata approvata con 19 voti a favore e uno contro. Oltre ai tre partiti di giunta, Pci, Psi e Unione slovena, hanno detto «sì» al documento tecnico anche Dc, Msi e Lista per Duino-Aurisina. Solo Ubaldo Midolini, consigliere della Lista per Trieste, si è opposto all'approvazione della tanto attesa variante.

Una votazione, quella dell'altra sera, che qualcuno ha definito storica. Prima della riunione di venerdì, comunque, non sono mancate contestazioni, critiche e mugugni su un piano che è rimasto fermo in cantiere per ben quattro anni. Ma alla fine ha prevalso l'apprezzamento per uno strumento tecnico che, diatribe politiche permettendo, potrà favorire un reale decollo economico, agricolo e turistico del comune di Duino-Aurisina.

Per sgomberare il campo da equivoci i partiti dell'opposizione hanno voluto chiarire il significato del loro voto. «Continuiamo ad avere riserve e perplessità su quesa variante — ha detto Sergio Pase (Dc) — ma voteremo a favore perché il piano ci sembra uno strumento tutto sommato tecnicamente valido. In seguito siamo convinti che si potranno fare delle modifiche, dei miglioramenti di volta in volta, a seconda delle esigenze. Ci dispiace solo che, dopo quattro anni di inutile attesa, per approvare il nuovo piano regolatore siamo stati costretti a fare una vera e propria maratona di riunioni e di votazioni».

E Remigio Lenarduzzi (Dc) ha aggiunto: «La giunta deve accettare un nostro pacchetto di modifiche al piano regolatore, tra le quali c'è l'istituzione di un parco naturale sul monte Ermada di un milione e mezzo di ettari. E proponiamo che venga adottato il regolamento del parco nazionale dello Stelvio, uno dei più severi in Italia. Di queste variazioni ne riparleremo, comunque, entro quaranta giorni».

Dopo la replica dell'assessore all'urbanistica, Bojan Brezigar, si è svolta la votazione. In chiusura il sindaco Paolo Fonda (Pci) ha definito molto importante la convergenza dei voti di sei partiti sul nuovo piano regolatore, che «potrà contribuire a migliorare la qualità della vita a Duino-Aurisina».

Anche il comitato comunale della Democrazia cristiana di Duino-Aurisina ha espresso soddisfazione per l'esito del voto. «La considerazione stessa — fa notare in un comunicato — che le proposte più significative della Dc, fra cui quella relativa all'aumento della capacità insediativa, siano state accolte dalla giunta, rappresenta indubbiamente un fatto politico rilevante che testimonia il ruolo fondamentale di stimolo che la Dc, pur in minoranza, svolge all'interno del Consiglio».

Alessandro Mezzena Lona

INIZIATIVE IN VISTA DELLA MANIFESTAZIONE CHE SI INAUGURERÀ IL SETTE APRILE ORGANIZZATA DAL COMUNE E DAI TRIESTINI

La primavera arriverà in anticipo nella notte fiorita del 12 febbraio


(Italfoto)

Un'immagine della città l'anno scorso durante la manifestazione «I fiori di Alpe Adria»

Quest'anno a Trieste la primavera arriverà il 7 aprile. Non lo hanno anticipato i metereologi, ma lo ha stabilito il comune fissando a quella data l'inizio delle menifestazioni che si stanno preparando sotto lo slogan «Vivi la tua città: regalati un fiore».

E la riedizione, aggiustata e corretta, dei «Fiori di Alpe Adria» dell'anno scorso, solo che ora ad abbellire la città e farla fiorire non contribuiranno le regioni e le province vicine ma s'impegnerà esclusivamente il Comune con il concorso di tutti i triestini.

Fin da Natale i cittadini sono stati chiamati ad aderire all'iniziativa con offerte in un conto corrente (numero 27122/0, alla Cassa di Risparmio di Trieste). Le sottoscrizioni hanno avuto un buon successo e sono naturalmente ancora aperte. Inoltre c'è un comitato promotore, formato da rappresentanti di varie categorie economiche, che offre contributi di uomini e di mezzi. Vari sponsor privati, poi, hanno dato un supporto finanziario e altri ancora si conta di trovarne.

Ma più adesioni e più soldi arriveranno più si potrà fare: l'itinerario fiorito che già l'anno scorso aveva rallegrato la città potrà allungarsi a seconda dei fondi che si riusciranno a reperire.

Perciò è stata lanciata una nuova iniziativa. L'hanno diffusa i ragazzi del Collegio del mondo unito distribuendo volantini in piazza Unità: martedì della prossima settimana (il 12) chi vorrà potrà vivere una «notte dei fiori», una serata con cena, spettacoli e lotteria il cui ricavato andrà all'organizzazione della primavera fiorita triestina.

Il comitato promotore ha già predisposto gli inviti, da domani potranno essere ritirati nell'ufficio dell'Azienda di soggiorno sotto il Municipio, in piazza Unità.

Gli inviti sono limitati a un numero di 320: lo otterrà chi per primo andrà a richiederlo, in cambio, naturalmente, di un generoso contributo. L'offerta è libera, ma visto il carattere di beneficienza, i promotori sperano che cena e spettacolo siano «valutati» dalle cinquantamila lire in su.

Per l'occasione si riaprirà la birreria Dreher (tuttora in ottima forma anche se chiusa). La mette a disposizione l'attuale proprietario, l'ing. Quirino Cardarelli, vicepresidente del comitato promotore della Primavera a Trieste dove rappresenta l'associazione industriali. Cena, spettacoli, premi della lotteria sono già garantiti. Al menu ci pensa un noto ristorante, agli omaggi concorrono i commercianti, agli spettacoli diversi gruppi di arte varia. Inoltre i ragazzi del Collegio del mondo unito propongono un programma di musica e di folclore e la Big jazz band di Trieste darà il via alle danze con un revival da anni Cinquanta. Per completare la serata si sta cercando anche uno show man televisivo. È gradito — si avverte — l'«abito scuro».

«Forse ci accuseranno di fare una cosa élitaria ma è paragonabile a una festa di beneficienza, e oggi per una qualsiasi cena scappano facilmente più carte da diecimila», dice l'assessore all'urbanistica Sergio Pacor, che presiede il comitato promotore. «D'altra parte — aggiunge — abbiamo già avuto la solidarietà con le cinque o le ventimila lire, di vari cittadini che hanno inviato sottoscrizioni al nostro conto corrente. Sono state offerte graditissime, da parte di gente anonima, sconosciuta, che ha capito lo spirito della nostra iniziativa.

L'idea del Comune di rivolgersi ai privati ha sollevato qualche critica, apparsa anche nelle Segnalazioni del nostro giornale».

O si provava questa strada o non si riusciva a fare quasi niente — spiega ancora Pacor — l'amministrazione, lo sanno tutti, non ha granché da spendere. Noi non volevamo sprecare l'esperienza dell'anno scorso, così proviamo a recuperarla e anzi a darle una veste di continuità».

Verde e fiori per quanto è possibile dovrebbero essere piantati per restare. Finora sono stati raccolti fondi a sufficienza per garantire il percorso colorato dell'anno scorso. Ma se ne arriveranno di più, oltre a Miramare, piazza Unità e il centro storico, si cercherà di abbellire anche piazza Perugino, piazza Foraggi, piazza tra i Rivi e altre angoli finora lasciati nel grigio.

I. D.

Assessori di tutta Italia hanno visitato Cattinara

Conclusa a Udine la due-giorni di lavoro, gli assessori regionali alla sanità di tutta Italia non hanno voluto lasciare queste zone senza aver visto prima il nuovo ospedale di Cattinara. Vi sono giunti sabato pomeriggio, accompagnati dall'assessore Gabriele Renzulli e accolti dal presidente dell'Usl, da vari componenti il comitato di gestione, e da un nutrito staff di alti funzionari e di medici dell'università.

Davanti ai cancelli d'entrata gli assessori hanno assistito a una scena che probabilmente hanno modo di vedere spesso anche nelle loro regioni: un gruppo di disoccupati che inalberavano cartelli e chiedevano un lavoro. In questo caso i protagonisti erano i 55 «precari» che per un periodo hanno lavorato con contratti a termine all'Usl e ora protestano il loro diritto a un'assunzione definitiva. «Tutti ci dicono che il nostro licenziamento è ingiusto. Ora bisogna trovare 55 posti. Arrangiatevi voi», diceva il manifesto tenuto da una ragazza.

Quanto al convegno concluso a Udine, molto soddisfatto della riuscita l'assessore Renzulli: «Volevamo trovare una linea unitaria da presentare al ministero e ci siamo riusciti. Unanimità su tutti i problemi, non compromessi qualsiasi. Soprattutto è stato definito il ruolo delle Regioni e delle Usl, superando precedenti contrapposizioni».

■ CLUB IGNORANTI — L'incontro del mese del Club Ignoranti è fissato per questa sera all'«Ambasciata d'Abruzzo», nel nuovo ritrovo sito nel rione di Campanelle. Ospite d'onore il direttore de «Il Piccolo».

I concorsi per l'abilitazione nelle medie

Il ministro della Pubblica istruzione, Franca Falcucci, ha firmato il 29 dicembre scorso i bandi dei concorsi ordinari a cattedre e per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento nelle scuole medie e nelle scuole ed istituti di istruzione secondaria di secondo grado ed artistica.

I bandi, recanti le modalità per la partecipazione ai concorsi, verranno pubblicati non appena avranno ottenuto la registrazione da parte dei competenti organi di controllo.

Dalla data di pubblicazione dei bandi decorreranno i termini per la presentazione delle domande da parte degli interessati. Dell'avvenuta pubblicazione verrà comunque data notizia attraverso la Gazzetta Ufficiale e comunicati stampa.

In poche righe

«Partecipazione cristiana» per l'ateneo

In vista delle prossime elezioni universitarie che si terranno nei giorni 6-7 marzo 1985 per il rinnovo delle rappresentanze studentesche nei Consigli Universitari, si è costituita la lista «Partecipazione cristiana per un'Università libera e pluralista», espressione di più realtà studentesche.

La lista si propone di presentare le proprie candidature nei consigli maggiori, di facoltà e di molti corsi di laurea.

La raccolta delle firme si svolgerà da oggi a giovedì 14 febbraio, dalle ore 10 alle ore 13, presso il rettorato, al primo piano dell'edificio centrale, in p.le Europa 1.

Gemellaggio S. Dorligo - Kočevje

Si è svolto sabato al municipio di S. Dorligo il tradizionale incontro delle delegazioni dei comuni gemellati di S. Dorligo e Kočevje. A fianco ai due sindaci, Švab e Novak ed agli amministratori comunali, hanno preso parte all'incontro i rappresentanti delle attività culturali e sportive, della scuola, dell'Anpi e dell'Associazione dei combattenti, dei cacciatori e dell'economia.

È stata concordata tutta una serie di visite tra le quali i tradizionali incontri degli amministratori, la visita degli insegnanti del comune di S. Dorligo - Dolina e infine la staffetta della Pace, Libertà e Convivenza che i cittadini di S. Dorligo - Dolina porteranno a Kočevje il 27 aprile, dopo aver attraversato i comuni di Marzabotto, Muggia e Koper - Capodistria.

Stato civile

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Pettirosso Alessandro, idraulico con Camozzi Andreina, impiegata; Colautti Walter, autista con Barozzi Cristina, impiegata; Gennaro Renato, docente universitario con Dolzani Lucilla, biologo; Zocchi Dionisio, guardia giurata con Gregori Annamaria, casalinga; Manzi Oreste, operaio con Dican Bonilla Eda Rumilda, casalinga; Babich Ennio, idraulico con Giunta Patrizia, pulitrice; Malalan Mauro, impiegato con Stor Mira, impiegata; Vidmar Adriano, commesso con Caris Cristina, commessa; Sbrocchi Giuliano, operaio con Frontali Lorella, impiegata; Benedetti Paolo, impiegato con Franchi Ornella, insegnante elementare; Pez Giovanni Battista, carabiniere con Mammoliti Maria, bracciante agricola; Burlo Giuliano, gruista con Santagati Katia, commessa; Costa Michele, guardia di finanza con Žjdela Vesna, commessa; Meisel Richard Georg con Fazzini-Giorgi Irma Sergia Lidia; Zareipour Moghadam Younes, studente con Baldissera Giuseppina, insegnante; Strazzera Antonino, Roberto Gianfranco, impiegato con Venza Giovanna Maria, impiegata; Merli Pasquale, gaurdia di finanza con Montemurro Maria, commessa; Ramponi Giovanni, ricercatore universitario con Del Fabbro Marina, insegnante.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Mario Strudthoff nell'XI anniversario (3-2) da Marucci Strudthoff, Claudio e Fioretta Strudthoff, Piero e Marina Longo 90.000, da Roberta, Giuseppe, Edez Markò 60.000 pro Premio di laurea dott. Mario Strudthoff (Università degli studi).

In memoria di Natale Norbedo nel II anniv. (3-2) da Farnetti Milan e famiglia 15.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Maria Tommasini nell'anniv. (3-2) da Tommasini Bruno 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Remigia Beck ved. Lapi nel III anniv. (3-2) dalla figlia Annamaria 10.000 pro Associazione italiana ricerca cancro - Milano, 10.000 pro Istituto triestino interventi sociali, e 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Mario Sentieri nel X anniversario (3-2) dalla moglie 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giorgio Fait nel IV anniv. (3-2) dalla moglie e dalla figlia 50.000 pro Scuola media Dante Alighieri (pro Fondazione Franca Geyer), 50.000 pro Cri (pronto soccorso), e 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Alfio Barbaria nel XVII anniversario (3-2) dal fratello Mario e sorelle Tina e Fernanda 15.000 pro Uildm.

In memoria di Mario Almanza nel IV anniv. (3-2) dalla moglie Alice 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Mario Gilleri nel, 3.o anniversario (3-2) dalle moglie Maria 25.000 pro Centro tumori Lovenati; dai nipoti Maurizio e Sandro 10.000 pro Cri (Sezione femminile).

In memoria di Casimiro Del Rivo per il compleanno (4-2) dalla moglie Germana 10.000 pro Lega tumori Manni, e 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Primo Brogiato nel XVI anniv. (3-2) dalla moglie 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Remigio Sbrizzai nel V anniv. (4-2) dalla moglie e figlia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria Serafina Fregnani ved. Gavelli (4-1) e di Ermenegildo e Gilberto Gavelli da N. N. 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria Antonia Crassi ved. Tonon nel XX anniv. (4-2) dai figli Angelo, Uccia, Palma, Pepi 40.000, da Gisella ed Emilia 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Guido nel XXXI anniv. (4-2) da Lyda 20.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Luciano Sauli dalla moglie e dai figli 100.000 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli (poveri); da Laura ed Edi Ferrari 20.000, da Dora e Willi Ferrari 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giuseppe Udovicich da Postogna, Ghiggini, Villatora, Prisco, Antonini, Widmar E., Cavaglieri, Pausic, Cleva, Crosara, Marinella, Widmar V. 120.000 pro Divisione cardiologica Ospedali riuniti (prof. Camerini).

In memoria di Marianna Vizzini-Zara dalla famiglia Schwagel 30.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.

Da parte di N. N. 50.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 50.000 pro Associazione italiana ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di Bruno Cuppo dalla famiglia Penso 10.000; da Teresa Tagliapietra 10.000 pro Centro tumori Lovenati; da Vittorio e Ada Bradaschia 10.000 pro Chiesa S. Andrea e S. Rita.

In memoria dell'ing. Lino Zandegiacomo da Andrea, Marina e Paolo Tamburriello 10.000 pro Scuola media Brunner (Borsa di studio suo nome).

Da parte di Giuseppina Germek 5000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Nicolò Alfeo dalla famiglia Alfeo 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Gisella Bellen da Giorgio Macorini 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Cristiano Bossi dagli zii Eva ed Eddy Bossi 20.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria della zia Antonia Bernik da Nino Gisella Laschizza 50.000 pro Famiglia Umaghese Umago viva.

In memoria di Romano Boico dall'ing. Lazzini 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Iole Capitanio da Hilde - Norma 50.000 pro Astad, 50.000 pro Enpa.

In memoria di Francesca Ostrouska ved. Crasso dalla famiglia Delponte 25.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dei colleghi ferrovieri ufficio lavori di Trieste da Silvio Brandolin 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Rosa Cogoi da Nereo Franchi e famiglia 50.000 pro Aliyat Ha - Noar Casa di cultura Luigi Einaudi; da T. F. Lugnani 15.000 pro Ass. XXX Ottobre Rifugi.

In memoria di Nicifora Colucci dalla famiglia Giustina 20.000 pro Ass. nazionale amici villaggi S.O.S. d'Italia (Trento).

In memoria di Luigi Duse da Nives Decleva 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Lina Fabro dalle amiche di Sagrado 61.500 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del dott. Mario Furlani da Brunilde Coretti 10.000 pro Istituto triestino interventi sociali.

In memoria di Guido Favento jr. da Sergio de Ferra 20.000 pro G.A.U. - Gruppo azione umanitaria.

In memoria di Lucio Franzin dagli amici rionali 126.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Ezio Fabbro dalla moglie Rina 100.000 pro Ass. Amici del Cuore, 100.000 pro Agmen; da Bruna e Tullio Vivanti 100.000; da Bianca e Pino Vecchiet 30.000 pro Ass. Amici del Cuore; da Olga Giacomello e Odilia Blasi 30.000 pro Centro tumori Lovenati; da Rina e Annamaria Ceglar 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Giancarlo Gerdina da Aldino Destro, Giorgio, Liliana, Lucia, Maria, Marinella, Massimo, Nico, Roberto 105.000 pro Centro emodialisi (Ospedali Riuniti).

In memoria di Paolo Gabrielli dalla famiglia G. Pieri 10.000 pro Parrocchia S. Giovanni Bosco.

In memoria di Italo Gergolet da Bruna e Germana 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del prof. Egone Golimari da Guido e Savina Simoncelli 50.000 pro Astad.

In memoria di Mario Gerebizza dalla famiglia Coslovich 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dell'avv. Giorgio Giorgacopulo da Mirone, Maria Luisa ed Alessandra Gunalachi 30.000 pro Comunità greco orientale; da Demetrio Nimira 30.000, da Mimy e Mario Bos 30.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Lida e Paolo Tremoli 20.000 pro Associazione Amici del cuore; da Fiorello, Franco, Adriana, Valentina de Farolfi 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Amedeo Ive dalle coinquiline 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Bruno Menis dalle famiglie Corsi, Chiabai, Schiavini, Vitussi, Napoleone 50.0000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria del cap. Leonardo Morovich dalle sorelle Scomersi 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Argeo Iviani dai compagni di classe di Oreste e dalla maestra 55.000 pro Centro di emodialisi (Ospedali riuniti).

In memoria di Sebastiano Millo da Livia e Angelo Privileggi 20.000 pro Casa di riposo Eca di Muggia.

In memoria di Dario Nappi da Augusta, Annamaria, Enzo 30.000 pro Associazione italiana ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di Danila Pipan dalla fam. Dallegno 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ottaviano Papo dalla moglie Silvana 20.000 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro.

In memoria di Angela Peschechera da Filomena Peschechera 10.000 pro Associazione per la ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di Raimondo Paoli da Luciano Damiani e famiglia 30.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Suor Maria Palese da Mary Polacco 10.000 pro Centro italiano femminile.

In memoria di Guido Pontini da Brunello Ermenegildo 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Sergio Petrina dai colleghi del centro immaturi 150.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Beno Pischiutta dalla famiglia Senardi 50.000, dalle famiglie Astbury e Depollo Mario 30.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Norma Pagan da Annamaria Micol 20.000 pro Centro missionario diocesano.

In memoria di Erminia ved. Rose da Larice 40.000 pro Divisione cardiologia (Ospedali riuniti).

In memoria di Leonardo Rolli (Lence) dalla famiglia Corelli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Roberta Schattanek dalle famiglie Ferlan e Cos 20.000 pro Pro Senectute.

GIORNALE DI TRIESTE

L'ANDAMENTO METEOROLOGICO NEL PARERE DELL'ESPERTO

Un gennaio freddo e nevoso con gelide raffiche di bora

Quattordici giornate con medie sotto lo zero – Anche una tormenta di neve

Il mese di gennaio è decorso vario, complessivamente freddo, ventoso, con notevoli precipitazioni nevose e piovose. E' stato caratterizzato dapprima da una discesa di aria artica e poi da correnti sciroccali. Questi afflussi sono in evidente relazione con il basso valore della pressione atmosferica di questo mese.

Tutto ciò ha comportato, nella nostra zona, una violenta discesa di gelida bora, con raffiche sui 100 km/ora, tramutatasi il 14 in tormenta di neve. Si è avuto pure un parziale gelicidio. Il successivo periodo piovoso, con venti sciroccali molto moderati, ha riportato la temperatura a valori normali.

La temperatura media, la minima del 7 e la massima del 23 sono state tutte inferiori ai corrispondenti valori normali. Nel mese si sono avute 14 giornate con medie sotto lo zero.

Mesi di gennaio molto più freddi di questo se ne ebbero ben 14 negli ultimi 145 anni (da quando cioè, nel 1841, ebbero inizio a Trieste regolari osservazioni meteorologiche). Quello più vicino è del 1963, con la temperatura media di 1,1 e minima di –9,1.

Sui colli della città le temperature minime sono state da 0,5 a 1,5 più basse, sull'altopiano carsico da 3 a 7. Risulta dai dati della tabella qui accanto come i valori del mese scorso siano ancora lontani dagli estremi assoluti, per cui ha fatto sì molto freddo, ma... proprio non tanto!

La precipitazione totale risulta più che doppia della norma. In essa sono compresi i 24 mm di neve fusa, corrispondenti ai 24 cm di neve caduta nel mese. Valore questo eccezionale per gennaio, in quanto occorre risalire al 1940 per trovarne uno simile.

Elemento meteorico	Gennaio 1985	Valore normale	Scostamento
Temperatura media, °C	1,9	4,7	– 2,8
Temperatura minima, °C	– 7,5	– 2,5	– 5,0
Temperatura massima, °C	11,3	12,1	– 0,8
Precipitazioni, mm	140,0	64,0	+76,0
Umidità relativa, %	63,0	69,0	– 6,0
Cielo, copertura 0-10	7,3	6,2	+ 1,1
Vento, media km/ora	16,2	15,8	+ 0,4
Press. atmos., mb	1011,2	1016,7	– 5,5
Press. atmos., mm	758,5	762,6	– 4,1
Temperatura mare, °C	7,8	8,3	– 0,5

Valori estremi assoluti dal 1841 per il mese di gennaio

Temperatura minima, °C	–12,4 nel 1907 (–11,6 nel 1947)
Temperatura massima, °C	18,2 nel 1932 (15,6 nel 1919)
Mese più freddo, °C	0,0 nel 1893 (0,1 nel 1942)
Mese più caldo, °C	8,9 nel 1936 (8,4 nel 1845)
Precipitazione minima, mm	0,0 nel 1880 (1,3 nel 1964)
Precipitazione massima, mm	304,0 nel 1856 (248,0 nel 1910)

Quanto sopra detto vale evidentemente per gennaio, per giudicare l'inverno bisogna prima che passi: gennaio è il mese più freddo, ma febbraio lo segue molto appresso.

Silvio Polli

ORE DELLA CITTA'

Futuro dell'uomo

Mercoledì, alle 20.30 allo Studium Fidei della Rettoria di Nostra Signora di Sion (via Don Minzoni 3) si terrà un incontro sul tema: «Il problema nucleare ed il futuro dell'uomo».

Pro natura carsica

Per iniziativa di Pro natura carsica e del Museo civico di storia naturale domani sera alle 19, nella sala conferenze del Museo (via Ciamician 2), il prof. Elvezio Ghirardelli, direttore dell'Istituto di zoologia della nostra università, parlerà sul tema: «Due forme particolari d'inquinamento marino: sedimenti solidi e calore». Ingresso libero.

Tossico indipendenti

E' stato costituito il comitato pena alternativa ai tossico indipendenti. Le persone che vogliono aiutare questi giovani in difficoltà sono pregate di telefonare al numero 740561 da lunedì a venerdì.

Corso di programmazione

Sono aperte le iscrizioni all'Istituto Enenkel le iscrizioni al corso di programmazione in Basic, che inizierà martedì 12 febbraio (durata 4 mesi - 85 ore di lezione). Per informazioni: via Battisti 22, telefono 761989.

Pantaloni a L. 9900

Uomo-donna jeans Outsider fustagno velluto. Tommasini Sport via Mazzini 37-39.

Dolcevita a L. 9.900

Per bambino, misto lana con zip, da Tommasini Sport, via Mazzini 37-39.

Loretta taglie forti

Vendita promozionale con sconti dal 10 al 50%. Via Cicerone 10, via Lazzaretto Vecchio 19. Com. eff.

Proprietà edilizia

L'Associazione della proprietà edilizia comunica che giovedì 7 febbraio, alle 18, nella sede di via della Zonta 2, si terrà una riunione per trattare i seguenti argomenti: accolli mutuo: trattamento fiscale; responsabilità solidale Invim; nuovi provvedimenti locatizi.

Gau telefona al 767333

Ti ascolta, ti comprende, ti aiuta.

Circolo della stampa

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì alle 16.30, nella sede di corso Italia 12, lo scrittore Livio Grassi presenterà «Poesie e canzoni di Tullio Sartori».

Telefono amico 766666-7

Vi siete mai chiesti che cos'è? Un invito continuo a chiamare.

Gite e soggiorni

Forni di Sopra — La commissione gite del Cai XXX Ottobre organizza per domenica 10 febbraio una gita sciatoria a Forni di Sopra per discesisti e fondisti con particolari sconti per gli ski-pass. Partenza, alle 6.30, da via Fabio Severo (di fronte alla Rai). Programma particolareggiato nella sede di via Silvio Pellico 1, tel. 68795, tutti i giorni dalle 17 alle 21, escluso il sabato.

Tarvisio — Lo Sci Cai Trieste organizza per domenica 10 febbraio una gita per soci e simpatizzanti sulle nevi di Tarvisio. Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi nella sede via Machiavelli 17, tel. 64351, dalle 19 alle 21 (sabato escluso).

Oasi avifaunistica di Marano — La Farit organizza per domenica 3 marzo in corriera una gita a Marano Lagunare da dove nel barcone si proseguirà per l'oasi avifaunistica del capoluogo. Il numero dei posti è limitato e si prega di dare la propria adesione quanto prima. Per informazioni telefonare alla segreteria Farit, ogni sera, dalle ore 19 in poi telefono 732320.

Ciglione carsico — Domenica 10 febbraio il Cai Alpina delle Giulie effettuerà la gita d'apertura della stagione escursionistica 1985 con la traversata da Terstenico (Monte Radio) alla casa romana di Aurisina lungo il ciglione del Carso triestino. Partenza, alle 8.30, da piazza Oberdan. Programma particolareggiato e iscrizioni nella sede di via Machiavelli 17 (tel. 60317) dalle 19 alle 21, sabato escluso.

Monte Rasusizza — La commissione gite del Cai - Associazione XXX Ottobre, organizza per domenica 10 febbraio una gita in Ciceria con salita dei Monti Sabni (1023 m) e Rasusizza (1082 m). Partenza, alle 7.50, da piazza Oberdan, iscrizione gratuita ma obbligatoria nella sede di via Silvio Pellico 1, dove sono a disposizione anche i programmi particolareggiati.

Sella Nevea — Lo Sci Cai XXX Ottobre organizza per domenica 10 febbraio una gita sciatoria a Sella Nevea con sky-pass agevolati. Informazioni ed iscrizioni nella sede di via Pellico 1, tel. 68795.

Amici della lirica

Questo pomeriggio, alle 18, nella sala minore del Circolo della cultura e delle arti (via S. Carlo 2), a cura degli «Amici della lirica» avrà luogo un'audizione discografica sulla Lucia di Lammermoor, presentata da Paolo Rumetz.

Associazione separati

Domani, alle 20, nella sede dell'Associazione nazionale separati e divorziati (via Foscolo 18) la dottoressa Francesca Gallo, sociologa, parlerà su: «I fattori disgreganti all'esterno della coppia». Ingresso libero.

Domenica si va a sciare

A Ravascletto/Zoncolan. Iscrizione gite o corsi allo Ski Club Union, via Valdirivo 30 dalle 17 alle 19. Telefono 732858 dalle 20 alle 21.

... Vog 2

Continua la grande vendita promozionale con sconti dal 20 al 50%. (Com. comu. eff.), via delle Torri 2.

Marina Vlach

Per i bambini Galleria Tergesteo. Saldi di fine stagione con sconti dal 20% al 60%. Com. eff.

Carnevale alla Sgt

La Sgt è lieta di annunciare che le feste riservate ai bambini sotto i 12 anni, inizieranno con giovedì 14 febbraio '85 (per i soli soci) per proseguire con venerdì 15, sabato 16, lunedì 18, martedì 19 dalle ore 15.30 alle ore 19 anche per i non soci. Le manifestazioni saranno allietate da brillanti musiche unite a lotterie. Il 19 febbraio, ultimo di Carnevale, la società organizza inoltre un veglione riservato ai soli adulti, con inizio alle ore 21. Informazioni e prenotazioni presso la segreteria sociale di via della Ginnastica 47, tel. 755651.

Il Carso

Il Circolo culturale «Il Carso» organizza per questo pomeriggio alle 18.30, nella sede di via Mazzini 12, una conferenza del dott. Adriano Sancin su: «Il Sahara ed il fascino delle sue genti in 5000 anni di storia».

Amici del cuore

L'Associazione Amici del cuore comunica che la sede di via Valdirivo 31 è aperta ogni giorno dalle 16 alle 18 per il rinnovo delle tessere sociali.

DIFFUSO DALLA SEGRETERIA IL PROGRAMMA DETTAGLIATO

Università della terza età Le lezioni da oggi a sabato

La segreteria dell'Università della terza età (piazza San Giovanni 6, tel. 796924) ha diffuso il programma delle lezioni che si terranno da oggi a sabato prossimo.

Oggi: alle 16, nell'aula del Centro giovanile «Madonna del mare» (via don Sturzo 4), prof. Aldo Raimondi («L'alimentazione e lo stato di nutrizione nella terza età - Le diete»); alle 17.15, prof. Roberto Della Loggia («Piante medicinali: mito e realtà»).

Domani: alle 16, nell'aula di via San Nicolò 7, prof. Fabio Russo («Politica e natura in riferimento al pensiero leopardiano»); alle 17.15 prof. Bruno Cester («L'importanza delle stelle doppie nell'astronomia moderna»).

Mercoledì: alle 16 (aula della Sogit, via Besenghi 25) prof. Antonino Antonini («L'uomo, l'ambiente, l'energia») alle 17.30 prof. M. Luisa Princivalli («Giocando con l'infinito»). Alle 16 (aula di via Stuparich 1) prof. Alessandro Paronuzzi («Il gatto: origine, alimentazione, abitudini, malattie») alle 17.30 prof. Fabio Russo («La ginestra» di Leopardi). Alle 16 (aula del liceo Dante Alighieri di via Giustiniano) prof. Alice Casaccia Psacaropulo («Disegno dal vero»). In mattinata, con inizio alle 9, nell'aula dell'Itis di via Pascoli, continuerà il corso di pittura su stoffa di Novella Celli.

Giovedì: alle 16, nell'aula di medicina (via Vasari 22), dottori Tiribelli, Buri e Cortivo («Il fegato: malattie degenerative e infiammatorie: diagnosi e terapia»).

Venerdì: alle 16 (sala del Centro Madonna del Mare) prof. Sergio Molesi («Lettura dell'opera d'arte»).

Sabato: alle 11, nell'aula di via Stuparich 1, prof. Riccardo Luccio («La psicologia dell'anziano nella vita quotidiana»).

La segreteria informa inoltre che continuano i seminari di dizione, yoga e ginnastica e riprenderà quello di televisione. Inoltre mercoledì, alle 10.30, per i soli iscritti al corso di Cultura austriaca, la prof. Laura Carlini guiderà la visita alla mostra Alpe Adria. Ritrovo al museo Revoltella (via Cadorna).

I nuovi corsi dell'ateneo

L'Università della terza età informa gli iscritti che oltre alle normali lezioni in questo mese di febbraio avranno inizio alcuni nuovi corsi.

● **Astronomia:** domani, alle 17.15, nell'aula di via San Nicolò 7, il prof. Bruno Cester terrà la prima lezione del nuovo corso: «L'importanza delle stelle doppie nell'astronomia moderna». Le sei lezioni del corso avranno la durata di un'ora e mezza ciascuna, con un breve intervallo. Dopo l'esposizione del docente si svolgerà un dibattito.

● **Musica:** venerdì 15 febbraio, alle 16, nell'aula di via San Nicolò 7, la prof. Giuliana Stecchina terrà la sua prima lezione su: «L'introduzione all'esperienza musicale». Il corso si articolerà in sette lezioni e tratterà per la prima volta una materia molto richiesta.

● **Musei:** mercoledì 20 febbraio, alle 16, nell'aula di via San Nicolò 7, il prof. Renato Mezzena inizierà il corso «Vivono i nostro musei?» parlando dell'Acquario. Il corso è articolato in sei lezioni: in alcune il professore svilupperà l'argomento con riferimento ai musei scientifici. Nelle altre lezioni la prof. Laura Ruaro, il prof. Giulio Montenero e la prof. Bianca Maria Favetta tratteranno dei musei artistici e dei loro problemi. Come è stato preannunciato si tratterà di un corso di coinvolgimento attivo per i partecipanti con sperimentazioni pratiche.

● **Biologia marina:** giovedì 21 febbraio riprenderanno le lezioni del prof. Guido Bressan con un nuovo corso che si terrà fino alla fine dell'anno accademico nell'aula di via Valerio 30, dalle 16 alle 18.

La segreteria informa, inoltre, che sono in preparazione per il mese di marzo i seguenti corsi:

● **Letteratura italiana:** quattro lezioni tenute dalla prof. Edda Serra su «I poeti del primo novecento».

● **Impariamo a bere bene:** undici lezioni tenute dall'enologo Marcello Pillon.

● **Botanica:** dodici lezioni del prof. Edmondo Honsell.

● **Storia militare:** dieci lezioni coordinate dal gen. Giulio Primicerj sulle guerre del ventesimo secolo nel primo ventennio.

Mostre d'arte

Adolfo Penocchio alla «Cartesius»

Alla galleria Cartesius di via Marconi 16, è aperta la mostra personale del pittore bresciano Adolfo Penocchio.

Nato in provincia di Brescia nel 1933, Adolfo Penocchio ha frequentato la scuola del Pasini per la pittura e del Lusetti per la scultura. Illustratore di importanti case editrici ha esercitato per quasi un ventennio la professione del designer.

La rassegna, presentata nel catalogo da Floriano De Santi, potrà essere visitata sino al 14 febbraio.

Sala Comunale d'Arte

Espone i suoi quadri in stoffa LAILA GRISON CAVALIERI

Rassegna delle gallerie

Un variopinto collage la 38.a edizione della mostra regionale d'arte

Patrocinata dal Comune, promossa dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste e della sua Riviera e organizzata dal sindacato regionale artisti, pittori, scultori e incisori, si è tenuta anche quest'anno la mostra regionale d'arte che giunge così alla sua trentottesima edizione.

Prima di passare sotto l'arco trionfale degli «Escrementi dogmatici» di Giorgio Cisco, che non a caso introduce alla mostra, salutiamo, alla nostra destra, una coppia molto punk: «Picasso e M.lle D'Avignon», di Sergej Zagniboroda, la novità forse più interessante di questa rassegna. Dal titolo l'ironia prosegue anche nelle figure del dipinto, cucinandone sapientemente l'enfasi della crudezza espressionista.

Al suo fianco un altro quadro notevole di un altro allievo di Zotti all'Accademia di Venezia: la «Scrittura» acrilica e composita di Davide Skerlj. Alla nostra sinistra si irradia, invece, l'ironia solare e femminile di Laila Grison.

Inoltrandoci nel collage espositivo, rassicurati dalle presenze annose e routinarie, notiamo soprattutto una serie di sculture che animano l'ambiente. La forte e suggestiva statua in legno di Renzo Possenelli, un santo molto attuale che tenta di uscire a stento da una asfissiante crisalide di nylon per poter volare.

Stupenda e dolorosa la martoriata e sensuale «Salomè» di Alice Gombacci, così come l'espressivissimo «Finocchio» di Mariano Cerne — riportato nel catalogo, per probabile pudore editoriale, come Pinocchio. Morbosamente suggestiva la presenza della ceramica nella figura in legno inginocchiata di Giuseppe Callea, mentre riuscita e incisiva la combinazione della pietra liscia con lo stagno fuso nella «Maschera di ferro» di Mino Inchingolo.

Buona l'idea, anche se troppo enfatica la resa marmorea, del «Do» di Lucia Cristin; imponente e monumentale il «Flutto» di Villibossi, mentre estremamente antimonumentale la «Piramide» ironica di Luciano Trojanis. I quattro lati di mattoni fotografati rendono con forza postmoderna la precarietà di uno dei simboli dell'immortalità.

Installata quasi in agguato dietro a un pannello, con sullo sfondo la piramide progressiva di Teresa De Zorzi, sembra quasi l'ultima dimora del Mago di Lublino, e non ci meravigliamo se da una finestrella che si aprisse tra i mattoni vedessimo il volto arguto dell'artista pronto a confrontarci e a educarci a un sereno rapporto con sorella morte.

Efficaci nella loro povertà le piramidi istriane di sale di Desiderio Svara, sempre affascinanti nella loro tristezza la «Curva azzurra» di Folco Iacobi e la «Barca e l'inesprimibile» di Lia Levi Daneo; scavato ed elaborato con penetrante sensibilità artistica e psicologica l'«Interno-esterno» di Pietro Grassi, forti dietro la maschera fumettistica la sensualità della «Torera» di Enrico Cucek e l'aggressività del «Personaggio» di Antonio Del Sal, geometricamente coinvolgente la lucida «Composizione in nero» di Franca Batich, freschi nel loro rapido assemblaggio semantico le «Impressioni di un cantiere» di Livio Zoppolato e il «Paesaggio invernale in Friuli» di Ercole Colautti.

Profondamente ironico e triste il «Successo» di Maura Israel e infine, di Pedra Zandegiacomo, lievemente nostalgica «La domenica della povera gente», quando ancora non c'era la televisione a monopolizzare le festività

Gli altri artisti espositori di questa trentottesima e sempre pletorica edizione della mostra regionale d'arte, sono: Bruno Amelio, Guido Antoni, Giuliano Babuder, Giovanni Bacchetti, Ferruccio Bernini, Romolo Bertini, Ottavio Bomben, Gino Borin, Ondina Brunetti, Giancarlo Caneva, Ugo Carà, Marino Cassetti, Walter Chendi, Franco Chersicola, Bruno Chiminello, Tito Cicalè, Tullio Clamar, Cohen Waldes, Piero Conestabo, Gualtiero Cornachin, Pino Corradini, Edoardo Devetta, Mario Di Iorio, Glauco Dimini, Emidio Ereditià, Giuseppe Fabbro, Aldo Famà, Giorgio Ferletti, Daniele Gasparinetti, Nino Gergolet, Giuliano Giachelli.

E ancora: Flavio Girolimini, Pietro Girotto, Adriano Janezic, Cesco Magnolato, Francesco Maltese, Paolo Marani, Guido Massaria, Clelia Mazzoli, Franco Milani, Fulvio Monai, Claudio Moretti, Giulia Pacor, Stefano Pesaresi, Orlando Poian, Bruno Ponte, Alice Psacaropulo, Riccardo Raimondi, Stanislao Raspolich, Claudia Raza, Enrico Rizzardi, Graziano Romio, Eva Ronay, Mirella Schott Sbisà, Olivia Siauss, Claudio Sivini, Giancarlo Stacul, Ennio Steidler, Sergio Socca, Nelda Stravisi, Carmelo Vranich, Hugo Wulz, Ernesto Zenari, Bruno Zeper e Mario Zol.

A. C.

IL TEATRO DIVENTERÀ ENTE DI DIRITTO PUBBLICO

Una commissione sta studiando il nuovo statuto dello Stabile

Dopo due anni, la proposta formulata dal consiglio di amministrazione del teatro Stabile per una riforma dell'ente sta finalmente trovando attuazione.

Si è, infatti, ufficialmente insediata la commissione incaricata di elaborare la bozza del nuovo atto costitutivo dello Stabile, che lo renderà ente di diritto pubblico (fino a oggi il teatro era un'associazione privata).

Questi i componenti della commissione: Guido Botteri (Dc), Giulio Camber (LpT), Giorgio Dressi (Msi), Arduino Agnelli (Psi), Luciano Russo Cirillo (Dc), Carlo Ventura (LpT), Aldo Minucci (Pci), Tuttio Morgutti (Pci), Fausto Monfalcon (Pci) e Rocco D'Alessandro (Dc).

La prima riunione, presieduta dall'assessore comunale alle istituzioni culturali, Arnaldo Rossi, ha avuto un carattere conoscitivo: ai membri è stata distribuita la documentazione necessaria. I lavori veri e propri inizieranno il 15 febbraio prossimo.

Come abbiamo detto, la proposta di modificare lo statuto dello Stabile nacque due anni orsono per superare le gravi difficoltà finanziarie nelle quali si dibatteva il teatro di prosa. L'occasione fu la richiesta di un mutuo di due miliardi e 600 milioni. Assumendosi questa pesante responsabilità (che trattandosi di un'associazione privata ricade direttamente sul consiglio di amministrazione) i membri dell'organismo vararono un documento, nel quale si proponevano due strade per la pubblicazione. L'una indicava in un consorzio ristretto alla Provincia e al Comune di Trieste, l'ente incaricato di gestire il teatro; l'altra allargava questo consorzio ad altri enti locali e alla Regione, dando però una posizione preminente a Provincia e Comune di Trieste.

Il documento venne recepito qualche mese dopo in una delibera del consiglio comunale, nella quale veniva costituita la commissione di riforma. Poi un lungo silenzio (di quasi due anni) per la mancata nomina da parte degli enti incaricati di formare questa commissione (Comune, Provincia e Azienda di soggiorno triestini) dei membri di loro spettanza. Nomine che sono state fatte in questi giorni, dando modo all'assessore Rossi di insediare ufficialmente la commissione.

Pl. S.

Personal computer: corso al RdR

Sono aperte fino al 22 febbraio le iscrizioni ai corsi di introduzione all'uso dei personal computer organizzati dalla Repubblica dei ragazzi nella sede di largo Papa Giovanni 7 e che inizieranno il primo marzo. I corsi, tenuti dall'ing. Roberto Gerin, direttore del centro di calcolo dell'Azienda trasporti e componente del direttivo della RdR, hanno una durata di dieci settimane e una frequenza di due ore alla settimana.

Il successo di queste lezioni, aperte alla partecipazione di qualsiasi giovane che vi si iscriva, è stato testimoniato, l'anno scorso, da una presenza di ben 120 ragazzi. Al primo corso, quest'anno, erano iscritti 60 giovani. Le lezioni comprendono anche esercitazioni su vari modelli di Personal computer. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla Repubblica dei ragazzi, largo Papa Giovanni 7, dalle 17.30 alle 18.30.

CONFERENZA DEL COLLEGIO MEDIATORI

Mercato della casa Ci vuole una legge

La questione delle agevolazioni fiscali per l'acquisto della prima casa, reintrodotte dal secondo decreto sugli sfratti del 1.o dicembre (ora deceduto) e sulla cui rinnovazione il governo continua a tentennare, ha monopolizzato la conferenza indetta dal Collegio dei mediatori svoltasi nella sala maggiore dell'Unione commercianti.

Il ripristino parziale degli sgravi contenuti nella cosiddetta legge Formica (tassa di registro per le compravendite immobiliari al 2 per cento anziché al 10 per cento e Invim dimezzata nel solo caso di acquisto fra privati della prima abitazione), inseriti nel decreto di dicembre, ma applicati esclusivamente per tutto gennaio, aveva rimesso in moto un mercato immobiliare pressoché fermo per l'esosità dei tributi.

«Nel momento attuale — ha affermato, nel corso dell'incontro, il presidente del Collegio mediatori, Gianni Oliva — l'unica soluzione per chi cerca casa è l'acquisto dell'abitazione, poiché difficilmente si possono trovare persone disposte ad affittare con una rendita del 2 per cento scarso: ma occorrono, a tal fine, programmi legislativi seri con defiscalizzazioni reali (legge Formica) e interventi agili sugli interessi».

Ha detto ancora il presidente Gianni Oliva: «E' necessaria una legge organica e non si seguiti, come il governo sta facendo con l'emanazione di provvedimenti urgenti che non vengono poi convertiti in legge, com'è accaduto per il secondo decreto sugli sfratti».

Le accuse al governo per la mancata approvazione del decreto sugli sfratti non piovono dunque solo da chi direttamente è coinvolto in questi problemi, ma anche dagli operatori del mercato immobiliare, che avevano visto nel ritorno della legge Formica una salutare stimolazione alle compravendite, in particolare a vantaggio di chi cerca l'abitazione di residenza e non ha certo modo di trovarla nel campo degli affitti.

Le stesse preoccupazioni del ministro repubblicano alle finanze, Visentini, di minori introiti per l'erario come conseguenza delle agevolazioni non sono giustificate dal riscontro del maggior movimento di contratti conclusi grazie agli sgravi fiscali.

La conferenza è stata anche occasione per la presentazione ufficiale di un nuovo periodico triestino, per ora mensile ma con ambizioni di divenire quindicinale, «Cerco casa». La rivista, della quale è direttore responsabile Rinaldo Paduani, è edita da «L'ippogrifo» ed è stata posta in vendita nelle edicole a metà gennaio. «Cerco casa» — ha spiegato Paduani — si prefigge di mettere al corrente i cittadini su leggi e regolamenti che disciplinano l'accesso al bene casa.

In questo contesto è stata illustrata l'attività dei mediatori (agenzie immobiliari), che — è stato sostenuto — si differenziano dai mandatari, in genere, e dalle società immobiliari in particolare per l'imparzialità dell'intervento.

L'**A.N.D.E.** Associazione Nazionale Donne Elettrici in collaborazione con il Circolo della Cultura e delle Arti e con il patrocinio della Cassa di Risparmio di Trieste organizza domani martedì 5 febbraio alle ore 18 nella sala del Cca di via S. Carlo 2 un incontro/dibattito dal titolo

Il teatro musicale nella regione: problemi e prospettive alla luce della riforma

Saranno relatori per le forze politiche e amministrative: **Dario Barnaba,** assessore regionale all'Istruzione e Attività Culturali; **Dario Rinaldi,** assessore regionale alle Finanze; **Franco Richetti,** sindaco di Trieste e per gli amministratori del teatro il sovrintendente **Giampaolo De Ferra** e il direttore artistico **Raffaello de Banfield.**



GIORNALE DI TRIESTE

SEGNALAZIONI

Martedì di Carnevale: corso Italia per i pedoni?



Nelle Segnalazioni del 3 marzo 1984 sotto il titolo «Martedì grasso in Corso», chiedevo al Comune di Trieste la chiusura di Corso Italia per il martedì di Carnevale. Sottopongo al signor sindaco e agli assessori una trita richiesta carnevalesca.

Quante sono le persone che ambulano il martedì grasso in Corso Italia? Fra automobilisti, curiosi e maschere forse 10 mila. Ebbene queste 10 mila persone chiedono: Quanto ci vuole per chiudere il traffico automobilistico da piazza della Borsa a piazza Goldoni nel pomeriggio del martedì di Carnevale?

Le maschere camminano in strada e succedono piccoli incidenti e grandi paure. Il corso Italia resterebbe libero e sarebbe un polmone sufficiente per dar sfogo e mostra a tante maschere. Cosa ci vuole per dirottare il traffico sulla parallela via Mazzini?

Seguono 58 firme

Ricordando la Baccara

Dal presidente della Società dei concerti riceviamo.

Si è spenta a Venezia il 29 gennaio, novantatreenne, la pianista Luisa Baccara, legata a D'Annunzio da una forte amicizia sino dall'epoca della sua avventura fiumana.

Una trentina d'anni or sono (il 22.9.53) ebbi la fortuna di conoscerla nella sua casa di Venezia ove mi ero recato in compagnia di Tallone, l'accordatore di Benedetti Michelangeli e costruttore di pianoforti.

La Baccara mi accolse con una gentilezza squisita e non mancò di illustrarmi molti suoi ricordi del grande poeta. Una cosa, non solo mi meravigliò, ma mi commosse addirittura: sul suo pianoforte a coda faceva bella mostra di sé, racchiuso in una cornice d'argento, il programma di un suo concerto a Trieste alla Filarmonica.

Rileggendo poco tempo fa, giornali del 1920, ho trovato la seguente breve recensione sul «Marameo» del 2 aprile sotto il titolo «Concerto Baccara»: «A beneficio dei fanciulli di Fiume la giovanissima pianista Luisa Baccara svolse lunedì sera (doveva essere il 29 marzo) nella sala della Filarmonica uno squisito programma di concerto suscitando la più grande emozione nell'affollato uditorio».

Avv. Nino Pontini

Un fatto agghiacciante

Ho letto la segnalazione del 7 e poi quella del 24 gennaio in relazione alla veglia e alla soppressione del micio che aveva vegliato un soriano finito sotto un'auto. Se i fatti corrispondono, devo dire che la cosa è semplicemente agghiacciante. Fuori di ogni senso dell'umano.

Perché essere umani non significa occuparsi solo dell'uomo. Penso anzi sia bene diffidare, proprio in nome dell'uomo, di chi ritiene di poter decidere, senza seria ragione, la soppressione di un animale.

Lettera firmata

Bellissimo concerto

Domenica sera ho assistito al bellissimo concerto organizzato dagli Amici del cuore. Peccato che non ci fosse più partecipazione di pubblico.

C.C.

«Raccomandate»: difficile ritiro

Gradirei che chi di competenza spiegasse ai triestini che ora a centinaia giornalmente ed educatamente fanno la fila davanti allo sportello n. 22 della Posta centrale per ritirare le raccomandate facendo come minimo dai 30, 40, 50 minuti di attesa.

Vorrei sapere il perché di questo insolito affollamento davanti all'unico sportello che serve tutta la città e incapace di smaltire l'imponente mole di lavoro. Mai ciò si era verificato. Solo ora con il nuovo decreto delle Poste il ritiro di una raccomandata costa 250 lire e c'è questa ressa.

Come mai ora fioccano nelle cassette dei triestini migliaia di cartoline per il ritiro raccomandate? Nessun triestino è più in casa? Oppure il decreto vieta ai portalettere di fare le scale?

Enno Mucchiutti

Impiegato postale poco gentile

Egregio direttore, avendo ricevuto un assegno postale a mio nome mi sono recata agli uffici postali di via Pascoli per incassarlo. L'impiegato, ormai famoso in tutto il rione per i suoi modi veramente inammissibili di trattare con la gente che si presenta allo sportello, oltre ad essersi rifiutato di pagarmi l'assegno (preciso che un'ora dopo io lo incassavo regolarmente allo sportello della Posta centrale), mi ha coperto di insulti personali che nulla avevano a che fare con la mia richiesta.

Ora io le chiedo: è possibile che dietro uno sportello di un ufficio postale ci sia una persona talmente incompetente e soprattutto così maleducata e offensiva? A questo punto gradirei sapere da chi di competenza come può tutelarsi un cittadino da questo abuso di autorità.

C. D.

L'agonia del toro nella corrida

In merito alla lettera pubblicata sul «Piccolo» del 29 gennaio mi sorge il dubbio che il prof. Carlo Falagiani abbia mai assistito a una corrida. Se per caso lo avesse fatto, sarei felice di sapere come definirebbe la pratica di infilzare nella schiena del toro, al momento dell'entrata nell'arena, uno sperone alla cui sommità si trova un fiocco del colore caratteristico dell'allevamento da cui proviene l'animale, e che serve, come testualmente riporta ogni pubblicazione sulle corride, «a stimolare con il dolore l'aggressività dell'animale».

Inoltre il prof. Falagiani deve aver dimenticato che la corrida si compone di parti, di durata ben stabilita, in cui il toro viene colpito da pungoli ad arpione e infilzato da una lunga lancia (pica) manovrata da uomini a cavallo.

A cosa dovrebbe servire tutto ciò? A intrattenere il toro in attesa del matador? Tengo, inoltre, presente prof. Falagiani, che, in media, solo un matador su cinque riesce a finire rapidamente l'animale con la sua spada e a risparmiargli così una lunga agonia.

Nessuno nega che le pratiche in uso nei vari macelli, allevamenti ecc. siano giustificabili sul piano etico, ma almeno esse hanno una finalità diversa da quella del puro divertimento.

Giancarlo Magris

Asili nido, «un'assistenza pagata»

In questi giorni l'assessore Vattovani si è vantato del merito di aver tenuto aperti gli asili nido e le scuole durante i giorni di maltempo, ma, a prescindere dal fatto che il merito spetta a tutto il personale di dette strutture, quello che ci ha turbato maggiormente è stato sentirci dire che si tratta di servizi assistenziali. Se l'assessore intende per assistenza «l'aiuto prestato a qualcuno che ne abbia bisogno», ne conveniamo che queste strutture forniscono alle famiglie un aiuto prescindendo dal quale per molti sarebbe pressoché impossibile svolgere un'attività lavorativa.

Noi, però, crediamo di scorgere un significato diverso in quelle parole, che non ci sentiamo di sottoscrivere in quanto utenti di un servizio pagato (fino a 250.000 lire mensili) e per certi versi insufficiente. Se è di assistenza che abbiamo bisogno — un'assistenza lo ribadiamo pagata — come si giustificano i lunghi periodi di ferie (Natale, Pasqua, estate) e la chiusura al sabato?

Non intendiamo qui criticare le lavoratrici del settore, le quali — per quanto riguarda gli asili nido — sostengono turni di 40 ore settimanali (laddove il personale del Comune lavora 36 ore) e sono inquadrate allo stesso livello degli impiegati esecutivi, i quali dovrebbero limitarsi esclusivamente a eseguire pedissequamente ordini superiori e ai quali è richiesto l'assolvimento dell'obbligo scolastico.

Queste lavoratrici hanno un compito di grande responsabilità per il quale deve essere richiesta una specifica preparazione psicoledagogica e sanitaria. Hanno quindi turni di lavoro molto più duri di quelli di un applicato comunale e vengono abitualmente criticate per il numero elevato di giorni di ferie, quando questo non compensa né il fatto di essere sottopagate, né la pesantezza dei turni di lavoro.

Le critiche che vogliamo muovere sono rivolte, quindi, all'amministrazione comunale, unica responsabile delle carenze in questo settore, che dovrebbe essere potenziato anche alla luce delle nuove esigenze di una società moderna.

Oggi gli asili nido non dovrebbero più essere considerati «deposito-bambini» cui debbono ricorrere le donne costrette a lavorare. Le lotte per l'emancipazione femminile hanno diffuso, per lo meno fra i giovani, una nuova mentalità, secondo cui il lavoro è per la donna un'esigenza prima che economica di autorealizzazione ed emancipazione appunto.

Contemporaneamente gli studi di psicologia dell'età evolutiva hanno dimostrato la necessità per il bambino di crescere a contatto con i suoi coetanei, perché esclusivamente dal rapporto adulto-bambino egli trae stimoli non sufficienti per il suo completo e armonioso sviluppo intellettuale, affettivo e fisico. È necessaria quindi un'interazione con altri bambini, sotto la guida di adulti esperti.

Per questi motivi, il sottolineare la funzione assistenziale prevalente, se non addirittura esclusiva, degli asili nido — sia pure intendendo in senso positivo il termine assistenza — rappresenta, a nostro modo di vedere, da un lato un mancato riconoscimento dell'alto contenuto di professionalità delle educatrici addette al servizio, e dall'altro il concetto di asilo come deposito, che ci offende.

Fabio Riva
Antonella Farina Riva

Leggi che restano sulla... carta

Lo scorso anno, dopo la violenta bora del 2 dicembre, che provocò notevoli danni nel Comune di Trieste, la Regione emanò una legge che prevedeva un contributo per il ripristino degli edifici danneggiati.

Il mio condominio si premurò di ottemperare a quanto necessario per ottenere i contributi regionali (domande, perizie, preventivi, ecc.). Dopo diversi mesi di silenzio un condominio si diede da fare e venne a sapere che al nostro edificio erano stati riconosciuti dal Genio civile circa sei milioni di lire.

Passarono altri sei mesi. Ora siamo venuti a sapere che detta richiesta è ferma in attesa di una nuova legge che convogli gli stanziamenti verso Udine o che con essa si tenda a privilegiare le case danneggiate che abbiano più appartamenti ma che siano di un solo proprietario.

Ora io domando alla Regione perché non attua le leggi che promulga? Inoltre perché gli stanziamenti non vengono erogati a tamburo battente come sarebbe auspicabile se con essi si deve far fronte improvvise calamità naturali.

Da tutto ciò si vede che la burocrazia sia statale, regionale, ecc.... è sempre burocrazia! Ma almeno si abbia la cortesia di non sbandierare tanto gli interventi della Regione al momento della emanazione di leggi, che poi rimangono sulla... carta.

Lettera firmata

«Il Piccolo» non pubblica lettere non firmate

Le segnalazioni possono comparire, su richiesta, con la dicitura «Lettera firmata» purché il lettore abbia indicato nome, cognome, indirizzo ed eventuale numero di telefono.

Scuola e «lipe» «Non è educativo»

Possiamo anche avere l'opinione che la scuola non sia un'istituzione necessaria, soprattutto quando sia obbligatoria. Ne dubitava il Manzoni, ne erano certi i baroni siciliani («e chi ci sarà più che voglia lavorare»?). Si può vivere anche senza alfabeto. Più in alto, anche senza cultura. Ma se la scuola viene offerta come servizio che la Repubblica italiana fa ai giovani, per quante deficienze e insidie abbia questo servizio, esso diventa un dovere.

Se non lo si accetta perché inefficiente o sbagliato, proprio quella dignità e quell'onestà che la scuola dovrebbe insegnare esigono una seria e meditata contestazione. Altrimenti è dovere di tutti considerarlo come un lavoro. Se si deve indulgere, come per ogni altro lavoro, a individuali episodi di insofferenza, non si può giocare con l'umano che è in tutti noi per giustificare l'indifferenza al senso di responsabilità.

Se gli articoli del 30 gennaio «Niente scuola, oggi "lipe"» intendono essere scherzosi, non è educativo scherzare su argomenti seri.

Prof. Adriano Mercanti

Raccolta di firme

In riferimento al documento sui progetti di nuove leggi a favore dei cittadini italiani di lingua slovena. L'Alut precisa che le firme si raccolgono ancora per qualche giorno presso la Biblioteca dell'Unione degli Istriani, gentilmente concessa, dalle 10 alle 12.30 e dalle 17 alle 20. (Firme di associazioni, e non di singoli cittadini).

Alut

Equo canone e Istat: «Non ci saranno aumenti»

Il segretario provinciale del sindacato Ccdl-Uil Casa ci scrive:

Ha ragione la lettrice della segnalazione «Equo canone, un quesito»; l'equo canone, relativamente all'aggiornamento Istat 1984, non dovrebbe subire aumenti. Lo afferma la legge n. 377 del 25 luglio 1984 e non è neppure previsto che l'aggiornamento Istat annullato possa venir recuperato successivamente.

Alcuni proprietari di stabili danno però alla legge una interpretazione di comodo — a loro vantaggio — dimenticando oltretutto la sentenza della Cassazione del 23 novembre 1982, secondo la quale l'aggiornamento Istat del canone di locazione viene ad avere cadenza annuale a partire dalla data di entrata in vigore della legge stessa con conseguente scatto di un aggiornamento ogni 30 luglio.

Con un comunicato stampa del 28 dicembre dello scorso anno il Governo ha giustamente sostenuto che «sono comunque da escludere possibili aggiornamenti del canone prima del 25 luglio 1985 con effetto dal primo giorno del mese successivo a quello della richiesta».

A sostegno di questa tesi rivendichiamo tuttavia una interpretazione risolutiva del Parlamento stesso. Che è poi ciò che il Parlamento si accingerebbe a fare, stando almeno a recenti notizie di stampa.

Nel nuovo decreto sugli sfratti, la cui discussione è stata purtroppo rinviata alla riunione del Consiglio dei ministri di domani, dovrebbe essere contenuta una precisazione per dichiarare illegittimo l'aumento degli affitti che molti proprietari hanno preteso dal primo gennaio di quest'anno.

Chi lo avesse già pagato potrà chiederne la restituzione al proprietario stesso. Alla Uil-Inquilini stiamo già predisponendo degli appositi moduli che saranno a disposizione degli interessati al momento opportuno.

Qualcuno si chiederà a questo punto (e molti nella nostra sede ce lo hanno già chiesto) come mai, pur avendo torto, alcuni proprietari si ostinino a pretendere aumenti dell'affitto che non gli spettano. La ragione è semplice: tutto questo fa parte di un vasto disegno politico volto ad accentuare la tensione sociale sulla grave situazione degli alloggi del Paese, come se l'emergenza-casa non fosse già arrivata, con gli innumerevoli sfratti già eseguiti e da eseguire, ad una condizione di drammaticità e di esasperazione sociale e familiare che richiede da parte di tutti senso di responsabilità e non già isterismi corporativi.

Lo scopo di questa strategia è di forzare il Parlamento a decidere dei massicci trasferimenti di risorse economiche dagli inquilini ai proprietari, dimenticando che ciò sarebbe incompatibile con i presupposti della politica dei redditi in atto nel Paese. Purtroppo ci sono quelli che invece di buttar acqua sul fuoco, ci versano benzina.

«Chi viola la legge sull'equo canone ha il diritto di farlo perché si tratta di una legge iniqua ed ingiusta». Questa frase l'ho tolta di sana pianta, virgolette comprese, dal resoconto della recente manifestazione romana dell'Uppi. Dichiarazioni del genere costituiscono un fatto di estrema gravità politica perché oltre a confermare che qui non sono in discussione questioni di carattere giuridico circa la giusta interpretazione di una legge, ma scelte fondamentali dello Stato in materia di rapporti economici fra cittadini, lasciano intendere che in questo caso il fine giustifica i mezzi.

Giovanni Brumat

Il calice di vino

L'Associazione esercenti pubblici esercizi ci scrive:

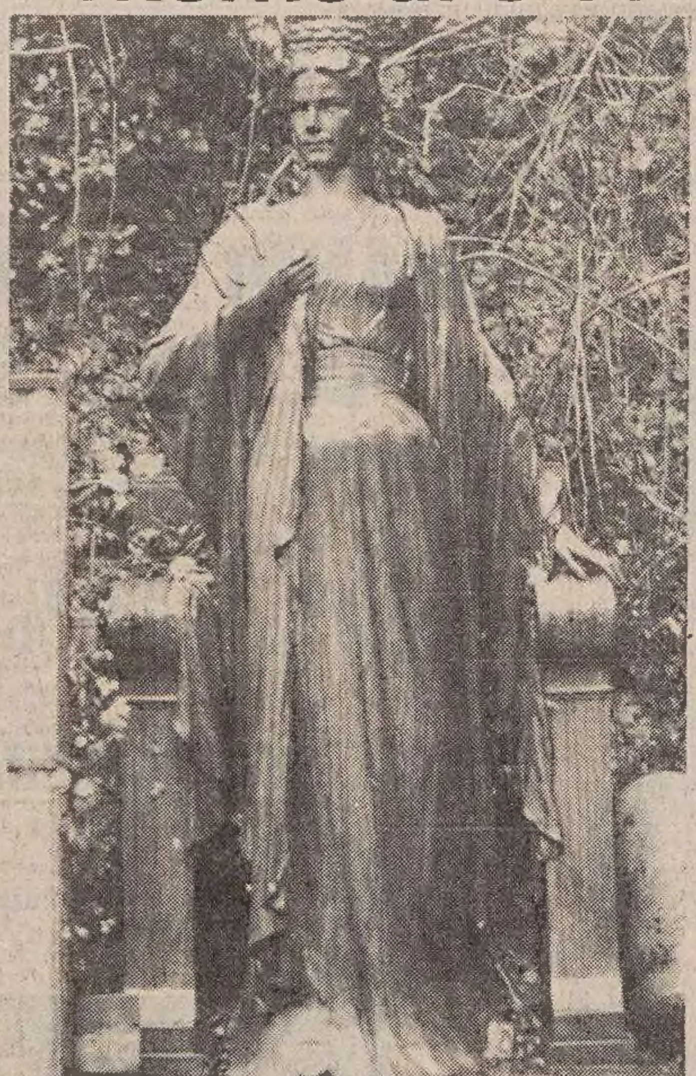
Il signor Berto Sancin nella lettera intitolata «Un calice... "salato"», fa carico ai gestori di trattorie e buffet dell'abitudine di servire il vino ai clienti che chiedono un ottavo in calici di contenuto inferiore. In realtà sorprende una simile osservazione, perché sono ormai decenni che in tutti gli esercizi è stato adottato per motivi di professionalità e di pratica necessità il calice.

Anche ragioni di necessità operative, si è detto, in quanto la somministrazione di liquidi in base a quantità (ottavo, quarto, ecc.) è soggetta, per effetto dell'articolo 64 del R. D. n. 1385/914, all'uso di «misure portanti l'indicazione della capacità decimale e munite di bolli di prima verificazione», strumenti che o non esistono in commercio oppure costringerebbero a misurazioni e travasi oggi non più concepibili.

Di tale scelta la clientela è perfettamente a conoscenza: gli stessi listini dei prezzi predisposti da questa associazione riportano da tempo ormai immemorabile la corretta indicazione del tipo di somministrazione effettuata. Una più attenta lettura di tale listino avrebbe consentito al nostro cortese interlocutore non solo di rendersi conto di tali comportamenti ma anche di conoscere preventivamente il prezzo della consumazione, così da decidere se effettuarla o meno, evitando tardive rimostranze.

Sergio Gaspàri
Camillo Zambon

Il ritorno di Sissi



Ma che difficili questi triestini! Ci sono quelli che vogliono il monumento di Sissi in piazza Libertà e quelli che non lo vogliono affatto. Eppure un compromesso — logico — ci sarebbe: metterlo nel parco di Miramare quale testimonianza storica e artistica e, perché no, come utile attrazione turistica. E un tipico esempio dell'incapacità e della discordia triestina...

Paolo Rosenfeld

«Prima di tutto la buona armonia»

Sono cattolico. Ho assistito ai funerali della carissima signora Rosa Cogoi, israelitica. Nella cappella dove si è svolta la funzione c'è una lapide: «Prodi confratelli triestini / volontari nell'esercito nazionale / morti per la Patria / nella grande guerra d'Italia», segue l'elenco dei nomi tra i quali spicca quello di Guido Brunner.

Rileggendo, riga per riga, mi sono venute spontanee alcune riflessioni. La comunità israelitica — che è una minoranza etnica e religiosa — onora dei «prodi confratelli triestini». Le tre parole colpiscono veramente perché hanno un senso assai profondo, anche per la città di cui i confratelli si considerano parte viva;

«Volontari nell'esercito nazionale», parole che, mi pare, hanno un triplice significato, primo perché si tratta di volontari, secondo perché è la comunità a sentirsi onorata dai propri esponenti nell'esercito nazionale, terzo perché è essa che onora nello stesso tempo degli uomini che considera una élite.

«Morti per la Patria», dunque sacrificatisi per una Patria comune che accoglie nel suo seno, senza differenze, le maggioranze e le minoranze dei cittadini. E non occorre insistere su una frase che, richiamandosi al sacrificio supremo, anche da sola dice tutto.

«Nella grande guerra d'Italia» (1915-1919), quella che ha concluso il Risorgimento. Ciò che è avvenuto dopo con la seconda guerra mondiale, quella sciagurata del 1940-1945, lo sanno tutti, molti lo hanno provato sulle proprie carni, e immensamente più di tutti gli ebrei.

Capisco che non tutte le minoranze possono arrivare a tanto, ed è un limite umano; ma anche in senso opposto ci devono essere dei limiti. Per capire quanta distanza esiste talvolta tra i due limiti, analizziamo due opposti comportamenti.

Ad esempio, cosa ha chiesto e chiede ora la comunità israelitica che è, insisto, una vera e propria minoranza, sparsa in tutta Italia, ridotta ai minimi termini da fatti atroci, con usi e costumi propri, con una religione propria, con una lingua che si sforza di mantenere viva parlandola nei templi? Nulla chiede. Non chiede leggi speciali di tutela perché è contenta di vivere con pari diritti e doveri, cioè da italiana, assieme alla maggioranza.

Teme essa di vedere i propri usi e costumi stravolti da leggi oppressive e snaturalizzanti, in un'Italia tanto democratica da esser perfino troppo permissiva con tutti? No di certo. Nonostante gli errori patiti essa non chiede, dunque, privilegi, non pretende sovvenzioni a getto continuo, i propri circoli se li finanzia da sé. Non chiede di poter esprimersi nella lingua dei padri negli uffici pubblici, pretendendo di non esser obbligata a parlare l'italiano che conosce bene, accollando alla maggioranza spese inutili. Accetta le leggi comuni che le assicurano tutte le libertà, perché sa molto bene di essere qui salvaguardata mille volte meglio che non nei regimi totalitari, dov'è imposto un unico ideale, con tutto quel che segue, anche sul piano individuale.

Cosa avverrebbe se la comunità israelitica non si comportasse così? Cosa succederebbe se si lasciasse aizzare da demagoghi e da partiti interessati? Ricaverebbe certamente dei vantaggi, ma si renderebbe sempre più ma vista e ogni cosa andrebbe alla fine a sua danno, perché il più grande vantaggio — di gran lunga il più grande vantaggio! — di cui possa godere una comunità o minoranza è quello di poter contare sulla buona armonia con la maggioranza. Tutto il resto, alla lunga, è zero in confronto.

In una famiglia, cos'è il benessere e la ricchezza, se i genitori non si guardano, se i figli si odiano tra di loro e disprezzano i genitori, magari per suggerimento di cattivi compagni che li aizzano, naturalmente nel loro interesse? Quel benessere e quella ricchezza sono veleni e nient'altro, che distruggon ogni cosa. La buona armonia viene prima di tutto, dunque, e non può essere perseguita se la minoranza ascolta i demagoghi che la illudono di poter ottenere ciò che le loro abusate e false ricette fanno sperare.

Ecco perché mi richiamo al buon senso dei nostri fratelli israeliti, e perché penso che qualsiasi minoranza ha interesse a seguirne l'alto esempio.

Nereo Franchi

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 350, numeri 16 - 24 lire 750, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 800, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 950.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA'EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di IVA).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

1 Lavoro pers. servizio Richieste

OFFRESI per lavori domestici stiro mattine o pomeriggi. Tel. 910980. 51707/1

3 Impiego e lavoro Richieste

DIPLOMATA lunga esperienza lavori ufficio, segreteria et pubblico, è disponibile qualsiasi ruolo impiegatizio purché orario stop 17/18 o part-time. 943318 pasti. 51705/3

ESPERTA contabilità anche meccanizzata denunce Iva obblighi fiscali tutti lavori ufficio capacità organizzative, serietà, offresi a ditta. Telefonare 816671. 51694/3

ESPERTO contabilità paghe bilanci adempimenti Iva Irpef offresi part-time. Telefonare 55066 sera. 51678/3

GIOVANE volonteroso diplomato geometra, espletato servizio militare con pratica di rilevamenti calcoli e dattilografia offresi per qualsiasi lavoro. Tel. 040/943323. 51714/3

MONFALCONE dintorni mamma offresi per accudire bambini qualsiasi orario o accompagnamento anziani. Tel. 45207. 45/3

RAGAZZA 16.enne cerca lavoro come apprendista in qualsiasi ramo. Tel. 225768. 51710/3

RAGAZZA 18.enne cerca lavoro possibilmente come commessa o banconiera. Tel. 51318. 51718/3

SIGNORA pratica bambini offresi anche per bambini piccoli, la mattina da lunedì a venerdì. Telefonare ore pasti. Tel. 942537. 51704/3

SIGNORA 45.enne pratica lavori ufficio e magazzino patente auto offresi mezza giornata. Tel. 910980. 51707/3

17.ENNE aiuto cuoco cerca lavoro presso ristoranti trattorie o mense. Tel. 225768. 51710/3

18.ENNE apprendista sarta con diploma contabile e addetta alla registrazione dati. Cerca impiego purché serio. Telefonare dalle 13 alle 14 al 740730. 51676/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A. RESIDENTI Gorizia, Monfalcone, zone limitrofe offriamo possibilità guadagno, interessante se automuniti, minimo 24-25.enni seri di buona presenza. Primo colloquio oggi 4 febbraio 1985, ore 10-11.30 Albergo Alla Transalpina, Gorizia. 52/4

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere: Arcom Casella Postale 17183, 20131 Milano. 35220/4

AGENZIA di primaria compagnia di assicurazione cerca persone dinamiche già pensionate, da istruire e da avviare ad interessante lavoro di produzione. Scrivere a cassetta n. 24/C, Publied, 34100 Trieste. 616/4

AZIENDA affida ambosessi anche prima esperienza confezione giocattoli. Scrivere senza impegno: Bamby via Firenze 163, Catania. 499/4

CERCASI elemento per attività redditizia nel campo della distribuzione automatica. Occorrono poche ore settimanali ed un capitale liquido di 6.400.000 / 12.800.000. Astenersi se privi di capitale. Comunicate indirizzo e numero telefonico. Scrivere casella 287/P, Publied 20124 Milano. 2534/4

CERCANSI valide produttrici/ori, presenza per facile lavoro organizzato di distribuzione mezzi pubblicitari escluso vendita. Si assicura fisso giornaliero più premi. Presentarsi dalle ore 9 alle 12 ufficio Il Mobile, via Roma n. 30 Trieste. 050015/4

DITTA operante territorio nazionale cerca ambosessi confezione bigiotteria. Per informazioni scrivere: Missorici, via Agira 25, Catania. 16/4

FARMACIA centrale cerca magazziniera anni 30-40, discreta conoscenza lingua jugoslava, referenziata. Scrivere a cassetta n. 39/B, Publied, 34100 Trieste. 449/4

IMPORTANTE Società livello nazionale specializzato alta moda cerca signore signorine bella presenza automunite per dinamico lavoro contatto con il pubblico. Sede di lavoro Trieste. Telefonare lunedì ore ufficio allo 040/729803. 2/4

PRIMARIO gruppo intermediazione finanziaria ricerca per Gorizia e prov. persone da avviare ad attività di operatore finanziario. Preferenza ex operatori ramo finanziario, assicurativo, bancario. Possibilità carriera direttiva. Massime provvigioni, mercato, concorso spese. Tel. 040/726832/3, ore ufficio. 45/4

RAGIONIERA pratica contabilità ordinaria paghe settore edile cercasi, indispensabile esperienza, referenze. Dattiloscrivere a Cassetta n. 33/B, Publied, 34100 Trieste. 51167/4

SALONE parrucchiera cerca mezza lavorante capace. Telefonare 418993. 51727/4

SOCIETA' commerciale cerca ragioniera max 30.enne, preferibilmente con esperienza di lavoro, disponibile subito. Inviare curriculum a cassetta n. 30/C, Publied, 34100 Trieste. 050028/4

5 Rappresentanti Piazzisti

DITTA settore odontoiatrico ricerca agente monomandatario per province Trieste Gorizia. Richiedesi: residenza in zona, auto propria. Offresi: provvigioni, incentivi, portafoglio clienti. Telefonare 0434/20010 per appuntamento.

SOCIETA' di produzione installazione sistemi di sicurezza cerca per province TS-GO-UD agenti e rappresentanti. Attività da svolgere anche nella zona di residenza. Inviare curriculum a Cassetta n. 40/B, Publied, 34100 Trieste. 1/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Telefonare 810012. 51626/6

A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio. Telefonare 810012. 51626/6

A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio. Tel. 810012. 51626/6

A.A.A. PITTORE stanze perfette carta porte, finestre, prezzi modicissimi. Telefonare 760071. 51708/6

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura posa battiscopa. Bezzi, tel. 829120. 443/6

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni. Gaspari 755868, 70063, Gambini 27/A 323/6

ANTENNA Canalecinque singole e centrali. Specializzati installano riparano minimi costi, preventivi gratuiti, riparazioni immediate tv colori garantite 3 mesi, 763545. 637/6

DENTIERE rovinate malferme instabili riadattamento, riparazione. Via Maiolica 1. 61630/6

GIARDINIERI esperti potature, manutenzione, trattamenti antiparassitari e rinnovi. TeL. 755984. 51663/6

MURATORE piastrellista offresi per lavori a nuovo e riparazioni. Tel. 631317. 51703/6

PELLICCIAIA esegue rimessa modello riparazioni, lavori accurati. Telefonare 0431/30201. 51728/6

PITTORE camere cucina appartamenti applicazione carta parati pitturazioni olio porte finestre. Tel. 755603. 51699/6

8 Istruzione

TAGLIO cucito Sitam iscrizioni via Reti 4, Lega nazionale ore 17-19. Tel. 767491 pasti. 51674/8

10 Acquisti d'occasione

FRANCO e MARIALIETA VERCHI acquistano CORREDI DELLA NONNA, pizzi tende tovaglie lenzuola bigiotteria abiti antichi. Interpellateci 793972 abitazione 941093. 622/10

11 Mobili e pianoforti

FRANCO e MARIALIETA VERCHI acquistano mobili soprammobili viennesi italiani fino 1950, interi appartamenti, eventualmente sgomberando. Interpellateci 793972 abitazione 941093. 622/11

12 Commerciali

ACQUISTASI oro monete a PREZZO REALE oreficeria Lambda (Dazzara) Spiridione 6. Tel. 64355. 140/12

FILATELIA Mitteleurphil Monfalcone (IX Giugno 64, tel. 74409). In febbraio uscirà I listino vendita prezzi netti comprendente lotti collezioni francobolli paesi italiani europei, invio gratuito ai richiedenti. 53/12

GIULIO Bernardi numismatico compra oro, via Roma 3, primo piano. 050003/12

ORO ACQUISTASI a PREZZI SUPERIORI disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 180/12

13 Alimentari

DISTRIBUZIONE bevande di marca a domicilio offerta valida sino al 9 febbraio birra Villacher 2/3 850 1/3 550 lattina 600 cubana Vogrig 6.900 sacchetto 2 etti Condorelli 3.400 grappa di tokai Candolini 5.900 whisky Crawford's 5.950 caffé sport Borghetti 6.400, presso le bottiglierie di via Commerciale 27, via Canova 9, via Pagliaricci 2 oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602, 418762, 793661. 338/13

COMUNE DI MONFALCONE - UFFICIO TECNICO

Rip. V - Sez. II *Prot. n. 1829/85 - 10.1.31*

Gara d'appalto per opere pubbliche

AVVISO DI GARA

Ente appaltante: Comune di Monfalcone. Opere: sistemazione delle strade bianche a Monfalcone. Lavori da eseguire: scavi e riporti di materiali, formazione di marciapiede, impianto di smaltimento acque meteoriche, impianti di illuminazione pubblica, bitumatura. Importo d'appalto: l'importo presunto d'appalto ammonta a L. 939.899.702. Procedura di gara: licitazione privata da tenersi con le modalità di cui all'art. 1 lettera «D» della Legge 2.2.1973 n. 14. Termine presentazione domande: entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso all'Albo pretorio comunale.

Monfalcone, 24.1.1985 IL SINDACO

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat Emauto via F. Severo 65 tel. 54089 vende nuovo e usato senza anticipo: 500 L 77, 127 3p 80, Ritmo 60 80, Ritmo Diesel 81, 131 1.3 77, 131 Supermirafiori 1600 80, A 112 El. 79, Mini Clubman 81, Giulietta 1.8 81, 1.680, Alfetta 1.8 73 75, Renault 4 GTL 82. 642/14

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378-574952. 51450/14

A.A.A. GARAGE Ferrari occasioni garantite Maserati biturbo 83, Volvo 760, Diesel 84 GLE 82, Ferrari 308 GT4 77, Audi turbo Diesel 83, 80 Quattro 84, Familcar Golf 81, Passat 81, GL 77, Mercedes Pagoda SL, 280 82, 190 E 84, Jaguar Coupé 78, MK2 67, Range Rover 81, Patrol Diesel 84, Blaizer Chevrolet 81, International Scout, turbo Diesel 81, Porsche 2400 73, 2700 74, Alfa turbo Diesel 81, Giulietta 83, Montreal, Argenta 81, Diane 80. Permute rateazioni. 640/14

A.A. CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Padovan De Carli, Flavia 47, 827782, Suzuki 1100, Kawasaki 750 1100, Bmw 528 i, A 112 70 Hp, Fiesta, Topolino 2 cv, R 14, Golf 1,1, 126, 127, Panda, Ritmo 65, Sunbeam 1,6 TI, Horizon 1,1, Solara 1,3, Peugeot 104, 305 SR Diesel, 504, 505 Turbo Diesel 82. 580/14

A.A. OCCASIONI Golf Turbo Diesel 83, Renault 5 Lecar 80, Ritmo 60 Cl. 81, Panda 30 81, 126 Personal 650 78, Ferrari 308 GT4 78, Golf Cabrio 18 83, Golf Gl diesel 82, Renault R4 GTL 81, Porsche 924 80, 81, 127 CL 78, Porsche 911 Targa 73, Opel Kadett Diesel 82, Bmw 320 m60 81, Duetto 1600 83, Ar. Alfetta turbo Diesel 81. PAGAMENTI FINO 60 MESI. AUTOCCASIONI V. ROMAGNA 6, 040-61126, APERTO IL SABATO. 639/14

AD autisti 25-30 anni muniti patente D-E vendiamo autoarticolati e autotreni con licenza generica trasporto merci conto terzi a condizioni pagamento agevolato. Telefonare ore ufficio (0432) 600165. 21/14

AUTOSALONE GIROMETTA vendita vetture nuove SEAT e BMW. Occasioni: Peugeot 305 SR, Saab Turbo, Ascona 1600 Diesel, Golf GX, Golf turbo diesel, Jetta GLI, Alfasud, Alfasud Sprint, Alfetta GT, R5 GTL, 14 GTL, 18 GTL, Fiesta, Citroen Visa, 126, Panda 30, 127, 127 Sport, 131 Supermirafiori, 131 familiare, 132 iniezione. Via Franca 4/2. Telefono 750749. 595/14

AUTOVETTURE d'occasione con garanzia. Fiat 126 73 81, 127 SP 77, Ford Fiesta 78, A 112 Abarth 80, Volk Scirocco 1.5 79, Dyane 6 79, Mehari con tetto rigido 79, Citroen GS 1220 78, Talbot Horizon 1.3 79, Alfetta 2.0 78, Renault R 4 Base 83, R5 TL 950 cc. 76 78, R5 TL 5 porte 81, R5 GTL 1100 cc. 81, Cargo vetrato F6 79, R 14 TL 1200 cc. 80, R 1.8 automatico 80, R 20 GTL 1600 cc. 80. Eventuali permute e pagamento rateato sino a 60 mesi. Renault Dagri Rotonda del Boschetto 3/1, tel. 55511. 9/14

CAMIONCINO Fiat 625 ribaltabile trilaterale vendo. 0481/72710 ore pasti. 44/14

CAMIONCINO Volkswagen promiscuo 6 posti motore nuovo del 70 vendo. Tel. 826846. 16/14

DISPONGO autovetture nuove di fabbrica marche: FIAT, LANCIA, ALFA ROMEO in grandiosa offerta con sconti fino a lire 3.000.000. Prima di acquistare una autovettura, passa da noi, potrai trovare una autovettura nuova al prezzo di una usata. Garanzia 12 mesi, anche permute. Autosalone Fiegl, strada di Fiume, 19. Tel. 948337. 491/14

FIAT 126 74 motore rifatto vendo. Tel. 826846. 16/14

FIAT 127 1972 ottime condizioni privato vende. 0481/46855 pasti. 41/14

FIAT 500 1971 ottimo stato vendesi miglior offerente. Tel. 639863. 51763/14

FIAT 500 L 72 unico proprietario ottimo stato. Tel. 299969 mattino. 23/14

GARAGE Regina S.A.S. dispone di alcuni posti auto via Raffineria 6. Tel. 040/725345 posteggio diurno sempre disponibile. 586/14

GARAGE Regina S.A.S. BMW esposizione vendita assistenza specializzata ricambi originali. Credito personale, Leasing, via Raffineria 6, tel. 040/725345. 535/14

GIULIETTA 1.8 mod. 1982 unìproprietario vendo lire 8.700.000. Tel. 422166. 630/14

GOLF GTI anno 81 vendo Ford Transit Diesel 74, finestrato anno 74. Tel. 271986. 51713/14

GOLF GTI 81 accessoriato vendesi facilitazioni via Della Valle 6. 51725/14

LOVE CAR S. n.c. Concessionaria Volvo Strada della Rosandra 50, tel. 040/830308, Volvo 245 Glesw 80, Volvo 240 GLE 84, Opel Ascona D 81, A.R. Alfetta 1.6 83, Golf GTD 83, Golf GLS 81, Fiat 131 Pan. 82, Ford Escort 1.1 L 82, usato garantito, permute, aperto sabato mattina. 415/14

MASERATI BITURBO aprile 84 avorio perfetta vendo 420211 serali. 601/14

PEUGEOT 204 familiare 1976 ottime condizioni vendesi occasione telefono 410998. 640/14

SAAB 900I 1984 km 7.500 vendesi eventuale ritiro. Tel. 414396 ore ufficio. 636/14

VENDESI Alfetta 2000 L 1980, beige occasione. Tel. 0481/87943 ore pasti. 14/14

VENDO W Golf 1100 verde metalizzato novembre 1981. Tel. 759308. 51724/14

VENDO WV Jetta GL 1981. Tel. 572105 dopo le 20. 51681/14

15 Roulotte nautica, sport

A.A. JOHNSON! Prezzi e sconti eccezionali sui motori fuoribordo in rimanenza anche prenotando con caparra minima e consegna in stagione. Concessionari esclusivi Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni, Grignano. 11/15

A. COMET 111 anno 1982, 36 HP Volvo, accessoriato, prezzo da trattare, accettasi permuta imbarcazione minore. Tel. Autonautica Russo (040) 822223. Lunedì aperto. 594/15

A. MOTORI entrobordo Diesel BMW, prezzi speciali per pescatori. Autonautica Russo, tel. (040) 822223. 594/15

ALL'AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni, via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni, Grignano, concessionari esclusivi di: motoscafi Abbate, Posillipo, Mochi Craft; pilotine Gobbi; imbarcazioni a vela Plastivela; motori fuoriborso Johnson, British Seagull; gommoni Nova, Floating. Prezzi speciali anche solo per prenotazione. Inoltre troverete una vasta gamma di windsurf. 11/15

DRAGON scuola patenti nautiche inizio CORSI 1985 lunedì 4 febbraio ore 20. Dragon Agenzia, espletamento di tutte le pratiche nautiche. Informazioni, iscrizioni ogni giorno ore 10-12.30, 17-19.30, sabato solo mattino, via Garibaldi 62, Monfalcone (0481) 42121 - 40681. 1/15

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

A. CASAPIÙ 60582. Cerca appartamenti ammobiliati per soddisfare numerosissime richieste di persone referenziate non residenti. Assicurasi massima serietà riservatezza, nessuna spesa per proprietari.

BANCARIO non residente cerca appartamentino in affitto per un periodo limitato. Telefonare 759366 dopo le 20. 611/18

CERCASI da privato ufficio in affitto. Tel. 68848 amministrazione stabili. 050027/18

CERCASI magazzino semiperiferico su strada di grande viabilità 500-1000 mq con possibilità accesso camion. Telefonare escluso il lunedì, ore ufficio al 755559. 050019/18

DIPENDENTE statale cerca appartamentino in affitto per un anno in Trieste o zone limitrofe. Tel. (040) 631694, mattino. 51679/18

INGEGNERE non residente cerca ammobiliato due tre stanze, periodo un anno. Tel. 411534. 611/18

INSEGNANTE non residente cerca miniappartamento preferibilmente telefono, max 200.000. Tel. 943102 primo pomeriggio. 51700/18

MONFALCONE circolo sportivo culturale cerca locale con servizi per sede sociale. Offerte casella postale 75 Monfalcone.

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A.A. PARAGGI S. VITO affittansi appartamenti ARREDATI comfort moderni; stanza cucinotto bagno 200.000, Due stanze tinello cucinotto 380.000. **PETRONIO** stanza cucina bagno 150.000. Contratti a termine non residenti. Amministrazione ARGO 768163, via S. Francesco 4.

A.G. COMMERCIALE signorile arredato salone sala pranzo 2 stanze cucina 2 bagni terrazza 80 mq guardaroba, affittasi equo canone 800.000, contratto transitorio. Adria, Mazzini 30, telefono 68758. 61319

ADVISER muri centrali 3 fori 60 mq soppalcabili 600.000 mensili. Tel. 64411. 4/19

AFFITTASI fondo recintato paraggi Stadio acqua luce telefono, per deposito automezzi, roulotte, camper, ecc. Tel. 567072 ore pasti. 51675/19

AFFITTASI non residenti referenziati 2 soggiorno cucinino bagno ammobiliato. Agenzia Meridiana, 733275. 438/19

AFFITTASI uso UFFICIO pressi STAZIONE 5 vani servizio centralriscaldamento 450.000. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 615/19

AFFITTASI LOCALE D'AFFARI pressi GARIBALDI mq 70 con wc. Eventuale locali retro per UFFICIO o dependance. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 615/19

AFFITTIAMO locale affari 180 mq zona Università Vecchia. Greblo 68789. 23/19

Continua in 10.a pagina

Continuaz. dalla 9.a pagina

APPARTAMENTO centralissimo primo piano 5 vani autometano, affitterei uso ufficio. Tel. 639648 serali. 51093/19

BOX affittasi Carpineto 5 90.000. Telefonare 755184 sera. 51730/19

BOX magazzino Muggia e Valmaura, affitta La Chiave, 272725. 629/19

CAR 631192. Locchi affittasi ammobiliato soggiorno matrimoniale cucina bagno, non residenti. 611/19

CAR 631192. Rozzol ammobiliato matrimoniale salotto cucina bagno comfort, non residenti periodo transitorio, 350.000. 611/19

CASAPIÙ 60582 affitta appartamento in villino ammobiliato contratto transitorio a persona non residente. 621/19

CASAPIÙ 60582 affitta VILLETTA zona Prosecco ammobiliata con piscina giardino, contratto biennale. 621/19

DOMUS centralissimo ufficio di 160 mq in bel palazzo con ascensore e riscaldamento: cinque stanze servizi. Affittasi pronta disponibilità. Tel. 61763. 1/19

DOMUS Conti affittasi in casa d'epoca solo uso ufficio, alloggi possibilità due o tre stanze servizi. Tel. 61763. 1/19

DOMUS Coroneo in palazzo signorile piano alto 220 mq salone quattro stanze stanzetta cucina abitabile biservizi poggioli comfort portineria, 160.000. Tel. 61763. 1/19

DOMUS Marchesetti affittasi alloggio ammobiliato in casa recente tutti i comfort soggiorno cucinino matrimoniale singola bagno due balconi cantina. Tel. 61763. 1/19

DOMUS Negozio centralissimo zona Marina nuovo 200 mq con uffici e servizi quattro fori otto vetrine, affittasi rimborsando spese. Tel. 69210. 1/19

DOMUS Opicina alloggio in casa signorile tutti i comfort soggiorno con angolo cottura stanza matrimoniale bagno sottoportico giardino privato. Affittasi completamente arredato referenziato. Tel. 69210. 1/19

DOMUS Piccardi affittasi luminoso ufficio in buone condizioni: due stanze servizio ascensore riscaldamento. Tel. 69210. 1/19

DOMUS Vasari in casa decorosa appartamento di 130 mq ristrutturato soggiorno due matrimoniali stanzino doppi servizi autometano, affittasi a non residenti. Tel. 69210. 1/19

DOMUS Centralissimo ufficio piazza della Borsa quattro stanze con servizi ascensore riscaldamento affittasi. Tel. 69210. 1/19

ESSEFFE 744841. Affitta Sistiana recente 80 mq completamente arredato. 620/19

IMMOBILIARE CIVICA affitta villetta ammobiliata zona REVOLTELLA 3 stanze 2 stanzette cucina bagno cantina giardino autoriscaldamento. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 612/19

ININTERMEDIARI affittansi box luce acqua a L. 100.000. Tel. 814311, orario ufficio. 644/19

MUGGIA appartamenti ammobiliati a non residenti affitta La Chiave, 272725. 629/19

Q. AFFITTA CENTRALISSIMO appartamento 200 mq adatto varie attività. Quadrifoglio, 631171. 121/19

RIVIERA 224426 affitta Campo Marzio deposito perfette condizioni 850 mq due accessi camion. 629/19

SIT Studio Immobiliare Triestino S.r.l. passo Goldoni 2. Zona rive signorile quattro stanze bagno ammobiliato affitta esclusivamente uso ufficio, 500.000 MENSILI. 729862 - 729863 - 728644. 22/19

STUDIO 4, 728334. Affittasi corso Italia, via Milano uffici ambulatori, via Pietà magazzino con vetrina. 625/19

STUDIO 77 affitta 320.000 mensili ammobiliato completo matrimoniale cucina salotto bagno riscaldamento. Telefonare 62595 mattino. 606/19

STUDIO 77 affitta box auto via Cumano. Telefonare 62595 mattino. 606/19

20 Capitali Aziende

A.A. CEDESI attività commerciale tab. XIV Profumeria Fotografia Bigiotteria ecc. Lignano Sabbiadoro. Centralissimo, tel. 0431/70125. 75/20

A.A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITA'? Noi ti aiutiamo a farlo nel modo migliore. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 613/20

A.G. SALONE barbiere centrale arredo nuovo cedesi. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 613/20

A.G. LATTERIA - caffè rionale cedesi 15.000.000. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 613/20

A.G. LATTERIA ottimamente avviaa cedesi. ADRIA Mazzini 30, telefono 68758. 613/20

A.G. FRUTTA - verdura rionale cedesi 16.000.000. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 613/20

A.I. BARRIERA adiacenze, FORTE PASSAGGIO bellissimo negozio CARTOLERIA mq 120 adatto anche altre attività. Cedesi. ESPERIA Battisti 4. 615/20

A.I. AMBULATORIO INIEZIONI CENTRALISSIMO ogni conforts cedesi causa partenza. OTTIMO PREZZO. ESPERIA Battisti 4. 615/20

A.I. CEDESI negozio ABBIGLIAMENTO MUGGIA. CENTRALISSIME BOUTIQUE CITTA' varie zone. Informazioni ESPERIA Battisti 4. 615/20

A.I. OCCASIONE negozio COMMESTIBILI anche tabella FRUTTA VERDURA rionale signorile FORTE LAVORO cedesi OTTIMO PREZZO. Informazioni ufficio. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 615/20

ADVISER ottima pulitura ottima posizione ottima attività in proprio 22.000.000, tel. 62765. 4/20

ADVISER bar latteria formaggeria muri + attività sicuro investimento 46.000.000, tel. 64411. 4/20

ADVISER frutta verdura eccellente metratura per famiglia volonterosa e «sgaia» 42.000.000 furgone ed inventario inclusi, tel. 64411. 4/20

AGENZIA tel. 51066 cede licenze cartolibreria giocattoli compreso inventario zona ottima servitissima (escluso muri). 627/20

BAR con licenza stagionale in ottima posizione balnerare. Greblo 68789. 23/20

BAR tabacchi totocalcio forte lavoro privato vende a privato. Scrivere a cassetta n. 29/C Publied, 34100 Trieste. 51717/20

CAMPI Elisi latteria tab. I - I/A con arredamento 23.000.000. Grimaldi 040/764952. 1000/20

CERVIGNANO centralissima via Roma cedesi negozio mercerie, 0431/31534 pasti. 51/20

DROGHERIA cartoleria licenza vendesi per anzianità eventualmente muri, tel. 412508. 51720/20

GIOIELLERIA orologeria centrale piccola bene avviata cedesi 21.000.000. Greblo 68789. 23/20

INTERMEDIA 729801 licenza frutta e verdura arredamento avviamento ottimo reddito 50.500.000. 2/20

INTERMEDIA 729801 negozio abbigliamento centralissimo arredamento ottimo avviamento locale 60 mq 168.000.000. 2/20

INTERMEDIA 729801 licenza fiori e piante arredamento avviamento 42.500.000. 2/20

INTERMEDIA 729801 licenza tab. XII casalinghi elettricità in genere radio tv arredamento avviamento 22.500.000. 2/20

INTERMEDIA 729801 trattoria tavernetta licenza arredamento avviamento casetta con giardino terrazzo e giardino 84.000.000. 2/20

LICENZA acquisto contanti purché alto reddito documentabile eventualmente anche muri, telef. 755059. 14/20

LICENZA preziosi e bigiotteria zona C. Elisi vende Agenzia Meridiana, 733275. 438/20

PRIVATO cede abbigliamento rionale semicentrale per ritiro attività causa pensionamento. Locale spazioso con vetrine e magazzino ampia metratura con alto reddito documentabile adatto tre persone. Richiedo valore licenza ed affitto mensile gestionale al migliore offerente. Indirizzare escluse agenzie a cassetta n. 22/C Publied, 34100 Trieste. 605/20

PRIVATO vende latteria con vasta licenza tab. I - I/A zona rionale popolata, tel. 749784. 51585/20

RISTORANTE rinnovato centrale redditizio vendo conduzione familiare, tel. 631793. 643/20

SAN Giacomo licenza alimentari avviatissima arredamento nuovo 70.500.000. GRIMALDI 040/764952. 1000/20

SAN Giacomo salone parrucchiera con arredamento e macchinari 17.000.000. GRIMALDI 040/764952. 1000/20

VALMAURA trattoria di 90 mq a 3 fori attività e muri 79.500.000. Grimaldi 040/764952. 1000/20

VENDO bar pizzeria trattoria con giardino. Scrivere a cassetta n. 28/C Publied, 34100 Trieste. 51717/20

VENDO rivendita giornali zona semicentrale prezzo interessante. Scrivere a cassetta n. 23/C Publied, 34100 Trieste. 51674/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

A.A. ECCARDI CERCA URGENTEMENTE PER PROPRI CLIENTI APPARTAMENTI LIBERI. Visite accompagnate dei potenziali acquirenti dell'immobile. Valutazione dell'immobile e trattazione diretta della vendita; assistenza qualificata fino stipulazione contratto notarile nonché assistenza concessione mutui; esame facilitazioni fiscali. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, telefono 732266. 618/21

APPARTAMENTO acquistasi da privato, telefonare mattino 65848 amministrazioni stabili. 050027/21

CASAPIU' 60582 cerca appartamento recente soggiorno due stanze cucina bagno massimo 80.000.000. 621/21

CERCASI urgentemente soggiorno, due stanze, cucina, possibilmente recente, telefonare 767548. 24/21

CERCO da privati con la massima urgenza appartamento meglio se centrale 2-3 stanze, tel. 630120. 121/21

CERCO privatamente appartamento recente 70-80 mq in qualsiasi zona. Pago contanti, telefonare 732498. 2/21

DA privati acquisto in contanti appartamento piccolo purché centrale. Telefonare 732498. 2/21

PRIVATO acquisterebbe appartamento in palazzina, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, possibilmente garage. Pagamento contanti, telefonare 948211. 612/21

STABILE in blocco minimo 6 enti anche occupati acquisto privatamente pagamento contanti, telefonare 755059. 14/21

VIP promozione vendite immobiliari corso Italia 31 Trieste telefoni 64112 - 65834 assume incarichi di vendita immobili garantendo la serietà delle aziende aderenti al collegio mediatori Trieste. 26/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A. BESENGHI privato vende salone bistanze biservizi terrazzi garage cantina, telefono 775251 pomeriggio. 51712/22

A.A. ECCARDI vende appartamenti prontingresso e villette schiera Cattinara. Vista mare. Mansarde, giardini. Permute, mutui. Rivolgersi piazza Sangiovanni 6, 732266. 618/22

A.A. ECCARDI Vergerio, due stanze, cucina, bagno, wc, poggiolo, soffitta, riscaldamento autonomo. Occasione 40.000.000 trattabili, 732266. 618/22

A.A. ECCARDI Vigneti, appartamento seminuovo cucinino, salone, due stanze, bagno, due terrazze. Facilitazioni, 732266. 618/22

A.A. ECCARDI zona Pam luminoso ultimo piano, ascensore, cucinino, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio, poggioli. Facilitazioni, 732266. 618/22

A.A. ECCARDI Via Moreri, due stanze, cucina, bagno, poggiolo. Vendesi migliore offerente causa trasferimento, 732266. 618/22

A.A. ECCARDI via Madonnina-Oriani, occasione soggiorno, due stanze, stanzino, cucina wc, atrio. Facilitazioni, 732266.

A.A. STUDIO 77 vende Roiano centro 35.000.000 appartamento luminoso ristrutturato nuovo 47 mq, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina. Telefonare 62595 mattino. 606/22

A.A. STUDIO 77 vende o permuta ROSSETTI - DE GASPERI lussuoso appartamento in perfette condizioni 130 mq in palazzina recente signorile: saloncino, due stanze, cucina elegantemente arredata con tinello, doppi servizi completi, due terrazzi. Agevolazioni di pagamento. Telefonare 62595 mattino. 606/22

A.A. STUDIO 77 vende o permuta locale d'affari affittato in zona rionale valore 16.000.000. Telefonare 62595 mattino. 606/22

A.A. STUDIO 77 vende 68.000.000 Aurisina centro in palazzina recente con verde condominiale: due camere, due camerette, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli, box auto fino a tre autovetture. Telefonare 62595 mattino. 606/22

A.A. STUDIO 77 vende 130.000.000 BORGO TERESIANO - CARDUCCI appartamento in casa d'epoca ristrutturata massimi comforts: elegante matrimoniale, zona pranzo, salotto con caminetto, cucina arredata nuova, bagno elegantissimo, poggioli, autometano. Telefonare 62595 mattino. 606/22

A.A. STUDIO 77 vende in stabile nuovo e lussuoso miniappartamento arredato con tutti i più moderni comforts nonché posto macchina. Prezzo 47.000.000. Telefonare 62595 mattino. 606/12

A.A. STUDIO 77 vende 40.000.000 centro Roiano recente prontentrata mq 56: matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio. Telefonare 62595 mattino. 606/22

A.A. STUDIO 77 vende locale d'affari libero zona CARDUCCI - MURATTI mq 125 più soppalco e deposito. Telefonare 62595 mattino. 606/22

A.A. STUDIO 77 vende libero Molino a Vento ottime condizioni soleggiato mq 56 recente: due stanze, cucinino, servizi separati, poggiolo, autometano. Prezzo 37.000.000. Telefonare 62595 mattino. 606/22

A.I. ALTURA ULTIMO PIANO 3 stanze, salone doppi servizi terrazze, ascensore, centralriscaldamento soffitta. 95.000.000 trattabili. ESPERIA. Battisti, 4, tel. 750777. 615/22

A.I. SANGIOVANNI. ATTICO grande TERRAZZA. Matrimoniale saloncino, cucina, bagno, centralriscaldamento soffitta PRONTINGRESSO 80.000.000. ESPERIA. Battisti, 4. 615/22

A.I. GIARDINO PUBBLICO. MANSARDA. 2 stanze, cucinetta, bagno, autoriscaldamento, ascensore, PRONTINGRESSO 36.000.000 trattabile. ESPERIA. Battisti, 4.

A.I. D'ANNUNZIO. Stanza, saloncino, cucina, bagno, autoriscaldamento PRONTINGRESSO 47.000.000 trattabili. ESPERIA. Battisti, 4. 615/22

A.I. BATTISTI. I piano uso UFFICIO AMBULATORIO mq 100 con ascensore centralriscaldamento PRONTINGRESSO. 85.000.000. ESPERIA. Battisti, 4. 615/22

A. IL TETTO Sistiana villette unifamiliari (possibilità bifamiliari) tre stanze, cucina, bagno, taverna, garage, giardino e mansarda di mq 105. Vista splendida. 764074. 600/22

A. IL TETTO libero Sistiana due stanze, cucina, bagno, poggioli, casa recente. 764074. 600/22

A. IL TETTO via Giuliani recente, tre stanze, stanzette, soggiorno-cucinino, doppi servizi. 764074. 600/22

A. IL TETTO libero bellissimo soggiorno con caminetto, due stanze, stanzetta, cucina, bagno, ripostigli, cantina, garage. Staranzano. 764074. 600/22

A. IL TETTO vende salone due stanze, cucina, bagno. Zona Ospedale. 764074. 600/22

A. IL TETTO vende bellissimo appartamento zona Faro, vista panoramica, salone, tre stanze, cucina, due bagni, mansarda, grande soffitta, cantina. 764074. 600/22

A. IL TETTO recente palazzina, zona Muggia, ingresso indipendente, soggiorno, due camere, cucina, bagno, terrazza verandata. 764074. 600/22

A. IL TETTO locale affari mq 60 adatto attività commerciale-artigiana. Conveniente. 764074. 600/22

A MORARO vendesi rustico mq 220 con terreno, tel. 0481/808806. 41/22

ADVISER affittati varie grandezze ottimi prezzi centralissimi, tel. 62765. 4/22

ADVISER monolocali 20 mq S. Giacomo/S. Michele da 5.500.000, tel. 64411. 4/22

ADVISER Commerciale appartamento in casetta 60 mq da sistemare 16.500.000, tel. 62765. 4/22

ADVISER Sansovino mansardina 35 mq perfetta luminosa 27.000.000, tel. 64411. 4/22

ADVISER appartamento mansardato stabile epoca 70 mq luminosissimi 28.000.000, tel. 62765. 4/22

ADVISER veramente coccolo 40 mq quarto piano senza ascensore autometano 33.000.000, tel. 64411. 4/22

ADVISER Ginnastica valido appartamento panoramico 90 mq buone condizioni ritoccabili, tel. 62765. 4/22

ADVISER Sorgente ristrutturatissimo cucinotto soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio autometano, tel. 62765. 4/22

ADVISER piazza Hortis per chi vuole una mansarda ristrutturata 70 mq calpestabili per la modica somma di 48.000.000, tel. 64411. 4/22

ADVISER centrale 140 mq cucina soggiorno 3 camere bagno rispostiglio 52.000.000 da ripulire, tel. 62765. 4/22

ADVISER Muggia recentissimo cucinino tinello camera cameretta bagno cantina poggiolo posto macchina 60.000.000, tel. 64411. 4/22

ADVISER Università casetta su due piani bisognosa ritocchi 70 mq + 40 mq terrazza, tel. 62765. 4/22

ADVISER piazza Valle cucina soggiorno 4 camere bagno rispostiglio soffitta 68.000.000, tel. 64411. 4/22

ADVISER viale Miramare cucina soggiorno 2 camere bagno rispostiglio cantina poggiolo non panoramico però 40 mq terrazza, tel. 62765. 4/22

ADVISER Servola appartamento in casetta 150 mq buone condizioni posto macchina 80.000.000, tel. 64411. 4/22

ADVISER S. Vito bassa 125 mq su due piani ottime condizioni interne stabile ristrutturato 82.000.000, tel. 62765. 4/22

ADVISER 8.o piano recente panoramicissimo cucina soggiorno 2 camere bagno ripostiglio 2 poggioli 82.000.000, tel. 64411. 4/22

ADVISER Duino appartamento in villa 90 mq accesso giardino condominiale posto macchina coperto 90.000.000, tel. 62765. 4/22

ADVISER Pindemonte ristrutturatissimo appartamento 90 mq abitazione 100 mq terrazza circondato dal verde 103.000.000, tel. 64411. 4/22

ADVISER Franca 140 mq ottime condizioni interne 110.000.000, con cucina arredata, altro piazza C. Alberto discrete condizioni 110.000.000, tel. 62765. 4/22

ADVISER Sanzio piano alto recentissimo comforts cucinetta saloncino matrimoniale 2 camerette due bagni poggioli possibilità posto macchina, tel. 64411. 4/22

ADVISER Cattinara palazzina «modello villino» stupende condizioni 120 mq, taverna giardinetto proprio box posto macchina, tel. 62765. 4/22

ADVISER recentissma palazzina cucina soggiorno salone camera cameretta bagno terrazza posto macchina 145.000.000, tel. 64411. 4/22

ADVISER Muggia cucina salone 2 camere cameretta doppi servizi terrazza giardino 100 mq in villa, tel. 62765. 4/22

ADVISER Prosecco ottima villa cucina soggiorno 2 camere bagno taverna cantinetta giardino 1000 mq box deposito attrezzi, tel. 64411. 4/22

ADVISER primo ingresso villa per intenditori posizione dominante 350 mq abitativi + 1000 mq giardino 450.000.000, tel. 62765. 4/22

AGENZIA Meridiana 733275, via COMMERCIALE appartamento in palazzina con parco, mq 120, terrazzo, autobox, vista golfo. 607/22

AGENZIA Meridiana 733275, TERRENO costruibile mq 400, per palazzina/villetta, via Commerciale. 607/22

AGENZIA Meridiana 733275, via BAIAMONTI, stanza, tinello, cucinino, bagno. 607/22

AGENZIA Meridiana 733275, PICCARDI ultimo piano, ascensore, salone, stanza, soggiorno, cucina, servizi, balconi, rifiniture eccezionali, vista mare. 607/22

AGENZIA Meridiana 733275, LOCALE commerciale, avviatissimo buffet, zoan S. Giacomo vendesi muri, licenza avviamento, arredamento. 607/22

AGENZIA Meridiana 733275, zone S. GIACOMO/BAIAMONTI appartamenti occupati, 1-2 stanze, cucina, servizi, anche unificabili, prezzi vantaggiosi. 607/22

Continua in 17.a pagina

PRETURA DI TRIESTE

R. G. 10.732/83 R. E. 31/85

IL PRETORE DI TRIESTE

dr. A. De Nicolo il giorno 25.9.1984 ha pronunciato la seguente sentenza nel procedimento penale a carico di: FRAUSIN Mario, nato a Trieste il 2.5.1929 domiciliato in Trieste via Monte Serio n. 2 - contumace

IMPUTATO

del reato pp. dagli artt. 81 cpv C. P. e 116 n. 2 e 3 R. D. 21.12.1933 n. 1736 per avere con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, emesso gli assegni bancari di cui al sottoscritto elenco senza che presso il trattario esistesse la somma sufficiente alla copertura, ovvero disponendo altrimenti dei fondi prima della scadenza dei termini per la presentazione dei titoli all'incasso, nonché per aver emesso gli assegni bancari contraddistinti con i n.ri 2 - 5 - 6 con data falsa, o senza data, o senza l'indicazione del luogo d'emissione.
Continuazione iniziata in Trieste il 30.10.1983.
Il fatto dovendosi considerare caso grave per il numero degli assegni emessi, per le somme d'emissione e quella complessiva (lire 34.783.600) per l'iterazione in breve lasso di tempo.
Elenco assegni bancari:

OMISSIS

Visti gli artt. 483, 488 C.P.P. dichiara l'imputato suddetto colpevole del reato ascrittogli e lo condanna alla pena di sei mesi di reclusione e lire 1.500.000 di multa, nonché al pagamento delle spese processuali.

DISPONE

per l'interdizione dall'emissione di assegni bancari o postali per anni uno ordina la pubblicazione della sentenza nei modi di legge sul quotidiano IL PICCOLO di Trieste.
Così deciso in Trieste il 25/9/1984
Per estratto conforme per la pubblicazione

IL CANCELLIERE Labellarte

aziende informano

Aperol ha assegnato la favolosa Maserati Biturbo della grande inchiesta «Dimmi come bevi»



Si è conclusa nel mese di dicembre u.s. la grande inchiesta «Aperol, dimmi come bevi» legata al grande concorso indetto dalla Barbieri di Padova. Decine di migliaia di cartoline indicanti i vari modi di bere Aperol sono state spedite per partecipare all'estrazione della favolosa Maserati Biturbo 2000 che rappresentava il premio maggiore. Centinaia di bottiglie di Aperol, simpatiche magliette e splendide caraffe hanno premiato la fedeltà e la fortuna di altrettanti consumatori che hanno acquistato Aperol, e han cancellato il riquadrino argentato sotto il quale si celavano i premi minori.

La Maserati Biturbo è stata vinta dal sig. Flavio Lazzarini, residente a Jesolo (Ve) in via Mogadiscio, 5. Un affezionato consumatore del grande aperitivo poco alcolico che ha brindato con Aperol questa volta alla fortuna!

1° congresso & ayurveda Uomo - Medicina - Società

Scuole e maestri di yoga, Scuole e maestri di ayurveda, scuole e maestri di medicina occidentale e di problemi sociali si daranno convegno a San Marino, dall'8 all'11 giugno 1985 in occasione del 1.o Congresso mondiale di yoga e ayurveda.

Si tratta di un appuntamento di rilevante importanza, sottolineata dall'adesione e dalla presenza di studiosi da ogni parte del mondo. Lo scopo che la I.A.A.N. (International Association Ayurveda and Naturopathy) si propone, organizzando questo 1.o Congresso mondiale, è appunto, quello di avviare una prima fase di incontrc e di verifica di posizioni ed esperienze di scienza medica alieni e divergenti per ripercorrere assieme a ritroso il cammino verso la matrice e il ceppo comuni, e di li riprendere — assieme — il sentiero di una ricerca, non più inconsapevole o antagonista, verso il comune scopo di armonia psicofisica.

Momento di incontro e di verifica. Potrebbe esserlo anche di aggancio. Ogni sviluppo è aperto ai congressi — ed è questo il caso — finalizzati a stabilire basi di solidale sperimentazione.

Richiedere programmi e ulteriori informazioni a Rosanna Gold, Minerva Medica Congressi, corso Bramante 83/85, Torino.

I nuovi Tv monitor Grundig

Con una nuova serie di apparecchi a colori la serie Tv-Monitor dal moderno schermo rettangolare e prese universali per l'utilizzo delle più svariate fonti di programmi video, la Grundig muove il primo passo verso una nuova generazione di apparecchi televisivi. La nuova serie comprende due modelli telecomandabili «Monolith Super Color» con schermo da 40 e 55 cm e un modello a comando manuale «Professional» con schermo da 40 cm.

Il design professionale tipo monitor di questi apparecchi e il loro pratico allestimento soddisfano sicuramente tutte le esigenze: il televisore, infatti, sta diventando la parte finale visibile di una catena di nuovi sistemi che portano nelle nostre case una quantità enorme di informazioni, immagini, suoni, consigli che ci giungono dallo spazio, dalle banche dati, dal cavo del telefono, dal computer domestico, dai videogiochi.

Il nuovo cinescopio Flat-Square ad angoli retti dei Tv-Monitor Grundig, consente una perfetta leggibilità delle immagini e dei testi; questa leggibilità è dovuta all'alta definizione ottenuta grazie alla superficie pressoché piatta dello schermo che non crea distorsioni, a una maschera più precisa e a una minore distanza delle fessure, permettendo anche una migliore riproduzione cromatica e un grande purezza del bianco.

Con la tecnica del Black Stripe si guadagna ben il 33% in più di contrasto, il vantaggio è, quindi di una maggior durata del cinescopio e un minor sfarfallio dell'immagine.

I due modelli telecomandabili «Monolith Super Color» P55-145 con schermo da 55 cm e P40-145 con schermo da 40 cm sono presentati in versione «metallic». Ciascuno è provvisto di 30 programmi direttamente richiamabili, di una ricerca automatica e di altoparlanti frontali e laterali. Oltre alla presa AV-DIN per la memorizzazione dei segnali video e audio, esiste anche la presa europea Scart con l'ingresso RGB e audio. Alla riproduzione audio indisturbata provvede inoltre una presa per cuffia.

Particolarmente semplice è l'aggiunta del decoder per Televideo e Videotel; è sufficientree montare il relativo modulo sull'apposito pannello dove è prevista la presa, quindi non sono necessari altri adattatori. Il telecomando a raggi infrarossi è il Telepilot TP 590 VT e tra le sue molteplici funzioni vi sono anche i servizi Televideo e Videotel. Le misure degli apprecchi sono cm 52×44×47 peso Kg 21 e cm 39×37×38 peso Kg 14.

Il modello con comando manuale P40-125 professional con schermo da 40 cm viene fornito in versione nera, con tasti elettronici per 16 programmi con grande segnalazione LED e altoparlante laterale.

Arriva GiocaPhilips

Grande appuntamento con la fortuna dal 2 al 16 marzo. Arriva GiocaPhilips, una grande iniziativa creata dalla Philips, che si svolgerà in migliaia di negozi in tutta Italia.

Per due settimane il pubblico viene invitato a recarsi presso uno dei negozi Philips e a giocare con le combinazioni che appariranno sulle cartoline GiocaPhilips. Il meccanismo è estremamente facile e divertente e le possibilità di vincita sono numerosissime: infatti, chi scoprirà una delle tante combinazioni vincenti, potrà vincere immediatamente migliaia di favolosi prodotti Philips. Si va dai rack hi-fi con compact disc ai sistemi Tv più sofisticati, dai videoregistratori con telecamera agli home computer, dalle cucine a microonde ai più moderni elettrodomestici. Per chi non vince subito c'è un fantastico concorso con in palio una fiammante Alfa 90 e ciclomotori Piaggio (Aut. Min. Conc.).

GiocaPhilips offrirà inoltre tantissime fantastiche sorprese per tutti con lo speciale jolly. Basterà chiedere al negoziante: ognuno potrà trovare offerte speciali, sconti particolari, rateizzazioni. Si tratta perciò di una ricchissima festa di premi, creata per il divertimento di tutta la famiglia. Naturalmente per partecipare occorre munirsi di una o, meglio, più cartoline, perché in tal caso si avranno maggiori possibilità di aggiudicarsi uno dei fantastici premi immediati.

Le cartoline GiocaPhilips sono inserite su Tv Sorrisi e Canzoni in edicola il 27/2/'85, su L'Europeo del 2/3/'85 e su Oggi del 6/3/'85. Philips augura buon divertimento e buona fortuna a tutti!

Una rete internazionale per la Brb

La Brb, agenzia di pubblicità e marketing a servizio completo, ha recentemente siglato un accordo con l'Impa, una rete di agenzie presenti negli Stati Uniti e nei principali paesi europei. E' importante sottolineare che tale accordo non prevede passaggio di quote societarie ma solo un rapporto di collaborazione regolato da una serie di normative e di scambi che fanno capo a una segreteria generale con sede a Basilea.

La Brb resta quindi tutta italiana, ma con in più un solido riferimento internazionale in grado di fornire tutti i tipici servizi richiesti dalle Aziende aperte ai mercati stranieri.

La principale caratteristica dell'Impa è appunto quella di raggruppare una serie di Agenzie di medie dimensioni, a servizio completo, indipendenti, con una provata professionalità e una solida e duratura presenza nei rispettivi mercati.

E la Brb ben si adatta ai requisiti richiesti! Presente nel mercato pubblicitario italiano dal 1972, con sede a Milano e Firenze, membro Asp, annovera tra i suoi principali clienti sei gruppi multinazionali e aziende leader quali Manitoba, Curtiriso, Pierrel, Termozeta, Telerent, Ibi, Vick International, Recordati, Nava, ecc.

SPORT

Sardegna amara per i sogni alabardati

TOTOCALCIO

AREZZO-CESENA	1-1	x
BOLOGNA-PADOVA	2-0	1
CAGLIARI-TRIESTINA	1-0	1
CAMPOBASSO-TARANTO	2-1	1
CATANIA-PERUGIA	0-0	x
GENOA-VARESE	1-0	1
LECCE-SAMBENEDETTESE	1-0	1
MONZA-EMPOLI	0-0	x
PARMA-BARI	sospesa	
PESCARA-PISA	2-2	x
JESI-RIMINI	0-0	x
F. ANDRIA-SASSUOLO	0-1	2
SIRACUSA-FROSINONE	1-1	x

• Montepremi: 13.645.164.044 lire •

Ai punti 12 lire 4.269.000; ai punti 11 lire 134.000

LA CLASSIFICA

SERIE B

Pisa	p. 30
Bari	p. 27
Lecce	p. 25
Perugia	p. 24
Catania	p. 23
Triestina	p. 22
Bologna e Arezzo	p. 21
Genoa e Monza	p. 20
Pescara ed Empoli	p. 19
Cesena	p. 18
Campobasso, Padova e Varese	p. 17
Sambenedettese	p. 16
Taranto e Cagliari	p. 15
Parma	p. 10

Genoa, Campobasso, Bari e Parma una partita in meno

PROSSIMA SCHEDINA

ASCOLI-SAMPDORIA
CREMONESE-MILAN
FIORENTINA-COMO
INTER-LAZIO
JUVENTUS-AVELLINO
NAPOLI-TORINO
ROMA-ATALANTA
UDINESE-VERONA
NOCERINA-FRANCAVILLA
SALERNITANA-CATANZARO
TORRES-PRATO
VENEZIA-NOVARA
MATERA-BRINDISI

DOMANI
TV 2 - ORE 20.25
Eire - Italia



Cagliari — Triestina sconfitta al «Sant'Elia» nonostante il generoso forcing del secondo tempo. Sopra l'occasionissima capitata a De Falco sulla cui conclusione Sorrentino è stato bravo a intervenire. Sotto, un attacco alabardato portato da Bagnato e un pallone vagante in area rossoblù sul quale Moro nulla ha potuto *(Foto Cannas)*





Valanga rossocrociata ai «mondiali» in Valtellina



Bormio — Ecco sul podio le medaglie della libera maschile: al centro lo svizzero Pirmin Zurbriggen (oro), a destra il suo connazionale Peter Muller (argento), a sinistra lo statunitense Douglas Lewis (bronzo) *(Telefoto Ap)*



Pirmin Zurbriggen in azione sulla pista «Stelvio» *(Telefoto Ap)*



La regina (svizzera) della libera e le sue damigelle d'onore (austriache): Michela Figini (al centro) attorniata da Arianne Ehrat e Katrin Gutensohn *(Telefoto Ap)*

Bearzot: «L'Eire non è uno spauracchio, però...»

DOMANI A DUBLINO L'ITALIA CONTRO LA «CENERENTOLA» DEL CALCIO BRITANNICO

Per gli azzurri una sfida atletica sul piccolo campo degli irlandesi

Squadra fatta quasi per intero - Unica incertezza: Righetti o Scirea - Bordon il «vice» di Tancredi

DUBLINO — Nella vecchia Dublino, tormentosamente chiusa nel suo travaglio spirituale, il calcio azzurro timonato da Bearzot chiede certezze. Vuole sapere se l'ammodernata squadra campione del mondo ha concrete possibilità di recuperare la nobiltà decaduta.

La verifica è probante, perché deve darla «Sir Football», anche se l'Eire resta la più povera rappresentante del calcio britannico, terra di emigranti anche nel mondo del pallone. Lo scontro resta sul classico. Bearzot avvalora l'amichevole sfida di martedì ribadendo che il «tempo delle mele» sta esaurendosi e incalzando l'estate messicana.

Eppure in Irlanda la nazionale è arrivata con una novità. È Ivano Bordon, chiamato «in extremis» a sostituire Giovanni Galli, rimasto in patria per via di un attacco febbrile che lo ha colpito a Milano dopo l'ultimo allenamento della squadra a San Siro. Irreperibile Zenga, che sarebbe stata la prima soluzione anche per ragioni logistiche (l'interista abita a Milano), Bearzot ha dirottato la scelta sul sampdoriano Bordon, unitosi ai compagni all'aeroporto di Linate. È novità relativa, comunque, giacché martedì tra i pali ci sarà Tancredi. L'infortunato Fanna, invece, rientrato l'altro ieri a Verona, è rimasto senza sostituto, ma anche il gialloblu avrebbe comunque fatto panchina.

Squadra definita, dunque, per la partita con l'Eire? Lo è per dieci undicesimi (Tancredi, Bergomi, Cabrini, Bagni, Vierchowod, Righetti o Scirea, Conti, Tardelli, Rossi, Di Gennaro, Altobelli): il dubbio dovrebbe riguardare il ruolo di libero, per quale sono in ballottaggio Righetti e Scirea. Il primo si farebbe preferire per capacità nel gioco aereo, sul quale presumibilmente imposteranno gli attacchi gli irlandesi, ma il secondo gode maggiore fiducia per via dell'esperienza.

Quali sono i programmi di Bearzot per il 1985? «Prima che finisca la stagione agonistica — spiega — ci sono quattro cinque partite e non è più il momento di inserire assieme tre - quattro giocatori nuovi. Prima si poteva farlo per vedere la capacità dei giovani senza il supporto degli anziani: adesso gli inserimenti devono essere limitati anche in rapporto al programma del prossimo anno, in cui deve giocare la squadra più vicina a quella che dovrà sostenere il mondiale».

Di Gennaro è già un inserimento sicuro, oppure è ancora un esperimento? «Due partite non possono rappresentare già una sicurezza. Dobbiamo ancora affrontare tipi di calcio dalle differenti caratteristiche. La partita con l'Eire sarà importante perché diversa da quelle precedenti: avremo più sollecitazioni atletiche e agonistiche rispetto alle ultime disputate in casa e in Svizzera. La nazionale con Di Gennaro non ha subito finora assalti. Contro l'Eire dovrò vedere la capacità di soffrire del veronese, per il quale il test è dunque importantissimo».

«A Dublino intendo verificare — prosegue il c.t. — quanto siano "atleti" gli azzurri, la loro capacità di reagire strappando l'iniziativa e non soltanto quella di subire».

Di Gennaro sotto esame severo, dunque. Bearzot precisa comunque che non è il solo. «Sui calci d'angolo ci sarà lo scontro fisico — afferma — e l'area brulicherà di uomini creando difficoltà al portiere, che avrà più facilità di errore. Sarà importante vedere all'opera Tancredi per le capacità che mostrerà di comandare la difesa. A Losanna, con la Svizzera, ha fatto già abbastanza bene».

Aggiunge Bearzot che occorrerà fare attenzione alle offensive del terzino del Liverpool, Lawrenson, precisando che ad Altobelli sarà affidato il compito di rientrare più frequentemente, date le sue capacità in elevazione. Al contrario di Rossi, «che preferirei rimanesse avanti per sfruttare il suo scatto nei momenti di maggiore pressione avversaria. Dovremo cercare l'anticipo, per creare immediatamente la superiorità numerica».

Dice ancora che gli irlandesi giocano con due punte e un centromediano metodista, che da loro si attende una partita di attacco, che agli azzurri chiede verifiche atletiche e agonistiche più che tattiche, e che domanderà di poter rimpiazzare quattro elementi (tre più il portiere), pur se non intende ricorrere a sostituzioni che neppure ha programmato.

Il c.t. rileva che le dimensioni ristrette del campo avvantaggeranno l'aggressività irlandese, anche se i calciatori dell'Eire hanno difficoltà di amalgama non giocando quasi mai assieme. «I britannici, inoltre — riflette — hanno un'intensa attività con i loro club, arrivando a giocare anche tre partite per settimana: difficilmente riescono a dare tutto in nazionale».

L'Eire, dunque, non costituisce uno spauracchio, ma va posto in risalto che se ha perduto contro l'Italia tre passati confronti, dall'ultima sfida (2-1 per gli azzurri proprio a Dublino il 10 maggio 1971, con reti di Boninsegna e Prati), la nazionale irlandese ha subito una sola sconfitta in patria, nel maggio 1979 contro gli allora campioni del mondo argentini (1-0), con gol di Maradona. Il precedente è beneaugurante: il titolo iridato oggi è azzurro, nonostante tutto.

Fabio Masotto

Dublino — Bordon tenuto da Bearzot sotto pressione per l'incontro di domani con l'Eire *(Tel. Upi)*

Nessun «caso portieri» Di Gennaro sotto esame

DUBLINO — In «casual» tra gli azzurri in divisa. Ivano Bordon, ex erede di Zoff, quasi 34 anni (li compirà in aprile), 21 presenze in Nazionale, è rientrato nel giro della squadra di Bearzot in via d'emergenza. Lo hanno chiamato all'ultimo momento, due ore prima della partenza per Dublino, in sostituzione del febbricitante Galli e in assenza di Zenga, che non è stato rintracciato.

«Avevo concluso da poco l'allenamento con la Sampdoria — spiega il blucerchiato — e stavo andando con la famiglia a trascorrere due giorni in montagna, dalle parti di Courmayeur, quando mi è arrivata la telefonata di Vantaggiato, l'addetto alla segreteria della Nazionale. Erano le 14. Ho preso scarpe e guanti nuovi che avevo a casa e sono filato a Milano, dove mi sono unito alla squadra in partenza per Dublino. La convocazione, anche se venuta per il malanno di Galli, che era destinato alla panchina, dimostra che non sono ancora uscito dal giro azzurro».

Bordon sa che Bearzot ha cercato di Zenga prima di lui, ma al sampdoriano va bene egualmente: l'occasione, semmai, l'ha perduta l'interista. Torna dunque Bordon in Nazionale, dopo aver fatto l'ultima apparizione a Zurigo nella partita perduta contro la Germania federale. Ha poi preso parte alla tournée nordamericana, restando però a guardare gli azzurri dalla panchina.

È il momento di Tancredi anche per Bordon. I maligni rilevano che l'attacco febbrile di Galli, probabilmente dovuto a un contagio della «quarta malattia» che sua figlia ha contratto il giorno prima della convocazione azzurra, coincide con la quarta presenza di Tancredi in nazionale. Galli kappaò per la «quarta malattia» o per la quarta partita del giallorosso?

«Macché — risponde il medico azzurro, prof. Vecchiet — Galli ha avuto dei brividi in pullman al rientro dall'allenamento a San Siro e in albergo aveva 39 di febbre.

Nessun «caso» per i portieri azzurri, dunque. Piuttosto, per Tancredi c'è l'«esame Eire», che lo stesso Bearzot ha definito importante per via del previsto assalto irlandese. «Ho avuto la fortuna di giocare in Nazionale nel momento in cui ha cominciato a fare risultato», commenta il giallorosso. «Ma non mi ritengo il portiere titolare. Cerco di fare bene, poi si vedrà».

Stessa posizione assume l'altro osservato speciale di martedì, Antonio Di Gennaro, chiamato dal c.t. a evidenziare capacità di soffrire. «Mi sono inserito abbastanza bene in questa nazionale — dice il veronese — ma il difficile è potersi esprimere con continuità. So che a Dublino sarà altra musica rispetto a Losanna e a Pescara, ma sono abituato alle battaglie perché nel Verona le sosteniamo ogni domenica.



Milano — Gli ultimi ritocchi alla preparazione degli azzurri: Bearzot alle prese con Paolo Rossi e gli altri juventini

IL PRESIDENTE DELLA LEGA A CAPO DELLA COMITIVA AZZURRA

Matarrese: «Così io vedo il calcio»

DUBLINO — Assente il presidente federale Sordillo, il capo della comitiva azzurra a Dublino è l'on. Antonio Matarrese. Il presidente della Lega affronta con alcuni giornalisti vari temi del calcio italiano, dalla figura del dirigente di società al problema dello svincolo, dal sorteggio arbitrale all'iniziativa del presidente del Milan Farina di reperire fondi attraverso nuove forme di abbonamento.

Ecco in sintesi i suoi commenti sui vari problemi.

Figura del dirigente: «Lo vedo come un manager d'azienda, non più una persona che fa il presidente per hobby. Le società "vendono" spettacolo e devono abituarsi a gestirsi senza chiedere l'intervento assistenziale dello Stato».

Svincolo: «Il rapporto calciatori-società ha ancora confini sfumati, indefiniti. Bisogna trovare la giusta lettura. Io sono per lo svincolo totale, ma non ci dovrebbe essere l'indennità a carico dei giocatori. Bisogna mettere prima le società in condizione di sanare i propri bilanci senza che tengano conto del capitale-giocatori. Ma per fare questo c'è bisogno di tempo. La legge 91 non ha risolto il problema. Proporremo la questione al governo in modo che proceda a una specie di indennità per l'esproprio del capitale-giocatori».

Sorteggio arbitrale: «La Lega lo ha varato perché era il momento "storico" per accontentare chi lo aveva chiesto c'erano sospetti e malignità che il sorteggio ha cancellato. Questo primo anno deve considerarsi a livello sperimentale».

Prezzo dei biglietti: «Il Totocalcio ha avuto incrementi e lo spettacolo è soddisfacente. In serie B c'è stato un aumento di 600 mila spettatori, in serie A di 100 mila. Per questo ci sono stati gli aumenti del prezzo del biglietto, ma anche lo Stato ne trae benefici. Se il tifoso si lamenta, bisogna spiegargli che se lo Stato riducesse il carico fiscale, noi potremmo ridurre i prezzi».

L'iniziativa di Farina (il presidente del Milan intende legare gli abbonamenti in tribuna all'acquisto di un certo numero di azioni della società rossonera, per ricavare dall'operazione un notevole introito finanziario): «Sono preoccupato per le reazioni che hanno avuto i tifosi, i quali possono aver interpretato il progetto come un attentato alle loro tasche.

SABATO IL BRASILIANO È RITORNATO AD ALLENARSI MUOVENDOSI CON DISINVOLTURA

Gran ritorno di Zico, aspettando il Verona

Ora nella partita casalinga contro la capolista, l'Udinese dovrà rivedere il suo assetto appena ottenuto a fatica

UDINE — Zico dunque è tornato all'attività «ufficiale», anche se naturalmente solo in allenamento (per ora!) ed è questa la notizia più confortante alla vigilia dell'inizio di una settimana decisamente «calda». Per il semplice motivo che è quella che precede l'incontro interno con il Verona, derby sotto tutti i punti di vista, e comunque un incontro decisamente di quelli di cartello.

Il brasiliano si è allenato sabato mattina con i suoi compagni, disputando una specie di partitella nel corso della quale si è mosso almeno apparentemente con buona disinvoltura, dedicandosi anche ai calci piazzati, quelli che sono cioè la sua specialità e che «mancano» particolarmente alla squadra bianconera, incapace di andare in gol dalle zone nei pressi dell'area in cui invece era temutissima proprio per l'effetto micidiale delle «punizioni» battute da Zico.

Ma sono proprio i tiri piazzati d'altro canto quelli che hanno provocato i guasti più seri al capitano bianconero, visto che richiedono un notevole sforzo di esecuzione.

Il fatto che sia sempre più probabile il rientro del brasiliano è comunque un avvenimento non solo in grado di provocare la mobilitazione della folla delle occasioni più importanti, anche al di là dell'avversario di turno (e del resto si è visto già dal pubblico che ha assistito all'allenamento quanto il rientro di Zico sia atteso) ma di galvanizzare anche la squadra, rendendola decisamente più pericolosa agli occhi dell'avversario.

L'unico problema che questo rientro potrebbe comportare sarebbe quello di assetto e di equilibrio della compagine bianconera, che comunque dovrà in qualche modo cambiare modulo di gioco, adattato cioè alle caratteristiche del brasiliano. Un assetto che in qualche modo la squadra bianconera aveva dimostrato di aver finalmente trovato e che le ha consentito di conquistare cinque dei sei punti in palio nelle ultime tre partite, con il risultato più vistoso e significativo ottenuto proprio domenica scorsa a Roma, quando è riuscita nell'intento di travolgere la Lazio e di tirare decisamente il fiato nei riguardi della lotta per la salvezza.

È possibile che in questa occasione sia un... infortunio a venire in soccorso di Vinicio, visto che Criscimanni stenta a rimettersi dalla botta al ginocchio rimediata appunto a Roma (ed è per questo motivo che a un certo punto della gara Vinicio dovette sostituirlo) e che quindi Zico troverebbe il suo posto... libero senza traumi, e comunque senza costringere l'allenatore a operare delle scelte su quale giocatore lasciare in panchina.

Giorgio Verbi

La «primavera» a Vicenza

Vicenza - Udinese 1-1

MARCATORI: al 28' Baù, al 45' Pasa su rigore.
VICENZA: Ferraretto; Battistella, Grotto; Gianandrea, Bertossi, Fabbri; Briaschi, Limonta, Cisco, Finetti, Baù.
UDINESE: Cortiula; Susic, Candiutti; Pivetta, Soncin, Marchesan; Gonano, Sesso, Birtig, Pasa, Veschetti (dall'86' Romano).
ARBITRO: Arresi di Milano.

VICENZA — Equo risultato di parità al termine di una autentica battaglia tra Vicenza e Udinese. I vicentini hanno cercato in tutte le maniere di acquisire i due punti, ma hanno dovuto fare i conti con la coriacea difesa friulana.

Tutto sommato l'equa divisione della posta è stato il risultato più giusto, anche se in qualche occasione i locali potevano avere maggior fortuna. L'arbitraggio è stato scandaloso: Arresi di Milano è stato il peggiore in campo. Le due squadre sono state brave a districarsi su un campo pessimo, fra il fango e il ghiaccio.

Il Vicenza così continua la sua corsa al vertice della classifica, mentre l'Udinese continua a sperare di raggiungere al secondo posto il Cesena che le permetterebbe di entrare nella fase successiva.

All'inizio fasi alterne, con le difese abili a neutralizzare ogni minaccia. I veneti comunque passano al 28' con Baù che mette dentro direttamente su calcio di punizione. Gli ospiti, colpiti nell'orgoglio, si buttano all'attacco ottenendo il pareggio sullo scadere, quando un fallo di Battistella su Gonano costringe l'arbitro a decretare il calcio di rigore che Pasa trasforma.

Nella ripresa fasi alterne con le due squadre che cercavano di superarsi senza però riuscirvi.

Vittorino Cenzon

La schedina di domenica prossima

ASCOLI-SAMPDORIA
CREMONESE-MILAN
FIORENTINA-COMO
INTER-LAZIO
JUVENTUS-AVELLINO
NAPOLI-TORINO
ROMA-ATALANTA
UDINESE-VERONA
NOCERINA-FRANCAVILLA
SALERNITANA-CATANZARO
TORRES-PRATO
VENEZIA-NOVARA
MATERA-BRINDISI



(Telefoto Ansa)

Udine — Zico mentre si allena con i suoi compagni

DOMENICA RIPARTE IL CAMPIONATO

Serie A: in corsa anche la Juventus

C'è anche la Juventus, da mercoledì sera, nella corsa al primato. I bianconeri, grazie allo stentatissimo successo sulla Lazio nel recupero di metà settimana, sono riusciti a salire sull'ultimo treno per lo scudetto.

I bianconeri, in virtù di un'altra prodezza di Michel Platini, si sono portati a cinque lunghezze dal Verona, quattro dall'Inter, tre dal Torino, due dalla Roma e ad un punto dalla Sampdoria. Era importante, per la squadra di Trapattoni, soprattutto il risultato che è arrivato puntualmente grazie all'asso francese. Per il resto, intendiamo il gioco, è tutto da dimenticare.

Il campionato, insomma, potrebbe aver recuperato un'altra grossa protagonista e la lotta per lo scudetto si fa sempre più entusiasmante. Se in vetta tutto è ancora da decidere, in coda i giochi sembrano fatti. Ascoli, Lazio e Cremonese, a meno di imprevedibili rincorse, sono spacciate per la gioia dell'Udinese che domenica scorsa ha forse finito di soffrire.

Domenica, dopo la sosta per l'amichevole di Dublino che si giocherà domani sera con inizio alle ore 20.30, si riprende.

Il Verona è atteso ad un'altra verifica esterna allo stadio Friuli. Ad attenderlo ci sarà, o ci dovrebbe essere, anche Zico e la squadra bianconera, in coincidenza del ritorno dell'asso brasiliano, vuole cogliere un risultato di prestigio.

L'Inter tiferà Udinese, ovviamente. Ospitando la Lazio, i nerazzurri hanno praticamente già in tasca i due punti e con un piccolo aiuto da parte dei friulani potrebbero raggiungere nuovamente la testa della classifica.

Rischia il Torino a Napoli e qualche pericolo lo corre sicuramente la Sampdoria ad Ascoli. Roma e Juventus giocheranno invece in casa ospitando rispettivamente Atalanta e Avellino, due clienti sempre difficili.

Programma:
ASCOLI-SAMPDORIA
CREMONESE-MILAN
FIORENTINA-COMO
INTER-LAZIO
JUVENTUS-AVELLINO
NAPOLI-TORINO
ROMA-ATALANTA
UDINESE-VERONA

Classifica: Verona p. 25; Inter 24; Torino 23; Roma 22; Sampdoria 21; Juventus 20; Milan 19; Fiorentina 17; Como e Atalanta 16; Avellino e Napoli 15; Udinese 14; Ascoli e Lazio 9; Cremonese 7.

■ SANTANA — Ora la notizia è ufficiale: il Brasile ha dovuto rinunciare ad affidare nuovamente all'allenatore Tele Santana la guida della nazionale di calcio.

VINCITORI SOLTANTO LA FIORENTINA E IL COMO

Quattro partite amichevoli per le squadre «a riposo»

Fiorentina 2 - Cecoslovacchia 1

MARCATORI: 54' Janecka, 57' Gentile, 87' Pulici.
FIORENTINA: Conti; Gentile (78' Carobbi), Contratto; Oriali, Pin, Passarella; Pulici, Massaro, Monelli (46' Cecconi), Pecci (30' Bortolazzi), Iachini (46' Occhipinti).
CECOSLOVACCHIA: Miklosko; Hasek, Prokes; Ondra, Zajaros (65' Straka), Sloup; Janecka, Berger, Kocian, Zelensky, Knoflicek. (13 Vizek, 14 Micinec, 22 Borovicka).
ARBITRO: Bergamo di Livorno.
NOTE: 1169 spettatori paganti per un incasso di undici milioni e 374 mila lire.

FIRENZE — La Fiorentina, a tre minuti dalla conclusione, ha superato ieri la nazionale cecoslovacca ripagando gli scarsi spettatori paganti che avevano ancora negli occhi l'ultima amichevole giocata dai viola al Comunale sconfitti per 5 a 0 dalla Dinamo di Kiev. Orfana di Socrates e Pellegrini, entrambi alle prese con distorsioni, la squadra ha mostrato una buona disposizione in difesa e a centrocampo e un Pulici davanti impegnato a conquistarsi una maglia da titolare a tempo pieno

Ascoli 0 - Partizan Belgrado 2

MARCATORI: 24' Dimitrievic, 69' autorete di Schiavi.
ASCOLI: Corti (46' Muraro); Schiavi, Citterio (46' Dell'Oglio); Perrone, Menichini, Nicolini (46' Trifunovic); Vincenzi, Iachini (46' Agostini), Marchetti, Hernandez, Cantarutti.
PARTIZAN BELGRADO: Omerovic (46' Bolojevic); Radovic, Rojevic; Jesic, Kalicjanin, Vesemovic; Smajc, Varga (46' Stefanovic), Jukic, Dimitrievic (65' Golk), Vucicevic (63' Germac).

Como 3 - Sportul Bucarest 2

MARCATORI: 37' Monteanu II su rigore, 41' Matteoli su rigore, 48' Bozesan, 67' Morbiducci, 76' Butti.
COMO: Giuliani (46' Della Corna); Ottoni (84' Bini), Guerrini (46' Tempestilli e al 50' De Marchi); Centi, Albiero, Notari; Butti, Gobbo (68' Annoni), Corneliusson (46' Bruno), Matteoli, Morbiducci.
SPORTUL: Zariosu (46' Speriatu); Popescu, Monteanu II; Cazan, Jorgelescu, Serbanica (78' Teres); Monteanu I (46' Pana), Bozesan, Sandu (78' Grigore), Coras, Hagi.
ARBITRO: Magni di Bergamo.
ANGOLI: 7 a 6 per il Como.
NOTE: spettatori 2500 circa.

GIOCATA SABATO

Torino 2 - Sportul Bucarest 2

MARCATORI: 33' Bozesan, 78' Schachner, 81' Francini, 90' Coras.

AL VIA LA SERIE A: SCONFITTA LA FRIULVINI

Solo sei gol per le donne del massimo campionato

ROMA — Poche reti, solo sei, una partita rinviata per impraticabilità del campo: Riac Fiamma Monza-Comac Verona, due vittorie e tra pareggi, questo il bilancio della prima giornata del massimo campionato di calcio femminile.

Una giornata che ha visto completamente stravolti i pronostici della vigilia. Delle due superfavorite nella corsa allo scudetto, Sanitas Trani e Roi Lazio, ha vinto solo la seconda contro il Friulvini Pordenone, ma le biancoazzurre hanno sofferto più del previsto, dimostrando chiari problemi d'intesa e limiti nella preparazione.

Il risultato che maggiormente desta clamore è proprio il pareggio casalingo della squadra campione d'Italia contro il Mukkilatte Firenze. Chi si attendeva una vittoria a suon di gol contro una squadra che, come massima aspirazione ha la salvezza, è rimasto ampiamente deluso. E pensare che la squadra pugliese vanta in prima linea fuoriclasse quali la Augustesen e la Reilly.

Sorpresa anche nel derby campano: la Somma Vesuviana è andata a vincere sul difficile campo del Giugliano. Buono l'esordio delle due matricole Juve Piemonte e Brina Foggia, entrambe hanno conquistato un prezioso punto, la prima fuori casa.

I risultati della prima giornata di andata sabato 2 febbraio: Roi Lazio-Friulvini Pordenone 2-0; Sanitas Trani-Mukkilatte Firenze 0-0; Brina Foggia-Airtronic Piacenza 0-0; Mobiltacconi Latina-Juve Piemonte 1-1; Giugliano-Somma Vesuviana 0-2; Riac Fiamma Monza-Comac Verona, non disputata per impraticabilità di campo; ha riposato la Roma.

Classifica: Somma Vesuviana e Roi Lazio punti 2; Mukkilatte Firenze, Airtronic Piacenza, Juve Piemonte, Mobiltacconi Latina, Brina Foggia, Sanisa Trani punti 1; Giugliano, Friulvini Pordenone, Riac Fiamma Monza, Comac Verona, Roma punti 0.

Prossimo turno 9 febbraio 1985: Giugliano-Sanitas Trani, Friulvini Pordenone-Mukkilatte Firenze, Somma Vesuviana-Brina Foggia, Airtronic Piacenza-Mobiltacconi Latina, Roma-Riac Fiamma Monza, Comac Verona-Roi Lazio. Riposa Juve Piemonte.

Classifica marcatrici: una rete: Sundhage e Silvestri (Roi Lazio); Mauro e Barretta (Somma Vesuviana); Pierluca (Mobiltacconi Latina); Quirico (Juve Piemonte).

Totocalcio

AREZZO-CESENA	1-1	x
BOLOGNA-PADOVA	2-0	1
CAGLIARI-TRIESTINA	1-0	1
CAMPOBASSO-TARANTO	2-1	1
CATANIA-PERUGIA	0-0	x
GENOA-VARESE	1-0	1
LECCE-SAMBENEDETTESE	1-0	1
MONZA-EMPOLI	0-0	x
PARMA-BARI	sospesa	
PESCARA-PISA	2-2	x
JESI-RIMINI	0-0	x
F. ANDRIA-SASSUOLO	0-1	2
SIRACUSA-FROSINONE	1-1	x

Montepremi: lire 13.645.164.044.
Quote: ai vincitori con punti 12 lire 4.269.000; ai vincitori con punti 11 lire 134.000

Totip

ROMA — La direzione della Sisal-Totip comunica la colonna vincente relativa al concorso 5:

1ª CORSA:	1) Bombarda	1
	2) Apalachee	x
2ª CORSA:	1) Affermato	2
	2) Cacichis	x
3ª CORSA:	1) Capoverde	1
	2) Forziere	2
4ª CORSA:	1) Allaire	1
	2) Alex di Certosa	x
5ª CORSA:	1) Enrica Massei	2
	2) Servilius	2
6ª CORSA:	1) Caburrum	2
	2) Dranp	1

La direzione della Sisal/Totip comunica le quote relative al concorso n. 5: ai 24 vincitori con punti dodici 19 milioni 106 mila lire; ai 652 vincitori con punti undici 680 mila lire; ai 7092 vincitori con punti dieci 61 mila lire.

SERIE B

Un attimo di distrazione ed è tutto da rifare

Le nostre pagelle

Costantini 7



Impeccabile il nostro marcatore nell'annullare il pericoloso Poli, non lasciandogli spazio alcuno, neanche nei momenti più caldi della ripresa con la Triestina sbilanciata in avanti.

Bagnato 7

Eccezionale il suo primo tempo; nella ripresa è stato un po' sacrificato nella guardia a Piras. Proprio quando c'era da ricuperare è venuta a mancare la sua spinta propulsiva sulla fascia. Dal suo piede comunque le migliori occasioni alabardate.

Bistazzoni 7

Senza pecche la sua prestazione; quando è stato impegnato, e poco, se l'è cavata con la consueta autorevolezza. Incolpevole sulla rete subita essendo stato lasciato troppo solo da tutta la difesa.

Biagini 6,5

Sempre pulito e puntuale può essere anche lui coinvolto nella colpa collettiva della rete subita essendo andato a raddoppiare la marcatura su Piras con conseguente spazio libero sulla sinistra.

Braglia 6,5

Sempre concreto il suo apporto a centrocampo, sempre lucido il suo suggerimento; c'era da lottare e ha lottato con grinta. Vento e terreno lo hanno un po' condizionato in precisione.

Braghin 6,5

Ha giocato un solo tempo ma con notevole possanza, annullando, seppur con sofferenza, il rientrante Piras. Dopo la rete ha dovuto cedere il suo posto a un centrocampista.

Dal Prà 6,5

Generosa la sua prova anche quando è stato chiamato nell'innaturale posizione di sinistra, ottimo nel contrasto, poco pulito purtroppo nel lancio.

De Falco 6,5

Sempre più della sufficienza al capitano per il grande lavoro svolto in condizioni rese proibitive dall'aggressività della marcatura subita. È forse mancato leggermente in decisione, rallentando proprio il suo caratteristico guizzo.

Romano 6

Tanta fatica e tanta sofferenza per il rifinitore portato a spasso per il campo da un insidioso quanto efficace Pusceddu. È mancato negli spunti in avanti e non s'è espresso efficacemente nelle punizioni.

Moro 6

Nelle difficoltà del centrocampo anche lui non si è evidenziato al meglio, lavorando però con foga, grinta e agonismo.

De Giorgis 6

Ancora una prova al limite della sufficienza, con tanti palloni lavorati e alla fine con poco costrutto. Autore di un grande numero calcistico s'è visto respingere da Sorrentino uno stupendo tiro di destro nell'angolino alto alla sinistra del portiere cagliaritano.

Gamberini 6

Chiamato in causa nella ripresa, quando c'era da ricuperare, ha fatto vedere alcune buone cose ma purtroppo non è riuscito a dare la spinta determinante alla vivacizzazione del gioco a centrocampo.

Arbitro Tubertini 7

Forse un po' lento e qualche volta lontano dall'azione ma oculato e pronto a stroncare qualsiasi accenno di gioco pesante. Più che sufficiente il suo comportamento.

La classifica

De Falco 6,90 (20); Bistazzoni 6,77 (20); Costantini 6,58 (18); Romano 6,55 (19); Moro 6,50 (9); Biagini 6,30 (19); Vailati 6,29 (13); Bagnato 6,25 (19); Dal Prà 6,25 (13); Braglia 6,19 (16); De Giorgis 6,07 (18); Braghin 6,06 (13); Cerone 6,03 (13); Chiarenza 6 (10); Gamberini 5,83 (9). Il numero tra parentesi si riferisce al numero di partite giocate per un tempo significativo.

UN GOLLETTO SUL FINIRE DEL PRIMO TEMPO METTE K.O. LE ALABARDE

Triestina con le pive nel sacco da una trasferta non proibitiva

Gran prova del portiere sardo Sorrentino - Sfortuna? Soprattutto confusione

Cagliari-Triestina 1-0 (1-0)

MARCATORE: 40' Quagliozzi

CAGLIARI: Sorrentino; Lamagni, Conca; Pusceddu, Chinellato, Venturi; Loi, Crusco (68' Uribe), Poli, Quagliozzi, Piras (90' Branca). Goletti, Valentini, D'Alessandro.

TRIESTINA: Bistazzoni; Bagnato, Costantini; Dal Prà, Biagini, Braghin (46' Gamberini); De Falco, Braglia, Romano, Moro, De Giorgis (76' D'Ottavio). Pelosin, Cerone, Chiarenza.

ARBITRO: Tubertini di Bologna.

NOTE: Angoli 12-7 per la Triestina. Spettatori 20 mila. Giornata di sole, ventosa. Terreno in discrete condizioni. Ammoniti: Pusceddu per ostruzione. Braghin, Costantini e Venturi per gioco scorretto.

DAL NOSTRO INVIATO

CAGLIARI — Quando c'è da stupire, la Triestina stupisce, in bene o in male che sia. Torna con esaltanti pareggi da campi infuocati, rientra con le pive nel sacco dall'amara trasferta di Sardegna dove, se non tutti e due, almeno un punto era lì, disponibile, da raccogliere senza eccessive fatiche. Al Sant'Elia non c'è stata la battaglia di Lecce, non si son visti gli arrembanti rullamenti di Monza, troppo arruffona la squadra di casa, troppo evidentemente angosciata dalla scomoda posizione in classifica.

Eppure questo Cagliari, per nulla incisivo in attacco, abbastanza disordinato a centrocampo, con qualche scompenso ben visibile in difesa è riuscito col minimo sforzo a ottenere il massimo risultato. E la Triestina? Quando pensava di aver trovato la ricetta giusta per rientrare indenne s'è distratta per un attimo, ed è stato fatale. Quando ha tentato di ricuperare lo ha fatto con tanta grinta, eppure con tanto disordine, soffrendo, come tante volte è capitato in questo scorcio di campionato, il pressappochista pressing attuato dai terrorizzati padroni di casa.

Forse un peccato di presunzione nel primo tempo, sicuramente un peccato di affanno poco costruttivo nella ripresa. Fino all'ultimo il Cagliari ha penato, bastava vedere come Gigi Riva strapazzava la propria cravatta, quasi quasi se la mangiava, eppure solo per troppo brevi attimi la Triestina ha dato la sensazione di autorevole presa di coscienza e conseguente autoritaria azione di risposta. Sì, s'è messa anche una certa dose di sfortuna, è innegabile, comunque non sufficiente a spiegare questo scivolone che riporta la nostra squadra in una zona d'anonimato, nella classifica di B.

In fondo che Sorrentino fosse un buon portiere lo sapevano tutti già prima della partita e lo stesso Sorrentino ha fatto poco più del proprio dovere bloccando il tentativo di De Giorgis e il tiraccio, un po' sbucciato, di De Falco. E ancora, finalmente s'è trovato un buon arbitro che non ha danneggiato la Triestina, ha lasciato perdere un sospetto fallo di rigore di Braglia su Poli, e più d'un giocatore alabardato ha poi confessato che il fallo c'era, eccome.

Non è caduto, invece nella recita, in finale, effettuata da Piras tuffatosi prima ancor d'essere toccato da Bagnato in ricupero. Ha sventato ogni tentativo di gioco cattivo, gioco in cui gli alabardati hanno quasi sempre la peggio. Infine si giocava in una splendida giornata quasi primaverile, con un vento non troppo pressante e su un terreno più che decente. Eppure, nonostante tutte queste chances favorevoli, la Triestina non ha saputo raccogliere almeno il frutto di un'indiscutibile superiorità tecnico-atletica, un pareggio che stava scritto grosso così.

Evidentemente la paura della C ha fatto la differenza nello scontro con le ambizioni di A, e se ora per il Cagliari tutti i discorsi sono ancora da fare, per la Triestina il discorso va ripreso daccapo. Sembrava, da Empoli in qua, che almeno a ingenuità tutto fosse stato risolto, purtroppo Cagliari ci ha ributtato indietro. Siamo a una difficoltosa costruzione con un paio di mattoni messi su e ogni tanto qualcuno gettato a terra. Sfortuna poco, disordine molto.

E dire che la conferma dell'ormai consueta formazione faceva sperare anche se il Cagliari, soprattutto con il rientrante Piras voleva farsi credere più pimpante che nel recente passato. Sui giornali di casa Ulivieri aveva preannunciato fin da venerdì la formazione da far scendere in campo, quasi a evidenziare una illimitata fiducia nei propri ragazzi e scarsa preoccupazione per le mosse di Giacomini.

Come da copione la squadra di casa s'è dunque schierata con Venturi libero, davanti al portiere Sorrentino, Chinellato su De Falco e Lamagni su De Giorgis. In regia Crusco a far da contraltare a Braglia, Conca e Pusceddu a sinistra rispettivamente di guardia e guardati da Bagnato e Romano, Quagliozzi e Loi a destra in lotta il primo con Moro e il secondo con Dal Prà; infine davanti Poli, alle prese con Costantini e il rientrante Piras guardato a vista da Braghin.

Mosse e contromosse decise: ci si aspettava una grande battaglia di centrocampo, con una maggior pressione da parte cagliaritana e una più insistente ricerca del contropiede in velocità, con saggio uso delle fasce da parte alabardata. Invece fin dall'inizio la partita è stata caratterizzata da un'incredibile serie di errori da entrambe le parti, con continui regali reciproci in una battaglia più di nervi che di pedate. Caos a centrocampo per tutti e insormontabili difficoltà per i due attacchi.

Alla presunta pericolosità del Cagliari, la Triestina ha però opposto un po' di freddezza in più e a metà del primo tempo sembrava proprio in grado di dettar legge anche se i suoi elementi di punta, e parliamo di Romano e di De Falco, non dimostravano il miglior stato di forma. C'ea Bagnato a lavorare di precisione sulla destra, c'era Dal Prà a lavorare di forza sulla sinistra, mentre indietro Braghin e Costantini crescevano a vista d'occhio.

Ed ecco venir fuori la migliore Triestina, in una crescente presa delle redini del gioco. Venti buoni minuti naufragati nel più sciocco degli errori così severamente punito. Ma c'erano ancora più di 45 minuti da giocare e dai segnali che l'alabarda aveva dato, di speranze ragionevolmente ne rimanevano in abbondanza.

A questo punto Giacomini ha cambiato le carte; lasciato fuori Braghin, ha immesso a centrocampo Gamberini; sacrificato di turno Bagnato che ha dovuto andare a curarsi Piras rinunciando a quel prezioso lavoro sulla fascia tanto foriero di pericoli per l'avversario. A questa carenza di rifornimento non ha fatto da contraltare sufficiente il pur efficace movimento di Gamberini, anche per la non grande giornata di Romano e di Moro e con Dal Prà, sempre mostro di generosità ma spesso impreciso nel passaggio.

Ed ecco maggior confusione al centro con fascia destra praticamente inutilizzata. A un quarto d'ora dalla fine seconda mossa a sorpresa dell'allenatore alabardato. Dentro D'Ottavio, a far da terza punta abbiamo pensato tutti, e invece no, a rilevare un De Giorgis che pur il suo onesto apporto al lavoro di pressione lo aveva dato.

Due mosse rivelatisi inutili, anche perché, come abbiamo detto, la formazione scesa fin dall'inizio era sembrata, dopo l'inevitabile caotico avvio, abbastanza ben quadrata e, almeno potenzialmente, in grado di mettere in ginocchio la sfasata formazione rossoblù. Certo che se la Triestina, com'era nelle sue possibilità, avesse agguantato il pari non staremmo qui fra i se e i ma a discutere delle scelte di Giacomini, ma il calcio è crudele e non sempre le tattiche a tavolino si traducono in concreti risultati sul campo.

Resta tanta amarezza per questa sconfitta contro una squadra debole e priva di grande strategia, resta l'amarezza per una prestazione così poco convincente.

Poteva essere tranquillamente un'altra Empoli, almeno poteva tradursi, senza patemi, in una rinnovata e più pacifica Lecce e invece eccoci qua a rimpiangere altri punti dispensati con troppa leggerezza. Scarsa concentrazione? Scelte sbagliate? Forse soltanto un cedimento di personalità proprio su un campo facile in un momento in cui la continuità dei risultati positivi poteva diventare determinante per una lotta di vertice.

E si riprende a correre sempre più in salita mentre la mischia in alta classifica si fa ancor più impietosamente difficile. Le ambizioni, si sa, sono dure a morire, certo che di colpi come questi di Cagliari; ne stanno prendendo un po' troppi. Tanto esaltante finale del girone d'andata, subito annebbiato da così deludente inizio del girone di ritorno. È proprio vero che questa Triestina non finirà mai di stupire.

Gualberto Niccolini



Foto Cannas

Cagliari — Totò De Falco sembra voler spiccare il volo verso il pallone «inscatolato» tra tre avversari. Ancora una volta il capitano alabardato è stato protagonista di una prova generosa.

Il regalo al 40': sbandamento... gol. Addio

Inutile e affannoso il tentativo di rimonta degli alabardati - Ci provano De Giorgis e De Falco, ma sarà tutto inutile
Sospetto atterramento di Poli in area da parte di Braglia: l'arbitro sorvola - Gran mole di gioco effettuata da Bagnato

CAGLIARI — Calcio d'inizio per la Triestina, schierata alla destra della tribuna. Già al 2' Bagnato scende sulla fascia destra, allunga a De Falco che fa viaggiare De Giorgis, ma il pallone finisce innocuo nelle mani del portiere di casa. Al 7' primo pericolo per la porta alabardata su un confuso attacco del Cagliari. Dal limite tira Poli, Braghin respinge con la schiena, ricupera Piras e allunga Pusceddu che mira in centroporta e Bistazzoni va a prendere proprio sotto la traversa.

Risponde la Triestina che agguanta un corner e finisce col tirare a lato con De Giorgis. Al 15' occasionissima per gli alabardati: il solito Bagnato s'invola fino alla bandierina del calcio d'angolo, mette al centro un pallone rasoterra sul quale s'avventa Sorrentino che sbaglia completamente l'intervento, ma né De Falco né De Giorgis, strettamente marcati in mezzo all'area riescono ad intervenire.

Due minuti dopo veloce scambio Bagnato, De Falco, Bagnato ma questi non riesce a chiudere il triangolo sbucciando con la testa l'invitante allungo. Al 21' brivido in area triestina con Braglia che mette a terra Poli con una spallata. I cagliaritani reclamano il rigore ma Tubertini fa proseguire. Un minuto dopo è Venturi Dal Prà lanciatissimo sulla fascia sinistra. Per una decina di minuti scambio di cortesie a centrocampo con errori per tutti e occasioni mancate.

S'arriva così al 40' con il grande regalo dell'alabarda ai cagliaritani in difficoltà. C'è un'ennesima confusa azione da centrocampo sulla sinistra e in quella zona confluiscono in forze centrocampisti e difensori alabardati. Il pallone improvvisamente viaggia da Crusco a Piras e da questo a Quagliozzi, completamente libero sulla destra, un passo e tiraccio basso sul primo palo dove l'ancor innocente Bistazzoni nulla può fare.

Nella ripresa la Triestina si presenta con Gamberini a centrocampo avendo lasciato Braghin negli spogliatoi. Comincia ben presto l'assalto alabardato. Al 52' ci prova Romano e De Falco non riesce a inserirsi sulla traiettoria della palla. Dieci minuti dopo gran bel numero di De Giorgis con deviazione alla grande di Sorrentino in angolo.

Neanche un minuto dopo è ancora De Falco a non raccogliere un passaggio al volo di Dal Prà a sua volta servito da Romano. Al 61' altra occasione sfumata con allungo di Bagnato verso la sinistra sul quale De Falco si avventa leggermente in ritardo per paura del fuorigioco. Ancora movimento Bagnato-Gamberini ma serve soltanto ad aumentare il numero dei calci d'angolo.

Al 77' non si intendono De Falco e D'Ottavio, nel frattempo subentrato a De Giorgis. All'82' i cagliaritani reclamano ancora una volta il rigore: Piras s'invola sulla sinistra e quando Bagnato lo raggiunge si getta a terra. Successivo calcio d'angolo Bistazzoni raccoglie alto ed è ancora Piras a franargli addosso spingendolo in rete col pallone. Giustamente l'arbitro concede la carica al portiere.

All'88' ultimo tentativo alabardato con D'Ottavio che trova Romano, ma il tiro si perde sul fondo. Neanche il minuto e mezzo di ricupero serve alla Triestina che se ne esce immeritatamente battuta dal Sant'Elia mentre Gigi Riva può finalmente rilassarsi dopo novanta minuti di evidente nervosismo.

G. N.



Cagliari— Moro vola inutilmente alla volta del pallone agguantato saldamente dal portiere sardo, autore di un'ottima prestazione contro gli alabardati *(Foto Cannas)*

Brevi

Pisa degno della corona

La squadra di Simoni, anche se in difficoltà a Pescara, è riuscita a chiudere in parità l'incontro (questa settimana, a salvarla è stato l'altro straniero Berggreen) ed è sempre in perfetta media inglese. Nerazzurri quindi, di domenica in domenica sempre più vicini alla serie A.

Bari fortunato

Bari bravo, d'accordo, ma anche fortunato. La squadra di Bolchi, sotto di 3 reti a 0, è stata salvata a Parma sul campo della cenerentola, da una provvidenziale nebbia che ha indotto l'arbitro Pezzella a sospendere la gara quando mancavano solo 4' alla conclusione.

Pezzella, sempre lui

Il direttore di gara di Frattamaggiore, che tra l'altro si era scordato di recuperare i cinque minuti di una sospensione precedente, ha dovuto attendere due ore abbondanti prima di lasciare lo stadio sul pullmino della polizia.

Lecce terza forza

I pugliesi, battendo la Sambenedettese con un gol di Miceli a soli tre minuti dalla conclusione, sono rimasti da soli sulla terza poltrona della classifica.

Perugia: un altro X

Umbri sempre imbattuti. La squadra di Agroppi è uscita con un prezioso pareggio da Catania nell'incontro clou della prima giornata di ritorno. I siciliani, grazie al nulla di fatto, stazionano da soli al quarto posto.

Ossigeno per il Cagliari

Una gran boccata d'ossigeno per i sardi, i due punti ottenuti a spese della Triestina. La squadra di Ulivieri, con il successo sugli alabardati, ha potuto agganciare in graduatoria il Taranto, costretto alla resa a Campobasso.

Risale il Bologna

I rossoblù di Pace riprendono quota. Battendo il Padova, l'undici emiliano ha raggiunto l'Arezzo e si è portato ad un solo punto dalla Triestina.

Attenti al Genoa

Già. I rossoblù, dati mille volte ormai per spacciati, grazie ai due punti ottenuti a spese del Varese, hanno potuto rimanere agganciati al gruppetto delle migliori. L'undici di Burgnich, come noto, deve ancora recuperare la partita casalinga con il Campobasso.

Scende l'Arezzo

Perde quota l'Arezzo. La squadra toscana ha dovuto rinviare ancora l'appuntamento con i due punti. A strapparle un punto in casa è stato il Cesena che aveva assoluto bisogno di fare risultato per rimanere fuori dalla zona calda del fondo classifica.

Fattore campo

Le padrone di casa hanno fatto la parte del leone in questo primo turno del girone di ritorno. Dei diciotto punti a disposizione, infatti, ne hanno conquistato ben quattordici.

NORD

Giacomini: «Purtroppo non si può vincere ai punti»

L'allenatore è soddisfatto dei giocatori: «Hanno corso molto e ottenuto poco, bastava stare più attenti a Quagliozzi»
Anche l'allenatore del Cagliari, Renzo Ulivieri, ammette: «La vittoria è un premio eccessivo» - Gigi Riva: «Che squadra!»

CAGLIARI — Non è un dramma se la Triestina ha perso una partita che forse meritava di finire diversamente. Lo si capisce dalla disamina, fatta in toni estremamente pacati da Giacomini e dai suoi giocatori, circa questa imprevista battuta d'arresto. C'è una spiegazione a tutto. *«Un momento di squilibrio generale in occasione del gol* — esordisce il tecnico triestino — *una serie di occasioni mancate: ecco la radiografia della partita. Il nostro arrembaggio è servito a poco, se non a creare affanno nella difesa del Cagliari, e nel calcio non si vince ai punti. La squadra ha ben giocato, ha premuto e con un po' più di attenzione si evitava di subire la rete di Quagliozzi».*

— Il Cagliari veniva da due sconfitte consecutive, si poteva prevedere un risultato diverso da questo.

«Non è così semplice — prosegue Giacomini — *noi abbiamo trovato un'avversaria che recuperava alcuni dei suoi uomini-base e poteva esprimersi secondo le sue possibilità, che secondo me sono molto superiori a quelle espresse dalla classifica. In ogni caso devo dare un giudizio complessivamente buono sulla prestazione dei miei giocatori: hanno corso molto, ma hanno raccolto poco. Il pari in un discorso generale era il risultato più giusto, tanto di cappello al Cagliari che ha preso un ricostituente a nostre spese, ma — confermo — sono considerazioni che varrebbero solo se nel calcio si vincesse ai punti. Ma a noi oggi è mancato il gol, a loro no».*

— Qualcuno prova a tirare in ballo il vento che ha in parte falsato la maggior parte delle azioni.

«Sono sottigliezze. E vero che il vento favorisce chi si difende, e a noi il vento ha impedito di effettuare i cross dal fondo, ma non è il caso di tirarlo in ballo. Abbiamo perso e senza meritarlo».

— Il discorso promozione, alla luce di questa sconfitta, resta immutato o c'è qualche cambiamento?

«Noi non abbiamo mai pensato alla promozione come traguardo fondamentale. Giochiamo partita per partita e poi si tireranno le somme. In serie B è molto difficile rispettare alla lettera un programma, oggi vai su, poi ricadi e nel calcio non si viene retribuiti per ciò che si fa: bisogna sempre rubare qualcosa a destra e sinistra per puntare dritti in alto».

— Una domenica strana: così i giocatori della Triestina sintetizzano il pomeriggio del Sant'Elia. Subiscono il gol che fa séguito ad alcune ingenuità, si assestano nell'area avversaria per il resto della partita e perdono. Non quadra. È il parere del libero Biagini: *«Peccato, non si può perdere una partita per un'ingenuità come la nostra, loro sull'azione del gol hanno fatto tre passaggi smarcanti in verticale senza che noi intervenissimo. Nel complesso la nostra è stata una buona partita, come del resto avviene da due mesi a questa parte».*

Dello stesso avviso è il portiere Bistazzoni, nessuna responsabilità sul gol: *«Da quella posizione poteva solo sbagliare Quagliozzi; avesse colpito di collo pieno mi avrebbe tirato la palla addosso e avrei respinto con il corpo, invece ha tirato rasoterra sul secondo palo e a quel punto non potevo fare nient'altro».*

Però gli facciamo notare che la difesa è sembrata in alcune circostanze un po' ballerina.

«Credo in parte sia dipeso dal vento, ma anche noi ci siamo resi pericolosi in due occasioni. Solo che nella porta del Cagliari c'è Sorrentino, davvero un grande portiere».

Domenica all'asciutto per De Falco, forse per i pochi palloni giocabili ma più per l'attenta marcatura da parte della difesa sarda.

«A dire il vero — spiega il bomber triestino — *le marcature su di me sono attente tutte le domeniche, ma non è il caso di drammatizzare. Abbiamo perso, ma il campionato è ancora tutto da giocare, soprattutto per noi che giochiamo partita dopo partita. E poi siamo a tre punti dal terzo posto, non è poi così lontano».*

Tutto bene in casa rossoblù e non poteva essere altrimenti. Dopo due sconfitte consecutive, questa vittoria è l'unico toccasana, ma la classifica è sempre da raddrizzare, nonostante una serie di risultati favorevoli.

Per Renzo Ulivieri, la vittoria è forse un premio eccessivo, ma *«considerando che contro il Lecce meritavamo i due punti e abbiamo perso, mi sembra che i conti tornino».*

— Un Cagliari diverso, più vivo, nel momento più delicato. A cosa è dovuto?

«Alla volontà e al cuore dei miei ragazzi che nei momenti di difficoltà sfoderano la sciabola. Anche se i risultati sono altalenanti, il Cagliari non manca mai sul piano dell'impegno. È indubbio che con le squadre manovriere, e una di queste è proprio la Triestina, abbiamo la possibilità di pensare e di fare il nostro gioco».

Nelle parole di Gigi Riva, un chiaro accenno alla forza della Triestina. *«La nostra vittoria* — dice l'ex cannoniere azzurro — *è stata ancora più esaltante perché ottenuta al cospetto di una grande squadra. Magari abbiamo sofferto e giocato meno bene di altre volte. Solo che questa volta siamo stati noi a segnare e non gli altri».*

Due protagonisti nelle file rossoblù sono stati Quagliozzi, l'autore del gol, e Chinellato che ha fermato De Falco. Per il primo *«il gol è stata la logica conseguenza di un'azione sviluppata in modo perfetto. Ho mirato sul secondo palo ed è andata bene».* Il difensore, dal canto suo, ammette: *«Ho avuto qualche difficoltà all'inizio, poi è andato tutto bene. De Falco è pericoloso e pronto ad approfittare di qualsiasi rimpallo e si è visto; fortuna che in quell'unica circostanza ci ha pensato Sorrentino a levare le castagne dal fuoco».*

Marco Capponi

Soltanto la nebbia e l'arbitro salvano il Bari

GRANDE PROVA DEL PESCARA CHE FORSE MERITAVA DI VINCERE

Il Pisa riesce a pareggiare in una partita tutta in salita

Pescara - Pisa 2-2 (1-1)

MARCATORI: 2' De Martino, 29' Ipsaro, 63' Tacchi, 64' Berggreen.
PESCARA: Rossi; Di Cicco (74' De Rosa), Venturini; Ronzani, Roselli, Caputi; Vagheggi (85' Olivotto), Acerbis, De Martino, Baldini, Tacchi. Bombini, Ioriatti, Mazzeo.
PISA: Mannini; Armenise, Volpecina; Masi, Ipsaro, Caneo; Berggreen, Mariani, Kieft, Giovannelli, Baldieri (73' Chiti). Brutini, Dianda, Bernazzoni, Galli.
ARBITRO: Paparesta di Bari.
ANGOLI: 5-4 per il Pisa.
NOTE: bella giornata, terreno in buone condizioni, spettatori 19.000. Ammoniti: Caneo, Mariani e Ronzani per gioco falloso, Roselli per proteste.

PESCARA — Splendida partita e risultato finale di 2-2 tra Pescara e Pisa in una gara che lascia l'amaro in bocca ai padroni di casa che ce l'hanno messa tutta, nel tentativo di infliggere alla capolista la seconda sconfitta stagionale. Il Pescara in effetti è partito bene passando in vantaggio già al secondo minuto con De Martino, smarcato da una punizione a sorpresa. Per il Pisa, che forse aveva nei programmi un tranquillo 0-0, la partita si è fatta subito difficile e in effetti, forte della sua caratura tecnica, la squadra di Simoni si è messa subito alla ricerca del pari.

Dopo alcuni tentativi di Mariani, Caneo e Baldieri il pari è giunto al 29' su colpo di testa dello stopper Ipsaro. Ma il Pescara di ieri voleva proprio vincere e così, soprattutto nella ripresa, gli uomini di Catuzzi hanno schiacciato nella loro area i pisani peraltro sempre temibili in contropiede.

Di nuovo in vantaggio il Pescara al 63' con una punizione di Tacchi ma nemmeno un minuto dopo la beffa: su un tranquillo pallone in area pescarese il portiere Rossi si è scontrato con il compagno Venturini, forse spinto alle spalle da Berggreen, e la palla è finita sui piedi del danese che ha segnato a porta vuota. Grandi proteste dei locali per presunto fallo di Berggreen ma arbitro irremovibile.


Klaus Berggreen, l'autore del gol del pareggio pisano

L'INCONTRO SOSPESO A 4' DAL TERMINE

Non basta il tre a zero Cala la beffa sul Parma

Parma-Bari 3-0 (1-0)

(sospesa all'86')

MARCATORI: 38' Pin, 55' Lombardi, 70' Berti.
PARMA: Dore; Bruno, Davin; Berti, Panizza, Aselli; Damiani, Pin, Barbuti (65' Farsoni), Facchini, Macina (50' Lombardi). Gandini, Marocchi, Feritanelli.
BARI: Imparato; Cavasin, De Trizio; Cuccovillo, Loseto II (67' Roselli), Piraccini; Cupini (53' Giusto), Sola, Bivi, Lopez, Bergossi. Mascella, Guastella, Gridelli.
ARBITRO: Pezzella di Frattamaggiore.
ANGOLI: 4-3 per il Bari.
NOTE: giornata con sole nel primo tempo e nebbia dall'intervallo; terreno in buone condizioni; spettatori 9000. Ammoniti Cavasin, Panizza, Lombardi e Cuccovillo per gioco scorretto, Sola per ostruzionismo. Al 20' Bivi ha calciato sul palo un rigore.

PARMA — Una discussa decisione arbitrale ha privato il Parma della sua seconda vittoria stagionale, una vittoria ancora più significativa in quanto colta — e con pieno merito — sul favoritissimo Bari. La nebbia ha fornito a Pezzella di Frattamaggiore l'opportunità per prendere una decisione che è stata vivacemente contestata.

Comparsa durante l'intervallo tra il primo e il secondo tempo, la nebbia ha infatti indotto l'arbitro, al 50', a compiere un controllo della visibilità: 5' di sospensione, poi la ripresa delle ostilità, tra un Parma incontenibile e tatticamente accorto e un Bari che premeva senza costrutto.

Alla rete segnata in chiusura del primo tempo da Pin, con un bel colpo di testa, che ha scavalcato Imparato, hanno fatto seguito quelle di Lombardi, entrato da una manciata di minuti (55'): discesa di Facchin, cross che viene raccolto da Lombardi, che sigla il raddoppio e quella, splendida, del giovanissimo Berti (70'): Berti interrompe al limite della sua area un'azione del Bari e si spinge in avanti, scambio in corsa con Facchini che gli torna il pallone e sull'uscita di Imparato indirizza di precisione in porta.

Vani i tentativi del Bari di sorprendere Dore.

Ma quando Pezzella, dopo 86' effettivi di gioco fischiava la fine dell'incontro, l'allenatore del Bari, Bolchi, gli faceva presente che non aveva tenuto conto dell'interruzione.

L'arbitro riconosceva l'esattezza del rilievo e si apprestava a richiamare in campo i giocatori, poi soprassedeva perché nel frattempo la nebbia era divenuta molto fitta: constatato che la visibilità non consentiva la regolare ripresa del gioco, decideva di sospendere l'incontro.

L'arbitro Pezzella, i suoi collaboratori Buonacore e Ramicone, i giocatori e i tecnici del Bari sono rimasti negli spogliatoi dello stadio «Tardini» per oltre due ore dopo la sospensione dell'incontro.

Una folla di circa duemila persone ha stazionato di fronte all'ingresso degli spogliatoi, lanciando minacce e invettive, nonché palle di neve, sassi e pezzi di vetro. Due violente sassate hanno infranto un vetro del pullman del Bari.

SERIE B

SQUADRE	PUNTI	G	In casa V	In casa N	In casa P	Fuori V	Fuori N	Fuori P	RETI F	RETI S	Media inglese
Pisa	30	20	8	2	0	3	6	1	29	14	=
Bari	27	19	9	1	0	1	6	2	21	11	– 2
Lecce	25	20	5	5	0	3	4	3	22	17	– 5
Perugia	24	20	2	7	0	2	9	0	16	9	– 5
Catania	23	20	5	6	0	1	5	3	21	16	– 8
Triestina	22	20	6	3	1	2	3	5	19	18	– 8
Bologna	21	20	6	2	2	0	7	3	17	14	– 9
Arezzo	21	20	5	5	1	2	2	5	14	14	–10
Genoa	20	19	6	2	1	1	4	4	19	16	– 8
Monza	20	20	5	5	0	1	3	6	14	12	–10
Pescara	19	20	6	3	1	0	4	6	18	20	–11
Empoli	19	20	4	4	2	1	5	4	10	15	–11
Cesena	18	20	3	5	2	1	5	4	17	17	–12
Campobasso	17	19	3	6	1	1	2	6	14	14	–12
Padova	17	20	4	5	1	0	4	6	16	20	–13
Varese	17	20	5	4	1	0	3	7	20	24	–13
Sambenedett.	16	20	3	6	1	0	4	6	11	17	–14
Taranto	15	20	2	6	1	2	1	8	13	24	–14
Cagliari	15	20	4	3	3	1	2	7	14	18	–15
Parma	10	19	1	4	4	0	4	6	9	24	–19

I RISULTATI		Le partite del 17.2.1985
Arezzo-Cesena	1-1	Bari-Campobasso
Bologna-Padova	2-0	Cesena-Cagliari
Cagliari-Triestina	1-0	Empoli-Arezzo
Campobasso-Taranto	2-1	Perugia-Parma
Catania-Perugia	0-0	Pisa-Bologna
Genoa-Varese	1-0	Padova-Monza
Lecce-Sambenedett.	1-0	Sambenedett.-Catania
Monza-Empoli	0-0	Taranto-Genoa
Parma-Bari	sosp.	Triestina-Pescara
Pescara-Pisa	2-2	Varese-Lecce

Marcatori in serie B: De Falco e Bivi (Bari) rimangono al vertice

10 reti: DE FALCO (Triestina), BIVI (Bari)
9 reti: KIEFT (Pisa), Bongiorni (Varese)
7 reti: CINELLO (Empoli), BORGONOVO (Sambedett.), TOVALIERI (Arezzo), CIPRIANI (Lecce), BERGGREEN (Pisa)
6 reti: DE MARTINO (Pescara), TACCHI (Campobasso), FIORINI (Genoa), AMBU (Monza), RUSSO (Cesena), PRADELLA e SORBELLO (Padova)
5 reti: ROSELLI (Pescara), GIBELLINI (Perugia), TRAINI (Taranto)

RETI INVIOLATE SUL CAMPO DEL CATANIA

Scontro nervoso Perugia bloccato

Catania - Perugia 0-0

CATANIA: Marigo; Longobardo, Pidone; Giovanelli, Pedrinho, Polenta; Coppola (63' Luvanor), Mastalli, Borghi, Ermini, Pellegrini. Onorati, Picone, Mosti, Maggiora.
PERUGIA: Pazzagli; Nappi, Benedetti; Amenta (89' Rondini), Brunetti, Gozzoli; Brondi, Allievi, Gibellini, De Stefanis, Zanone (83' Massi). Rosin, Secondini, Graziani.
ARBITRO: Agnolin di Bassano del Grappa.
ANGOLI: 6-6.
NOTE: giornata di sole, terreno in buone condizioni, spettatori 25 mila. Espulso all'89' Pedrinho per proteste; ammoniti: Polenta, Allievi ed Ermini per gioco scorretto; De Stefanis e Pidone per proteste.

CATANIA — Il Perugia, sceso al Cibali con l'intenzione di consolidare con una vittoria il terzo posto in classifica, si è dovuto accontentare di un punto e poco c'è mancato che perdesse l'incontro.

C'è da dire che entrambe le squadre si sono affrontate non al meglio delle loro possibilità. Era infatti evidente un certo nervosismo dovuto appunto alla importanza della gara.

Il Catania è apparso meno lucido ed alquanto appannato rispetto alle sue precedenti prestazioni, anche se nel primo tempo ha avuto alcune buone occasioni da rete con Mastalli, al 2', e con Ermini al 38'. Al 41' poi la rete di Pedrinho annullata dall'arbitro per un precedente fallo di Borghi su Benedetti.

Il Perugia è venuto fuori, invece, nella ripresa e al 50' Brondi ha sfiorato la segnatura con un calcio d'angolo. Ancora una buona occasione l'ha avuta con Zanone, al 69', ma il portiere catanese è intervenuto tempestivamente.

Poi all'85' il Catania poteva passare in vantaggio ma un tiro di Ermini da buona posizione è stato parato da Pazzagli.

Quasi allo scadere dell'incontro l'espulsione di Pedrinho, reo di aver protestato troppo energicamente con l'arbitro perché i perugini ritardavano la rimessa in gioco del pallone.

Arezzo-Cesena 1-1 (1-1)

MARCATORI: 23' Bonesso, 44' Cozzella.
AREZZO: Pellicanò; Minoia, Butti; Corti, Pozza, Mangoni; Tovalieri, Neri, Bonesso, Miani (46' Carboni), Di Mauro. Carbonari, Doveri, Riva, Raggi.
CESENA: Rampulla; Cuttone, Ceccarelli; Sala, Cravero, Leoni; Cozzella (81' Conti), Sanguin, Barozzi, Angelini (77' Gabriele), Russo. Dadina, Genzano, Agostini.
ARBITRO: Bruschini di Firenze.
ANGOLI: 4-3 per il Cesena.
NOTE: cielo prevalentemente sereno, terreno in buone condizioni; spettatori 7500. Ammoniti: Miani, Minoia, Sanguin, Carboni e Leoni.

AREZZO — Partita piuttosto brutta con gioco continuamente spezzettato da falli, il tutto dovuto al troppo agonismo profuso dai giocatori in campo e pareggio sostanzialmente giusto visto che la squadra di casa non è riuscita a districarsi quasi mai da questa situazione.

L'Arezzo ha cominciato bene tenendo il campo con azioni nella fascia centrale del terreno di gioco con alcuni affondo di rilievo, ma poi si è lasciato invischiare nel gioco frammentario.

A 3' DAL TERMINE LA VITTORIA SULLA SAMB

Il Lecce tiene il passo ma con notevole fatica

Lecce 1 Sambenedettese 0

MARCATORE: 87' Miceli.
LECCE: Negretti; Vanoli (87' Rizzo), S. Di Chiara; Enzo, Rossi, Miceli; A. Di Chiara, Orlandi, Paciocco, Cipriani (58' Luperto), Palese. Ciucci, Miggiano, Raise.
SAMBENEDETTESE: Di Leo; Schio, Cagni; D'Angelo, Maccoppi, Attrice; Turrini (72' Moro), Ranieri, Birigozzi (72' Boncammino), Manfrin, Ferrari. Incontri, Petrangeli, Ruffini.
ARBITRO: Pellicanò di Reggio Calabria.
ANGOLI: 9-2 PER IL Lecce.
NOTE: cielo sereno, terreno in buone condizioni, spettatori 12.000. Espulso al 77' Ferrari per doppia ammonizione. Ammoniti per scorrettezze Manfrin, Orlandi, Birigozzi.

LECCE — *Vittoria col batticuore per il Lecce, che è riuscito a piegare la Samb a soli tre minuti dal termine con un difensore, Miceli, il quale ha deviato di testa su calcio d'angolo contestato dagli ospiti e battuto da Rizzo.*

La partita si è conclusa fra le roventi accuse all'arbitro dei dirigenti marchigiani che, tra l'altro, non hanno perdonato a Pellicanò di aver espulso Ferrari, con una seconda ammonizione per aver allontanato il pallone, che si è aggiunta a una inflitta in precedenza.

Nemmeno da parte leccese mancano le contestazioni al direttore di gara, accusato di non aver concesso un calcio di rigore per mani di Manfrin che si è salvato sulla linea bianca su saetta di Paciocco.

La partita, molto nervosa, ha visto nel primo tempo gli ospiti in grado di contrapporsi al Lecce.

Nella ripresa i padroni di casa hanno schiacciato gli avversari nella propria metà campo, ma raramente hanno trovato la lucidità per passare.

Monza - Empoli 0-0

MONZA: Torresin; Saltarelli, Gasparini; Lorini, Spollon, Boccafresca; Bolis (46' Catto), Saini (52' Fontanini), Pellegrini, Ronco, Ambu. Meani, Pagliari, Urdich.
EMPOLI: Drago; Vertova, Gelain; Della Scala, D'Arrigo, Salvadori; Zennaro (78' Mazzarri), Casaroli, Cinello, Radio, Boito. Pintauro, Piccioni, Mosconi, Caruso.
ARBITRO: Mattei di Macerata.
ANGOLI: 6-3 per il Monza.
NOTE: giornata di sole, terreno in buone condizioni, spettatori 5900. Ammoniti: Salvatori e Vertova per gioco scorretto, Cinello per comportamento antiregolamentare, Spollon per proteste.

MONZA — Giusto pareggio a reti inviolate in una partita abbastanza noiosa, quella tra Monza ed Empoli.

Il Monza, decisamente non in giornata, non ha creato grossi problemi alla difesa ospite e si è limitato a controllare l'avversario. L'Empoli, ben disposto a centrocampo, si è accorto troppo tardi che la partita non era così difficile e non ha saputo approfittarne per ottenere l'intera posta.

Il risultato è stato una partita monotona con pochi spunti da segnalare. Al 40', una mischia in area dell'Empoli: i tiri ravvicinati di Lori e Spollon sono stati respinti dalla difesa.

Quasi allo scadere della prima petà, Pellegrin ha servito Saini che, dal limite dell'area, ha tirato chiamando a un'impegnativa parata Drago.

Al 45' Cinello ha servito, su punizione, Zunico che, da pochi metri, ha tirato a lato. Nella ripresa al 57' un tiro di Della Scala da fuori area ha sfiorato il palo della porta monzese. Al 74' Pellegrini, al limite dell'area, ha tirato di poco a lato.

L'ultima azione di un qualche rilievo della partita al 77': Cinello, solo davanti al portiere, ha sciupato la buona occasione mandando il pallone di poco a lato.

Campobasso-Taranto 2-1(1-0)

MARCATORI: 24' Ugolotti, 56' Traini, 60' Tacchi.
CAMPOBASSO: Ciappi; Anzivino, Trevisan, Maestripieri, Progna, Lupo; Perrone, Cannito, Ugolotti (83' Donatelli), Goretti, Tacchi (62' Pivotto). Di Vicoli, Della Pietra, Rebonato.
TARANTO: Paese; Parpiglia, Meazza; Piscedda, Vio, Frappampina; Frigerio, Bordin, Biondi, Sfarbossa, Traini. Cavalieri, Scoppa, Bizzotto, Formoso, Chimenti.
ARBITRO: Sguizzato di Verona.
ANGOLI: 7 - 3 per il Campobasso.
NOTE: terreno in buone condizioni; tempo bello; spettatori 7.800; incasso 51 milioni. Ammoniti: Piscedda e Perrone per ostruzionismo, Maestripieri e Vio per scorrettezze. Espulso al 44' Piscedda.

CAMPOBASSO — Il Campobasso, opposto in uno spareggio-salvezza ad un Taranto veloce e ben determinato, ha vinto con affanno una partita molto combattuta e a tratti spettacolare. I padroni di casa, che domenica prossima dovranno affrontare il difficile recupero sul campo di Genova per l'incontro sospeso il mese scorso a causa della neve, non potevano mancare la vittoria in casa per tornare in zona più tranquilla di classifica.

Ma la squadra pugliese ha dimostrato di aver saputo superare anche il difficile momento causato dalle vicende giudiziarie che hanno colpito la società.

SUCCESSO DEL BOLOGNA SUL PADOVA

Ben poco gioco ma poi due gol

Bologna - Padova 2-0 (0-0)

MARCATORI: 80' Greco, 83' Marocchino.
BOLOGNA: Zinetti; Ferri, Luppi; Pin (70' Piangerelli), Logozzo, Romano; Marocchi, Gazzaneo, Foglietti, Greco, Marronaro (46' Marocchino). Tortora, Fabbri, Frutti.
PADOVA: Benevelli; Dondoni, Fanesi (84' Fasolo); Fellet, Baroni, Giandsanti; Sorbi, Da Re, Pradella, Valigi, Sorbello. Mattolini, Salvatori, Seno, Restelli.
ARBITRO: Luci di Firenze.
ANGOLI: 5-3 per il Bologna.
NOTE: giornata con cielo sereno, terreno in buone condizioni, spettatori 25.000; ammoniti: Romano e Giansanti.

BOLOGNA — I tifosi non hanno disertato la partita come avevano chiesto le organizzazioni dei club per protesta contro i dirigenti e il Bologna è riuscito a vincere con due gol nel finale quando ci si avviava verso uno stanco 0-0.

A decidere l'incontro è stato Marocchino, entrato al 46' al posto di Marronaro. All'80' ha fatto un cross e Greco in area, su corta respinta di testa di un difensore, ha battuto Benevelli probabilmente coperto dai suoi. 3' dopo lo stesso Marocchino, su ennesima respinta della difesa, ha raddoppiato con un bel tiro

Per il resto le squadre hanno fatto vedere raramente momenti di vero gioco. Nella parte centrale del primo tempo il Bologna è riuscito a farsi pericoloso solo su tiri di punizione di Greco deviati in angolo.

Il Padova, sospinto a centrocampo da Sorbi e Giansanti, ha tentato la conclusione prima con Sorbello e, verso la fine, con Pradella, ma Zinetti ha parato con sicurezza.

Nel secondo tempo, dopo uno sprazzo iniziale di Marocchino che ha dato incisività alla manovra, la stanchezza si è fatta sentire e il gioco è notevolmente calato. Nel finale i due gol a sorpresa

Genoa - Varese 1-0 (1-0)

MARCATORE: 16' Rotella.
GENOA: Cervone; Testoni, Policano; Chiappino, Onofri, Faccenda; Bergamaschi (82' Eranio), Mauti, Fiorini, Bonetti, Rotelli. Gagliardi, Bosetti, Simonetta, Tovani.
VARESE: Zunico; Misuri, Papis; Strappa, Tommassoni, Filardi; Orlando (64' Mattei), Bongiorni, Pescatori, Salvadè, Pellegrini (51' Scaglia). Brovelli, Vincenzi, Alone.
ARBITRO: Baldi di Roma.
ANGOLI: 6-6.
NOTE: cielo sereno, giornata di sole, terreno in buone condizioni, spettatori 14 mila. Ammoniti Pellegrini, Rotella, Scaglia e Fiorini per scorrettezze; Pescatori e Onofri per proteste.

GENOVA — La vittoria del Genoa è stata siglata da un ragazzo di 18 anni, Franco Rotella, dopo appena 16 minuti di gioco, a conclusione di una delle poche belle azioni offensive dei rossoblù, scesi in campo largamente incompleti.

Ed è stato soprattutto a centrocampo che il Genoa ha sofferto della mancanza dei titolari: nella formazione rossoblù si è formato un grosso vuoto nella zona nevralgica, e di ciò ha saputo approfittare il Varese per tenere a lungo in mano le redini del gioco. Ma anche gli ospiti, al pari dei padroni di casa, hanno ampiamente difettato in fase conclusiva.

SERIE C 1 - GIRONE A

Carrarese-Pavia	0-1
Jesi-Rimini	0-0
Modena-Brescia	1-1
Piacenza-L. Vicenza	1-1
Pistoiese-Legnano	0-0
Rondinella-Asti	0-0
Sanremese-Livorno	0-0
Spal-Ancona	1-0
Treviso-Reggiana	0-0

Brescia	25	18	8	9	1	28	10
Rimini	24	18	8	8	2	23	12
L. Vicenza	22	18	5	12	1	25	19
Piacenza	22	17	6	10	1	17	14
Reggiana	21	18	5	11	2	21	16
Legnano	19	18	6	7	5	13	10
Ancona	18	16	7	4	5	21	17
Carrarese	18	18	5	8	5	18	20
Pavia	18	18	4	10	4	16	16
Rondinella	16	18	3	10	5	15	18
Modena	16	18	4	8	6	13	17
Pistoiese	16	18	3	10	5	12	21
Livorno	15	18	3	9	6	15	17
Treviso	15	18	3	9	6	9	12
Jesi	15	18	3	9	6	13	19
Asti	14	18	3	8	7	10	15
Sanremese	14	17	2	10	5	12	17
Spal	12	18	4	4	10	17	28

Le partite del 10.2.1985

Ancona-Carrarese
Asti-Treviso
Brescia-Pistoiese
L. Vicenza-Rondinella
Legnano-Spal
Livorno-Modena
Pavia-Piacenza
Reggiana-Jesi
Rimini-Sanremese

SERIE C 1 - GIRONE B

Akragas-Nocerina	0-1
Campania-Reggina	0-0
Casarano-Salernitana	1-0
Casertana-Palermo	1-0
Catanzaro-Barletta	4-0
Cavese-Monopoli	1-1
Foggia-Cosenza	0-0
Francavilla-Benevento	3-0
Messina-Ternana	0-0

Catanzaro	26	18	10	6	2	26	11
Palermo	24	18	9	6	3	26	14
Messina	23	18	7	9	2	18	14
Casertana	21	18	7	7	4	21	16
Casarano	20	18	6	8	4	17	15
Salernitana	18	17	5	8	4	13	10
Foggia	17	17	6	5	6	15	20
Monopoli	17	18	4	9	5	17	18
Francavilla	17	17	5	7	5	22	15
Cosenza	16	16	5	6	5	15	16
Barletta	16	18	5	6	7	16	22
Campania	16	17	4	8	5	16	18
Ternana	16	18	4	8	6	13	16
Cavese	15	18	2	11	5	12	16
Nocerina	15	18	6	3	9	16	19
Benevento	15	17	2	11	4	10	14
Akragas	13	17	3	7	7	5	12
Reggina	11	18	2	7	9	11	22

Le partite del 10.2.1985

Barletta-Casertana
Benevento-Messina
Cosenza-Casarano
Monopoli-Akragas
Nocerina-Francavilla
Palermo-Foggia
Reggina-Cavese
Salernitana-Catanzaro
Ternana-Campania

SERIE C - 2

Pareggiano in casa tutte e due le regionali

Una divisione della posta abbastanza equa Resta un po' di delusione per il Pordenone

Pordenone - Fanfulla 1-1 (0-1)

MARCATORI: al 7' Sangiorgio, al 64' Marassi.
PORDENONE: Facciolo; Zanin, Marassi; De Agostini, Siega, Antoniazzi; Zuccheri, Canzian (Calliman dal 62'), Presolin, Franca (Biasinutto dal 62'), Gregoric, Bianchet, Gatto, Fedele. All. Cancian.
FANFULLA: Fadoni; Piacentini, Aloise; Leoni (Gramignoli dal 74'), Colombi, Biolcati; Calamita, Sangiorgio, Tirloni Calzavacca (Montanini dal 74'), Tatti. Brambilla, Quagliaroli, Spallanzani. All. Temeri.
ARBITRO: Trentalange di Torino.
NOTE: calci d'angolo 3-2 per il Fanfulla. Ammoniti Zuccheri e Bresolin per il Pordenone, Leoni per il Fanfulla. Giornata con cielo coperto, anche se non molto fredda.

LIGNANO SABBIADORO — Il risultato conclusivo di 1-1 tra Pordenone e Fanfulla rispecchia sostanzialmente il reale andamento dell'incontro e premia equamente neroverdi e lodigiani. Sul terreno neutro di Lignano Sabbiadoro, a causa della squalifica del campo del Pordenone, i giocatori hanno dato vita a una gara che solo in rare occasioni ha offerto motivi d'interesse e divertimento.

Tema predominante per tutto l'arco dell'incontro sono stati i lunghi traversoni operati dai due portieri, alla ricerca di un compagno che sapesse dare vita a una manovra. E in effetti sono state proprio le manovre corali che sono mancate, esaltando così qualche singolo che ha saputo rischiare la sortita personale.

In particolare evidenza Zuccheri del Pordenone, onnipresente proponitore di nuovi spunti, e il lodigiano Sangiorgio che, oltre al gol, è stato anche autore di una prova veramente maiuscola.

Va però sottolineato che la divisione della posta risulta maggiormente utile ai lombardi che, in definitiva, si erano posti proprio questo obiettivo per cercare di ridare credito alla squadra, dopo i deludenti risultati delle ultime giornate.

Un po' di delusione invece tra i neroverdi che volevano un pronto riscatto alla bruciante sconfitta contro il Mestre. Ma sul terreno di gioco si sono viste due squadre appannate e forse anche un po' frettolose.

Al 3' un bel cross di Sangiorgio è facile preda di Facciolo, mentre sull'altro fronte Franca si produce in un blando tiro in porta per annientare il quale, l'estremo difensore lombardo non ha eccessivi problemi.

Al 7' il vantaggio dei biancoazzurri. Leoni opera un cross rasoterra che pesca Sangiorgio in area, in dubbia posizione di fuorigioco. A tu per tu con il portiere neroverde la mezz'ala lodigiana non esita a sparare sicuro alla destra del portiere avversario.

Non si perdono d'animo i ragazzi di Cancian che al 15' si fanno pericolosi con Bresolin il quale, raccogliendo un suggerimento di Marassi, gira di controbalzo di poco sopra la traversa. Ancora il Pordenone alla ricerca del pareggio poco dopo con Zuccheri.

La ripresa si apre con i fanfullini in avanti e già al 51' Calamite «inventa» una solitaria serpentina: ma tutti i suoi compagni gli sono dietro e la difesa può riparare. Al 64' Bresolin gira un calibrato traversone di Zuccheri verso Gregoric che, con buona scelta di tempo, indirizza verso la porta avversaria. Fandoni interviene e la sfera timbra la traversa e ricade tra due biancazzurri che non s'avvedono dell'irruzione di Marassi dalle retrovie, che insacca.

Poco dopo Bresolin segna il 2-1, ma il gioco resta fermo per fuorigioco dello stesso centravanti neroverde.

Vincenzo Cani

Anche i piedi milionari del Mantova bloccati dai rimaneggiati biancazzurri

Gorizia-Mantova 0-0

GORIZIA: Attruia; Da Dalt, Zamparutti; Pignattone, Grillo, Calvani; Bernardel (dal 67' Bertolutti), Zanini (dal 51' Righini); Modonutti, Tassotti, Muiesan, Bonetti, Bollis, Dreolini.
MANTOVA: Brocchi; Botaro, Cassa; Merlin, Nodale, Caprara (dal 73' Manzin); Palazzi, Avanzi, Mutti, Tassara, Garavaglia. Buso, Stallone, Cesario, Berlini.
ARBITRO: Conforti di Macerata.
ANGOLI: 5-2 per il Mantova.
NOTE: pomeriggio mite, terreno in buone condizioni. Spettatori 600 circa. Ammonini Bottaro, Grillo, Da Dalt, Avanzi.

GORIZIA — Ricordate il Novara? Venne a Gorizia per fare un sol boccone dei biancazzurri e invece se ne tornò a casa con un solo, sudatissimo, punto. Ebbene, ieri al Mantova è capitata la stessa cosa. Ciò conferma che il Gorizia, anche se ultimo in classifica, riesce indigesto alle grandi, o presunte tali, della C 2. La soddisfazione è soltanto morale, d'accordo, ma anche lo spirito, ogni tanto, vuole le sua parte.

Questo Mantova miliardario (c'è chi dice sia costato un miliardo e mezzo e anche di più), non soltanto non ha meritato la sufficienza, ma ha addirittura rischiato di essere preso in giro da un Gorizia dimezzato da infortuni (Ceccotti, Grazzolo e Dreolini) e da una squalifica (Ciani).

Si era attorno al 12' quando l'arbitro ha fischiato una punizione per i goriziani. Zanini ha lasciato partire una botta furbescamente indirizzata verso l'incrocio dei pali. Gran volo del portiere che ha deviato. Il pallone ha toccato il legno ed è poi rimbalzato a terra. Se sia entrato o meno in porta non lo sappiamo, sta di fatto che Bernardel, che si trovava lì a due passi, non ha ritenuto opportuno toccare la palla per sciogliere definitivamente il dubbio («Mi pareva che non ce ne fosse bisogno», dirà poi il giovanotto: beata gioventù!).

Conclusione: un difensore mantovano ha allontanato con decisoone il pericolo, lasciando il Gorizia a bocca asciutta.

Questa, nei minimi particolari, la descrizione dell'unica azione veramente da rete di tutta la gara. Dal 12' in poi si è visto un Gorizia giocare onestamente al calcio, contro un Mantova che invece rubacchiava lo stipendio, limitandosi a fare la faccia feroce.

Il poco spazio occupato dalla cronaca ci consente qualche commento. Al Gorizia, una volta di più, è mancata la vittoria. Fa rabbia, ma del resto non si poteva onestamente pretendere di più da una squadra rattoppata alla bell'è meglio.

Paolo Polverino

SERIE C 2 - GIRONE B

SQUADRE	PUNTI	G	In casa V	In casa N	In casa P	Fuori V	Fuori N	Fuori P	RETI F	RETI S	Media inglese
Novara	23	18	5	4	0	2	5	2	21	14	– 4
Ospitaletto	22	17	5	4	0	3	2	3	11	7	– 5
Mantova	22	18	6	2	1	2	4	3	16	14	– 6
Mestre	21	18	6	2	1	3	1	5	22	16	– 6
Trento	20	17	4	3	0	2	5	3	21	14	– 4
Virescit Bo	20	18	6	3	0	1	3	5	29	18	– 7
Pro Vercelli	20	18	4	4	1	1	6	2	17	14	– 7
Pergocrema	19	17	3	5	0	2	4	3	14	11	– 6
Pordenone	19	18	4	5	1	0	6	2	18	15	– 9
Pievigina	18	17	2	7	0	2	3	3	20	19	– 7
Fanfulla	17	17	3	4	1	1	5	2	18	18	– 8
Pro Patria	17	18	3	5	1	1	4	3	17	19	–10
Venezia	15	18	3	3	3	2	2	5	15	19	–12
Montebelluna	14	18	2	3	3	1	5	4	14	18	–12
Omegna	14	18	2	3	4	2	3	4	14	23	–13
Rhodense	14	18	2	5	3	0	5	3	15	23	–14
Mira	12	17	2	3	4	0	5	3	7	18	–14
Gorizia	11	18	0	8	2	0	3	5	10	19	–17

I RISULTATI		Le partite del 10.2.1985
Pordenone-Fanfulla	1-1	Omegna-Gorizia
Gorizia-Mantova	0-0	Fanfulla-Mestre
Pergocrema-Mira	rinv.	Venezia-Novara
Novara-Montebelluna	0-0	Mira-Ospitaletto
Mestre-Omegna	1-0	Montebelluna-Pergocrema
Pievigina-Pro Vercelli	1-1	Virescit Bo-Pievigina
Rhodense-Trento	2-2	Trento-Pordenone
Pro Patria-Venezia	0-2	Pro Vercelli-Pro Patria
Ospitaletto-Virescit Bo	1-0	Mantova-Rhodense

Inter-regionale

La Pro Cervignano balbetta a Monselice

I FRIULANI NON RIESCONO A BLOCCARE IL «PRESSING» DEI LOCALI

E nella ripresa c'è la frittata

MONSELICE — La Pro Cervignano è caduta sul campo comunale di Monselice al termine di una partita che ha avuto il sapore di uno spareggio tra le due formazioni pericolanti. Il Monselice, reduce dalla sconfitta di Bassano doveva riscattare il passo falso e ce l'ha messa tutta; andato a riposo in parità 1-1, un calcio di rigore per parte, nel secondo tempo ha sfruttato bene le occasioni chiudendo l'incontro con il punteggio di 3 a 1.

Monselice-Pro Cervignano 3-1 (1-1)

MARCATORI: al 13' Sgarabottolo su rigore, al 27' Pozzar, al 48' e al 72' Sgarabottolo.

MONSELICE: Pertile; Marni, Sarocco; Ziglio (80' Pavan), Marola, Dione; Carraro, Croci, Toffano, Sarto (al 60' Girardi), Sgarabottolo.

PRO CERVIGNANO: Zuppichini; Fedel, Zanon (Del Piccolo); Del Frate, Zanutel, Donada (al 65' Tellini); Gregoris, Pozzar, Rossi, Simonetti, Zanette.

ARBITRO: Del Vecchio di Rimini.

Il Monselice parte subito in avanti con buoni spunti di Toffano e di Sgarabottolo. È Toffano al 2' a proporre un bel pallone in area per Sgarabottolo che da buona posizione spedisce alto. Un minuto dopo è Toffano ad avere il pallone buono tra i piedi ma colpisce male e la sfera finisce di poco a lato.

Al 13' l'azione che ha portato al primo rigore: Sgarabottolo lanciato bene viene atterrato in area da Fedel. L'arbitro, il signor Del Vecchio, non ha alcuna esitazione e decreta il calcio di rigore che lo stesso Sgarabottolo trasforma.

La reazione della Pro Cervignano non si fa attendere e dopo 14 minuti la situazione si ripete nell'area del Monselice: Gregoris sfugge al controllo di Dione che non può fare altro che metterlo a terra in piena area. Il rigore viene affidato a Rossi che colpisce in pieno il palo alla destra di Pertile, il rimbalzo è prontamente sfruttato da Pozzar che insacca mettendo così nuovamente in discussione il risultato.

La ripresa vede ancora proiettati in avanti i padroni di casa che non sembrano accontentarsi del pareggio, infatti dopo tre minuti Carraro appoggia a Sgarabottolo un pallone che l'ala sinistra del Monselice spedisce alle spalle di Zuppichini senza troppi problemi.

Al 72' è ancora Sgarabottolo a chiudere le serie delle marcature superando il portiere ospite con un bel pallonetto.

Tullio Trivellato

IL PORTIERE GALLIUSSI HA EVITATO IL PEGGIO

Veneti scatenati

Contarina-Trivignano 1-0 (1-0)

MARCATORI: al 19' Badon.

CANTARINA: Fracasso; Targa, Marchetti; Rossato, Bagatin, Ferro; Badon (87' Scattolin), Galletti, Crepaldi, Vecchiattini, Suncini.

TRIVIGNANO: Galliussi; Comisso, Garofalo; Nobile, Petrello, Paviotti; Zucco, Mini, Macuglia, Tuan, Menotti (75' Paludetto).

CONTARINA — *Ha vinto il Contarina e, diciamolo subito, meritatamente, contro il Trivignano, squadrà che era giunta nel Basso Polesine col chiaro intento di impattare. Gli udinesi hanno premuto nella ripresa allo sopo di rimontare il gol del Contarina ma l'hanno fatto senza mai impensierire il portiere locale Fracasso.*

Dal che si evince chiaramente che il Contarina ha superato gli avversari anzitutto sul piano tecnico, poi per le varie occasioni da rete che i rossoneri hanno saputo creare nel corso della partita.

Si deve specialmente alle splendide parate del portiere friulano se il Trivignano non ha subito altre reti a testimonianza che i basso-polesani hanno attaccato a lungo, sottoponendo la difesa udinese a un duro lavoro di arginamento.

Il Trivignano in fase d'attacco puntava per andare a rete sul centravanti Macuglia: un atleta ben piantato fisicamente che sa trascinare all'azione i colleghi, ma il validissimo Targa lo ha marcato a dovere. Ed allora, bloccato l'uomo-gol più pericoloso, l'azione del Trivignano, ai limiti dell'area di rigore locale non ha avuto più sbocchi.

Ma veniamo al gol di Badon. Si era al 19' del primo tempo quando a metà campo avveniva una perfetta triangolazione su Suncini-Crepaldi-Ferro il quale crossava al centro per Badon. Questi dal limite dell'area di rigore tirava il pallone in diagonale e batteva rasoterra, sulla sua sinistra, il portiere friulano. L'estremo difensore udinese deviava poi in angolo un pallone calciato da Marchetti.

Nella ripresa, al 68', tiro di Rossato e volo di Galliussi che deviava nuovamente il pallone in corner. Vittoria, quindi, del Contarina sebbene privo di Saterri e Rodighiero, difensori squalificati per una giornata.

L. V.

INTERREGIONALE - GIRONE D

SQUADRE	Punti	G	In casa V	In casa N	In casa P	Fuori V	Fuori N	Fuori P	Reti F	Reti S	Media inglese
Valdagno	23	16	4	4	0	4	3	1	23	12	=
Contarina	23	17	6	1	1	2	6	1	19	8	– 2
Giorgione	23	17	4	3	1	5	2	2	18	10	– 2
Bassano	22	17	4	1	3	5	3	1	15	9	– 3
Manzanese	21	16	6	1	2	3	2	2	14	8	– 4
Miranese	20	16	2	3	2	6	1	2	16	14	– 3
Conegliano	17	17	5	1	3	1	2	5	14	13	– 9
Vitt. Veneto	17	17	2	4	2	3	3	3	11	13	– 8
Iesolo	16	17	3	6	0	2	0	6	13	14	–10
Opitergina	15	17	4	1	4	1	4	3	14	12	–11
Monselice	15	17	5	2	2	0	3	5	19	26	–11
Cittadella	14	17	5	3	1	0	1	7	23	19	–12
P. Cervignano	13	17	3	3	3	1	2	5	15	21	–13
Trivignano	13	17	2	3	3	2	2	5	15	19	12
Bagnoli	10	17	1	2	5	1	4	4	9	20	–15
Pro Aviano	6	16	2	1	5	0	1	7	11	31	–18

I RISULTATI		Le partite del 10.2.1985
Iesolo-Bagnoli	0-0	Iesolo-Cittadella
Manzanese-Bassano	1-0	Bassano-Conegliano
Cittadella-Giorgione	2-0	Giorgione-Contarina
Conegliano-Miranese	2-0	Vittorio Veneto-Manzanese
Monselice-Pro Cervignano	3-1	Trivignano-Miranese
Contarina-Trivignano	1-0	Valdagno-Monselice
Pro Aviano-Valdagno	1-2	Pro Cervignano-Opitergina
Opitergina-Vittorio Veneto	0-1	Bagnoli-Pro Aviano

Manzanese-Bassano 1-0

PRIMO TEMPO 1-0

MARCATORE: al 2' Cappellaro.

MANZANESE: Colavetta; Cappellaro (88' Ermacora), Jussa; Pagnutti, Beltrame, Zompicchiatti; Masarotti, Zilli, Peressoni, Belviso, Terpin (89' Braida).

BASSANO: Cappellesso; Baesso, Busnardo I; Tolfo, Marchesin, Margiotta (60' Baggio); Tolio, Busnardo II, Vendramin, Visentin, Fantinato I.

MANZANO — *Continua la clamorosa e travolgente marcia della Manzanese che al Comunale ha battuto una grande Bassano che certamente a Manzano avrebbe meritato qualcosa di più. Ma nel calcio, quando una squadra lotta con il cuore e con tanta grinta riesce a vincere anche contro formazioni di rango, come si è verificato ieri contro i giallorossi veneti, che hanno comandato il gioco ma non hanno saputo concretarlo.*

È stata veramente una grande partita che ha onorato il calcio per il buon livello di gioco sviluppato dalle due formazioni. Poco è mancato che il successo dei seggiolai fosse più rotondo (nelle azioni di contropiede la difesa ospite è stata salvata da tiri che hanno rasentato i pali della porta di Cappellesso). Con questo successo la Manzanese sale fra le grandi dell'Interregionale mentre Colavetta continua a essere imbattuto dal 10 novembre. La squadra salita in cattedra, ha una difesa impenetrabile dove anche ieri hanno giganteggiato in particolar modo Jussa, Pagnutti e Beltrame. Ma anche gli altri compagni non sono stati da meno quando si è trattato di dar man forte.

Entusiasmo sugli spalti al 2' quando la Manzanese va in vantaggio. L'azione parte da Zompicchiatti che allunga all'interno per Masarotti, questi serve di precisione Cappellaro che di testa insacca sorprendendo tutta la difesa ospite compreso Cappellesso.

La reazione del Bassano è immediata e pressante; Colavetta al 4' para un tiro di Busnardo I mentre sette minuti dopo Beltrame salva in angolo.

In evidenza la Manzanese al 19' con un tiro di Peressoni che fa la barba al palo, poi di nuovo i giallorossi veneti si rendono minacciosi, ma prima Jussa, poi Pagnutti sventano la minaccia.

Nella ripresa il Bassano cerca ripetutamente il pareggio e al 12' Colavetta neutralizza un bolide di Tolfo, mentre al 29' Baggio sbaglia clamorosamente mandando alle stelle.

T. V.

Pro Aviano-Valdagno 1-2

PRIMO TEMPO 0-2

MARCATORI: al 18' Zanotto, al 36' Rezzadore, al 69' Castellarin (su rigore).

PRO AVIANO: Zanier; Corba, Vettoretto; Lella (dal 56' Falovo), Nicoloso, Battoia; Prizzon (dal 67' Zaia), Bortolini, Castellarin, Gava, Del Degan.

VALDAGNO: W. Bedin; Bovo, M. Bedin; Zinbolani (dal 72' Perin), Perlotto, Berti; Rezzadore, Zanotto, Speggiorin, Lazzaro, Frizzo (dall'82' Bettin).

ARBITRO: Bizzurri di Ferrara.

AVIANO — Una partita dai due volti, con il primo tempo appannaggio degli ospiti e un secondo a favore dei locali. I primi, però hanno messo al sicuro il risultato e per i secondi non c'è stato verso di fare breccia.

La Pro Aviano senza Mazzarella e Migotto ha mostrato la corda disputando un incontro insufficiente con troppi errori di appoggio. In più i gialloblù, si sono dimostrati sovente fermi e sovrastati dagli aitanti antagonisti, che non andavano troppo per il sottile.

Il primo tempo è stato caratterizzato dalla manovra maiuscola dei vicentini che hanno espresso un gioco preciso che ha portato a due reti: con Zanotto, che deviava di prepotenza in rete un calcio d'angolo, e con Rezzadore, trovatosi smarcato per un «liscio» della difesa.

Altre volte gli ospiti si sono visti parare tre palle molto difficili dal bravo Zanier, cui va la palma del migliore.

Di tutt'altro tenore la ripresa. Il Valdagno dava dimostrazione di avere speso troppe energie e con il passare del tempo faceva vedere un calo atletico. Non ne approfittava la Pro Aviano, in giornata negativa, che non riusciva che in poche occasioni a trovare lo spiraglio. Del Degan, Falovo e Castellarin mancavano di poco la porta.

Poi arrivava il rigore per atterramento del centravanti Castellarin: ineccepibile la sua trasformazione. Il finale vedeva ancora i gialloblù protesi all'attacco senza che il risultato cambiasse.

B. R.

Coppitalia: il Monfalcone a Schio

Due squadre dilettantistiche di calcio del Friuli-Venezia Giulia saranno impegnate mercoledì nelle partite di ritorno del quarto turno eliminatorio della Coppa Italia. Già fuori Sacilese e Cussignacco, dopodomani cercheranno il Monfalcone e la Tarcentina di compiere un altro passo avanti in questa competizione.

I monfalconesi, sconfitti nell'andata al «Cosulich» per 0-1 dallo Schio, sono quelli che possono sperare di più, anche se la trasferta in terra vicentina non si presenta delle più facili.

La Tarcentina ospiterà mercoledì l'Union Sottomarina di Chioggia.

Riparte il campionato Under 19

Il Comitato provinciale di Trieste della Federcalcio ha fissato le date per quanto riguarda l'effettuazione delle ultime tre giornate della fase eliminatoria del campionato under 19. La manifestazione proseguirà il 9, 16 e 23 febbraio con la disputa rispettivamente della settima, ottava e ultima giornata di ritorno. Tutte le gare avranno inizio alle ore 15

Si allena mercoledì la «Dilettanti»

La rappresentativa regionale dilettanti di calcio riprenderà mercoledì la preparazione. Il responsabile tecnico Giancarlo Bassi sta affrettando i passi della preparazione.

Bassi ha convocato per le ore 14.30 di mercoledì i seguenti giocatori a Cervignano per una partita amichevole con la locale formazione impegnata nel campionato Interregionale: Cicogna (Gradese); Ermacora e Raicovi (Cussignacco); Pentore, Battone e Andreotti (Sangiorgina); Sant (Tarcentina); Zanotel e Brisotto (Centro del Mobile); Cargnello (Cividalese); Barbieri e Da Ros (Sacilese).

Inoltre ci sono Mattiussi e Antonutti (Pasianese Udine); Fabbro (Sangiovannese); Calò (Portuale); Tracanelli e Dreossi (Orcenico Sanvitese); Masotti (Codroipo); Piccolo (Spal Cordovado); Benet (Costalunga); Santarossa (Fontanafredda).

Promo-zione

Il S. Giovanni manda a picco il Monfalcone

San Giovanni-Monfalcone 3-1

PRIMO TEMPO 1-0

MARCATORI: al 20' Mendella, al 73' Brugnolo M., al 77' Prestifilippo, al 90' Fabris.

S. GIOVANNI: Ramani; Stigliani, Sambuchi; Fabris, Francini, Gerin; Degano, Zurini, Mendella, Prestifilippo, Nicotera.

MONFALCONE: Ianza; Gon, Giorgi; Zotich, Zanetti, Savarin; Degrassi, Brugnolo P., Brugnolo M., Severini, Iacoviello.

ARBITRO: Ugolini di Verona.

«Bracco» Politti, ex giocatore della Triestina e dell'Udinese, ora «diesse» del Monfalcone, ci ha confidato prima dell'inizio della partita: «Nonostante la partenza di diverse pedine importanti, artefici del secondo posto in classifica al termine dello scorso campionato, giochiamo bene. Ma non riusciamo a fare punti». In effetti, il Monfalcone, che ha dovuto cedere l'intera posta al San Giovanni, è stato proprio quello descritto da Politti. Ha macinato azioni su azioni senza però mai trovare lo spiraglio giusto per portarle felicemente a conclusione.

La partenza di Vrech (destinazione Pordenone), autore di ben 19 reti nell'ultimo campionato, si è fatta sentire in attacco anche se la prestazione del sostituto Massimo Brugnolo, autore della rete della bandiera per la sua squadra, deve essere considerata più che positiva.

Il San Giovanni, da parte sua, ha praticato un gioco prettamente utilitaristico basato su lanci lunghi per le due punte Mendella e Degano. Al momento giusto non ha perdonato il minimo sbilanciamento della difesa avversaria siglando ben tre reti. Nelle retrovie ha saputo chiudere tutti i varchi, anche se alle volte non senza qualche problema.

In avvio sono gli ospiti a cercare la via del gol facendosi insidiosi sulla fascia destra dove spazia Paolo Brugnolo. Al 7' una staffilata di Zotich su calcio di punizione finisce di poco sul fondo. Tre minuti dopo un tiro di Degrassi da fuori area manca di poco il bersaglio.

Guizzo dei padroni di casa al 20' e prima marcatura. Prestifilippo intercetta una palla nei pressi del vertice sinistro dell'area avversaria e crossa per Mendella tutto spostato sulla destra dell'area piccola. Preciso il servizio e perfetto anche lo stacco di testa del centravanti che, saltando più in alto del suo marcatore, spiazza imparabilmente Ianza.

Reagisce il Monfalcone con un diagonale di Massimo Brugnolo (25') e verso la mezz'ora show di Zurini, chè si libera in slalom di due avversari, entra in area ma calcia debolmente: la sfera è facile preda del portiere.

Dopo il cambio di campo preme ancora l'undici della città dei cantieri facendo vedere belle geometrie con Severini, Degrassi e il citato Massimo Brugnolo, ma la porta dei rossoneri rimane ermeticamente chiusa. I ragazzi di Florio badano solo a difendersi e cercano di spezzare il ritmo agli avversari facendosi pericolosi in contropiede.

Poi al 73' giunge il momentaneo pareggio degli ospiti che reca la firma di Massimo Brugnolo, il quale discende sulla fascia sinistra, supera due avversari e batte, una volta entrato in area, Ramani.

La partita era forse chiusa, ma il San Giovanni ha trovato la forza per controbattere. Prestifilippo (77') con un bel rasoterra porta in vantaggio i locali che arrotondano allo scadere le dimensioni del successo con Fabris che, dentro l'area, lascia partire una fucilata a mezza altezza imprendibile per Ianza.

Sergio Mameli

Sacilese-J. Casarsa 2-0

PRIMO TEMPO 1-0

MARCATORI: al 36' Dan, al 79' autorete di Facchetti.

SACILESE: Da Pieve; A. Poletto, Peruch; D. Pignat, Canzi, Barbieri; Modestini, M. Poletto (Da Ros), Dan (C. Pignat), Morandin, Cortese.

JUNIORS CASARSA: Facchetti; Cesca, D'Origo (De Vecchi); Scianelli, Cassin, Morello; Zonta (Chiarotto), Fabris, Gaiotto, Vendrame, Polzot.

ARBITRO: Cossero di Udine

SACILE — Prima dell'incontro il presidente di casa Cauz aveva chiesto tre gol ma alla fine si è accontentato dei due ottenuti con una certa facilità dai suoi ragazzi. La Sacilese ha così ripreso a correre dopo l'esclusione a sorpresa dalla Coppa Italia.

Nella formazione di casa ha fatto la sua ricomparsa, seppur per una decina di minuti, Claudio Pignat. Per il resto ordinaria amministrazione con in grande evidenza Barbieri, Dan e Cortese. Buono anche il reparto difensivo.

La cronaca vede subito in avanti gli ospiti con due angoli consecutivi, e Scianelli con una girata al volo mette i brividi a Da Pieve. Poi esce la Sacilese con in grande evidenza Barbieri che al 25' conclude una bella triangolazione operata in sintonia con Morandin e Dan. Preme ancora la squadra di casa e uno scambio Cortese-Barbieri è fermato fallosamente in area, ma per l'arbitro è tutto regolare.

Al 36', però, il gol è cosa fatta: Modestini tocca corto una punizione per Dan e la conclusione, rasoterra, è imprendibile.

La ripresa vede la Sacilese determinata a chiudere il conto e lo ottiene in modo rocambolesco. Un cross rasoterra di Cortese è intercettato dal portiere Facchetti che alza a campanile e sulla ricaduta del pallone pasticcia goffamente cosicché la palla finisce nel sacco.

A questo punto il Casarsa tenta una reazione, seppur tardiva, ma senza alcun effetto. Ci vuole altro per fermare questa Sacilese che nel finale tenta di aumentare il bottino ma senza troppa decisione. Corretto l'incontro e sul taccuino del bravo arbitro Cossero è finito solo Polzot per un fallo di reazione.

L. M.

Pieris-Edile A. 2-2

PRIMO TEMPO 1-1

MARCATORI: all'8' Scala, al 40' Clemente, al 75' Peressini, all'83' De Meglio su rigore.

PIERIS: Comelli; Ciulin, Grimaldi; Clemente, Sabbadin, Vittor; Peressini, Santostefano, Sgubin, Bullian (dal 65' Gerin), Blason.

EDILE ADRIATICA: Nardini; Mervich, Gerin (dal 70' Catagnoti); Tercovich, Campagna, Mitri (dall'80' Crisanaz); Francini, Ruiu, Drioli, De Meglio, Scala.

ARBITRO: Ferro di Verona.

PIERIS — *Due reti per parte al «Del Neri» tra il Pieris e l'Edile al termine di un confronto combattuto senza particolari ostruzionismi difensivi, nel quale non sono certo mancate le emozioni. Nelle battute conclusive la gara si è fatta piuttosto nervosa e di ciò hanno fatto le spese Sabbadin e Drioli allontanati dall'arbitro in seguito a un battibecco in area pierissina.*

A recriminare un po' di più sulla mancata vittoria è probabilmente il Pieris in considerazione del fatto che la squadra di Bullian, dopo essere riuscita non senza fatica a ribaltare l'iniziale svantaggio, si è vista raggiungere a sette minuti dal triplice fischio, dagli ospiti che hanno potuto godere di un rigore senz'altro evitabile.

Avvio favorevole ai triestini che all'8' vanno in gol grazie a Scala, abile a sfruttare un bell'invito di Ruiu con un azzeccato rasoterra che si insacca alla sinistra di Comelli inutilmente proteso in tuffo.

Il pareggio giunge al 40': Peressini opera un tocco smarcante per Clemente il quale da posizione angolata nell'area ospite, lascia partire un secco destro che piega le mani a Nardini.

Nella ripresa il Pieris perviene al momentaneo vantaggio dopo mezz'ora di gioco: l'azione parte da Peressini che appoggia sulla trequarti a Vittor. Il mediano allunga in corridoio per lo stesso Peressini che scarica a rete.

Nel finale la frittata: nel tentativo di liberare Peressini atterra Scala e per l'arbitro è rigore che De Meglio trasforma fissando il risultato sul definitivo pareggio.

I. G.

Tarcentina-Cussignacco 0-2

PRIMO TEMPO 0-1

MARCATORI: al 45' Bearzi su rigore; al 78' Colloricchio.

TARCENTINA: Nizzi; Fant, Toppano; Dreolini, Nissera, Vuanello; Straulino, Guanin, Cortellezzis, Frucco, Zanon.

CUSSIGNACCO: Ermacora; Baron, Rugo; Teccolo, Beltramini, Perissinotto; D'Andrea, Balbusso (Colloricchio), Beltrame, Bearzi, Carnemolla (Reicovi).

ARBITRO: Ferrin di Pordenone.

TARCENTO — Un Cussignacco concentrato e potente è passato al «Vivanda» con un gol per tempo. Il risultato non è mai stato messo in forse e i ragazzi di Nardin, salvo i minuti iniziali di entrambi i tempi, non hanno saputo impegnare oltremodo la difesa ospite.

Già nella prima parte della gara D'Andrea e Beltrame andavano vicinissimi al gol che giungeva al 45' per merito del centravanti Balbusso.

Il biondo numero 9 udinese saltava due avversari e, giunto a tu per tu con Nizzi, sparava a colpo sicuro, ma un difensore in piena fase di recupero deviava con la mano quando ormai la sfera era sulla linea di porta. Il tiro dagli undici metri di Bearzi portava in vantaggio gli uomini di Lirussi.

Nella ripresa, dopo la sfuriata iniziale dei «canarini», Beltrame e compagni controllavano la gara e nel finale, quando dopo tre mesi rientrava al centro dell'attacco Colloricchio, raggiungevano il raddoppio proprio con il lesto attaccante che carpiva la palla dopo un'incertezza dell'estremo difensore locale, e la depositava in rete.

F. C.

Campionato Primavera

Dopo la partita di sabato a Verona, la Triestina si rimetterà sabato in viaggio. Gli alabardati saranno infatti impegnati sul campo del Modena, una compagine alla portata di Cotterle e compagni. L'Udinese ritornerà invece a giocare in casa ospitando sabato la Reggiana.

Cormonese-Cordenonese	1-1
Sandanielese-Fontanafredda	0-1
Pieris-Edile Adriatica	2-2
Tarcentina-Cussignacco	0-2
Portuale-Sanvitese	1-1
Sacilese- Casarsa	2-0
Spal-Pasianese	1-1
S. Giovanni-Monfalcone	3-1

Sacilese	23	15	9	5	1	18	3
Fontanafredda	22	15	8	6	1	15	7
Cussignacco	19	15	7	5	3	20	11
Pieris	18	15	7	4	4	14	9
Pasianese	17	15	4	9	2	13	9
Spal	16	15	4	8	3	15	12
Cormonese	15	15	5	5	5	11	11
Portuale	15	15	3	9	3	11	14
Sanvitese	14	15	3	8	4	15	17
J. Casarsa	13	15	3	7	5	12	17
S. Giovanni	13	15	4	5	6	11	16
Cordenonese	12	15	3	6	6	14	16
Edile Adriatica	11	15	2	7	6	13	19
Tarcentina	11	15	2	7	6	8	14
Monfalcone	11	15	3	5	7	10	18
Sandanielese	10	16	2	6	7	13	20

Le partite del 10-2-1985

Pieris-Cordenonese
Cussignacco-Cormonese
Fontanafredda-Portuale
Spal-Sacilese
Pasianese-Sanvitese
Sandanielese-S. Giovanni
Tarcentina-Monfalcone
Edile Adriatica-J. Casarsa

marcatori

8 reti: Francescutto (Spal);
6 reti: Dan (Sacilese);
5 reti: Coslevaz (Portuale), Vatta (Fontanafredda), Della Bella (Cordenonese), Fedele (Cormonese), Colloricchio (Cussignacco), Piccolo (Spal), Morello (J. Casarsa).

Portuale-O. Sanvitese 1-1

PRIMO TEMPO 0-0

MARCATORI: 65' Brussa, 83' autorete di Cancian.

PORTUALE: Scabar; Calò, Cheber; Riva, Helmersen, Zocco; Varljen M. (dal 78' Fernandelli), Coslevaz, Ziodato, Varljen G. F., Dagri.

SANVITESE: Bullara; Giacomuzzo, Tortolo; Tracanelli S., Cancian, Milocco; Brussa, Comuzzi, Mazzon (dal 61' Tracanelli M.), Dreossi, Zanutel (dall'88' Lirussi).

ARBITRO: Pestrin di Udine.

TRIESTE — Portuale dinamico, agile, prorompente nella manovra in contropiede, Sanvitese autoritaria, testarda, quadrata nella manovra già dalla propria area. Questa l'immagine quadro della prima frazione di gara. Dal punto di vista tattico gli ospiti non hanno badato a rigide coperture ma hanno interpretato ariosamente e geometricamente la manovra quasi noncuranti dei comodi varchi lasciati di frequente dagli avversari.

Il Portuale non ha esitato a badare al sodo, aumentando bruscamente il ritmo ogni qualvolta rubava la palla dalla ragnatela di palleggi organizzati dai piedi buoni di Dreossi.

Molto il lavoro dei locali sulle fasce laterali ma difficile stringere al centro se si esclude al 24' uno splendido, acrobatico volo di Coslevaz, al quale Bullara ha risposto da campione.

Più concreto il gioco portualino anche nella ripresa. Tra i molti attacchi dei primi minuti il più importante vede in Ziodato splendido regista a centrocampo tagliare il campo con un lancio millimetrico e raggiungere il rifinitore di turno Zocco che controlla molto bene in corsa, si proietta verso l'area a grandi falcate, e conclude la galoppata con un invito al centro, dove Coslevaz manca completamente il pallone ingannato probabilmente da un rimbalzo.

Dall'altra parte, invece, un rimbalzo simile favorisce in qualche modo il vantaggio della Sanvitese. L'azione si sviluppa in modo analogo alla precedente: affondo, forte traversone con pallone che rimbalza davanti a Scabar e va letteralmente a sbattere sulla testa di Brussa autore di un pallonetto imprendibile.

A questo punto la gara si mette molto male per il Portuale che non merita assolutamente lo svantaggio. Ma l'espulsione di Tracanelli S. lascia ancora un margine di speranza, subito spento dall'uscita anzitempo di Dagri.

Una entrata in area di Coslevaz che si allunga troppo il pallone, inganna la retroguardia ospite che con un rinvio corto trova lo stinco beffardo del proprio giocatore Cancian a fare da sponda nella propria rete.

R. S.

Cormonese-Cordenonese 1-1

PRIMO TEMPO 1-0

MARCATORI: al 30' Fedele, al 51' Bortolussi.

CORMONESE: Spessot; Della Rossa, Capotorto; Petruz, Brandolin S., Pinatti; Neroni, Olivier, Tabai, Pobina (67' Cucit), Fedele.

CORDENONESE: Mazzon; Bianco II (56' Dal Naso), Appi; Quattrin, Buttignol, Bortolussi; Ceramiccoli, Basso, Bianco I, Battistella (88' Campagna), Bazzetto.

ARBITRO: Mami di Tolmezzo.

CORMONS — *Una prodezza balistica di Fedele non è bastata alla Cormonese per aver ragione di una Cordenonese premiata oltre i propri meriti. L'undici di De Rossi, privo dello squalificato Sacchet, avrebbe meritato ampiamente i due punti ma ha avuto il torto di non saper chiudere la partita nell'arrembante finale del primo tempo.*

Sul suo cammino si è poi trovato un arbitro permissivo che ha pericolosamente concesso agli ospiti di praticare un gioco particolarmente duro che ha scatenato le ire del pubblico (le reti protettive sono state messe a dura prova).

E dire che la partita era iniziata abbastanza in sordina, con ritmo blando: la pausa di oltre un mese si è fatta evidentemente sentire. Dopo aver lasciato gli ospiti affacciarsi in area in due occasioni (al 10' uscita di piede di Spessot su Bianco II e al 13' girata in area di Bianco, che si perde a lato), la Cormonese decideva di premere sull'acceleratore e per la difesa Cordenonese erano dolori.

Al 15' bella girata di Meroni sulla quale Mazzon non tratteneva ma nessuno dei grigiorossi era pronto alla deviazione. Al 24' era Fedele che dal fondo metteva al centro; sul cross smanacciava Mazzon ma Tabai, davanti alla porta, mancava la deviazione vincente. Sul controcross Meroni non riusciva a deviare di testa.

Il gol giungeva sei minuti dopo. Punizione dal limite e perfetta esecuzione di Fedele che, aggirando la barriera, infilava nell'angolo basso lontano dalla portata di Mazzon.

In apertura di ripresa alla Cordenonese riusciva il colpo gobbo. Sulla punizione battuta dalla destra da Bazzetto era l'alto Bortolussi che di testa sorprendeva tutta la difesa infilando Spessot.

Al 7' della ripresa il gioco si interrompeva per oltre cinque minuti a causa di un bruttissimo fallo (per fortuna senza conseguenze) di Bianco II su Fedele, subito sostituito da Trevisiol. Bianco II lasciava il campo tra le invettive del pubblico.

Claudio Femia

Spal C.-Pasianese 1-1

PRIMO TEMPO 0-1

MARCATORI: al 32' Puntel su rigore, al 59' Francescutto.

SPAL CORDOVADO: Gasparotto; Fabris, Zadro (80' Giusti); Daneluzzi, Leandrin, Panigutto; Francescutto, Marzio, Sclabas (85' Bernava), Petraz, Piccolo.

PASIANESE: Pecoraro; Degano, Miotti; Cargnelutti, Pozzana, Travaglini; Martina, Antonutti, Gerli, De Biaso, Puntel.

ARBITRO: Spada di Latisana.

CORDOVADO — La Spal Cordovado ha attaccato per quasi tutti i novanta minuti dell'incontro ma ha dovuto accontentarsi di un pareggio contro la Pasianese. Le due squadre che occupano una tranquilla posizione di centro classifica hanno dato vita a un incontro sostanzialmente equilibrato.

Come detto, gran gioco soprattutto a centrocampo da parte dei locali che comunque non sono riusciti a sfruttare le occasioni create per l'imprecisione delle proprie punte.

La Pasianese, dal canto suo, ha controllato bene il forcing degli avversari e ha cercato di rendersi pericolosa soprattutto in contropiede con azioni affidate alle punte Puntel e Gerli.

Nella Spal, bene soprattutto i centrocampisti e precisamente Marzio, Panigutto, Daneluzzi e Sclabas.

I locali creano due occasioni da rete al 10' e al 20' con Piccolo ma l'attaccante le fallisce entrambe. Al 35' un colpo di testa di Francescutto batte Pecoraro ma Degano salva sulla linea di porta. Passano due minuti e la Pasianese passa inaspettatamente in vantaggio: su un tiro dal limite Petraz si sostituisce a Gasparotto e devia la sfera con le mani: l'arbitro decreta la massima punizione che è trasformata da Puntel.

La Spal si trova così in svantaggio quando, per la mole di gioco espressa, avrebbe meritato di chiudere il primo tempo in vantaggio.

Nella ripresa i locali spingono ancora di più sull'acceleratore e pervengono al pareggio al 59': Daneluzzi dalla destra rimette al centro per l'accorrente Francescutto che batte senza difficoltà Pecoraro.

A questo punto la partita non offre altre grosse emozioni. Al 70', comunque, l'arbitro espelle per somma di ammonizioni Puntel, ma la Spal non approfitta della superiorità numerica.

A un minuto dalla fine ultima occasione per gli spallini con Giusti che dal limite impegna Pecoraro il quale devia in angolo.

R.C.

Sandan.-Fontanafredda 0-1

PRIMO TEMPO 0-0

MARCATORE: al 65' Pitton.

SANDANIELESE: Toso; Colajanni, Bortoluzzi; Schiffo, Chiandotto, Jesse; Bressan (Pascoli), Molinaro, Tambosco, Topazzini, Di Giorgio.

FONTANAFREDDA: Martinuzzi; Santarossa, Bartolin; Moro, Carzelos, Pitton; Guglielmin, Bola, Turrin, Zilli R., Zilli M.

ARBITRO: Petron di Monfalcone.

SAN DANIELE — *Difficile ripresa, dopo la forzata pausa, per la Sandanielese, contro un Fontanafredda che si presentava con un invidiabile secondo posto in classifica come passaporto e con il noto sostegno della propria tifoseria anche in campo avverso.*

In effetti, bisogna dire che le aspettative, per quanto riguarda lo spettacolo, sono state tutto sommato tradite, per colpa di entrambe le compagini,

A una Sandanielese volitiva, ma scarsamente produttiva al momento della conclusione, hanno fatto riscontro gli ospiti della Destra Tagliamento, con una prestazione che non ha di certo incantato, ma che tuttavia ha permesso loro di incamerare l'intera posta, grazie a una gran sberla su punizione da parte di Pitton.

Inizia in avanti la Sandanielese ma, come si è già detto, senza riuscire a concludere con gli avanti quanto prodotto in fase d'impostazione. Chiaramente a questo punto il gioco di rimessa degli ospiti era largamente agevolato e permetteva loro, pur tra gli sbadigli del pubblico, di arrivare senza danni alla fine del primo tempo.

Stesso copione nella ripresa, con un Fontanafredda forse un po' più motivato, resosi probabilmente conto che osando un po' di più avrebbe potuto strappare magari anche l'intera posta.

Eventualità questa che si verificava sulla gran punizione di Pitton, al 20', sulla quale Toso nulla poteva. Poi più nulla fino alla fine.

A. D. F.

Corso allenatori calcio

Un corso per allenatori dilettanti di terza categoria di calcio, riservato ai residenti nella provincia di Trieste, verrà svolto nel mese di maggio nella nostra città. Gli interessati dovranno presentare quanto prima una domanda in carta semplice al Comitato regionale di Trieste indirizzandola alla casella postale n. 990. Nella domanda dovrà venir specificata l'attività sportiva svolta per società affiliate alla Federcalcio.

1ª CATEGORIA
Girone B

Il Costalunga si insedia al secondo posto

Costalunga-Lucinico 2-0

PRIMO TEMPO 1-0

MARCATORI: al 22' G. Giacomin, al 50' Benet.
COSTALUNGA: Mezzavilla; Calcich, Pianella, M. Giacomin, Druzina, Maracich, Zacchigna, Sirotich, Benet (dall'84' Lanteri), Stokelj, G. Giacomin (dal 69' Manteo). Zemanek.
LUCINICO: Della Morte (dal 46' Andreoli); Imperatore, Tomasi, Terpin (dal 61' Barbetti), Tomizza, Bartussi, Pussi, Luisa, Modula, Favero, Persoglia. Canciani.
ARBITRO: Titolo di Travesio.
NOTE: spettatori 100 circa; terreno in buone condizioni; angoli 2 a 1 per il Costalunga; espulsi Modula al 55' e Bartussi all'89' entrambi del Lucinico.

Il Costalunga, tenendo in pugno la partita dall'inizio alla fine, batte con un netto 2 a 0 il Lucinico e gli strappa la seconda piazza in classifica.

Disposto a una punta unica, Benet, attorniato da uomini di movimento e da un lucido Sirotich in appoggio alla trequarti, la compagine di Furlani riesce a sfruttare con sapienza le due segnature, operando con una formazione adeguatamente rapida e corta e, in contenimento, grintosa.

La prima rete triestina arriva al 22': è G. Giacomin a battere Della Morte con un sinistro al volo dai 14 metri, al termine di una prolungata azione che gli aveva spianato un corridoio centrale oltre il limite.

La reazione del Lucinico tarda a farsi vedere, non così il nervosismo: al 27' si accende a metacampo — arbitro di spalle — una mezza rissa a calci e spintoni; più avanti saranno inoltre espulsi Modula e capitan Bartussi nelle file del Lucinico. Prima del riposo il Costalunga si muove già bene in contropiede e al 33' un diagonale di Stokelj dopo azione volante va a sfiorare il palo.

La rete del raddoppio, comunque, arriva, esattamente al 50' a spezzare le ossa agli ospiti. Maracich avanza sul settore destro dell'attacco e dalla linea di fondo calibra un cross sufficientemente lento perché Benet possa distendersi in tuffo nell'area piccola e di testa insaccare sotto l'incrocio.

Ancora i padroni di casa si fanno pericolosi dieci minuti dopo con una legnata di Zacchigna dalla distanza sventata in due tempi dal portiere.

Paolo Pichierri

Sangiorgina-Ponziana 2-0

PRIMO TEMPO 0-0

MARCATORI: Bastone all'85', Pentore al 90'.
SANGIORGINA: Fornasiero; Dodorico, Bastone; Corso (Comand), Andreotti, Morettin; Taverna, Carpin, Pentore, Canciani, Anzolin.
PONZIANA: Marsic; Tomasini, Pusic; Pacor, Bembo, Cosir; Rontali, Budicin, Meiacco, Mauro, Pascon.
ARBITRO: Janis di Polcenigo.
NOTE: Espulsi Pacor all'86' e Budicin all'88', entrambi del Ponziana.

SAN GIORGIO DI NOGARO — La Sangiorgina, con una condotta di gara arrembante, scaccia via quasi completamente le scorie e le tossine accumulate durante la lunghissima sosta, e si libera di un Ponziana sceso al «Germano Pez» col chiaro intento di strappare un punto.

I tifosi locali hanno dovuto attendere ottanta minuti per far esplodere le urla di gioia soffocate durante l'incontro dagli innumerevoli errori in fase conclusiva

Cominciava Pentore al 15' con un debole tiro a rete su cross di Carpin consentendo la facile parata di Marsic.

Poi era la volta del quasi esordiente Taverna, senz'altro il migliore insieme a Dodorico, che si liberava in «dribbling» di un numero di avversari ma concludeva sul portiere.

Fioccano le azioni da gol ma fioccano anche le ammonizioni.

Un merito da accreditare ai ragazzi di Ferini è stato quello di non cedere alle continue provocazioni dei ponzianini, che chiaramente inferiori sul piano tecnico e tattico, hanno tentato inutilmente di deviare l'incontro sui binari dell'agonismo puro.

Dopo un incredibile errore di capitan Morettin e numerosissime azioni locali sfumate d'un soffio, giungeva all'85' la sospirata rete di Bastone, che tirava di potenza nell'angolo dove Marsic non poteva arrivare, e allo scadere Pentore su colpo respinto dallo stesso Marsic insaccava il raddoppio consentendo al portiere Fornasiero di correre a centrocampo ad abbracciarlo.

Salvatore Cani

■ CALCIO — À 33 anni, dopo dieci di lontananza, Johann Neeskens torna a giocare in Olanda. Ha firmato per la squadra di Groningen.

Muggesana-Ronchi 1-1

PRIMO TEMPO: 0-1

MARCATORI: al 23' autorete di Veglia, all'81' Forte.
MUGGESANA: D'Orlando, Gandolfo, Cacciatori (dal 33' Pobega), Piva, Apostoli, Veglia, Forte, Derossi, Privileggi, Pribaz (dal 66' Hubner), Puma.
RONCHI: Danielis; Zentilin, Sfiligoi; Codra R., Furlan, Codra P., Longo, Mascarin, Croci, Zambon, Mazzilli.
ARBITRO: Berti di Latisana.
ANGOLI: 4-3 per il Ronchi.
NOTE: terreno in perfette condizioni, spettatori 100 circa, ammoniti Sfiligoi, Danielis e Codra P.

Cosa aspettarsi dal confronto tra due formazioni con l'acqua alla gola? Rabbia e muscoli, grinta e ardore agonistico, direte voi; niente di tutto questo: Muggesana e Ronchi, reputando ancora lontano il tempo di rimboccarsi le maniche, hanno preferito addolcire le ostilità esibendosi al ritmo di «amichevole» o poco più: agli spettatori insoddisfatti basti il ricordo di una «sagra dello sbadiglio».

Ieri a Muggia di calcio se n'è visto davvero pochino. I padroni di casa hanno proposto quasi esclusivamente lunghi lanci a cercare la testa di qualche attaccante.

Al 9' gli ospiti potrebbero passare: Mazzilli ruba palla a centrocampo e inizia una lunga cavalcata solitaria che lo porta fin nei pressi di D'Orlando, spara a botta sicura ma il portiere ribatte d'istinto.

Al 17' Furlan abbandona le retrovie per tentare la deviazione vincente di testa, il pallone sorvola di poco la traversa.

Al 23' il gol del vantaggio granata, emblematico della scarsa verve dei giocatori: Mascarin dalla destra butta in mezzo un pallone innocuo, non c'è nessun avversario in area ma D'Orlando ritiene doveroso intervenire con i piedi, il pallone per sua sfortuna carambola sul corpo di Veglia e schizza in rete.

Al 36' rischiano persino di pareggiare con una bomba dal limite di Pobega. L'inizio di ripresa pare promettente per i locali, sorretti da maggior volontà di riscatto, ma bisogna attendere l'81' per vedere il gol del definitivo 1-1: Pobega pesca bene sulla destra l'attivo Forte, il suo diagonale è secco e preciso e Danielis non può far altro che raccogliere la sfera in fondo alla rete.

Francesco Antonini

Percoto-Gradese 1-1

PRIMO TEMPO 0-0

MARCATORI: al 47' Moschione, al 70' Pinatti I.
PERCOTO: Tami; Neimiz, Minen; Omenetto (Bosco), Tulisso, Bolzicco; Trombetta, Taboga, Moschione, Paviotti, D'Odorico.
GRADESE: Chiusso; Gaddi, Frausin; Troian, Boemo, Datruno; Pinatti I, Baronit (Toso), Pinatti II, Tallan, Degrassi.
ARBITRO: Zanette di Castions di Zoppola.

PERCOTO — Oltre un centinaio di sostenitori, sono arrivati da Grado per incoraggiare i propri beniamini.

Sul campo però le due squadre hanno fatto vedere un gioco squallido, privo di mordente. Certamente non hanno divertito il numeroso pubblico.

Il terreno un po' pesante, la lunga assenza dai campi di gioco hanno contribuito a confondere le idee a tutti gli atleti.

Poteva andare in vantaggio il Percoto nel primo tempo, ma i suoi attaccanti hanno sempre sbagliato.

Al primo del secondo tempo inaspettata è giunta la rete di Moschione, che ha sparato da fuori area un vero bolide; anche se la Gradese era giunta a Percoto in formazione rimaneggiata ha saputo tenere duro, ha neutralizzato il contropiede degli avversari e al 25' con Pinatti I ha segnato la rete del pareggio.

Poi, fino alla fine, nessuna forte emozione, un gioco piatto e stanchezza per tutti.

Una nota gioiosa che ha fatto onore allo sport e all'amicizia: nella sala della scuola materna le due squadre, i dirigenti ed amici, si sono trovati in un simpatico convivio, dopo la partita.

Danilo Garzitto

Gli allievi regionali sabato in Sardegna

La rappresentativa regionale allievi di calcio sarà impegnata sabato e domenica in Sardegna nel torneo nazionale quadrangolare intitolato alla memoria di Mario Siddi. Oltre al Friuli-Venezia Giulia prenderanno parte alla manifestazione le selezioni della Liguria, del Piemonte e, naturalmente, della Sardegna.

Sabato, a Sant'Antioco, il Friuli-Venezia Giulia affronterà in semifinale la Sardegna (nell'altro incontro si scontreranno Liguria e Piemonte).

RISULTATI E CLASSIFICHE

Prima categoria - Girone A

Maniago-Azzanese	3-1
Chions-Pro Tolmezzo	0-1
Bressa-Cividalese	1-1
Sangiovannese-Olimpia Ud	0-1
Valnatisone-Codroipo	1-0
Flumignano-Spilimbergo	0-1
Centro Mobile-Julia	5-0
Bannia-Maianese *	1-4

Centro Mobile	23	15	10	3	2	33	17
Flumignano	20	15	7	6	2	21	8
Cividalese	20	15	5	10	0	19	9
Spilimbergo	* 18	15	7	4	4	30	14
Maianese	18	15	7	4	4	25	18
Pro Tolmezzo	17	15	6	5	4	18	18
Codroipo	15	15	5	5	5	15	6
Olimpia Ud.	14	15	4	6	5	12	12
Maniago	14	15	3	8	4	11	12
Bressa	13	15	2	9	4	10	14
Azzanese	13	15	5	3	7	17	23
Julia	13	15	3	7	5	12	24
Valnatisone	12	15	2	8	5	19	24
Chions	12	15	3	6	6	12	18
Sangiovannese	9	15	2	5	8	8	19
Bannia	9	15	2	5	8	13	25

Le partite del 10-2-1085

Bressa-Azzanese
Olimpia Ud.-Maniago
Pro Tolmezzo-Valnatisone
Centro Mobile-Flumignano
Julia-Codroipo
Chions-Bannia
Sangiovannese-Maianese
Cividalese-Spilimbergo

PRIMA CATEGORIA - GIRONE B

Muggesana-Ronchi	1-1
Martin Pescatore-Torviscosa	2-0
Percoto-Gradese	1-1
Pro Fiumicello-Palmanova	1-0
Costalunga-Lucinico	2-0
Sangiorgina-Ponziana	2-0
Rivignano-Maranese	1-2
Itala S. Marco-S. Canzian	3-2

Sangiorgina	24	15	11	2	2	22	5
Costalunga	19	15	7	5	3	19	9
Lucinico	18	15	7	4	4	17	13
Itala S. Marco	16	15	4	8	3	16	17
Percoto	15	15	4	7	4	15	12
Pro Fiumicello	15	15	5	5	5	14	11
Ponziana	15	15	4	7	4	13	14
Gradese	15	15	3	9	3	17	23
Palmanova	14	14	4	6	4	9	9
Maranese	14	14	3	8	3	8	8
Torviscosa	13	15	2	9	4	14	16
Ronchi	13	15	3	7	5	15	18
San Canzian	13	15	2	9	4	10	13
Muggesana	13	15	3	7	5	8	14
Martin Pescatore	12	15	3	6	6	10	13
Rivignano	9	15	2	5	8	12	24

Le partite del 10.2.1985

Percoto-Ronchi
Palmanova-Muggesana
Torviscosa-Costalunga
Rivignano-Sangiorgina
Maranese-Lucinico
Martin Pescatore-Itala S Marco
Pro Fiumicello-S. Canzian
Gradese-Ponziana

Rivignano-Maranese 1-2

PRIMO TEMPO 1-0

MARCATORI: Del Zotto al 43', al 54' Corso, al 73' Marin.
RIVIGNANO: Teghil; Prampolini, Drigo; Pinzan, Clemente, Cicuto; Bisacco, Collovati, Visintini (Odorico), Tabacchi, Del Zotto.
MARANESE: Venturini; Regeni, Aligi; Battiston, Regeni R. (Talian), Monferrà; Scaini, Marin, Padoan, Polvar (Donda), Corso, Filiputti.
ARBITRO: Brazzà di Monfalcone.
NOTE: Giornata con pallido sole, terreno leggermente allentato, spettatori 400 circa. Calci d'angolo: 5-1 per il Rivignano; ammoniti Corso, Cicuto, Drigo e Padoan.

RIVIGNANO — Dopo la lunga pausa finalmente ci si è rituffati nel clima di campionato. Il calendario offre un interessante incontro tra il Rivignano e il Marano, derbyssimo della Bassa, e da cornice fa spicco un forte pubblico.

L'incontro è stato vinto nettamente dalla Maranese, squadra veloce, grintosa e ben disposta in campo, che fa perno su Scaini in difesa e Padoan in centrocampo

I locali ieri forse hanno patito la classica giornata no di alcuni giocatori-chiave. Nonostante ciò i neroazzurri avrebbero potuto raddrizzare l'incontro nei due minuti finali, con occasioni incredibilmente non sfruttate da Bisacco e Clemente, che non hanno saputo chiudere bene le rispettive azioni.

La cronaca registra un avvio veloce di entrambe le formazioni, con prevalenza degli ospiti.

Al 24' falliscono un rigore con Padoan, che si vede il tiro ribattuto da Teghil sul palo.

Al 43' vanno in vantaggio i locali per merito di Del Zotto, che infila l'incrocio dei pali direttamente da calcio d'angolo.

La ripresa registra un felice avvio del Rivignano, che nei primi due minuti si mangia nettamente la vittoria: vengono infatti sbagliati due gol già fatti e come succede al calcio, dapprima pareggia la Maranese con Corso, e successivamente va in vantaggio con Marin.

Giuseppe Pighin

Fiumicello-Palmanova 1-0

PRIMO TEMPO 0-0

MARCATORE: al 51' Polvar.
PRO FIUMICELLO: Coronica; Pozzar, Tiberio; Gonella (Coloricchio), Bertogna, Urizzi; Favento, Glereani I, Glereani II, Polvar, Pinatti (Milanese).
PALMANOVA: Di Just; Marangon I, Fontana; Gregorat, Giron, Romano (Marangone); Avian, Ziz, Milan, Snidero, Marangon II (Franco).
ARBITRO: Vedana di Trieste.
ANGOLI: 5 a 2 per la Pro Fiumicello.
NOTE: ammoniti Pinatti e Romano. Pubblico numeroso, terreno buono.

FIUMICELLO — La Pro Fiumicello ha concluso il girone di andata con un risultato positivo anche se di stretta misura, consolidando così la sua posizione in classifica.

La prolungata sosta è stata favorevole agli arancioni che hanno ritrovato una maggiore grinta e aggressività meritandosi quindi la vittoria sugli amaranto, resisi pericolosi solo negli ultimi minuti con un prolungato forcing in area avversaria conclusosi con un calcio d'angolo insidioso e con un intervento autoritario e decisivo di Coronica.

Nella ripresa le cose cambiavano e la Pro Fiumicello riprendeva a giocare con maggior spigliatezza e aggressività, andando subito alla ricerca del risultato concreto.

Al 49' difatti, Di Just veniva messo in difficoltà da un insidioso intervento di Pinatti. Due minuti dopo Polvar, su tiro piazzato da oltre i venti metri, sbloccava il risultato e portava in vantaggio la squadra arancione.

La reazione degli ospiti era immediata, ma i padroni di casa riuscivano a contenerla con relativa facilità riprendendo poi l'iniziativa.

Al 70' Pinatti era costretto ad abbandonare il terreno per infortunio e veniva sostituito da Milanese.

All'82' si assisteva ad un'azione prolungata degli amaranto in area arancione, azione conclusasi — come abbiamo detto — con un insidioso calcio d'angolo.

G. M.

Itala-San Canzian 3-2

PRIMO TEMPO 1-2

MARCATORI: al 9' Margarit, al 20' Klaniscek, al 34' Margarit, al 67' e al 79' su rigore Furlan.
ITALA SAN MARCO: Peresson; Rongione, Barichello; Bernardis, Maniassi (Leban dal '46), Trevisan (38' Marcuzzi); Klaniscek, Ulian, Contini, Fabris, Furlan. Visintin, Bressan, Travagin.
SAN CANZIAN: Basso; Roccia, Piemonte; Tedeschi, Giacuzzo, Francescotto; Canciani (70' Mainardis), Candolo, Margarit, Melloni, Fabris. Malusà, Moroso, Schiavon.
ARBITRO: Silvestrin di Castions di Zoppola.
ANGOLI: 2-2 per il San Canzian.

GRADISCA — La piratesca sciabola ha ancora ragione sul più bel fioretto. Infatti l'Itala San Marco, giocando bene nelle precedenti giornate senza raccogliere nulla, con il San Canzian giocando con grinta e maluccio (per ammissione del suo mister) ha vinto per 3 a 2.

Apre le ostilità subito l'Itala San Marco al 2' con Furlan, ma Basso para. Il gioco ristagna sul centrocampo e al 9' arriva il primo gol del San Canzian. I difensori locali attendono il fischio dell'arbitro per fuorigioco, si impossessa del pallone Margarit che fa secco l'incolpevole Peresson.

Al 17' pericolosa azione di Candolo dal limite con tiro fuori di poco. Al 20' il pareggio; cross dalla sinistra, palla per Klanisçek, la difesa ospite dorme e l'attaccante segna da pochi passi.

Al 34' errore difensivo collettivo dell'Itala San Marco che permette a Margarit di siglare il 2-1 per i rossoneri di Fontana.

La ripresa vede i locali alla ricerca del pareggio. Al 55' e al 59' Furlan spreca due buone opportunità. Al 67' tira bene in porta Barichello, Basso smanazza, entra Furlan e segna il 2-2.

Al 79' attacco dei locali con palla per Furlan. La punta in maglia biancoceleste viene atterrata in area e il direttore di gara assegna il penalty ai locali. Batte Furlan che segna dando la vittoria all'Itala.

Manlio Menichino

Martin Pesc.-Torviscosa 2-0

PRIMO TEMPO 1-0

MARCATORI: al 23' e al 77' Kobal.
MARTIN PESCATORE: Pin (Brandi); Antoniazzi, Manià; Baracchi, Lepre, Novelli; Recchia (Laurenti), De Bianchi, Miniussi, Di Gioia, Kobal.
TORVISCOSA: Gnezda; Monte, Buffolini; Daltin. Vianello, Buso; Favaro, Battiston II (Marchesin), Olivo (Vianello II), Finatti, Battiston I.
ARBITRO: Iseppi di San Vito al Tagliamento.

VERMEGLIANO — Due botti, uno per tempo, di Kobal, liquidano un Torviscosa apparso svogliato, privo di idee e farraginoso in avanti, consentendo al Martin Pescatore di aggiudicarsi i due punti in palio e solidificare l'ambizione di permanenza in questo torneo.

L'inizio vede entrambe le squadre timorose di mordersi, probabilmente anche a causa dello stop prolungato del campionato che non permette loro particolari slanci.

Comunque sono i locali che in qualche modo tengono le redini del gioco e dopo una minaccia di Di Gioia, sventata dai difensori, al 23' passano in vantaggio. Un batti e ribatti in area concluso con un mezzo pallonetto di Miniussi sul quale Gnezda non riesce a trattenere, favorisce l'irrompere di Kobal che scarica nel sacco.

Sull'abbrivio della marcatura i padroni di casa si fanno più spregiudicati e a cinque minuti dal termine del primo tempo, annusano il raddoppio dopo una prolungata offensiva nei sedici metri promossa dalle punte Recchia e Miniussi.

Nella seconda parte della contesa, al 56', i biancorossi perforano nuovamente l'estremo, grazie a una bella combinazione Di Gioia/Lepre, conclusa da quest'ultimo, ma il direttore di gara, nei pressi, perentorio fischia il fuori-gioco.

Si giunge così al 77' e al raddoppio locale, firmato ancora una volta da Kobal che indovina uno spiraglio nella folta area avversaria.

Moreno Marcatti

1ª CATEGORIA
Girone A

Il Centromobile in fuga

Centromobile 5 - Julia 0

PRIMO TEMPO 2-0

MARCATORI: al 3' Marcon, al 6' Rodaro, al 52' Zilli, al 63' Giust, al 75' Marcon.
JULIA: Del Negro (Rodighiero); Martinez, Marini; Pegani, Jacobucci, Sclauzero; Giorgiutti, Dominici, Cossutti, Melillo, Goz.
CENTRO DEL MOBILE: Bortuzzo; Basso, Brisotto (Bagnariol); Lodolo, Bidin, Toffoli; Marcon, Giust, Zilli, Provedel (Bullo), Rodaro.
ARBITRO: Maiero di Codroipo.

PRATA DI PORDENONE — Il Centro del Mobile si è riscattato dallo svarione di Cividale sulla malcapitata Julia che ha subito soprattutto l'implacabile e velocissimo contropiede dei mobilieri.

I padroni di casa vanno subito in gol al 3' con Marcon che corregge un tiro di Rodaro che siglerà poi al 6' il raddoppio su punizione.

Le altre marcature sono di Zilli, Giust e Marcon, tutte nella ripresa.

Ottimo l'arbitraggio del signor Maiero.

Luca Ferrari

Bannia 1 - Majanese 4

PRIMO TEMPO 1-2

MARCATORI: al 20' Filippi, al 25' Bravi, al 40' Sartor su rigore, al 60' Filippi, all'80' Bravi.
BANNIA: Bozzetto; Sartor, Miotto; Del Bel Belluz, Morettin, Santarossa; Bianco, Vivan (Diva), Migliorini, Bellomo, Basso (Sappo).
MAJANESE: Michelini; Pighin, Filippi; Virilli, Cividin, Lizzi; Trinco, Cattaneo, Bravi, Forte, Gigante.
ARBITRO: Ferretti di Gorizia.

BANNIA — Inatteso scivolone interno del Bannia contro una scatenata Majanese.

La Majanese così ne ha approfittato per pungere in contropiede favorita anche da alcuni «lisci» della difesa avversaria.

La Majanese si è trovata subito in vantaggio per 2-0 grazie alle reti di Filippi e di Bravi.

Al 40' Sarto ha accorciato le distanze e nella ripresa il Bannia ha continuato ad attaccare.

R. C.

Flumignano 0 - Spilimbergo 1

PRIMO TEMPO 0-0

MARCATORE: al 78' Lucchini.
FLUMIGNANO: Malisan; Sgrazzutti (Paravan III), Chiarotti; Buran, De Paoli, Moruzzi; Paravan II, Infanti, Pavan, Zanin, Gavin (Paravan I).
SPILIMBERGO: Zavagno; Campagnolo, Bolzato (Bortolussi); Giovannelli, Paglietti, Felace; Passudetti, Mazzoli, Mareschi (Zecchini), Lucchini, Scandiuzzi.
ARBITRO: Pirtali di Pordenone.

FLUMIGNANO — K.o. casalingo del Flumignano, irriconoscibile rispetto alle prestazioni plpma della sosta forzata. Glielo ha inferto lo Spilimbergo senz'altro una tra le più belle realtà del torneo.

Già nei primi minuti Zanin due volte e Infanti potrebbero portare in vantaggio i locali ma sciupano banalmente.

La squadra di casa viene castigata sul finire da una zampata di Lucchini pronto a ribattere in rete una respinta di Malisan.

D. G. B.

Valnatisone 1 - Codroipo 0

PRIMO TEMPO 0-0

MARCATORE: al 74' Miani.
VALNATISONE: Zenica; Dugaro Terri, Capitan; Zugani, Vocca, Dugaro Stefano; Costaperaria, Specogna, Rocco, Miani, Secli.
CODROIPO: Masotti D.; Viola, Del Nin; D'Anna, Tomin, Misson; Salvador, Niculan, Chiarandin, Masotti F., Del Giudice.
ARBITRO: Michelini di Trieste.

S. PIETRO — Prima vittoria interna per i ragazzi di Beltrame: scesi in campo senza il proprio capitano e cannoniere principe Miano i valligiani hanno giocato un primo tempo prudente su un terreno reso scivoloso dal fango, controllando gli sterili affondi degli ospiti ed agendo in contropiede con le due punte Secli e Miani ben spalleggiate da Vocca.

Nella ripresa i giocatori di casa hanno stretto d'assedio l'area difesa dal bravissimo Masotti che dopo alcune strepitose parate è capitolato al 29' ad opera del giovanissimo Miani

Tiziano Manzini

Sangiovannese 0 - Olimpia 1

PRIMO TEMPO 0-1

MARCATORE: al 15' Sgorlon.
SANGIOVANNESE: Cristante W.; Sessolo, Prampolini; Fabris, Bonfiglio, Centis; Basso, Vuarin, Tesolat, Quaranta, Manzini (Cristante).
OLIMPIA: Ruffini; Vinassa, Cancelliere; Braidotti, Sirch, Toffolutti; Rinaldi, Paiuttis, Montanaro, Spilotti, Sgorlon.
ARBITRO: Zollia di Cormons.

CASARSA — L'Olimpia trova il jolly e vince. Al 15' con le due squadre ancora in fase di studio il numero undici Sgorlon approfittando dello scivolone di un difensore locale le segna di testa gelando la Sangiovannese che stenta a riprendere il ritmo e non riesce più a farsi sotto fino alla fine del tempo.

La Sangiovannese che pur nei primi 5' aveva attaccato con grinta sfiorando il gol due volte (bellissimo l'uno-due tra Bonfiglio e Manzini) neanche nel secondo tempo riesce a trovare il bandolo della matassa del gioco pagando oltre misura l'assenza di tre titolari.

L'Olimpia ha fatto il suo dovere difendendo il vantaggio in maniera corretta e autorevole.

E. C.

Chions 0 - Tolmezzo 1

PRIMO TEMPO 0-1

MARCATORE: al 20' Martina.
CHIONS: Sartorello; Battaiotto, Botosso; Cesco, Bolzon, Zanchetta; Giacomel, Marson, Bressan II, Ferrati, Perosa.
PRO TOLMEZZO: Puntel; Zearo, Pez; Tessitori, Grassati, Maisano; Di Quals, Francescato, Martina, D'Orlando (Veritti-Zuan), Urban.
ARBITRO: Sillani di Variano.

CHIONS — Il Tolmezzo con un po' di fortuna ha fatto sua l'intera posta. Infatti era andato in rete con Martina al 20' del primo tempo in una delle rare azioni offensive, poi ha difeso con ogni mezzo il risultato.

Il Chions ha attaccato inutilmente per tutto l'incontro, in tre occasioni ha fatto sperare nel gol. Nel primo tempo, al 24' quando è stato concesso un rigore per atterramento di Bressan II, rigore che però è stato calciato alto e al 43' quando un pallonetto sempre di Bressan II ha scavalcato il portiere ma Zearo ha salvato sulla linea.

Nella ripresa al 23' Perosa di testa salta Puntel ma la palla si blocca nel fango a venti centimetri dalla linea bianca.

Ezio Santarosa

Bressa 1 - Cividalese 1

PRIMO TEMPO 1-0

MARCATORI: al 45' Furlani II e al 70' Bertossi.
BRESSA: Bertoni; Pinna, Tosolini; Furlani III; Copolutti, Zuliani; Costa, Bacchetti, Bordignon, Furlani II, Furlani I.
CIVIDALESE: Castagnaviz; Cernoia, Tomasin; Bertossi, Zussino, Zuanella; Cancelli, Peressoni, Cencig, Mosconi, Scoglio.
ARBITRO: La Scala di Pordenone.

BRESSA — Prima dell'inizio della gara le due squadre avrebbero sottoscritto volentieri il pareggio ma alla fine chi deve recriminare un po' è senz'altro il Bressa per aver sprecato la possibilità di fare sua l'intera posta.

Verso la fine del tempo si faceva vivo il Bressa che si portava in vantaggio al 45' con una splendida rete di Furlani II.

Al 70' erano invece gli ospiti a portarsi in parità a conclusione di una delle pochissime azioni offensive prodotte dagli ospiti in tutta la ripresa.

L'occasione più grossa era del Bressa che, all'83' vedeva per ben due volte respingere la palla dalla traversa a conclusione di una furibonda mischia in area cividalese.

Vezio Paccagnan

Maniago 3 - Azzanese 1

PRIMO TEMPO 0-1

MARCATORI: al 21' De Anna, al 71' La Scala (rigore), all'80' e all'85' La Scala.
MANIAGO: Piccoli; De Mattio, Costantin; Manarin (45' Antonini), Massaro, Gregolin; La Scala, Simonella, Mazzoli (84' Marcolina), Bidoli, Romano.
AZZANESE: Innocente; Mascarin, Dall'Alba; Lisotto, Canton II (55' Bertoli), Canton I, Disnan, De Mattio (84' Battistella), De Anna, Pivetta, Del Bianco.
ARBITRO: Parise di Cervignano.

MANIAGO — Anno nuovo vita nuova per il Maniago che ha colto la prima vittoria casalinga di questo campionato.

Nel primo tempo infatti, complice uno svarione difensivo, erano gli ospiti a chiudere in vantaggio con De Anna.

Nella ripresa, dopo una parata di Piccoli, era Innocente a superarsi su Bidoli.

Poi La Scala viene steso senza conseguenze arbitrali, ci prova Romano e anche lui «cade» in area. Questa volta si fischia il rigore che La Scala mette a segno.

Galvanizzati dal pareggio i locali insistono e mettono La Scala in condizione di andare ancora a rete per due volte.

Renzo Rosa

RISULTATI E CLASSIFICHE

SECONDA CATEGORIA - GIRONE E

Sevegliano-Villesse	1-1
Capriva-Moraro	2-0
Aquileia-Villanova	0-0
Medeuzza-Mossa	2-0
Pro Romans-Poggio	1-1
Malisana-Ruda	0-0
Pro Farra-Torriana	1-1
Isonzo-S. Maria Longa	2-0

Sevegliano	25	15	11	3	1	28	10
Pro Romans	21	15	8	5	2	20	11
Pro Farra	20	15	7	6	2	20	13
Mossa	17	15	7	3	5	15	15
Moraro	16	15	5	6	4	18	17
Capriva	16	15	5	6	4	12	12
Isonzo	15	15	3	9	3	17	19
Ruda	14	15	4	6	5	17	18
Aquileia	14	15	4	6	5	13	15
Poggio	13	15	3	7	5	14	16
Malisana	13	15	3	7	5	9	15
Medeuzza	12	15	4	4	7	16	18
Villesse	12	15	3	6	6	19	22
Villanova	12	15	1	10	4	14	17
Torriana	12	15	2	8	5	13	17
S. Maria Longa	8	15	1	6	8	7	18

Le partite del 10.2.1985

Aquileia-Villesse
Mossa-Sevegliano
Moraro-Pro Romans
Pro Farra-Malisana
Torriana-Poggio
Capriva-Isonzo
Medeuzza-S. Maria Longa
Villanova-Ruda

SECONDA CATEGORIA - GIRONE F

CGS-Zaule	2-0
C. Elisi Prisco-Aurisina	0-1
Begliano-S. Sergio	0-0
Libertas-Fortitudo	3-2
Giarizzole-Domio	0-0
Vesna-Opicina	1-1
Radio Sound-Stock	3-0
Zarja-Isonzo	0-2

Vesna	20	15	7	6	2	17	11
Opicina	19	15	5	9	1	21	12
Fortitudo	19	15	6	7	2	14	9
Libertas	19	15	7	5	3	18	15
Radio Sound	18	15	7	4	4	18	12
Stock	18	15	6	6	3	19	16
Zaule	17	15	5	7	3	12	9
San Sergio	16	15	6	4	5	23	14
Isonzo	16	15	6	4	5	15	15
Giarizzole	15	15	3	9	3	11	11
Domio	13	15	3	7	5	11	12
Begliano	12	15	2	8	5	12	17
C.G.S.	10	15	2	6	7	15	22
C. E. Prisco	10	15	0	10	5	6	13
Aurisina	9	15	2	5	8	14	24
Zarja	9	15	1	7	7	11	24

Le partite del 10.2.1985

Begliano-Zaule
Fortitudo-C.G.S.
Aurisina-Giarizzole
Radio Sound-Vesna
Stock-Domio
C.Elisi Prisco-Zarja
Libertas-Isonzo
San Sergio-Opicina

2ª CATEGORIA
Girone E

Crolla il Mossa

Medeuzza 2 - Mossa 0

PRIMO TEMPO: 0-0

MARCATORI: al 57' Coppetti, all'83' Suerz.
MEDEUZZA: Pettarini; Dissegna, Pizzutti; Sattolo, Cettolo, Marino; Olivo, Coppetti, Suerz, Cavassi, Di Lena.
MOSSA: Prisco; Simone, Rabigna; Marini, Tozzon, Princi; Di Lena II, Tesolin, Di Lena I, Candutti, Buzzin.
ARBITRO: Sabo di Trieste.

MEDEUZZA — Nonostante le previsioni della vigilia il Medeuzza ha fatto sua l'importante partita.

Dopo un primo tempo abbastanza equilibrato il Medeuzza nella ripresa prendeva in mano le redini del gioco e dopo 12' passava in vantaggio con Coppetti che deviava alle spalle di Prisco un invito di Di Lena. Pronta e rabbiosa la reazione del Mossa che costringeva i locali in difensiva.

Però al 38' su un lungo rinvio del portiere Pettarini Suerz lasciava sul posto i difensori e si presentava solo e batteva l'incolpevole Prisco.

Ezio Mangoni

Sevegliano 1 - Villesse 1

PRIMO TEMPO 1-0

MARCATORI: al 10' Soldat, al 55' Menon.
SEVEGLIANO: Suppa; Strizzolo, Vrech; Benussi, Zuccheri, Pussini II; Mauro, Mischis, Sabot, Soldat, Pussini I.
VILLESSE: Furlan; Menon, Dalla Silvestro; Zelesnik, Piva, Canciani, Barletta; Pitta (Puntin), Cimenti, Nali, Clereani (Demeio).
ARBITRO: Nocent di Mariano.

SEVEGLIANO — Dopo un mese di assenza è ritornato il campionato con una nota non del tutto positiva per i gialloblù campioni d'inverno.

Il Sevegliano ieri non ha brillato e complice anche un arbitraggio confusionario, non è riuscito a raccogliere l'intera posta, lasciando agli ospiti il primo punto della stagione fra le mura amiche.

Dopo esser passato in vantaggio e aver mancato parecchie occasioni i seveglianesi si sono fatti raggiungere e imporre il pari dagli avversari più esperti e tranquilli.

V. D.

Aquileia 0 - Villanova 0

AQUILEIA: Duca; Rigonat (al 70' Jacumin II), Moras; Carbone, Colosetti, Bramuzzo; Mernicco, Gratton, Tarlao, Girometta, Jacumin.
VILLANOVA: Pizzamiglio; Tirroni, Piccoli; Mainardis, Toson, Samea; Grattoni, Urino, Canciani, Sabot, Pizzamiglio (al 70' Baonini).
ARBITRO: Russo di Trieste.

AQUILEIA — Pareggio a reti inviolate ad Aquileia.

Nonostante il risultato in bianco la partita ha vissuto toni agonistici accesi ed è stata improntata da un certo equilibrio.

I locali si sono presentati sul terreno con tre assenze di rilievo e con il rientrante Tarlao apparso in buona forma.

Proprio quest'ultimo, a coronare una leggera prevalenza dei locali, ha avuto due buonissime occasioni per portare in vantaggio i suoi, ma senza esito.

Anche il Villanova è riuscito a rendersi pericoloso.

Discreto l'arbitraggio.

P. F.

Malisana 0 - Ruda 0

MALISANA: Marini; Geppitta II, Pasinato (al 20' Allegro); Battiston, Perini, Persello; Morandini, Bogoni (al 60' Marcati II), Schiapinello, Bitta II, Marcati.
RUDA: Folloni; Quargnal, Sgobin; Narduzzi, Menin, Valentinuzzi; Codia, Spanghero, Cecotto, Quargnal II, Brai.
ARBITRO: Orsini di Trieste.

MALISANA — Derby di grido a Malisana con un Ruda deciso ad aggiudicarsi l'intera posta in gioco.

Gli ospiti, con Spanghero e Quargnal in evidenza, hanno accentrato la pressione fin dai primi minuti, ma senza riuscire a concretare il volume di gioco.

Il Ruda colpisce anche una traversa.

Nella ripresa ancora gli ospiti appaiono molto decisi, ma il Malisana, che sta in cattedra con un preciso gioco di rimessa e di contropiede sfrutta alcune buone occasioni: al 21' Morandini con un forte tiro coglie la traversa.

P. F.

Capriva 2 - Moraro 0

PRIMO TEMPO 0-0

MARCATORI: 50' Braida II; 89' Grattoni.
CAPRIVA: Succi; Braida III, Montina; Marangon, Grion I, Soffientini; Bellotto, Grion II, Braida I (36' Braida II), Grattoni, Russo.
MORARO: Blasizza; Colugnat, Calvani; Calandra, Sturm, Donda I; Oreste, Cassani (67' Calligaris), Celante (46' Pelizzon), Nargiso, Donda II.
ARBITRO: Bassanese di Trieste.

CAPRIVA — Il Capriva ha regolato il Moraro con un secco 2 a 0 che non ammette attenuanti.

Le note di cronaca sono praticamente tutte nelle marcature. Al 50' passa il Capriva: Braida II difende caparbiamente un pallone in area ospite e batte con un rasoterra imprendibile Blasizza. Il Moraro cerca la rete del pari con tiri di punizione di capitan Donda ma la mira non è delle migliori.

All'89' il raddoppio: un rinvio corto della difesa morarese mette la palla sui piedi di Grattoni, il quale dall limite dell'area fa partire un pallonetto assassino sul quale Blasizza nulla può.

Giovanni Glessi

Isonzo 2 - S. M. La Longa 0

PRIMO TEMPO 1-0

MARCATORI: al 35' Clemente, al 49' Cignacco (autogol).
ISONZO: Pellis; Furlan, Mori; Semolic (Ballaminut), Zorzenon, Bonaldo E.; Malignani (Bragagnolo), Zoia, Lubiana, Clemente, Sammartino.
SANTA MARIA LA LONGA: Stefanutti; Malvestuto (Zuliani), Cignacco (Stocco); Virgilio, Michelini, Franco; Pecile, Bertossi, Berini, Consonni, Martin.
ARBITRO: Cudicio di Udine.

SAN PIER D'ISONZO — Bella prestazione dell'Isonzo che supera brillantemente il Santa Maria.

La squadra si è espressa bene nei vari reparti, mantenendo sempre una certa superiorità tecnica e agonistica.

All'inizio, gli avanti sampierini si lanciano in bordate offensive e molte sono le conclusioni.

Gli avversari faticano un po' a contenere il pressing; il risultato si sblocca al 35': punizione-bomba di Clemente che centra il bersaglio e manda in visibilio il pubblico presente.

Nella ripresa, il Santa Maria La Longa regala un gol all'Isonzo per un'ingenuità difensiva.

Egeo Petean

Farra 1 - Torriana 1

PRIMO TEMPO 0-0

MARCATORI: al 48' Donda, al 63' Travan.
FARRA: Cecot; Venica, Cattarin; Di Lenardo, Bolzan, Gabellini; Brumat, Bressan, Burelli, Trevisan, Donda (dal 43' Fari).
TORRIANA: Valente; De Martin, Zollia; Marega, Tessari, Roppa; Zollia, Biasion (dall'80' Visentin) Travan, Michelin, Turri (dal 70' Marassi).
ARBITRO: Marino di Trieste.

GRADISCA — Dopo un avvio a razzo della compagine locale (due traverse nei primi due minuti di gioco) il derby Farra-Torriana si trascina su binari blandi per tutto il primo tempo.

A scaldare il pubblico arriva al 45' l'espulsione di Gabellini colto in fallo di reazione.

Inizia la ripresa ed è subito gol: cross dalla destra per la testa di Trevisan che insacca, l'arbitro annulla però per presunto fuorigioco.

Subito dopo azione analoga dalla sinistra per la testa di Donda: 1 a 0.

Rabbiosa reazione della Torriana che si concretizza al 73' con un rigore trasformato da Travan.

Maurizio Medeot

Pro Romans 1 - Poggio 1

PRIMO TEMPO 0-0

MARCATORI: al 55' Aristone su rigore, al 59' Bertogna su rigore.
PRO ROMANS: Grigollo; Calligaris (75' Cidin), Lestani (52' Tomasin); Candussi, Martelos I, Bonazza; Pilotto, Todescato, Fogar, Ant, Bertogna.
POGGIO: Valentinuzzi; Cadet, Visintin I; Cussig, Franzot, Visintin II; Ambo (52' Aristone), Mangini I, Battistel, Mangini II, Visintin IV (83' Sant).
ARBITRO: Nicolini di Trieste.

VILLESSE — Sonnecchiante ripresa del campionato dopo il letargo forzato. La volontà delle squadre in campo non viene apprezzata dal pubblico che sbadiglia per tutto il primo tempo.

Dopo dieci minuti della ripresa, per un fallo in area giallorossa, l'arbitro concede un penalty che viene trasformato da Aristone.

I giocatori di casa sveltiscono così le azioni e per un atterramento di Todescato in area avversaria altro rigore trasformato dal solito Bertogna.

Si riprosegue con alterne azioni fino al 65' quando inizia ad animarsi la competizione.

Giuseppe Cordioli

2ª CATEGORIA
Girone F

Il Vesna è campione d'inverno

Vesna 1
Opicina 1

PRIMO TEMPO 1-0

MARCATORI: al 41' Pisani, al 75' Doz.

VESNA: Savarin; Tucci, Pisani; Verbich, Penco, Di Benedetto; Potasso, Kostnapfel, Jerman, Bruno.

OPICINA: Macoratti; Stringone, Gabrieli; Doz, Manzon, Borroni; Botta, Vecchio, Olivo, Giovannini, Tonelli (Cutrara).

E finito in parità l'incontro che vedeva opposte Vesna e Opicina, dopo novanta minuti brillanti e ricchi di spunti interessanti.

I primi a passare in vantaggio sono stati i padroni di casa con Pisani che, raccogliendo un cross, di sinistro calciava e metteva la palla nell'incrocio dei pali.

L'Opicina non si demoralizzava e cercava di rimontare lo svantaggio pur controllando i pericolosi affondi del Vesna che, ovviamente, cercava di mettere al sicuro il risultato.

Al 75' della ripresa, l'Opicina riusciva a riagguantare il Vesna e a incamerare un punto più che meritato.

D. M.

Libertas 3
Fortitudo 2

PRIMO TEMPO 0-1

MARCATORI: (3' Fanigliuolo, 50' su rigore Sorrentino, 65' Gnezda, 80' Sorrentino, 85' Del Negro.

LIBERTAS: Ulcigrai; Cozman, Pacher (s.t. Urizzi); Francolla, Mottica, Taucer; Sorrentino, Gnezda, Molino, Stefanich, Pugliese.

FORTITUDO: Spadaro; Bianco, F. Fontanot; Spazzapan, Lapaine, Fanigliuolo; Del Negro, Ramani, Granieri, Francini, Repa.

ARBITRO: Formica di Trieste.

Con uno splendido secondo tempo, la Libertas ribalta un risultato inizialmente a lei sfavorevole, batte l'ex capolista e l'affianca a quota diciannove.

Partendo bene i muggesani, e già al quarto d'ora passano in vantaggio con lo stopper Fanigliuolo che di forza risolve una mischia in area. Reagisce la Libertas, e prima pareggia su rigore in apertura di ripresa, poi raddoppia con Gnezda, e infine mette al sicuro il risultato in contropiede con lo scatenato Sorrentino eroe della giornata.

Domenico Mafrici

Zarja 0
Is. Turriaco 2

PRIMO TEMPO 0-1

MARCATORI: al 30' Novelli, al 70' Feresin.

ZARJA: Puzzer; Gotti, Grcic (al 79' Krizmancic); Franco, Gabrielli, Fonda D.; Piscanc, Bon, Fonda E., Sulcic (al 65' Tognetti), Sossi.

ISONZO TURRIACO: Caus; Casagrande; Baldo; Spiller, Visintin, Zin; Tamburlini, Novelli, Ceglia, Gratton (al 60' Feresin), Severini (all'85' Pizzamiglio).

ARBITRO: Barone di Monfalcone.

TRIESTE — Certe volte la sconfitta brucia e lascia l'amaro in bocca; ciò è quanto è successo allo Zarja che si è visto portare via i due punti

La supremazia dei padroni di casa era evidente, ma alla mezz'ora gli isontini sono passati in vantaggio complice un fuorigioco non visto dall'arbitro.

Lo Zarja nella ripresa assediava la porta avversaria, ma la sfera non voleva saperne di entrare in rete e l'Isonzo con un'azione di contropiede allungava le distanze.

D. M.

Radio Sound 3
Stock 0

PRIMO TEMPO 0-0

MARCATORI: al 47' Lebani, al 66' Ludvik, all'80' Visintin.

RADIO SOUND: Vaccaro; Lebani, Vicini; Sciarrone, Tulliani, Zamparo; Coronica (al 78' Visintin), Tosetto, Ludvik (al 68' Chizzo), Orto, Sambaldi.

STOCK: Zebochin; Mastromarino E., Gaeta; Furlan (al 55' Mazzini), Savron, Epifanio; Gregori, Carbone, Mastromarino G. (al 60' Mersich), Punis, Naldi.

ARBITRO: D'Eredità di Cormons.

Dopo quasi mezz'ora di non belligeranza e di lento risveglio dopo la prolungata sosta, le due squadre hanno deciso che era ora di iniziare a giocare al calcio ed è toccato alla Stock iniziare le ostilità con un tiro, il primo registrato, al 25'.

Cinque minuti dopo la Stock, fattasi pericolosa, otteneva una punizione dal limite. Dagli sviluppi dell'azione successiva Gregori si accingeva a tirare a rete, ma veniva atterrato in area e l'arbitro indicava il dischetto. Naldi si incaricava del tiro ma colpiva la traversa.

La ripresa vede un repentino cambio di fronte. Il gioco è da poco iniziato che Lebani, in pallonetto, pesca Zebochin spiazzato e segna la prima rete per il Radio Sound.

La Stock accusa il colpo, ma egualmente tenta di rimontare lo svantaggio. I padroni di casa, però, allungano le distanze con Ludvik e siglano il successo con Visintin.

Domenico Musumarra

Giarizzole 0
Domio 0

GIARIZZOLE: Jerman F.; Modolo, Zoch; Retter, Bossi, Samez; Sifanno, Maurel, Zagaria (Huez), Jerman M., Bussani.

DOMIO: Barichievich; Maiorano A. (Pison), Algeri; Lapaine, Crevatin, Krizman; Martin, Allegretti, Cerra, Del Conte, Crevatin (Cafalena).

ARBITRO: Dall'Aglio di Trieste.

TRIESTE — Come era facile prevedere la lunga sosta invernale si è fatta sentire in maniera abbastanza rilevante ed è stata una delle componenti più importanti di questo incontro.

Con alcuni uomini ancora fuori condizione da entrambe le parti, la partita è vissuta esclusivamente su spunti personali.

Le occasioni da rete sono state solo due, entrambe per gli ospiti (che, a dire il vero, hanno dimostrato una certa supremazia): un colpo di testa di Martin parato in due tempi da Barichievich, e a tre minuti dalla fine, tra un grappolo di giocatori, un altro colpo di testa stavolta di Algeri, che mandava il pallone vicinissimo al palo.

Maurizio Severino

C.E. Prisco 0
Aurisina 1

PRIMO TEMPO 0-0

MARCATORE: al 55' Zampar.

C.E. PRISCO: Calligaris; Iurincich, Ambrosetti; Oliosi, Sossi, Zacchigna; Miozzo, Cesar, Chelleri, Caniglia, Raubar.

AURISINA: Negrini; Tricarico A., Tremul; Trobez, Tricarico N., Acquavita (46' Mascarello); Cianci, Zampar, Gatta, Radivo, Barichievich.

ARBITRO: De Vita di Cormons.

TRIESTE — Un buon ritmo di gioco ha caratterizzato l'incontro, fin dalle prime battute, anche se nel corso dei primi 45', numerose occasioni favorevoli sono state sprecate, forse con eccessiva leggerezza.

Il Prisco ha intensificato il ritmo verso il 30', portandosi in continuazione nella metacampo dei gialloverdi.

Nella ripresa il Prisco ha incominciato a perdere terreno; ne ha aprofittato un magnifico Zampar, che al 55' è riuscito a trafiggere, con un diretto, Calligaris.

Rabbiosa la reazione degli avversari che, pur avendo ripreso le redini del gioco, non sono riusciti a sbloccare il risultato.

Alessandro Tironi

Cgs 2
Zaule 0

PRIMO TEMPO 1-0

MARCATORI: al 28' Palumbo, al 75' Abrami.

CGS: Stoini; Righer, Rebec; Marini, Celigoi, Nigro; Depangher, Burgher, Abrami, Verona, Palumbo (dal 76' Degano).

ZAULE: Canziani; Filippi, Vouk; Zoch, Muiesan, Prandi (dal 70' Vescovo); Bianco, Stasi, Atena, Nonis, Millo.

ARBITRO: Smillovich di Trieste.

Dopo quattro 'pareggi' consecutivi il Cgs di Zambon centra la vittoria contro lo Zaule.

La prima marcatura al 28'. Lunga rimessa con le mani di Abrami verso il centro area: esce Canziani respingendo di pugno e fa compiere al pallone una parabola alta. È lesto Palumbo, ben appostato al limite dell'area, a raccogliere la sfera e calciare di prima intenzione una fucilata che si insacca sotto la traversa.

Il raddoppio (75') viene su azione di contropiede. Palumbo serve Nigro che riesce a tirare nonostante sia chiuso da due avversari: Canziani respinge e sulla ribattuta mette dentro con un imprendibile diagonale Abrami.

Se. M.

Begliano 0
S. Sergio 0

BEGLIANO: Tortolo; Rosin, Venuti; Cebula, De Fabris, Luglio; Benedet (Mainardis), Lo Faro, Logozzo (Bomben), Anut, Clementin.

SAN SERGIO: Fonda; Bestiacco, Tremul M.; Gerin, Basez, Locoluso; Romeri, Polli, Punis C., Gallinotti P., Punis S. (Gallinotti N.).

ARBITRO: Taverna di S. Giorgio di Nogaro.

NOTE: Espulso Romeri.

BEGLIANO — Non è stata certamente una bella partita, quella vista al «Comunale» di Begliano.

Le due squadre si sono affrontate a viso aperto, ma non hanno espresso una gran mole di gioco.

Il risultato di 0-0 è senz'altro equo.

A. C.

Girone A

I RISULTATI

Porcia-Polcenigo	3-1
Pravisdomini-Caneva	1-1
Audax-Doria	3-2
Vivai-R. Maniago	0-0
Zoppola-Visinale	2-0
Torre-Tamai	2-1
Pasianese-Fiume Veneto	0-1
Montereale-Vibate	0-0

CLASSIFICA: Tamai p. 25; Torre, Zoppola 20; Visinale 19; Porcia 18; Caneva 17; Vibate, Fiume V. 16; Doria 15; Pravisdomini, Audax 13; Pasianese 11; R. Maniago, Vivai 10; Montereale 9; Polcenigo 8.

LE PARTITE DEL 10.2.'85

Audax-Polcenigo
Maniago-Porcia
Caneva-Zoppola
Pasianese-Torre
Fiume Veneto-Visinale
Pravisdomini-Montereale
Vivai-Vibate
Doria-Tamai

Girone B

I RISULTATI

Arteniese-Fagagna	3-1
Caporiacco-Diana	2-1
Buiese-Treppo Grande	4-1
Union Nog.-Cisterna	1-1
Rive d'Arcano-Ragogna	1-0
V. Tolmezzo-Riviera	r.i.c.
Ciconicco-Pagnacco	2-0
Passons-Colloredo	0-0

CLASSIFICA: Buiese, Ciconicco p. 21; Colloredo 20; Rive d'Arcano 19; Cisterna, Diana 17; Fagagna 16; Caporiacco, Ragogna 15; Riviera 14; Pagnacco, V. Tolmezzo, Union Nog. 13; Arteniese, Passons 10; Treppo Gr. 4.

LE PARTITE DEL 10.2.'85

Buiese-Fagagna
Cisterna-Arteniese
Diana-Rive d'Arcano
Ciconicco-V. Tolmezzo
Pagnacco-Ragogna
Caporiacco-Passons
Union Nog.-Colloredo
Treppo Grande-Riviera

Girone C

I RISULTATI

Stella Azzurra-Corno	1-1
Dolegnano-Azzurra	0-0
Tavagnafelet-Savognese	3-1
Reanese-Sangiorgina	0-1
Gaglianese-Buttrio	4-2
Pozzuolo-Aurora	2-0
Audace-Real	0-0
Torreanese-Natisone	1-0

CLASSIFICA: Tavagnafelet p. 22; Corno, Gaglianese 21; Torreanese 20; Dolegnano 19; Natisone 18; Sangiorgina 17; Stella Azz., Azzurra 15; Reanese, Audace 13; Pozzuolo 12; Savognese 11; Buttrio 10; Aurora 7; Real 6.

LE PARTITE DEL 10.2.'85

Tavagnafelet-Corno
Sangiorgina-Stella Azz.
Azzurra-Gaglianese
Audace-Pozzuolo
Real-Buttrio
Dolegnano-Torreanese
Reanese-Natisone
Savognese-Aurora

Girone D

I RISULTATI

Bertiolo-Ronchis	2-2
Sedegliano-Indipendente	0-1
Gonars-Castionese	1-1
Brian-Sestense	1-1
Palazzolo-Latisanotta	0-1
Flaibano-Teor	1-2
Tisana-Basiliano	0-3
L. Variano-Lignano	0-2

CLASSIFICA: Gonars, Lignano p. 20; Castionese 19; Brian 18; Latisanotta 17; Sedegliano 16; Teor, Basiliano 15; L. Variano, Tisana, Palazzolo 13; Flaibano, Bertiolo 12; Sestense 11; Ronchis, Indipendente 9.

LE PARTITE DEL 10.2.'85

Gonars-Ronchis
Sestense-Bertiolo
Indipendente-Palazzolo
Tisana-Flaibano
Basiliano-Latisanotta
Sedegliano-L. Variano
Brian-Lignano
Castionese-Teor

Terza categoria

TERZA CATEGORIA - GIRONE M

Rabuiese-San Luigi	0-0
Olimpia-Sant'Andrea	2-0
Breg-Chiarbola	1-0
Gaja-Supercaffè	0-1
Campanelle-GmT	1-0
Union-Sant'Anna	1-0
San Vito-Roianese	0-0

Olimpia	24	14	10	4	0	34	7
San Luigi	22	14	9	4	1	24	9
San Vito	20	14	7	6	1	22	19
Supercaffè	19	13	7	5	1	20	8
Rabuiese	18	14	7	4	3	22	18
Gaia	16	13	5	6	2	15	13
Breg	15	14	6	3	5	18	17
Campanelle	14	13	6	2	5	17	14
GmT	13	14	4	5	5	13	16
Chiarbole	9	13	2	5	6	20	25
Sant'Anna	6	14	1	4	9	10	22
Sant'Andrea	6	14	1	4	9	10	22
Roianese	6	14	2	2	10	6	24
Union	4	14	1	2	11	8	31

Le partite del 10.2.'85

San Vito-Union
Sant'Anna-Campanelle
GmT-Gaja
Supercaffè-Breg
Chiarbola-Olimpia
Sant'Andrea-Rabuiese
Roianese-San Luigi

TERZA CATEGORIA - GIRONE L

Primorec-San Nazario	1-2
Primorje-Staranzano	0-1
Fossalon-Sagrado	3-0
Kras-Romana	3-0
Fogliano-S. Marco Sistiana	2-0
Mladost-Italcantieri	3-1
Riposava il Barbarians	

Mladost	22	13	9	4	0	34	10
Fogliano	19	13	9	1	3	26	8
Fossalon	18	13	7	4	2	33	11
Staranzano	18	13	7	4	2	24	12
S. Marco Sist.	18	13	8	2	3	24	13
San Nazario	16	13	6	4	3	18	20
Primorec	11	13	4	3	6	17	19
Italcantieri	11	13	3	5	5	13	17
Sagrado	11	13	5	1	7	13	19
Primorje	10	13	2	6	5	19	15
Kras	9	13	4	1	8	11	18
Romana	5	13	1	4	8	8	30
Barbarians	2	12	0	0	12	12	60

Le partite del 10.2.'85

San Marco Sist.-Primorec
San Nazario-Mladost
Barbarians-Kras
Staranzano-Fossalon
Romana-Primorje
Sagrado-Fogliano
Riposerà l'Italcantieri

GIRONE M

Nel primo turno del girone di ritorno l'Olimpia grazie ad una doppietta di Cicchese si è sbarazzata anche del Sant'Andrea ed ora sono ben due le lunghezze che la dividono dal San Luigi e addirittura quattro quelle che la separano dal San Vito.

Le due immediate inseguitrici della capolista infatti non sono andate oltre il nulla di fatto negli incontri che le vedevano opposte alla Rabuiese e alla Roianese che nell'occasione si è dimostrata molto coriacea e decisa a tutto pur di non soccombere ancora.

Un bel passo avanti in graduatoria lo ha fatto invece il Supercaffè che col minimo scarto ha fatto suo l'incontro col Gaja. La rete della vittoria è stata firmata da Manzin.

Senza ombra di dubbio però il colpo grosso della giornata lo ha messo a segno la cenerentola Union. Ad un quarto d'ora dalla fine Celin ha siglato una bella rete. Più tardi il suo portiere è riuscito nell'impresa di parare un rigore e così l'ultima della classe ha ottenuto la sua prima vittoria stagionale. A farne le spese è stato il Sant'Anna.

Sempre col minimo risultato di 1-0 si sono conclusi gli incontri tra Breg e Chiarbola (rete di Jez) e tra Campanelle e Gmt.

GIRONE L

Questo raggruppamento è caratterizzato dall'assenza di partite terminate in parità e dall'alto numero di reti segnate, ben 16.

Il maggior numero di gol si è visto tra Mladost e Italcantieri. Sono stati i cantierini a sbloccare per primi il risultato con Magnà, chiudendo il primo tempo in vantaggio. Poi, nella ripresa, la capolista si è scossa confermandosi all'altezza del primato. Le tre reti segnate portano la firma dei due Ferfoglia.

Con un perentorio 3-0 si sono imposti anche il Fossalon sul Sagrado e il Kras sulla Romana. Per la squadra dell'altopiano da segnalare la doppietta di Kosuta, mentre il terzo gol è stato siglato da Milos Milic.

Bella l'impresa del Fogliano. Superando per 2-0 il San Marco Sistiana con reti di Zotti e Clocchiatti, ha scavalcato in classifica gli stessi avversari e si è portato al secondo posto a quota 19.

Calcio giovanile triestino

Allievi

Risultati: Zarja-Domio 1-2, Opicina-Zaule 1-0, Breg-San Luigi 1-2, Olimpia-Montebello 1-1, Fortitudo-Roianese 4-4, Cgs-Vesna 9-0, Campanelle-Muggesana 0-3.

Giovanissimi

GIRONE A - Risultati: Muggesana-Campanelle 2-1, Olimpia-San Luigi A 0-3, Ponziana-San Vito 0-2, Chiarbola-Costalunga 0-2, Fortitudo-Breg 6-0.

GIRONE B - Risultati: Cgs-Sant'Andrea 2-1, Triestina-San Luigi B 3-0, Servola-Kras 0-6, Opicina-Don Bosco 10-0, Montebello-Portuale 1-4.

Protesta di giocatori Partita in ritardo

SIRACUSA — La partita di calcio del girone D della serie C 2 tra Siracusa e Frosinone, conclusasi poi sull'1-1, è cominciata con quindici minuti di ritardo per una protesta dei calciatori del Frosinone nei riguardi della loro società (sembra per stipendi non pagati).

HOCKEY SU PISTA: LA ZOPPAS LOTTERÀ PER LO SCUDETTO, GLI ALABARDATI SULL'ORLO DELLA B

Pordenone da favola, crolla la Triestina

Questi i risultati della quinta giornata di ritorno della serie A1 di hockey su pista:

Sporting Viareggio-Schneider Bassano 5-9; Marzotto Valdagno-Eurogest 5-0; Hockey Monza-Fortemarmi 6-2; Giovinazzo-Banca Popolare Lodi 5-3; Detroit Follonica-Hockey Novara 3-2; Corradini-Roller Monza 8-3; Zoppas Pordenone-Maglificio Anna 3-1.

Classifica: Hockey Novara e Schneider Bassano punti 28; Maglificio Anna 26; Fortemarmi 24; Zoppas Pordenone 22; Hockey Monza 21.

Questi invece i risultati della terza giornata di ritorno della serie A2: Seregno-Laverda Breganze 7-3; Basmar Trissino-Primavera 11-2; Grosseto-Estel Thiene 4-0; Hockey Viareggio-Tricolore 2-2; Goriziana-Triestina 7-2; Expo Modena-Centro Giovani Viareggio 7-4.

Classifica: Basmar Trissino ed Expo Modena punti 20; Grosseto 18; Centro Giovani Viareggio 17; Tricolore 16; Estel Thiene 15; Hockey Viareggio 13; Laverda Breganze e Seregno 12; Goriziana 10; Triestina 6 e Primavera 5.

Si sapeva da tempo che la serata di sabato sarebbe stata decisiva per le regionali dell'hockey su pista, ma i risultati sono andati ben al di là delle previsioni, regalando agli appassionati una serie di emozioni degne delle migliori tradizioni.

E in tale contesto è d'obbligo aprire il commento con il successo della Zoppas di Pordenone. Entusiasmarsi per una vittoria non è mai opportuno, ma sabato i pordenonesi hanno offerto una prova perfetta, brillante, autoritaria, tale da legittimare aspirazioni notevoli per una stagione che non era nata certamente nel modo più felice.

L'hockey pordenonese (squadra, società, tifosi) ha mostrato contro il Vercelli l'altra faccia del pianeta rotellistico regionale; una compagine quadrata e tecnicamente dotata, con due stranieri da far invidia, un pubblico meraviglioso, una struttura che non fa una grinza: sono tutte componenti che vanno messe in risalto, per dare il giusto premio a una realtà sportiva lanciata ai vertici dell'hockey nazionale.

Certo la strada è ancora lunga e i play-off, si sa, sono sempre un rebus indecifrabile che può sconvolgere i pronostici, ma la Zoppas è ormai avviata alla conquista di un posto fra le squadre d'élite che si giocheranno lo scudetto e sarà già un risultato importantissimo misurarsi con i giganti delle rotelle italiane.

In A2 si è giocato il derby fra Goriziana e Triestina, una partita determinante ai fini della salvezza e sono stati gli isontini a vincerla con un punteggio (7-2) che si commenta da solo.

La formazione di Bercé è così giunta al terzo risultato utile consecutivo, che le permette di allontanarsi dalla zona calda della graduatoria. Ben più triste è invece la situazione per i rossoalabardati, complicata ancor di più dalla vittoria del Seregno.

Dando uno sguardo alla classifica, ne consegue che il calcolo matematico offre alla squadra di Perok ben poche possibilità di salvezza, tutte legate fra l'altro al concomitante realizzarsi di altri risultati favorevoli.

Posto che l'ipotetica quota salvezza sia situata a 14 punti, la Triestina dovrebbe farne 8 in altrettante partite che restano ancora da giocare. Non si tratta di un bottino al di fuori della portata di Bono e soci, ma sarà necessario darsi una scrollata.

U. S.

SERIE A 1

Pordenone 3
Vercelli 1

ZOPPAS PORDENONE: Parasucco, Galliotto, Kössler, Santangelo A., Santangelo P., Cairo 2, Leste 1, Vanzo, Pellegrini, Battistella.

VERCELLI: Coppola, Borrini, Corradino, Coria, Mantovani, Girardelli 1, Fietta, Milani, Guanziroli.

ARBITRO: Pancani di Pistoia.

PORDENONE — Dopo il successo esterno sul neutro di Modena contro la Banca Popolare di Lodi, la Zoppas Pordenone ha piegato anche i campioni d'Italia in carica del Vercelli. Un successo, comunque, favorito anche dall'assenza nelle file piemontesi del fuoriclasse Auladel squalificato dalla disciplinare per 2 giornate.

La Zoppas, comunque, ha legittimato il successo in virtù di un'impostazione di gara attenta, che ha concesso ben pochi spazi agli avversari.

Passata in vantaggio al 24'8" con una rete di Cairo, che dopo aver rubato la pallina si è involato tutto solo verso la porta di Coppola mettendo in rete con un preciso rasoterra, i locali hanno messo al sicuro il risultato all'inizio della ripresa, allo 0'22" sempre con Cairo.

Al 13'47" la terza rete a opera di Leste con un tiro dalla tre quarti campo. Nel finale il Vercelli ha accorciato le distanze con Girardelli al 22'44".

R. C.

SERIE A 2

Goriziana 7
Triestina 2

GORIZIANA: Fedon, Zotti, Sicignano, Vidoz 1, Giardini F.; Culot 1, Brancolin 2, Kalik 3, Giardini A., Turchetto.

TRIESTINA: Tancovich, Lodi, Prinz, Gono 2, Vigoriti, Galli, Nassiz, De Angelini, Molendi, De Santis.

ARBITRO: Mariella di Treviso.

GORIZIA — È stato un derby in tono minore che ha dato soddisfazioni solo ai goriziani. Grazie a questo successo gli isontini hanno infatti raddoppiato il loro vantaggio in classifica sulla formazione giuliana, portandosi in acque più tranquille.

La Triestina ha fatto poco per sottrarsi al suo destino. Il risultato del confronto era già segnato alla fine del primo tempo, conclusosi con tre reti all'attivo dei locali.

Solo sul 5-0 gli alabardati hanno accennato ad una reazione, rinvigorendo il proprio gioco.

La Goriziana non è caduta però nel trabocchetto della bagarre tentato come ultima carta dagli ospiti (sono fioccate le ammonizioni e ci sono state anche due espulsioni temporanee nelle file degli ospiti) e ha anzi incrementato il proprio vantaggio, segnando altre due reti, e tenendo il campo con assoluta sicurezza.

Ottime tra i vincenti le prestazioni di Brandolin e Kalik, autore di una bellissima tripletta.

G. B.

SABATO SI ELEGGERÀ IL NUOVO CONSIGLIO PROVINCIALE

Pescatori sportivi in assemblea

Si è svolta l'assemblea provinciale ordinaria della Fips, convocata urgentemente dopo che il consiglio nazionale del Coni aveva approvato il nuovo statuto della Federazione italiana pesca sportiva.

Erano rappresentate dai presidenti o loro delegati 30 delle 33 società affiliate, che raggruppano oltre 3 mila iscritti. Data la mole di argomenti all'ordine del giorno, su proposta del presidente uscente Del Castello sono state rinviate a sabato prossimo la lettura e la discussione delle relazioni tecnico- morale e finanziaria e quella del collegio dei revisori dei conti.

Per l'assemblea nazionale di Torino (9-10 marzo) sono stati eletti delegati Elvio Bortolin, Attilio La Porta, Neva Nadalutti e Renato Del Castello. Delegati alle riunioni preassembleari di settore (attività sub, mare, acque interne, nuoto pinnato e orientamento) sono stati riconfermati Del Castello, Nadalutti, La Porta e Bortolin; a questi si è aggiunto Cesare Capato per il nuoto pinnato e l'orientamento.

Per la carica di delegato regionale che dovrà far parte del consiglio regionale del Coni, Trieste ha votato Cesare Capato; si dovrà attendere adesso l'esito delle votazioni nelle altre tre province della regione. Dopo la decisione di stabilire in sette il numero dei componenti il consiglio provinciale per il 1985-88, l'assemblea è passata alla nomina della commissione elettorale, che risulta così composta: Dea Capato, Luciano Gotti, Bruno Pitassi, Pietro Superti.

Il prossimo appuntamento è quello con le urne. In deroga alle norme dello statuto, i presidenti voteranno per numero di soci 1984. Dati i tempi ristretti — le operazioni devono concludersi entro il 20 febbraio — non è stato infatti ritenuto possibile accogliere il voto singolo. In provincia di Trieste, le elezioni si svolgeranno nella sede della Fips (molo Bersaglieri) sabato 9 febbraio con inizio alle 15, subito dopo la lettura delle relazioni.

Pino Bollis

Continuaz. dalla 10.a pagina

Continua in ultima pagina

Mondiali sci: svizzeri regolari come gli orologi

IL BRONZO DELL'AMERICANO LEWIS ROVINA IN PARTE IL TRIONFO ELVETICO

Il vecchio Klammer difende l'Austria ma l'unica sorpresa viene dagli Usa

BORMIO — Queste gare valtellinesi sembrano sempre più un campionato nazionale elvetico «open» piuttosto che un mondiale vero e proprio, con gli atleti non indigeni considerati quasi come ospiti ai quali è concesso l'onore di gareggiare con i superassi svizzeri.

I biancocrociati stanno infatti dominando questi mondiali relegando nella delusione più nera soprattutto i loro eterni grandi avversari austriaci. Pirmin Zurbriggen, vincitore della libera di combinata, ha infatti dominato ieri anche la discesa mondiale. Ma il merito del trionfo elvetico in Valtellina non è solo suo: alle spalle di Pirmin si è piazzato infatti Peter Mueller, svizzero lui pure, mentre solo il guastafeste statunitense Douglas Lewis (un cognome da grande atleta anche nello sci) ha tolto alla Svizzera, e precisamente a Franz Heinzer, anche la medaglia di bronzo.

Annullata sabato e rinviata a ieri, per un forte vento, la libera delle ragazze, nella notte centinaia di valtellinesi agli ordini di Oreste Peccedi si sono messi al lavoro salvando «Stelvio» e «Cevedale» da un caldissimo «foen».

È stato un lavoro massacrante ma utilissimo, aiutato anche — e finalmente — da un abbassamento della temperatura nelle ultime ore della notte. Il risultato è stato quello di avere tracciati gelatissimi e ultraveloci.

Il terreno ideale per Zurbriggen, l'asso elvetico pigliatutto.

Pirmin è sceso come sa fare lui su un tracciato altamente tecnico dove curve e salti sul fondo gelato richiedono forza muscolare enorme e capacità assoluta di padroneggiare gli sci.

Mueller ha poi fatto il resto per i colori elvetici mentre solo Douglas Lewis, statunitense con il pettorale diciannove, è sbucato a sorpresa dal secondo gruppo portando via la medaglia di bronzo a Franz Heinzer.

Il trionfo elvetico ha inevitabilmente accentuato la grande delusione austriaca. Il solo vecchio Klammer — il più anziano atleta ai mondiali con i suoi 31 anni compiuti — ha fatto qualcosa di dignitoso con il quinto posto.

La classifica

1) Pirmin Zurbriggen (Svi); 2) Peter Mueller (Svi); 3) Douglas Lewis (Usa); 4) Franz Hiez (Svi); 5) Franz Klammer (Aut); 6) Peter Wirnsberger (Aut); 7) Helmut Hoeflehner (Aut); 8) Conradin Cathomen (Svi); 9) Todd Brooker (Can); 10) Steven Lee (Aut); 11) Philippe Verneret (Fra); 12 Michael Mair (Ita); 13) Danilo Sbardellotto (Ita); 14) Bill Johnson (Usa); 15) Franck Piccard (Fra); 16) Atle Skaardal (Nor); 17) Harti Wairther (Aut).

Gli italiani deludono oltre il previsto Mair dodicesimo anche se il più veloce

BORMIO — Michael Mair dodicesimo, Daniele Sbardellotto tredicesimo, Giacomo Erlacher nella ventunesima posizione e Mauro Cornaz caduto senza danni subito dopo il via: è questo il magrissimo e sconfortante bilancio azzurro della discesa libera mondiale.

«È andata davvero male — commenta amaro il c.t. Sepp Messner — anche perché speravamo di riuscire a piazzare due atleti tra i primi dieci. La pista resa più dura dall'abbassamento della temperatura delle ultime ore della notte non ci ha aiutato. Quello dello "Stelvio" è un tracciato altamente tecnico, davvero difficile, ed è soprattutto un tracciato lungo, molto lungo, sul quale è difficile recuperare gli errori. Se ne è accorto Mair che ha sbagliato parecchio soprattutto nelle porte finali, prima e dopo l'ultimo salto».

«Questi mondiali ci insegnano che bisogna lavorare di più e più intensamente, che abbiamo ancora parecchio da fare prima di poter mandare in pista una squadra sempre e realmente competitiva. La nostra fortuna maggiore, al contrario degli austriaci che si aspettavano grandi cose dai mondiali, è che abbiamo dei giovani su cui lavorare».

Sconsolato è il commento di «Much» Mair: «Un risultato così davvero non me l'aspettavo. Speravo di entrare in una zona più alta della classifica anche se non ho mai nascosto che questa pista non mi è del tutto congeniale».

«Eppure oggi — aggiunge Mair — non sono venuto giù male, soprattutto nella parte alta e in quella centrale. Ho sciato anzi meglio che nelle prove. Ma il fatto è che gli altri hanno sciato decisamente meglio di me. Ho sbagliato invece parecchio nelle curve finali, soprattutto nella compressione prima del salto e atterrando dopo il salto. Nella compressione ho divaricato gli sci perdendo la linea».

Per Mair, unica consolazione, c'è il fatto di essere stato il più veloce sullo «schuss» di S. Pietro, parte più filante del tracciato, dove ha sfiorato i 140 chilometri orari di media.

CINQUANTA CAMION DI NEVE SUL TRACCIATO DELLA «STELVIO»

L'organizzazione salva la faccia preparando la pista nella notte

BORMIO — Un lavoro continuo, instancabile, durato tutta la notte, che ha coinvolto centinaia di persone ha «salvato», anche con l'aiuto della chimica, la gara di discesa libera maschile sulla «pista Stelvio», il cui ultimo tratto (500 metri) ha rischiato l'altra sera e la scorsa notte di liquefarsi inesorabilmente per via di una temperatura (più 6 gradi) assolutamente anomala per la stagione.

Mentre i vigili del fuoco giunti da ogni parte della Valtellina provvedevano a dirottare, allontanandoli dalla pista, i rivoli d'acqua che scendevano lungo i fianchi, sono state trasportate sulla pista stessa tonnellate di neve (50 camion) caricate lungo la strada per lo Stelvio, dove la temperatura era molto più bassa.

Le ruspe hanno poi provveduto a portarla e accumularla ai margini della pista, dove è stata spostata e «battuta» con gli sci, ieri mattina alle 4.30 da squadre di maestri e di sciatori bormiesi.

«L'ultimo intervento — ha sottolineato Diego Cioccarelli, funzionario dell'assessorato al turismo della Regione Lombardia — è stato di tipo tecnologico: nell'ultima parte del percorso, infatti, all'interno delle porte direzionali, sono stati effettuati interventi con additivi chimici capaci di solidificare la neve («nevecemento») in procinto di sciogliersi».

L'opera ostinata ed efficace degli organizzatori valtellinesi è stata anche la risposta a quanto aveva affermato proprio sabato sera il ministro per le relazioni con la Cee, on. Francesco Forte. Egli aveva sottolineato, nel corso di una visita a una rassegna di prodotti nazionali (valtellinesi in particolare) nel palazzo «polifunzionale» di Bormio, che «è importante che questi mondiali diano l'impressione reale all'Europa, di forza organizzativa e di grande efficenza, in una località montana, quella valtellinese, che vive sì di tradizioni ma anche di progresso tecnologico».

«Ciò è più importante — aveva aggiunto il ministro — se si pensa che c'è un programma europeo che si chiama "Programma identità e immagine" e che si prefigge, tra le altre cose, anche di creare squadre sportive europee, proprio per richiamare l'idea di un'Europa unita anche sotto questo profilo».

L'immagine che la Valtellina può suscitare nei confronti della potenziale domanda turistica (europea e non) è stata sottolineata anche dall'assessore regionale al turismo, Orazio Picciotto Crisafulli. Egli ha detto fra l'altro che l'andamento turistico del 1984 è stato caratterizzato da un consistente aumento dei clienti in arrivo (+12 per cento), ma da un calo di presenze nelle strutture ricettive alberghiere.

Cosa avverrà nel 1985? «La tendenza rilevata nell'84 — ha risposto l'assessore — potrebbe riproporsi anche quest'anno. Si spiega così il particolare impegno profuso dalla Regione (che è intervenuta, come noto, con un finanziamento di circa 8 miliardi di lire) per la migliore riuscita di questi mondiali».

Girardelli uomo-«sandwich»

BORMIO — C'é un'altra novità nella vicenda Girardelli, l'atleta austriaco che ha chiesto la cittadinanza lussemburghese per poter partecipare ai mondiali e che è attesissimo a Bormio. Marc ha chiesto alla commissione tecnica della Fis di poter utilizzare nelle gare mondiali alle quali dovrebbe partecipare abbigliamenti e attrezzi con sopra il marchio della sua ditta sponsorizzatrice — una nota marca di sigarette — che gli fornisce annualmente entrate calcolate sul miliardo di lire.

In particolare il marchio dovrebbe comparire sui bastoncini. Ancora non si sa quando verrà presa una decisione ufficiale ma è comunque molto probabile che sarà una risposta negativa: indumenti e attrezzi devono infatti far parte del «pool» ufficiale delle aziende fornitrici del paese per il quale l'atleta gareggia.

Il giallo dei bastoncini

BORMIO — Niente da fare per i nuovi bastoni - spada sperimentati dagli azzurri e prodotti da una ditta del «pool» italiano: sono stati presentati tardi, non omologati e pertanto non ammessi ai mondiali. Dovranno essere ripresentati in maggio per poter essere omologati ed eventualmente usati nella prossima stagione.

La decisione ha creato qualche delusione tra i produttori. Le nuove racchette hanno di particolare una impugnatura a elsa, come quella delle spade: serve a proteggere le mani degli atleti e ad abbattere con più facilità i pali nello slalom speciale.

CROLLANO SULLA «CEVEDALE» LE SPERANZE DELL'AUSTRIACA EDER

E la Figini fa mangiare polvere a tutte

S. CATERINA VALFURVA — Silvia Eder, austriaca, che si era fatta delle illusioni, mastica ancora amaro. Sabato era prima nella discesa e aveva già alle spalle la più forte delle avversarie, la svizzera ticinese Michela Figini.

Ma poi, per il fortissimo vento, dopo una serie di interruzioni, la giuria aveva decretato l'annullamento della gara rinviando tutto a ieri. E ieri mattina, con un tracciato durissimo, per la Eder non c'è stato spazio. Michela Figini ha infatti vinto alla grande con un distacco abissale sulle immediate inseguitrici, medaglie d'argento a pari merito Ehrat e Gutensohn, seconde con lo stesso tempo, così come era successo anche nella libera mondiale maschile di Chamonix, nel 1936, tra Giacinto Sertorelli e il francese Lafforgue.

Previsto, scontato, il successo della Figini non ha meravigliato nessuno. Sabato, con un forte e caldo «foehn» che aveva reso il fondo molle e lento, la ticinese aveva perso concentrazione e capacità di scivolamento. Ieri sul ghiaccio vivo, non ha avuto rivali.

Per le azzurre c'è soltanto il dignitoso diciottesimo posto della gardenese Michaela Marzola: «Mi ha un po' disturbato il vento, ma credo di aver sciato bene, secondo le mie attuali possibilità».

La classifica femminile

1) Michela Figini (Svi); 2) Arianne Ehrat (Svi) e Katerin Gutensohn (Aut); 4) Sigrid Wolf (Aut); 5) Regine Moesenlechner (Rfg); 6) Maria Walliser (Svi); 7) Laurie Graham (Can); 8) Brigitte Oertli (Svi); 9) Traudl Haecher (Aut); 10) Silvia Eder (Aut).

Il casto bacio fra Pirmin e Michela assi pigliatutto di questi mondiali

BORMIO — Ieri si sono visti per la prima volta all'appuntamento della conferenza stampa e si sono scambiati un bacetto casto, da campione del mondo a campionessa del mondo: Pirmin Zurbriggen e Michela Figini sono gli assi pigliatutto di questi mondiali.

Vincitore di quattro gare quest'anno — due libere a Kitzbuehel, un gigante ma anche uno slalom — detentore della Coppa del Mondo, Pirmin è l'asso polivalente per eccellenza, capace di gareggiare e vincere in tutte le specialità.

È anche un fenomeno fisico e atletico: venti giorni fa lo hanno operato al menisco, gareggia da quattro giorni e ha già vinto la libera di combinata e quella di ieri.

Il successo di ieri ha poi per lui un significato tutto speciale: oggi compie 22 anni.

«Non ho mai avuto problemi. Solo nella parte bassa — racconta Zurbriggen — sono stato un po' più lento: colpa forse delle raffiche di vento».

«Il pettorale numero uno non mi ha danneggiato, anzi — aggiunge lo svizzero, sfoderando un contagioso sorriso — non ho avuto bisogno di seguire le tracce di nessuno, magari sbagliando. Mi sono scelto io la via più breve per il traguardo».

Ai giornalisti ancora increduli per il suo prodigioso recupero dopo l'intervento al menisco, Pirmin dice: «Mi sono accorto definitivamente che avrei potuto fare i mondiali la scorsa settimana, nelle prime prove cronometrate, quando ho visto che il ginocchio era a posto. Non solo stavo bene fisicamente, ma sentivo di essere in grado di vincere».

Non meno pimpante è, naturalmente, Michela Figini, ticinese di Prato-Leventina, 18 anni, campionessa olimpica nella libera a Sarajevo e ora detentrice anche del titolo mondiale.

«Ve lo avevo detto che ce l'avrei fatta. Dopo la libera di combinata mi è nata dentro una sorta di rabbia per gli sbagli fatti».

«Sapevo — prosegue — e so di essere al momento la migliore discesista. Avevo promesso di vincere oggi e io le promesse le mantengo».

Ieri, sulla «Cevedale», Michela Figini ha dato alle sue immediate inseguitrici il distacco abissale di un secondo e 61 centesimi.

In poche righe

Pallavolo: serie A/1 maschile

Risultati della terza giornata di ritorno del campionato italiano di pallavolo di serie A/1 maschile: Panini-Kutiba 3-0, Codyeco S. Croce-Virtus Sassuolo 3-0, Santal-Americanino 3-2, Enermix-Lozza 3-1, Mapier-Chieti 3-0, Cus Torino-Bistefani 3-1.

Classifica: Panini e Mapier 24 punti; Cus Torino 22; Kutiba e Enermix 20; Santal 18; Codyeco 14; Lozza e Bistefani 8; Chieti 6; Americanino 4; Virtus Sassuolo 0.

Risultati della 3.a di ritorno di serie A/2: Cassa Risparmio Ravenna-Dondi Ferrara 3-2; Tre Valli Jesi-Arrital Treviso 1-3; Udine-Valeo Mondovì 0-3; Burro Virgilio Mantova-Sistemi Carpi 3-2; Di.Po. Vimercate-Serenissima Venezia 3-0; Termocucine Arezzo-Termomec Padova 2-3.

Classifica: Di.Po. punti 22; Dondi e Cassa Risparmio 20; Sistemi, Arrital e Valeo 16; Tre Valli 14; Udine e Thermomec 12; Virgilio 10; Serenissima 8; Arezzo 2.

Atletica: Coppa campioni cross

ALDEIA DAS ACOTEIAS — La Pro Patria Freedent si è classificata seconda nella Coppa campioni maschile di cross, disputatasi ad Aldeia Das Acoteias, nel Portogallo meridionale, e vinta, per la settima volta (quinta consecutiva), dallo Sporting di Lisbona. La prova individuale è stata vinta dal portoghese Carlos Lopes (campione olimpico della maratona), che ha preceduto i suoi compagni di squadra Ezequiel Canario e Fernando Mamede. Alberto Cova si è classificato settimo, seguito da Franco Boffi e Francesco Panetta. Meglio di loro ha fatto Gianni De Madonna, piazzatosi quinto.

Cross della Vallagarina

ROVERETO — L'azzurro Gelindo Bordin ha vinto l'ottava edizione del cross della Vallagarina, gara internazionale di corsa campestre. L'atleta veneto ha dominato la corsa distanziando nettamente l'algerino Hazazi. Nella gara femminile, successo della olandese Wilma Russmann, che ha fatto il bis dello scorso anno. Molto positivo il rientro dell'azzurra Cristina Tomasini, dopo quasi due anni di inattività.

Atletica: record mondiale

DALLAS — Valerie Brisco-Hooks, degli Stati Uniti, vincitrice di tre medaglie d'oro olimpiche, ha stabilito un record mondiale nelle 440 yarde femminili indoor con il tempo di 52"99 in un meeting atletico del Times Herald a Dallas. Il primato precedente di 53"29, era stato stabilito il 5 marzo 1985 dall'americano Lori McCauley.

Atletica: triangolare a Torino

TORINO — L'Urss ha vinto il triangolare con Spagna e Italia di atletica leggera indoor disputato oggi al palazzo vela di Torino. Tra gli uomini la squadra sovietica ha superato di sette punti (68-61) gli azzurri e di tre (66-63) gli iberici; tra le donne ha addirittura dominato imponendosi nettamente, con lo stesso punteggio (70-29) su entrambi gli avversari.

In campo maschile dunque, l'Italia non è riuscita a ripetere l'exploit dello scorso anno (quando per la prima volta superò l'Urss) ma si è consolata con quattro vittorie — Mei nei 1.500, Pavoni nei 60, Andrei nel peso (m20,63) e Simionato nei 200 — che, oltre a permetterle di superare la Spagna (73-59) lasciano ben sperare per i prossimi impegni nazionali e internazionali.

Un buon risultato tecnico per quanto riguarda gli azzurri è stato ottenuto da Stefano Mei che, superando negli ultimi metri Materazzi, ha stabilito con 3'39"56 la miglior prestazione italiana indoor nei 1.500.

Imponendosi nei 60 metri davanti al sovietico Shumilov con un discreto 6"74 Pavoni si è dimostrato sulla strada buona per far dimenticare la travagliata stagione scorsa e la deludente trasferta di Parigi; la superiorità azzurra nella velocità ha avuto un'ulteriore conferma nei 200 metri dominati da un sorprendente Simionato e da Tilli nonostante tra gli avversari vi fosse Evgeniev.

Ciclocross: campionati italiani

SIRONE — I campionati italiani assoluti di ciclocross, svoltisi a Sirone (Como), su un terreno fangoso, hanno laureato «tricolori» per il 1985 Ottavio Paccagnella (G.S. Fanini) tra i professionisti, Alessandro Bono (V.C. Fossano) tra i dilettanti, Michele Paletti (G.S. Taba Modena) fra gli juniores e infine Salza (V.C. Brasci di Ariano Irpino) fra gli allievi. Il commissario tecnico nazionale del ciclocross Franco Vagneur ha rimandato a oggi pomeriggio la comunicazione degli azzurri selezionati per i campionati mondiali del prossimo 16 e 17 febbraio a Monaco di Baviera.

Pugilato: mondiale piuma

CITTÀ DI PANAMA — Eusebio Pedroza ha difeso con successo il titolo mondiale dei pesi piuma di pugilato versione World Boxing Association (Wba) battendo ai punti in 15 riprese il connazionale panamense Jorge Lujan. È stata la 19.a difesa del titolo da parte di Pedroza il quale è il più longevo tra i campioni del mondo attuali.

Pallanuoto: serie «A»

Risultati della quarta giornata del campionato di pallanuoto di serie «A»: Posillipo-Savona 8-5; Ortigia-Master Recco 12-9; Nervi-Rari Firenze 9-7; Arco Camogli-Worker's Bogliasco 12-6; Canottieri Napoli-Lazio 8-5.

Classifica: Posillipo, Canottieri Napoli e Ortigia punti 6; Arco Camogli e Savona 5; Master Recco e Rari Firenze 4; Worker's Bogliasco e Nervi 2; Lazio 0.

Serie «A 2»: Sturla-Mameli 9-9; Chiavari-Volturno 10-10; Sisley Pescara-Civitavecchia 12-8; Como-Bologna 12-11; Fiamme Oro-Vomero 7-6.

Classifica: Sisley Pescara e Como punti 8; Civitavecchia 6; Chiavari 5; Bologna e Fiamme Oro 4; Mameli 3; Sturla e Volturno 1; Vomero 0.

PALLANUOTO FEMMINILE SERIE A

Camerano-Trieste 16-17 (7-9)

CAMERANO: Rubini, Piermattei, Raffaeli 7, Defendi 3, Guidobaldi, Piastrellini C., Piastrellini K. 3, Agostinelli, Ragnini, Magrini 2, Giaccaglia 1, Recanatini.

TRIESTE: Ridolfo, Ledovi 1, Marconi, Zogoni 1, Mestroni, Degano 3, D'Adamo, Gitzl 8, Annese 4, Jerman.

ARBITRI: Viola e Bondini di Chieti.

NUOVO SUCCESSO DOPO I MONDIALI NELLA DOBBIACO-CORTINA

Maurilio De Zolt concede il bis nel «Gran fondo» delle Dolomiti

CORTINA — Il trionfatore dei recenti campionati mondiali di fondo, il trentacinquenne cadorino Maurilio De Zolt, ha vinto la nona edizione della Dobbiaco-Cortina, prova di gran fondo sulla distanza dei 42 km.

De Zolt ha impiegato un'ora, 30'9"9/10 precedendo di due secondi e tre decimi Alberto Walden di Dobbiaco, di 29" 5/10 il canadese Pierre Harwey. Nella categoria femminile affermazione di Maria Canins Bonaldi giunta trentacinquesima con un distacco di 14'34" su De Zolt.

Il tempo realizzato da Maurilio De Zolt rappresenta il nuovo primato ed è inferiore di ben 21'16" rispetto a quello realizzato lo scorso anno da Paolo Rupil piazzatosi quinto.

A Pinzolo (Trento) il Gs Carabinieri (Capitanio, Rungaldier, Pedrotti e Vallaferro) ha vinto invece la sesta edizione della «24 ore di Pinzolo», coprendo nelle 24 ore la distanza di km 509.948,24, battendo nell'ordine Svezia e Finlandia. La squadra italiana ha realizzato il nuovo record sulla distanza. Il precedente record apparteneva alla Svezia con km 479.772.

I quattro staffettisti, alternandosi sull'anello dei cinque chilometri della pista, hanno percorso complessivamente nell'arco delle 24 ore quasi 510 chilometri, battendo di oltre trenta chilometri il record degli svedesi.

Si tratta, come ha sottolineato lo stesso Franco Nones, medaglia d'oro a Grenoble, di un risultato impensabile solo fino a qualche tempo fa e reso possibile dalla nuove tecniche del passo pattinato e dai sofisticati sistemi di alimentazione.

Il quartetto dei carabinieri è passato a condurre fin dalle prime battute, aumentando gradualmente il vantaggio sulla squadra svedese, composta da Clas Berglund, Clas Eliasson, Stefan Larsson e Cony Lindhal, seguita dalla Finlandia (Alpo Virtaanen, Toni Pentti, Teuvo Karjalainen e Matti Pitkainen), dall'Austria (Max Habenicht, Markus Lackner, Josef Vogel e Franz Winter) e dalla Svezia B.

Nel singolo, vittoria del finladese Teuvo Rantanen, che ha battuto di ben 46 chilometri il precedente record stabilito dal suo connazionale Simo Pallaypuro. Rantane, nelle 24 ore ha percorso km 374,400, coprendo alla media oraria di 15,600. In campo femminile, assente l'italiana Maria Canins Bonaldi, la vittoria è andata alla finlandese Ritva Kannelvuo (km 220), seguita dalla connazionale Rija Volanen (km 170).

Classifica a squadre: 1) Italia Gs Carabinieri (Capitanio-Pedrotti-Valleferro-Rungaldier) - km percorsi 509,948 media 21,247; 2) Svezia (Berglund-Eliasson-Larsson-Lindhal); 3) Finlandia (Virtaanen-Pentti-Karjalainen-Pitkainen); 4) Austria (Habenicht-Lackner-Vogel-Winter); 5) Svezia B; 6) Italia - Elledue Lavis; 7) Austria - Schwarzwald Triat; 8) Finlandia - Shapp Team Jyvaskya; 9) Germania - Winterkampf; 10) Italia - Brigata Alpina Tridentina; 11) Svezia - 4.o regg. art.; 12) Italia- Brig. Alp. Trid.; 13) Italia - Rabbi Sport; 14) Germania - Sc Partenkirchen; 15) Ungheria.

Classifica individuale: 1) Teuvo Rantanen (Fin) km 374,400; 2) Horst Widerhorn (Rfg); 3) Franco Comai (Ita); 4) Fausto Filippi (Ita); 5) Tom Rugck (Ola).

RUGBY: DOPO LA QUARTA GIORNATA DI RITORNO LA CLASSIFICA SI SGRANA

Il Petrarca allunga le mani sullo scudetto grazie all'arresto di Scavolini e Benetton

ROMA — Il Petrarca ridimensiona brutalmente e definitivamente l'Icomatic Brescia (41-0), allungando le mani sullo scudetto, con l'aiuto dell'Amatori Catania che batte la Scavolini (15-3) e del Parma che vince a Treviso sul Benetton (18-9).

Il massimo torneo ovale riceve un forte, se non ancora decisivo, scrollone nella quarta giornata della seconda fase, che però risulta ancora troppo condizionata dalla passata ondata di maltempo.

Tante le squadre che debbono recuperare partite e punti: il primato spetta a una squadra che si batte per la salvezza, il Demafil Piacenza, che di incontri ne dovrà recuperare addirittura quattro.

Recuperi a parte, il Petrarca, che l'oriundo d'Australia Campese sta facendo lievitare, appare sempre più convinto della sua forza.

I patavini, che dobbono comunque anch'essi recuperare un incontro, sono in testa col Parma che sta crescendo a vista d'occhio.

Poule scudetto: Petrarca Padova-Icomatic Brescia 41-0; Sanson Rovigo-Young Club Roma 13-6; Benetton Treviso-Parma 9-18; Amatori Catania-Scavolini Aquila 15-3.

Classifica: Parma e Petrarca punti 5; Benetton, Scavolini, Amatori Catania e Sanson 4; Young Club e Icomatic 0. Icomatic due partite in meno; Benetton, Scavolini, Petrarca e Sanson una partita in meno.

Poule salvezza: Blue Dawn Mirano-Tre Pini Padova 16-3; Demafil Piacenza-Officine Fracasso, sospesa per nebbia; Birra Peroni-Maa Milano 13-20; Amatori Milano-Lee Mogliano 17-3.

Classifica: Officine Fracasso e Blue Dawn punti 6; Amatori Milano 4; Tre Pini e Maa Milano 2; Birra Peroni, Lee Mogliano e Demafil 0.

SERIE C 2

The Ducks 6
Fiamma Ts 8

PRIMO TEMPO 6-4

GEMONA — Nel The Ducks evidentemente sta cambiando qualche cosa. Probabilmente i giocatori friulani, stanchi dell'appellativo di brutti anatroccoli, si stanno dando da fare molto di più che nel girone d'andata.

Infatti stavolta sono riusciti a mettere alla frusta la Fiamma che poteva ragionevolmente interpretare la trasferta di Gemona alla stregua di una scampagnata.

Nell'occasione a dire il vero la compagine fiulana ha potuto schierare ben cinque elementi del tutto nuovi e anche piuttosto forti; in ogni caso bisogna ammettere che la squadra sta facendo degli ottimi progressi e il prossimo anno forse non sarà più la cenerentola di questo campionato.

Sono state proprio le Anatre a portarsi per prime in vantaggio grazie a una meta trasformata con precisione. La reazione della Fiamma naturalmente non si è fatta attendere.

Meta di Tavian, ma trasformazione fallita. Così il primo tempo si è chiuso con i padroni di casa in vantaggio.

Nella ripresa gran gioco degli ospiti e immediato sorpasso firmato da Robi Pocusta.

Il punteggio poi non ha subito ulteriori variazioni anche perché la Fiamma, pur prevalendo, non è riuscita a concludere numerose occasioni favorevoli.

Torneo Cinque Nazioni

Questi i risultati degli incontri disputati sabato per il Torneo delle Cinque Nazioni di rugby: Inghilterra e Francia 9-9; Irlanda batte Scozia 18-15.

Questa la classifica: 1) Irlanda punti 2; 2) Francia e Inghilterra 1; 4) Scozia e Galles 0.

IL FIGLIO DI QUALTO SCALA UNA MARCIA E SI IMPONE NEL PREMIO DEI LIQUORI

Iagus si esalta alla vista dei bolidi di Maranello e nell'ultimo giro sorpassa di prepotenza Cicolano

Quasi a voler imitare le Ferrari, che nell'intervallo precedente la corsa avevano sfilato in pista fra l'ammirazione del pubblico (ben 32 le... golosissime rappresentanti della casa di Maranello), Iagus si è esibito in un gran volo nel penultimo rettilineo, e il Premio dei liquori non gli è sfuggito.

Doveva inseguire un terzetto sulla distanza del miglio Iagus, e lo ha fatto con ammirevole semplicità, pur vedendo all'inizio aumentare il disavanzo di 20 metri nei confronti di Cicolano e Boiga Jet partiti pancia a terra. Una volta raggiunto Malareo, che al via era stato meno brillante dei due compagni di nastro, Iagus ha stazionato al seguito del cavallo di Destro, assieme al quale ha annullato il distacco a metà percorso.

I quattro, con Cicolano a fare l'andatura, sono transitati in colonna davanti alle tribune, quindi Iagus ha tergiversato ancora per duecento metri prima che Pouch lo richiamasse giusto dopo aver superato il paletto dei 600 conclusivi.

Un rapido scatto per vincere in breve l'opposizione di Malareo, e poi via a rotta di collo per superare senza colpo ferire Boiga Jet e raggiungere Cicolano sulla curva conclusiva. In retta d'arrivo, Cicolano ha cercato di respingere la minaccia, ma l'allungo del figlio di Qualto non ha concesso scampo al battistrada che ha dovuto tirarsi da parte e lasciargli strada.

E mentre Iagus campeggiava in un brillante 1'19"2, dietro di lui, Boiga Jet veniva a dichiarare battaglia a Cicolano e a batterlo di forza negli ultimi metri, con Malareo che concludeva ultimo ma anch'esso vicino a Cicolano.

Quindi un Iagus, marca «cavallino rampante», legittimo vincitore in un campo di rivali coraggiosi quanto si vuole ma impossibilitati a reggerlo quando ha deciso di cambiare marcia.

* * *

Primo successo di Elvenesian in campo giovanile che vedeva il puledro di Benito Destro condurre vittoriosamente in porto la sua fuga, vanamente avvicinato nel finale da Elmike.

La «gentlemen» non è sfuggita alla favorita Aturna che Giorgio Granzotto ha diretto con sicurezza lasciandosi superare da Talstar all'inizio per poi riportarsi in avanti e controllare nel finale il diretto rivale Bombolino, buon secondo su Akito Bi e Ado.

Nella seconda prova riservata ai rappresentanti della generazione 1982, hanno ciccato gli attesi Ebano ed Elpidoss in giornata di scarsa vena, mentre è salito imperiosamente in cattedra Equiseto che Mazzuchini ha portato a conquistare il nuovo limite di 1'22"9.

Seconda Eucuba, rinvenuta bene dopo un errore, e terza, ma più lontana, Elifema fallosa sulla seconda curva al pari di Elpidoss che la stava attaccando.

In categoria G, Demecu si è messo di buzzo buono a trafficare all'esterno e con progressiva pressione si è liberato del fuggitivo Calgary che di un soffio si salvava dall'irrompente Boscoscuro (non era logico, anche per rispetto al pubblico, chiedere la foto?), mentre quarto concludeva Bay Pas che troppo tardi aveva trovato lo spazio utile per sprintare.

Fra gli anziani in categoria E si è assistito a una sparata fra Borgo del Pri, andato subito a condurre, e Alina Bi che chiedeva strada, entrambi raggiunti a metà percorso da Collazia Jet con puntata in terza ruota.

Collazia Jet insisteva nel penultimo rettilineo, ma finiva col rompere sull'ultima curva dove Ambrosiana, che seguiva la figlia di Qualto, perdeva il passo.

Scattava allora Patrick che in retta d'arrivo piombava su Alina Bi e Borgo del Pri per liberarsene sfuggendo poi a Zado e ad Ambrosiana che ritornava con veemenza dopo la sfortunata parentesi ma solo in tempo per aggiudicarsi la seconda piazza.

Vittoria e record per Dalpiano fra i 4 anni del Premio della grappa. Il cavallo di Toni Di Fronzo scattava deciso al passaggio per raggiungere Dea del Sole che aveva avuto via libera da Darnest in mezzo giro.

Dalpiano manteneva sotto pressione Dea del Sole per liberarsene in retta d'arrivo e andare a vincere in un ottimo 1'20"9 davanti a Dardanide.

Mario Germani

PREMIO DEL BRANDY (metri 1660): 1) Elvenesian (Be. Destro). 2) Elmike. 6 part. Tempo al km 1'23"2. Tot.: 66; 25, 16; (69).

PREMIO DELLA TEQUILA (metri 2060): 1) Aturna (G. Granzotto). 2) Bombolino. 3) Akito Bi. 8 part. Tempo al km 1'22"5. Tot.: 17; 13, 14, 16; (35). 144. Combinazione Tris 1-2-6. Quota lire 31.340.

PREMIO DEL WHISKY (metri 1660): 1) Equiseto (A. Mazzuchini). 2) Eucuba. 5 part. Tempo al km 1'22"9. Tot.: 160; 29, 43; (357). 248.

PREMIO DEL RHUM (metri 1660): 1) Demecu (C. Schipani). 2) Calgary. 3) Boscoscuro. 11 part. Tempo al km 1'22"3. Tot.: 44; 18, 28, 30; (236). 1339. Combinazione Tris 11-4-2. Quota lire 230.270.

PREMIO DEI LIQUORI (metri 1680): 1) Iagus (E. Pouch). 2) Boiga Jet. 4 part. Tempo al km 1'19"2. Tot.: 14; 11, 11; (27). 51.

PREMIO DEL COGNAC (metri 1660): 1) Patrick (A. Mazzuchini). 2) Ambrosiana. 3) Zado. 8 part. Tempo al km 1'20"6. Tot.: 103; 20, 17, 13; (240). 289. Combinazione Tris 7-9-1. Quota lire 125.740.

PREMIO DELLA GRAPPA (metri 1660): 1) Dalpiano (A. Di Fronzo). 2) Dardanide. 6 part. Tempo al km 1'20"9. Tot.: 81; 46, 15; (61). Duplice non vinta.

PREMIO DEL GIN (metri 1660): 1) Darkish Gar. (C. Schipani). 2) Duval. 3) Danio Bell. 9 part. Tempo al km 1'22"3. Tot.: 49; 37, 30, 24; (269). 1781.

BASKET

Derby alla Stefanel sul neutro di Ferrara

NIENTE DA FARE PER L'AUSTRALIAN UDINE ALLA RICERCA DI UN RISULTATO DI PRESTIGIO

Storie ferraresi con gli americani in gran forma

Australian - Stefanel 81-90 (36-39)

AUSTRALIAN UDINE: Lorenzon 10, Della Fiori 13, Cagnazzo 12, Bettarini 13, Milani 4, Dalipagic 15, Nater 14. N.e. Turel, Luzzi Conti, Graberi.
STEFANEL TRIESTE: Bobicchio, Fischetto 3, Lanza 3, Coleman 28, Riva, Vitez 16, Dillon 34, Bertolotti 6. N.e. Gori, Colmani.
ARBITRI: Garibotti di Chiavari e Marchis di Torino.
NOTE: tiri liberi Australian 12 su 16; Stefanel 7 su 14. Uscito per cinque falli: 39'46" Lanza. Spettatori 2500.

DAL NOSTRO INVIATO

FERRARA — Alle storie ferraresi la Stefanel ne aggiunge una, firmando il successo nel derby di ritorno con l'Australian al termine di una partita non bella, ma comunque ricca di emozioni. Sul neutro di Ferrara la Pallacanestro Trieste gioca praticamente in casa, il tifo del popolo Stefanel, giunto all'assalto dell'Emilia con sette pullman e tantissime macchine private, è incontenibile. Ed è la parte più simpatica di questa storia coronata dal lieto fine con due punti preziosissimi per la classifica.

Chi gioca in casa del tutto è Mario De Sisti e ovviamente dalle sue parti ci tiene a non perdere. L'inizio non è però incoraggiante. Nell'ultimo allenamento di sabato Fischetto ha preso una forte botta al fondo schiena. Scatta la partita e il piccoletto cade accusando un'altro colpo nello stesso punto. La cabina di regia triestina non è dunque al massimo, mentre l'Australian promette scintille mettendo in banca subito un vantaggio di cinque punti.

Tira brutta aria, ma cosa succede? Dillon e Coleman inventano due prestazioni super, soprattutto Tim che al termine risulterà senza dubbio il migliore in campo. I due americani si ergono a tal punto protagonisti da segnare tutti i canestri della Stefanel sino a quota 26 quando al 14' Bertolotti decide che è giunta l'ora di dare un tocco italiano al punteggio. Seguono un centro e un libero di Lanza, un canestro di Vitez, il resto è tutto sottoscritto black and white, ben 32 dei 37 punti con i quali la Stefanel va al riposo, in vantaggio di tre lunghzze sugli avversari.

Al termine le cifre diranno che Dillon ha piazzato un feroce 14 su 16, Coleman un 14 su 17. Cagnazzo messo uomo a guardia di Coleman tenta di fare il possibile, ma non basta. Lorenzon contro Dillon non ha storia, le altre marcature friulane sono Nater su Ezio Riva, Dalipagic su Bertolotti, Bettarini su Fischetto.

Sull'altro fronte De Sisti parte con Riva su Dalipagic, Dillon su Cagnazzo, Bertolotti su Lorenzon, Coleman su Nater. Ma presto il coach ferrarese dà il via alla zona che, quando esce Riva ed entra Lanza, comincia a dare i suoi frutti. Paolo, ago della bilancia di questa formazione, inizia anche stavolta bene, cala poi di ritmo ma fa il suo dovere, pure nel secondo tempo.

L'Australian a sua volta presto si mette a zona, alternandola con l'individuale. Ma è una zona spesso disattenta, da permettere varchi preziosi nei quali Coleman si incunea. Prese le misure dei «canguri», fattasi attenta sotto i tabelloni, la Pallacanestro Trieste al 12' tocca la parità cogliendo nella frazione anche sei punti di vantaggio.

Nella ripresa Udine presenta in quintetto Della Fiori al posto di Cagnazzo accanto a Bettarini, Dalipagic, Lorenzon e Nater. De Sisti manda nella mischia Vitez proprio su Della Fiori, Dillon passa su Dalipagic, Lanza fa coppia su Lorenzon, Coleman se la vede in uno spigoloso duello con Nater che, ricordando la partita dell'andata, vuole rifarsi, ma ancora non ce la fa. L'età ha il suo peso. Anche nel secondo tempo sono le zone a dettare di più legge e quella di De Sisti, aggressiva, dal 5' al 7', compie il miracolo. La Stefanel ruba alcuni palloni agli avversari, sfodera il suo incontenibile contropiede e da più 1 passa a più 11: è il break decisivo.

Il via lo dà Fischetto con un centro da 3, poi Dillon esplode tutta la sua potenza con sei punti importanti, due sono di Coleman. Ora rimane da gestire il vantaggio e con negli occhi la rimonta riminese di domenica scorsa non c'è da stare allegri. Ma Fischetto e compagni, capita la lezione, sanno ragionare e portano in porto il terzo successo esterno, vitale, considerato che perde solo la Scavolini fra dirette avversarie nella lotta per non retrocedere.

Nella ripresa si fa notare pure Vitez con un complessivo 7 su 9 che conferma la lucidità di Boris in attacco, mentre soffre in difesa. Della Fiori non è però l'ultimo dei pivellini. Bravo pure Bobicchio quando è chiamato a sostituire un Fischetto appunto non nel meglio della condizione fisica, un Fischetto che sente molto l'impegno, lo stress di questo derby vitale come ci dirà nel dopo partita. Bertolotti dà il suo contributo e tutto fila liscio fino al termine quando si scatena la legittima soddisfazione dei tifosi triestini.

La squadra rimane al centro del campo e risponde al caloroso applauso, ci sembra di aver riscoperto fra pubblico e formazione quel «feeling» degli anni ruggenti targati Hurlingham..

Per quanto riguarda l'Australian è un quintetto molto pesante e soffre ovviamente il contropiede, come si è visto dal momento chiave dell'incontro. I friulani ce l'hanno messa tutta per portare a Udine un successo di prestigio, ma contro la coppia di stranieri come quella della Stefanel almeno ieri c'era poco da fare. Dalipagic è stato contenuto a 15 punti e neutralizzato come all'andata, quattordici a referto per un pivot americano, nella circostanza Nater, sono pochi. Generoso Pettarini in regia, Della Fiori e Cagnazzo non possono da soli far vincere una partita.

La differenza infatti è tutta in quei sessantadue punti di Dillon e Coleman contro i 29 di Nater e Dalipagic. Ottimo poi il 40 su 43 al tiro della Stefanel (che vince fra l'altro il duello ai rimbalzi e può permettersi di perdere qualche palla in più dei friulani). Nell'euforia generale si è sentito pure un coro almeno finora non usuale con il pubblico che ha scandito «De Sisti - De Sisti». Ed è la prima volta che succede da quando il ferrarese è alla guida della Stefanel. Anche questo è un buon segno.

Fabio Cescutti

«Dillon eccezionale» il parere di De Sisti

FERRARA — *E' un De Sisti soddisfatto quello del dopo-partita anche se, visti i risultati degli altri incontri, come ogni domenica vede il suo lavoro vanificato: «è incredibile, qui vincono sempre tutti, guai se la Scavolini lo avesse fatto a Varese. Mi preoccupa il successo dell'Indesit sulla Berloni perché conferma la pericolosità di Oscar e compagni. Poi il coach se la prende con Dalipagic: «E' stato molto scorretto, voltare la schiena a un giocatore che entra vuol dire rischiare di fargli fare una caduta bruttissima. Non me l'aspettaco da lui».*

— Il colpo di scena nelle prime fasi della ripresa, con una buona difesa, dei palloni rubati, un veloce contropiede.

«Sì certo, ma vorrei sottolineare che abbiamo operato un grande lavoro ai fianchi sull'avversario per tutto il primo tempo».

— E' stata la grande giornata dei due americani.

«Stendo in particolare delle parole di elogio per Dillon, eccezionale, per tutta la gara, un atleta che sa tirare ma che sa pure tornare indietro. E poi è un ragazzo modestissimo, che non si monta la testa. Se continuerà così potrà arrivare nell'Nba.

— Ancora una volta hai lasciato a lungo Riva in panchina.

«Avevo bisogno di un uomo alto da mettere in aiuto a Coleman su Nater».

— Si è sentito per la prima volta il pubblico scandire il tuo nome.

«Come uomo mi può far piacere, ma l'importente è che la gente sia attaccata ai giocatori, alla squadra. E' un pubblico che ci sta dimostrando un grande amore e che ringrazio».

F. C.

Sui parquet di A 1

Bancoroma-Granarolo 93-82 (45-40)

BANCOROMA: Sbarra 10, Iardella 2, Townsend 19, Flowers 18, Tombolato, Gilardi 24, Polesello 14, Solfrini 6. N.e.: Scarnati e Valente.
GRANAROLO: Brunamonti 16, Fantin 6, Valenti 6, Lanza 13, Van Breda Kolff 16, Villalta 7, Rolle 16, Binelli 2, N.e.: Lenoli e Righi.
ARBITRI: Vitolo e Duranti di Pisa.
NOTE: tiri liberi 12 su 16 per il Bancoroma, 17 su 19 per la Granarolo. Tiri da tre punti: 5 su 9 per il Bancoroma (3/4 Townsend, 2/5 Gilardi); uno su 5 per la Granarolo (1/4 Brunamonti, 0/1 Van Breda Kolff). Usciti per cinque falli: all'1'37" s.t. Solfrini (47-42), al 16'50" s.t. Brunamonti (81-73). Spettatori: 6.400 per un incasso di 35 milioni di lire. Alla partita ha assistito il presidente della Federbasket Enrico Vinci.

Indesit - Berloni 99-89 (46-49)

INDESIT: Oscar 43, Davis 21, Gentile 13, Dell'Agnello 7, Donadoni 5, Ricci 10, Generali, Carraro; non entrati Giannini, Scaranzin.
BERLONI: Caglieris 2, Mandelli 1, Della Valle 10, Barberis, Vecchiato 4, May 34, Orandotti 12, Carraria, Gibson 26.
ARBITRI: Bartolini e Roma e Guglielmo di Messina.

Riunite - Jollycolombani 67-82 (34-38)

CANTINE RIUNITE REGGIO EMILIA: Morse 11, Bouie 10, Montecchi 5, Brumatti 11, Ponzoni 4, Rustichelli 17, Giumbini 7, Ghiacci 2, Spaggiari. N.e.: Farioli.
JOLLYCOLOMBANI CANTÙ: Innocentin 6, Bargna 8, Cappelletti 7, Fumagalli 11, Bosa 2, Sala 2, Brewer 3, Riva, Marzorati 20, Anderson 23.
ARBITRI: Caganazzo e Bianchi di Roma.

Yoga-Peroni 74-76 (38-36)

YOGA BOLOGNA: Gualco 6, Bergonzoni 2, J. Douglas 23, Zatti, Pellacani 8, Iacopini 8, L. Douglas 18, Vicinelli 9; n.e.: Tosetti, Balesta.
PERONI LIVORNO: Jeelani 13, Restani, Fantozzi 12, Carera, Forti 9, Tonut 20, Rossi 2, Giusti; n.e.: Mori, Binelli.
ARBITRI: Filippone e Petrosino di Roma.
NOTE: tiri liberi, Yoga 11 su 15, Peroni 15 su 21. Usciti per cinque falli: 36'55" Leon Douglas (69-69); fallo tecnico alla panchina dello Yoga al 6'31" e a Restani al 13'07". Al termine dell'incontro l'arbitro Filippone è stato affrontato da uno spettatore che lo ha colpito con una manata al volto. L'altro arbitro, Petrosino, è rimasto coinvolto in un parapiglia all'ingresso degli spogliatoi, circondato da un gruppo di tifosi dello Yoga.

Simac-Mu Lat 101-85 (58-35)

SIMAC MILANO: Boselli 4, D'Antoni 21, Premier 25, Meneghin 2, Schoene 13, Carroll 28, Bariviera 8; n.e.: Pittis, Governa e De Piccoli.
MU LAT NAPOLI: Antonelli, Sbaragli 4, Ragazzi 18, Pepe 2, Fuss, Cordella 5, Gelsomini 22, Smith 23, Costner 11; n.e.: Di Gennaro.
ARBITRI: Zanon e Bollettini.
NOTE: tiri liberi, Simac 20 su 25, Mu Lat 13 su 23. Usciti per cinque falli: nel secondo tempo Meneghin 15'24", Smith 19'09", Costner 19'39". Tiri da tre punti realizzati da D'Antoni (5), Ragazzi (4), Premier (2), Gelsomini (1). Spettatori 3.500.

Marr-Honky 95-76 (53-43)

MARR RIMINI: Coppari 3, Battisti, Benatti 7, Dal Seno 12, Cecchini 7, Ferro 10, Ottaviani 15, Wansley 11, Johnson 30. N.e.: Miserocchi.
HONKY FABRIANO: Savio 26, Claudio 4, Polloni 12, Guerini 2, Boni 4, Crow 21, Cacciatore 3, Sala 4. N.e.: Sagrati e Luciani.
ARBITRI: Baldini di Firenze e Montella di Napoli.

Ciaocrem-Scavolini 95-89 (46-46)

CIAOCREM: Boselli 12, Mentasti 14, Sacchetti 18, Thompson 14, Devereaux 18, Vescovi 16, Anchisi 3; n.e.: Prina, Gatti e Guolo.
SCAVOLINI: Gracis 4, Magnifico 14, Fredrick 16, Tillis 15, Zampolini 16, Costa 9, Silvester 15, Del Monte; n.e.: Dimatore e Berti.
NOTE: tiri liberi, Ciaocrem 23 su 31; Scavolini 11 su 16; usciti per cinque falli nel s.t.: Costa al 14'29", Tillis 19'08", Magnifico 19'39". Tiri da tre punti, Ciaocrem: Mentasti 2, Thompson 2; Scavolini: Fredrick 2, Zampolini 2.
ARBITRI: Fiorito e Forracina di Roma.

In poche righe

Giocatore ferito per rottura tabellone

VENEZIA — Wiltjer, il pivot della Silverstone Brescia è rimasto ferito ieri a Mestre a cinque minuti dall'inizio della partita Pepper-Silverstone, nella fase di riscaldamento. Il ferimento del giocatore è stato causato dal mancato sganciamento del canestro che ha piegato il vetro del tabellone mentre Wiltjer stava schiacciando il pallone.

Il pivot bresciano è stato così investito dalle schegge di vetro che gli hanno procurato un largo taglio al dito pollice della mano sinistra e una lesione più lieve al gomito del braccio destro. Immediatamente soccorso dal medico della squadra il giocatore è stato accompagnato all'ospedale, dove i sanitari hanno suturato la ferita al dito con tre punti e quella al gomito con un punto.

Gli arbitri delle partite di giovedì

SERIE A 1

BIRRA PERONI-SIMAC: Di Lella e Maggiore di Roma
MU LAT-CIAOCREM: Marchis di Torino, Garibotti di Chiavari
HONKY-INDESIT: Bianchi e Cagnazzo di Roma
AUSTRALIAN-CANTINE: Duranti di Pisa, Bartolini di Grosseto
GRANAROLO-YOGA: Montella di Napoli, Baldini di Firenze
JOLLYCOLOMBANI CANTÙ-MARR RIMINI: Zanon e Cazzaro di Venezia
SCAVOLINI-BANCOROMA: Albanesi di Busto Arsizio, Tallone di Varese
BERLONI-STEFANEL: Corsa e Malerba di Brindisi

SERIE A 2

SEGAFREDO-SILVERSTONE: Fiorito di Roma, Marotto di Torino
VIOLA-OTC: Martolini di Roma, Canova di Milano
MISTER DAY-GIOMO: Dal Fiume di Imola, Bellisari di Roseto
LATINI-LANDSYSTEM: Pinto e Grossi di Roma
SPONDILATTE-FERMI: Pallonetto e Giordano di Napoli
SUCCHI G-BENETTON: Vitolo di Pisa, Nuara di Genova
PEPPER-AMERICAN EAGLE: Paronelli di Gavirate, Butti di Milano
MASTER V-CIDA P. S. GIORGIO: Maurizzi e Pigozzi di Bologna

«ABBIAMO RITROVATO IL GIOCO»: CONTENUTA DELUSIONE DI ASTI

Segafredo sconfitta da McGregor

Fermi-Segafredo 91-89 (49-37)

FERMI PERUGIA: Lawrence 23, Mayhew 26, Barraco 14, Tomassi 13, Compagnoni 2, Masini 2, Manzotti 11; n.e. Lot, Quagliatti, Bosi.
SEGAFREDO GORIZIA: King 19, Mayfield 23, Sfiligoi 8, Ardessi 22, Bullara 10, Biaggi 5, Nobile 2; n.e. Stramaglia, Lorenzi, Bon.
ARBITRI: Albanesi di Busto Arsizio e Butti di Milano.
NOTE: tiri liberi, Fermi Perugia 22 su 27; Segafredo 5 su 9; tiri da tre punti: Biaggi 1 su 3; King 0 su 1; Ardessi 6 su 11; Bullara 0 su 2; Masini 0 su 1; Manzotti 3 su 6; uscito per cinque falli Mayfield al 35'15" (82-75).

PERUGIA — Con le buone o con le cattive. Verrebbe quasi da dire questo. Infatti anche ieri sera il Fermi Perugia è giunto a un passo dalla beffa, rischiando più del lecito nei minuti finali di una gara che, a tratti, i ragazzi di McGregor avevano ben giocato. Ma andiamo con ordine. Nel primo tempo, dopo tante domeniche, si è tornato a vedere un bel basket: veloce, deciso, spettacolare, con Lawrence e Mayhew a fare i padroni nei confronti dei malcapitati colleghi in maglia gialla. Un gioco finalmente logico, snello, che portava ripetutamente a canestro il Fermi Perugia.

Questo da una parte, dall'altra Gianni Asti si sgolava dannatamente, nell'intento di far correre di più i suoi ragazzi che, in un batter d'occhio, si venivano a trovare in crisi di fronte al velocissimo contropiede dei locali. Al decimo siamo sul 33-23. Dieci punti di vantaggio per i perugini che mettono in mostra un Compagnoni deciso che potrebbe anche far dimenticare Marco Quagliatti.

Infatti se il giovane pivot continuerà di questo passo, se riuscirà a maturare nella sua impetuosità, troppo spesso fallosa, potremmo dire che McGregor sarà riuscito ad accorgersi di avere in panchina un «Dordei» fatto in casa. Proprio il grande assente, Guglielmo Dordei, oggi stesso verrà sottoposto ad un intervento al ginocchio destro per l'asportazione di un menisco. Di lui ne risentiremo parlare a fine torneo.

Ma torniamo alla partita. Dopo che il primo tempo aveva santificato, ancora una volta, il «corri e tira» di McGregor, nella ripresa tutto cambia e nel giro di un paio di minuti grazie alla precisione di Kirig, Ardessi e Mayfield, si passava dal 49 a 37, al 53 a 50. Ma non finiva qui e d'un colpo tutto il bel gioco svaniva e i perugini erano ripetutamente intrappolati dai goriziani. Asti era riuscito a far capire ai suoi che, per vincere, o quanto meno per provarci, bisognava correre. La crisi del Fermi non accennava a risolversi ed alla metà della ripresa Ardessi, con i suoi tiri da tre punti, sembrava essere intenzionato a chiudere i giochi (70-73).

Il palasport perugino non si riscaldava; i tifosi, o meglio gli spettatori, si stavano già «fasciando la testa» e di incitare i propri beniamini nemmeno se ne parlava. Ma tutto a un tratto, colpo su colpo, il Fermi riusciva a recuperare e, soprattutto, si faceva carico di risolvere il tutto nei minuti finali. Così l'agonismo aveva il sopravvento sulla pallacanestro, ma fino a un certo punto e quando Manzotti realizzava l'«uno più uno» che fissava il 91 ad 89 finale, alle perplessità sui minuti finali si sovrapponeva da una parte la gioia di McGregor per aver battuto la «... mia cara Gorizia», dall'altra la delusione contenuta di Gianni Asti: «Abbiamo perso sì, ma è stato ritrovato il gioco: va bene!».

Gianfranco Ricci

SERIE A1 MASCHILE

SQUADRE	PUNTI	G	CASA V	CASA P	FUORI V	FUORI P	CANESTRI F	CANESTRI S
Simac Milano	32	21	9	2	7	3	2019	1880
Bancoroma	32	21	10	1	6	4	1885	1772
Berloni Torino	28	21	9	2	5	5	1939	1910
Ciaocrem Varese	26	21	9	2	4	6	1911	1831
Mu Lat Napoli	24	21	9	2	3	7	1913	1867
Jollycolombani Cantù	24	21	7	3	5	6	1970	1932
C. Riunite R. Emilia	24	21	8	2	4	7	1705	1671
Granarolo Bologna	20	21	9	1	1	10	1933	1898
Marr Rimini	20	21	7	4	2	8	1729	1768
Peroni Livorno	20	21	7	3	3	8	1833	1882
Stefanel Trieste	20	21	7	4	3	7	1770	1823
Indesit Caserta	18	21	6	4	3	8	2024	2011
Scavolini Pesaro	18	21	5	5	4	7	1839	1875
Honky Fabriano	10	21	5	5	0	11	1922	2019
Yoga Bologna	10	21	5	6	0	10	1778	1884
Australian Udine	10	21	3	7	2	9	1911	2020

I RISULTATI		Le partite del 7.2.1985
Bancoroma-Granarolo	93-82	Peroni-Simac
Indesit-Berloni	99-89	Mu Lat-Ciaocrem
Riunite-Jollycolombani	67-82	Honky-Indesit
Yoga-Peroni	74-76	Australian-Riunite
Simac-Mu Lat	101-85	Granarolo-Yoga
Marr-Honky	95-76	Jollycolombani-Marr
Ciaocrem-Scavolini	95-89	Scavolini-Bancoroma
Australian-Stefanel	81-90	Berloni-Stefanel

COLOMBO (25 PUNTI) IN GRAN FORMA

C'è profumo di play-off per l'Oece Pordenone

Imco Bg-Oece Pn 78-86 (35-40)

IMCO BERGAMO: Piron 4, Boesso 21, Colonello 6, Pastori 16, Cinisio 4, Paccanelli A. 2, Paccanelli S. 4, Maffezzoni 21, Colonna, Magiorli.
OECE PORDENONE: Masaminello, Colombo 25, Ros, Puntin 11, Pieric 14, Tolusso, Delle Vedove 14, Matassini 2, Agostini, Grasselli 20.
ARBITRI: Baldi di Napoli e Bernardini di Firenze.
NOTE: usciti per cinque falli Piron all'11', Pastori al 16', Delle Vedove al 17' Cinisio e Maffezzoni al 19'. Tiri liberi: Imco Bergamo 8 su 16, Oece Pordenone 24 su 32.

BERGAMO — L'Oece più che mai nei play-off. Soprattutto dopo questa importante vittoria seppure sofferta. Sofferta perché la squadra del Noncello è stata bravissima nei primi 30' soprattutto in difesa, forse un pochino disunita, ma poi è ritornata alla ribalta con una difesa a uomo e a zona veramente eccezionale.

Ma soprattutto con un Colombo in più: non tanto per i 25 punti messi a segno, ma perché è stato l'autentico trascinatore di tutta la squadra. Una squadra pimpante e vivace che ha giocato, ripetiamo, trenta minuti alla grande tanto che è andata al riposo con cinque punti di vantaggio.

Quei cinque punti che ha saputo tenere all'inizio della ripresa, anche se i padroni di casa poi hanno cercato in tutte le maniere di ribaltare il risultato. Soprattutto con Boesso e Maffezzoni entrambi autori di 21 punti, ma, ripetiamo, contro la difesa friulana che si è ripresa nel finale non c'è stato niente da fare.

È stata una partita apertissima, anche se un pochino cattivella, basta dare uno sguardo ai cinque giocatori usciti per cinque falli. Ma comunque per l'Oece Pordenone sono stati due punti molto importanti e soprattutto ormai la possibilità di entrare nei play-off c'è. C'è perché la squadra è ben riunita in sé stessa, ben amalgamata e sa quello che vuole. Insomma, specie in Lombardia, si è sempre comportata molto bene e ieri a Bergamo si è riconfermata.

Una squadra che ha avuto determinazione, sia in difesa a uomo sia a zona, ma soprattutto con Pieric, anche lui autore di 14 punti, che è stato una pedina determinante e con Delle Vedove (anche se si è fatto cacciare per cinque falli), i quali sono stati due veri punti di forza per tutto il complesso.

Complesso che ha saputo dare, come dice il risultato finale, fastidio all'Imco Bergamo che cercava il risultato di prestigio, una grossa vittoria. Non ce l'ha fatta perché l'Oece è stato grande, è stato addirittura un gradino in più del solito e questo gradino potrebbe veramente portarlo meritatamente ai play-off.

Carlo Villa

SERIE A1 FEMMINILE: FINALE ROCAMBOLESCO A PARMA

La Pollard in buona vena (44 punti) dà un insperato successo alla Ledisan

Starter Parma-Ledisan 96-98 (48-47)

STARTER PARMA: Brown 38, Paoli, Capocchini 16, Pagani 11, Conciatori, Teolato 4, Pegoraro 10, Cigolini 17, n.e.: Canu e Talignani. Allenatrice Pausich.
LEDISAN TRIESTE: Colomban 13, Huez 2, Biasi 4, Monti 13, Pavone 2, Pollard 44, Trampus 20, n.e.: Bontempi e Diviacco; allenatore Pozzecco.
ARBITRI: Nania e Nelli di Firenze.
NOTE: spettatori 700. Tiri liberi Starter 25 su 31, Ledisan 22 su 29. Uscite per cinque falli Teolato all'11'48", e Pegoraro al 16'12" del secondo tempo.

PARMA — Una grande Pollard, autentica mattatrice con 44 punti segnati, ma anche trascinatrice di una Ledisan che ha saputo costruire questo insperato successo (98-96) sulla Starter, dando prova di carattere, e dimostrando di saper soffrire, dal primo all'ultimo minuto di gioco. Tutto si è risolto a favore della combattiva formazione allenata da Pozzecco in un finale rocambolesco.

Le ragazze di Nidia Pausich, a quel momento in vantaggio per 96-94, si trovano ad avere a disposizione un tiro libero. Sul tiro effettuato dalla Pagani gli arbitri rilevano una infrazione delle attaccanti parmensi e attribuiscono la palla alla Ledisan. Immediato e inutile fallo di Cigolini su Pollard che, con molta freddezza, trasforma i due tiri a disposizione portando così il risultato in parità (96-96) a otto secondi dalla conclusione. Cerca lo scatto di contropiede la Starter, ma è ancora la Pollard a intercettare e lanciare a sua volta Colomban in contropiede solitario. A questo punto trasformare il canestro della vittoria era un gioco da ragazzi e Colomban non fallisce il bersaglio, nonostante il fischio della sirena fosse ormai nell'aria.

Una beffa per le parmensi? Diremo proprio di no (nonostante la Starter abbia sciupato proprio sul finire una grande occasione) anche perché la partita è stata molto combattuta e sempre sul fino della massima incertezza.

Seppur uscite sconfitte le parmensi in precedenza avevano disputato un ottimo incontro che aveva consentito loro di avere un margine di vantaggio di undici punti al 17' del primo tempo (42-31) e un successivo vantaggio di dieci punti (87-77) a 4'26" dalla conclusione. Sono cifre queste che da sole sottolineano l'autentico harakiri compiuto dalla Starter che con una «scatola uno» (quattro giocatrici in difesa zona e Cigolini marcatore individuale su Pollard) erano riuscite a contenere nel primo tempo la temibile atleta americana.

Nella ripresa però non c'è stato nulla da fare contro la strapotenza fisica dell'americana, nonostante la solita prestazione della esaltante Brown (38 punti, numerosi rimbalzi, senza però riuscire a evitare la quarta sconfitta consecutiva delle parmensi).

Se da parte delle locali in questa occasione sono mancate le lunghe, la Ledisan ha trovato il suo punto di forza grazie alla concretezza di Trampus, Monti e Colomban che hanno trovato poi nella Pollard l'autentica matchwinner.

Giorgio Robuschi

Serie B maschile

Fornaciari Reggio Emilia-Italelektra Desio 67-100; Abc Varese-Pool '84 Bolzano 103-76; Nordica Montebelluna-Forti e Liberi Monza 78-76; Citrosil Verona-Vigorelli Pavia 89-94; Kidland Padova-Maltinti Pistoia 89-84; Imco Bergamo-Oece Pordenone 78-86; Panapesca Montecatini-Mauri Treviglio 81-74; Mapier Imola-Vini Oltrepò Vigevano 82-85.
CLASSIFICA: Vigorelli punti 28; Italelektra 26; Oece e Nordica 24; Maltinti 22; Citrosil e Imco 20; Mauri 18; Fl. Monza, Kidland e Oltrepò 16; Panapesca 14; Mapier 12; Sponsor 84 6; Fornaciari 0.

Valerie Still realizza 88 punti

Nell'incontro Roma-Hermes Milano (girone recupero A1 femminile), Valerie Still dell'Hermes Milano ha battuto il record di segnature con 88 punti (precedente record della Linell Jones, dal Bata Viterbo, con 81 punti).

SERIE C 1

Futura 86 – Italmonfalcone 70

FUTURA FORLI': Mingozzi 7, Schober 23, Angelini, Cenesi, Terenzi 16, Ravaioli 3, Biffi 23, Cavallari 14, Vestrucci; n.e. Fiorini.
ITALMONFALCONE: Banello 26, Campestrini 10, Stoppari, Soranzo 14, Beretta, Bertutti 2, Gelassi, Kersevan, Nonino 2, Oeser 16.
ARBITRI: Hasson e Tucci di Napoli.

FORLI' — La Futura incamera due punti d'oro e per l'Italmonfalcone si assottigliano le speranze di salvezza. Il match, dopo un quarto d'ora estremamente equilibrato, si è risolto nello scorcio finale del primo tempo quando i padroni di casa sono passati da un 35-35 a un 44-35 in loro favore.

Su quel margine la Futura ha costruito la vittoria, respingendo poi agevolmente nella ripresa i tentativi di rimonta, in verità poco convinti, degli ospiti, che non sono stati più in grado di mettere in discussione il risultato. Tra i padroni di casa senza dubbio Schober è l'elemento più positivo.

U. R.

SERIE C 1

Fidenza 82 – Jadran 76

FULGOR: Rigoni 7, Pietralunga 7, Ferrari 3, Lazzari 10, Negri 25, Trevisan Matteo 6, Marchignoli 24, Trevisan Riccardo; n.e. Castellani e Sartori.
JADRAN: Starc 4, Zerjal 15, Ciuch 6, Bulli, Sossi 8, Rauber 17, Ban 24, Danieli 2, Khojanec; n.e. Vremec.
ARBITRI: Cumbo di Agrigento e Licari di Marsala.
NOTE: tiri liberi 22 su 33 per la Fulgor, 13 su 15 per lo Jadran. Tiri da 3 punti, uno ciascuno Rigoni, Pietralunga, Zerjal. Usciti per cinque falli Ban al 18' del s.t. e al 19' del s.t. Starc e Ciuch.

FIDENZA — È crollato dopo otto consecutive vittorie lo Jadran, sceso a Fidenza per vendicare la sconfitta subita all'andata. I triestini miravano a consolidare la loro classifica in piena zona play mentre gli avversari di Fidenza pretendevano un risultato utile onde riavvicinare questa zona.

E così, per l'importanza della posta in palio, entrambe le squadre sono incorse in molti errori, sia all'appoggio sia nel tiro, in particolare la Fulgor

Carlo Pellegrini

SERIE C1

Leasest 88 – Ravenna 80

LEASEST TRIESTE: Pieri 13, Deste 4, Meneghel 10, Jacuzzo 15, Sculin 19, Rossi 4, Briganti 19, Crevatin 4. N.e.: Bubnich, Cumbat.
BANCA DEL MONTE DI RAVENNA: Joli 25, Perazzini 16, Soldini 11, Castelucci 2, Bozzato 11, Buldrini 1, Bastasini 1, Fabbri 13. N.e.: Ciccarelli, Mengucci.
ARBITRI: Ballarini di Milano e Bianchin di Brescia.
NOTE: tiri liberi Leasest 19 su 26, Banca Monte 22 su 31. Usciti falli: nel s.t. Fabbri, Bastasini, Pieri. Tecnico a Fabbri per proteste.

Dopo un digiuno protrattosi per troppe settimane la Leasest torna finalmente al successo. La squadra di Martini, giunta all'ultima spiaggia (una sconfitta avrebbe probabilmente fatto svanire le chances di salvezza), è riuscita con una buona prova di carattere ad assicurarsi i due punti. Il risultato non basta ad abbandonare la scomoda ultima posizione occupata in classifica, ma torna d'incoraggiamento in vista dei prossimi delicati confronti.

Roberto Degrassi

SERIE C 2

Car Copia-San Daniele 74-109 (37-47)

CAR COPIA: Pierobon 7, Pan 15, Visentin 12, Milani 2, Di Natale 4, Basso 5, Antonello 4, Illotti 8, Poloniato 13, Cimador 4.
SAN DANIELE: Comuzzi 18, Martinutti 14, Toppano 16, Clarini 4, Celotti 3, Cardona 2, Antonutti 13, Faitini 9, Mondini 30.

Inter 1904-Sysdata Cento 75-78

SERIE D

Don Bosco-Favaro Veneto 68-69 (34-36)

DON BOSCO: Bortolot 22, Ziberna 1, Marizza 8, Dordei 7, Floridan, Ceppi 7, Di Iorio, Babic 12, Scabini 2, Trampus 9.
FAVARO VENETO: Barbiero 7, Pranzo 11, Sanguinetti 14, De Angeli, Bertoldero, Vettorello 13, Prete 10, Bertoz 1, Brusò 5, Cavaldoro 8.
ARBITRI: Vanghetti di Cordenons e Bellomo di Porcia.

Geos Cervignano-Mestrina 62-63 (35-25)

GEOS CERVIGNANO: Contin 4, Canzotto 7, Bose 10, Anderle 2, Vittor 10, Zampar 14, Franzot, Aloisio 13, Fornasin 2; n.e.: Staffuzza.
MESTRINA: Ongaro 2, Trabugio 9, Sorato 4, Gasparini, Gressini 20, Marello 11, Arioli 12, Polverino 2, Milan 1; n.e.: Casarin.
ARBITRI: Pohl e Policastro di Trieste.

Sgt-Gazzera 103-101 (54-44)

SGT: Macuz 15, Angeli 13, Giraldi G. 8, Tofful 28, Zorzin 2, Giraldi F.; n.e.: Cerne, Maranzana 3, Simeone, Guiducci 34.
GAZZERA MESTRE: Castellano, Manga 27, Rosponi 23, Bettinati, Cacace, Gaggetta 9, Bruso 6, Boccato 12, Sbrogiò 20, Davanzo 4.
ARBITRI: Romano di Pozzuolo del Friuli e Conte di Udine.

Classifica dei marcatori

A 1: Dalipagic 655, Oscar 651, Riva 561, May 555, Crow 535, Coleman 517, Smith 493, Owens 468, Townsend 459, Jeelani 458, Thompson 447, Gibson 443, Fredrick 438, Morse 413, Anderson 394, Villalta 390.

A 2 FEMMINILE

Geas 81 – Pordenone 63

GEAS: Giallimberti 22, Zavischi, Perego 3, Cortellazzi 1, Grandini 12, Raimondi 14, Biancastelli 6, Garicone, Maggioli 17, Parravicini 6.
EVOLVING PORDENONE: Ferrara 3, Fabris 21, Zovisoni 14, Zanussi 10, Rizzardi 8, Pisetta 6, Bassi 1, Galli n.e.
ARBITRI: Vividi e Fiori di Cagliari.

SESTO SAN GIOVANNI — Nulla da fare nell'ultima giornata del girone di ritorno per l'Evolving Pordenone, sceso a Sesto ormai rassegnato a disputare la poule retrocessione. Infatti le ragazze si sono presentate solamente in otto.

Il Geas ha assunto subito l'iniziativa dell'incontro partendo a spron battuto, dopo sette minuti conduceva per 18-6. Il punteggio viene via via incrementato: al 12' raggiunge 26-10; la prima fase si conclude sul 48-25.

Nella ripresa l'allenatore Bianchi del Geas fa scendere in campo tutte le altre giocatrici comprese le juniores e le cadette; nonostante questo continua a mantenere un divario sensibile portandolo al termine della partita a 18 punti di scarto a favore del Geas.

Carlo Villa

SERIE A2 MASCHILE

SQUADRE	PUNTI	G	CASA V	CASA P	FUORI V	FUORI P	CANESTRI F	CANESTRI S
Viola R. Calabria	30	21	10	0	5	6	1982	1861
Otc Livorno	30	21	11	0	4	6	1715	1659
Silverstone Brescia	28	21	9	2	5	5	1854	1794
Giomo Venezia	26	21	9	1	4	7	1839	1786
Latini Forlì	24	21	7	2	5	7	1723	1690
Benetton Treviso	24	21	9	1	3	8	1840	1789
Segafredo Gorizia	22	21	7	3	4	7	1782	1743
American Eagle Rieti	22	21	9	2	2	8	2005	1959
Cida Porto S. Giorgio	20	21	8	3	2	8	1699	1686
Ist. Fermi Perugia	20	21	6	5	4	6	2096	2112
Pepper Mestre	18	21	6	5	3	7	1688	1699
Mister Day Siena	18	21	7	3	2	9	1772	1836
Spondilatte Cremona	14	21	4	6	3	8	1693	1747
Landsystem Brindisi	14	21	5	5	2	9	1757	1886
Master V. Roma	14	21	6	4	1	10	1777	1911
Succhi «G» Ferrara	12	21	5	6	1	9	1902	1981

I RISULTATI		Le partite del 7.2.1985
Pepper-Silverstone	95-80	Segafredo-Silverstone
A. Eagle-Latini	104-93	Viola-Otc
Ist. Fermi-Segafredo	91-89	Mister Day-Giomo
Otc-Giomo	81-76	Latini-Landsystem
Cida-Mister Day	72-70	Spondilatte-Ist. Fermi
Landsystem-Succhi «G»	91-86	Succhi «G»-Benetton
Spondilatte-Viola	85-90	Pepper-A. Eagle
Benetton-Master V.	106-98	Master V.-Cida

Amici del SUPER BINGO INVERNO



SERVIZIO A CURA DELL'UFFICIO P.R. DELLA SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE

SISTIANA AURISINA

Abbigliamento **SPAN** piazza S. Rocco Aurisina
Articoli sportivi **GIOCHI SPORT** Sistiana centro

OPICINA VILLA CARSIA BASOVIZZA

Autoaccessori **CAZZADOR** v. Nazionale 32
Calzature **HEART** v. Nazionale 122
Casalinghi **UNUSSI** v. Prosecco 13
Drogheria **G. METTA** v. Nazionale 45
Elettrodomestici **BRESCIANI** v. Nazionale 39
Fiori **IL BUCANEVE** v. Nazionale 118
Foto **RUSSO** v. Nazionale 47
Gastronomia **ÓPICINA** v. Nazionale 48
Profumeria **«90»** v. Nazionale 118
Pulisecco **BARBANERA** Villa Opicina
Self service **NAO e BRAIDOT** v. Papaveri 3/17 Villa Carsia
SPORT PRIX località Fernetti 24
START SPORT v. Nazionale 87
TECNOUTENSILI v. Prosecco 3
Trattoria **ALLA POSTA** Basovizza
Trattoria **MAX** v. Nazionale 43

GRETTA ROIANO VIA UDINE

Abbigliamento Camiceria **CARLI** v. Saltuari 2
Abbigliamento **MODE KORE** v. Udine 38/a
Acconciature signora **LALLA'S** v. Giacinti 30
Alimentari self service **NAO e BRAIDOT** v. Aquileia
Artigianato **BAOBAB BAZAAR** salita di Gretta 7
Artigianato **BOTTEGA DELLA PELLE** salita di Gretta 8/a
Artigianato **IL VASAIO** salita di Gretta 6/c
Bar Pasticceria **BELVEDERE** via Udine 27
Bar Pasticceria **CONDOR** v. Miramare 11
Bar Pasticceria **LATTERIA ANTONELLO** v. Apiari 5
Bar Pasticceria **SNOOPY** v. L. Stock 6
Calzature **CORETTI** v. Udine 49
Ceramiche **MONTE BALDO** c.po Belvedere 5
Dischi - Musica **BLITZ MUSIC** v. Roiano 5/c
Dischi - Musica **WOM - WORLD MUSIC** v. Udine 11
Frutta e verdura **SPENDIMENO** l.go Petazzi 1 v. Donatello 14, v. Fabio Severo 33
PANINOTECA - SPAGHETTOTECA v. Udine 59
Pizzeria **LA PERLA 2** v. Udine 37
Pneumatici **MONCINI GOMME** v.le Miramare 9 v. Valerio 148
Profumeria **LILIBETH** v. Roiano 3/a
RADIO ROSELLI v. Tor S. Piero 2 Radio Tv Hi-Fi Elettrodomestici
Salumeria **LA SASSOLA** v.le Miramare 31/c
Salumeria **TAVELLI** v. Aquileia 7
Scuola di lingue **WALL STREET INSTITUTE** v. Udine 11

MARINA CAMPI ELISI CAMPO MARZIO

Abbigliamento **DONAGGIO A.** Riva 3 Novembre 9
Abbigliamento **PINOCCHIO** uomo donna bambino v. Combi 20
Acconciature **SIRIO** v. Diaz 32
Alimentari **GIBERNA** v. Locchi 38/c
Alimentari **GIORDANO** p.le Rosmini 8
Articoli sportivi **LEGOVINI SPORT** v. Diaz 4
Artigianato **TESORO** v. Torino 15
Bar Pasticceria **AQUILEIA** v. Madonna del Mare 19
Bar **MARINO** v. dei Lloyd 17
Bar Pasticceria **VITTORIA** v. Locchi 38
BORA VIAGGI v. Locchi 28/a
DIEGO CAFFE' dolciumi, v. Colautti 6/a
Confezioni **CINA** v.le Campi Elisi 34
CENTRO DEL MATERASSO V. Cereria 8
Elettrodomestici **LUISA GELLETTI** v. F. Venezian 10
EMPORIO CAMPI ELISI v. Schiaparelli 20/d
Fiori **GARDENIA** v.le Campi Elisi 36
Frutta e verdura **NANGANO** v. Venezian 13
LA RISOTECA v. Economo 14
LA SACRA OSTARIA Campo Marzio 13
LINEA DIRETTA v. Economo 2
Macelleria **A. NEGRO** v. Torino 9
Macelleria **GIOVANNINI** v.le Campi Elisi 33
MODE ADA v. S.S. Martiri 12
Mode **MARINA** cappelli signora - v. Combi 21
Pulisecco **CAMPI ELISI** v.le Campi Elisi 36/1
REAN registratori di cassa **SWEDA** v.le Campo Marzio 6, tel. 733401
Salone **MIRELLA** v.le Campi Elisi 34
Salumeria **LUCIANO** v.le Campi Elisi 33

SETTEFONTANE BARRIERA VECCHIA

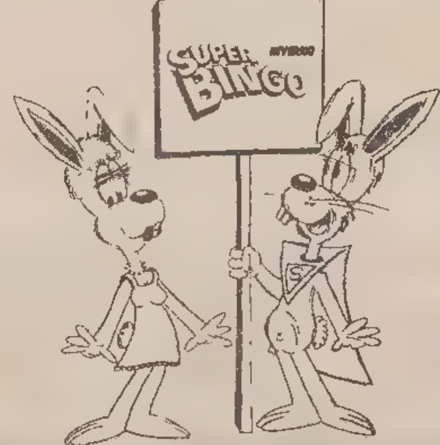
Abbigliamento bambini **IL PULCINO** v. Oriani 10
Abbigliamento **NERY MODE** l.go Barriera 16
Abbigliamento **ROSY** v. Settefontane 47
Abbigliamento **V. D.** v. Parini 10
Abbigliamento **STILE** v. Oriani 1
Abbigliamento **MAGAZZINI SAN MAURIZIO** tutto per l'operaio, v. San Maurizio 9
Autoforniture **AMAR** v. del Bosco 6
Autofficina **GARAGE REGINA BMW** v. Raffineria 6
Autoradio **RADIOTELEX** v. Settefontane 27
Autoradio **RADIOTELEX e TELEXINO** c.so Italia 26
Autoradio **RADIOTELEX** v. Settefontane 36
Arredamenti **MOBILMARKET** v. Limitanea 4/4
Arredamenti **PROPOSTA** v. Alfieri 13
Arredamenti **ZERIAL** v. Settefontane 62
Accone. maschili **PELE'** v.le Ippodromo 2/2
Art. sportivi **OLYMPIC** v. del Bosco 10
Art. sportivi **VILLINI SPORT** l.go Barriera Vecchia 10
Birreria **AL TRABOCCHETTO** v. Castaldi 1/2
Bomboniere **VIOLA** v.le D'Annunzio 12
Calzature **LORD & LADY** c.so Saba 22
Casalinghi **MAGRIS** v. Caccia 17
Casalinghi **PIAPAN** p.zza Ospedale 3
Dischi **THE MUSICAL BOX** c.so Saba 22
Drogheria **2 P PROFUMERIA** v. Settefontane 41
Drogheria **MIANI** v. Settefontane 8
Drogheria **RIOSA** v. Pascoli 28
Elettrodomestici **SERGIO RAMANI** v. Revoltella 10 Il vostro negozio EXPERT a Trieste
Elettrodomestici **F. ZANON** v. Parini 6
FOTO ROLLI 1 - 2 - 3
Foto-cine **MORELLI** v. Settefontane 10
Giocattoli **PAGANI** l.go Barriera Vecchia 12
Illuminazione **CASA DELLA LAMPADA** v. Settefontane 16
NOVA PIZZERIA p.zza Garibaldi 11
Pescheria **BONIVENTO** p.zza Garibaldi 8
Ristorante **AL PAGLIACCIO** v. Corridoni 2
Ristorante **OBELIX** v. del Bosco 11/1
Taverna **BELLE EPOQUE** v. del Bosco 22
Tv-Computer **TELEOTTO** v. Vasari 8
Vini Liquori **TOMBACCO** v. Petronio 2

CORONEO FABIO SEVERO

Abbigliamento **LA FOGLIA** v. Coroneo 14
Abbigliamento taglie forti **LORETTA** v. Cicerone 10
Autoforniture **ZANCHI** v. Coroneo 4
Bar **ALBERTO** v. Fabio Severo 88
Bar **AL FORO** Foro Ulpiano 6 (ang. v. Coroneo)
Drogheria **BULESSI** v. F. Severo 103
Drogheria **ELIDE** v. Fabio Severo 33
Elettrodomestici **RADIOANCONA** v. Fabio Severo 95
Elettronica **BONAZZA** v. Fabio Severo 138
Macchine per ufficio **C. OLIVETTI CARPENTIERI** v. Coroneo 31/2
Macelleria **CURRO'** v. Fabio Severo 98

CORSO ITALIA VIA MAZZINI PIAZZA GOLDONI

Abbigliamento **CAMICERIA BOTTERI** c.so Italia 8
Abbigliamento **CAMICERIA MODERNA** v. Mazzini 40
Abbigliamento **CHARLIE SHOP** v. S. Lazzaro 18
Abbigliamento **CHRISTINE** p.zza della Borsa 15
Abbigliamento **DE ROSA LIVIA** gall. Protti 4
Abbigliamento **GUINA** uomo-donna-bambino v. Genova
Abbigliamento **JUVENTUS** c.so Italia 10
Abbigliamento **MAXIM** v. S. Nicolò 11/a
Abbigliamento **SHOPPING BLU** v. Genova 11/c
Abbigliamento **RIGUTTI** v. Mazzini 43



Abbigliamento **VANITA'** c.so Italia 37
Abbigliamento **CUTTY SHARK** c.so Italia 20
Abbigliamento **GARAGE** C.so Italia 49
Abbigliamento **MAGAZZINI AMERICANI** v. Machiavelli 13-15
Alimentari **ALPINE** di Dudine e Tomaselli v. Rettori 1
ALIMENTAZIONE BM v. Roma 3
Articoli sportivi **TOMMASINI SPORT** v. Mazzini 37-39
Autoricambi **ADRIA AUTO** v. Cassa di Risparmio 4
Bar **VIRGINIA** specialità birre - v. XXX Ottobre 12
Biancheria **BETTY BOMBACIGNO** v. Mazzini 46
Boutique **MARIANNE** v. S. Caterina 7
Boutique **LA MELA** v. del Ponte 4
Boutique **NIVES** p.zza Unità 4
Calzature **NIMMERICHTER** c.so Italia 10
Calzature acc. pelle **SPINAZZOLA** gall. Rossoni 9
Calzature **BACCHESCHI** v. Dante 10
Calzature **GIULIANA** v. Mazzini 45, v. Imbriani 4
Calzature **DEA** v. S. Sebastiano, Teatro Romano 1/b



Cappelleria **TIBERIO** v. Mazzini 42
Cartoleria **LA SPIGA** v. San Spiridione 6/b
Cartoleria **SMOLARS** v. Roma 22
Cartoleria Tipografia **BERNARDI** v. Mazzini 44
D'ERCOLE abbigliamento v. Imbriani 5 (ang. v. Mazzini)
DISCOTECA TRIESTINA galleria Rossoni - c.so Italia 9
Elettrodomestici **AL RISPARMIO** v. Teatro Romano 9/2
FOTO MIRI v. Roma 20
Foto Ottica **MARSILLI** v. Mazzini 36
Foto Ottica **SEGULIN** v. Mazzini 51/b
Foto Ottica **METROMARKET** v. Filzi 4 (ang. v. Torrebianca)
Illuminazione e oggettistica **MILLO MINELLI** p.zza Goldoni 5
Immobiliare **DOMUS** galleria Tergesteo
Immobiliare **IL QUADRIFOGLIO** v. S. Caterina 5
LABOR Calzature - Pelletterie v. S. Lazzaro 6
Macchine per cucire **VILLINI** p.zza Goldoni 5
Macelleria **TURRINI** v. Genova 17
Macelleria **LA CARNE** v. Roma 17
Macelleria **SUPPANCIG TAMBURINI** p.zza S. Giovanni 6
Mercerie **SERVADEI** Bottoni Calzetteria, v. Dante 7
MISH MASH La moda giusta v. Gallina 5
MITIS G & G Arredamento v. S. Lazzaro 11
Oreficeria gioielleria **PLISCO SERGIO** c.so Italia 8
Orologerie oreficerie argenterie **DARWIL** p.zza S. Antonio 4
Osteria **STOPAR** v. Trento 15
Panetteria **BALZANO** v. Cavana 10
Pelletterie **BORSAMARKET** v. Imbriani 8
Pelletterie **ARGIA** v. Gallina 1
Pelletterie **CADETTE** p.zza della Borsa
Pelletterie **ELLEGI** v. Gallina 3
Pelletterie **FENDI** capo di Piazza 1
Pelletterie **TINY** v. Mazzini 43
Pescheria **PBS** p.zza Goldoni 4
Profumeria drogheria **BASCHIERA LIVIO** v. S. Lazzaro 17
Profumeria **SALONE 900** v. S. Lazzaro 13
Profumeria **ROSA** v. S. Lazzaro 6
Riv. aut. Olivetti **COMPUTER WAY** galleria Rossoni
Ristorante **DA PRIMO** v. S. Caterina 9
Pasticceria **LA BOMBONIERA** v. XXX Ottobre 3
Pizzeria **DA MARGUTTA** v. Donota 4
Salumeria **MASE'** v. Gallina 4
SNACK BAR ARTISTI v. Artisti 11
Supermercati **BOSCO** p.zza Goldoni, v. Coroneo, v. Giulia, Poggi Paese
Tendaggi e corredi **ANDROMEDA** c.so Italia 22
Tessuti **GALTRUCCO** p.zza Goldoni 1
Trattoria **GIOVANNI** v. S. Lazzaro 14
UNIVERSALTECNICA p.zza Goldoni, c.so Saba 18, v. Zudecche 1
UFFICIO CENTRALE VIAGGI p.zza Unità 6
UTAT v. Imbriani 11, gall. Protti 2
WALLNER confezioni uomo donna bambino v. Roma 13

VIA CARDUCCI VIA GINNASTICA

Abbigliamento **BILBO** v. Carducci 24
Abbigliamento **BIMBI ELEGANTI** v. Carducci 45
Abbigliamento bambini - ragazzi **ANNI VERDI** p.zza Ospedale 2
Abbigliamento **BLUE LINE** v. Ghega 9
Abbigliamento **IL PUNTO MODA** v. Carducci 11
Abbigliamento **LE MONDE** p.sso S. Giovanni 1
Abbigliamento **LOOK** v. Carducci 19/a
Abbigliamento intimo **NOEMI** v. Carducci 30
Alimentari **CONCINA** v. Cellini 2
Autoagenzia **CLAUDIO** v. Geppa 8
AUTO JOLLY v. Valdirivo 24
Arredamenti **DORLIGO** v. Sorgente 4
Arredamenti **IL LETTO** v. Tarabochia 5
Bar **TIVOLI** v. XXX Ottobre 18
BOUTIQUE DELL'OCCASIONE v. Carducci 11
Buffetteria **DA MARISA** v. Rossetti 25
Buffet **DA GILDO** v. Valdirivo 20
Casalinghi **FURLAN** v. Carducci 20
Confezioni **GODINA** v. Carducci 10, v. Oriani 3
Dischi di importazione **MUSIC SHOP** v. Ginnastica 2
Foderami **PERTOT** v. Ginnastica 22
FORMAGGERIE LOMBARDE v. Carducci 26
Foto **POZZAR** v. Valdirivo 31
Frutteria **GABRIELI CLAUDIO** v. Ginnastica 39
GIORGI panetteria v. Carducci 14 serv. 8-20
Macelleria **BALBI** v. Ginnastica 9
Macelleria **CERNIGOI MARIO** Mercato coperto
Macelleria **FICINI LUIGIA** Mercato coperto
Macelleria **GIORGI FURIO** Mercato coperto



Macelleria **D'ANTONI MARINO** Mercato coperto 1.o piano
Macelleria **SEGULIA** p.zza Oberdan 2
Oreficeria gioielleria **DANTE** l.go Sartorio 5
Pelletterie **BORSA BAZAR** v. Carducci 7/1
Pelletterie **LA DILIGENZA** Volti di Chiozza 1
Pescheria **SIMSIG** v. Ginnastica 37
SALONE GIORGIO v. Ginnastica 9
Salumeria **SFREDDO EGIDIO** Mercato coperto 1.o piano
Torrefazione **EXTRA** v. Ginnastica 35

VIA GIULIA SAN GIOVANNI

Abbigliamento **BIROLLA** v. Giulia 7
Abbigliamento **LA COQUETTE** v.le R. Sanzio 4
Acconciatore stilista Faat **LUCIANO** v. Giulia 82
Acconciature **PAOLO** v.le R. Sanzio 4
Arredamenti **SARTORI** v. Giulia 1
Arredamenti ufficio **MANLIO DI NATALE** v. Giulia 35/A
Articoli per la casa **CASA BAZAAR** v. Giulia 1
Boutique **BAGARRE s.d.f.** v. Giulia 25
BUSA' vivai piante v. Brandesia 13
Cine Foto **A.Z. CENTRO OTTICO** Rot. Boschetto 1
Elettricità **GIUSEPPE MAIZEN** v. Giulia 5
Emporio vini **PETRONIO** v. Giulia 35
Ristorante **ALLA QUERCIA** v. Giulia 21
Ristorante **KING** v. Giulia 76

VIA BATTISTI VIA S. FRANCESCO V. XX SETTEMBRE

Abbigliamento **RICKJ** v. Battisti 2
Abbigliamento **ROBE DI COCINELLA** v. Battisti 20/f
Acconciature **BRANKA** v. Xydias 3
Acconciature estetica **TOMADA** v. Muratti 1
Articoli sportivi **VIALE SPORT** v. Muratti 1/a
Articoli sportivi **MASTER SPORT** v. Battisti 20/a
Bar pasticceria **BIANCHI** v. delle Torri 3
Bar pasticceria **PARA 2** v. Battisti 13
BABY'S SHOP v. Palestrina 3
Biancheria **V. BOMBACIGNO** v. Battisti 20
BISTROT ROSSETTI v.le XX Settembre 43
Boutique **MIMMO** v. Battisti 3
Boutique **ISABELLE** v. Paduina 6/1
BRUNI e DEL POL tessuti novità, v. Battisti 9
Calzature **VIALE** v.le XX Settembre 18
COCCI mobili per bambini, v. Polonio 7
Concessionaria Piaggio Gilera **RÖTL** v. S. Francesco 46/50
Discoteca **FENICE** galleria Fenice 5
Elettrodomestici **NUOVI MAGAZZINI GERBINI** v. Rossetti 6, v. Giotto 8
Erboristeria **AUX HERBES SAUVAGES** v. Crispi 17/b
EURAUTO ricambi Ford Leyland, v. S. Francesco 35
Fioreria **CARLI di LETIZZA M.** v. Muratti 3
FRANCO DROGHERIA v. Marconi 34
Foto **SVIZZERA** v.le XX Settembre 2
Istituto scolastico **ENENKEL** v. Battisti 22
Immobiliare **EUROPA** v. Crispi 3
KIT arredamenti, v. S. Francesco 22
L. M. articoli regalo, porc. cristalli, v. S. Francesco 11
Macchine per ufficio **CMD** concessionario esclusivo Canon galleria Fenice 8/10
Mobili **CASA MIA** v. Battisti 6
Mobili **ALABARDA** v. Rossetti 4
Pastificio **MARIABOLOGNA** v. Battisti 7
Pelletterie **CATTARUZZA** v. Battisti 13
Profumeria **BIJOUX DIANA** v.le XX Settembre 13
Pulitura **ELEGANTE** v. Palestrina 6
Salumeria **ERVINO CENNI** v. Rossetti 37

SAN GIACOMO VIA DELL'ISTRIA

Abbigliamento **MAURI** v. Ponziana 3, v. 7 Fontane 19
Abbigliamento **WERK** Campo S. Giacomo 6
Abbigliamento intimo **DARIA L'INTIMITA'** v. del Pozzo 20
ATTUALFOTO v. dell'Istria 8
Bar **BIANCO** v. del Rivo 19/4
Buffet **AL GALLO** paninoteca v. dell'Istria 75
Calzature **VEGLIA** Campo S. Giacomo 9/1
CASA DEL MATERASSO v. Italo Svevo 6
Dischi **PICK UP** p.zza Puecher 9
Elettrodomestici TV **RIOSA** v. dell'Istria 1
Elettrotecnica **FEDELE** v. dell'Istria 17
LIQUORMARKET v. Concordia 6/c
MARIALGA BOMBONIERE v. S. Marco 24
Macelleria **RIZZIAN** v. dell'Istria 1
Mercerie **VERH** Campo S. Giacomo 9
Pelleterie **GIOLLI** Campo S. Giacomo 18
Pelletteria **VERGANI** Campo S. Giacomo 6
Pellicceria **RENATO** v. Bramante 8
Pizzeria **RUSTICA** p.zza Puecher 1/E
Profumeria **STULLE** Campo S. Giacomo 4
Pulitura **MARIUCCIA** v. dell'Istria 116
Salumeria **LEO MARIO** v. Giuliani 25
Taverna **LA TANA DELL'ELFO** v. della Guardia 15

SERVOLA VALMAURA VIA FLAVIA

Abbigliamento **ZOTTI** str. Vecchia dell'Istria 6
Arredamenti **O. KRAINER** v. Flavia 53
Casalinghi **GHIRARDI** v. Soncini 138
Cartoleria **LUISA** v. Flavia 9
Cartoleria **STEFFE'** v. Baiamonti 58
EDI MOBILI via Di Vittorio 12
EDI MOBILI via Baiamonti 3
IL SALUMIERE di Ugo via Servola 93
MODE FIMI v. E. Miani 1/d
Oreficeria **FERLUGA** str. v. dell'Istria 20
Pizzeria **EL MORISCO** v. Soncini 20
RIZZOTTI v. dell'Istria ang. Valmaura
TECNAUTICA v. Pietraferrata 13
Trattoria **ALL'AGRICOLTORE** v. Soncini 92
Trattoria **AL CAMINETTO** v. Servola 100
Trattoria **LE RONDINELLE** v. Orsera 17/a

MUGGIA

Acconciature **GEMINI** v. Dante 6
Acconciature **ROSY** v. Verdi 8
Art. sportivi **GIEMME SPORT** v. Signolo 3
Caffè **MUNICIPIO** p.zza Marconi 1
FOTO BALBI Carducci 7/a - De Amicis 21
Oreficeria **KERNIAT** p.zzale Foschiatti 1/d
Pelletterie **FULVIA** p.zzale Foschiatti 4/c
Trattoria **ALLA SANITA'** l.go N. Sauro 1
Trattoria **RISORTA** riva De Amicis 1/A

BAGNOLI DELLA ROSANDRA

Bar Gelateria **ZERIAL** Bagnoli 322

NUMEROSI I PREMI ANCORA DA ASSEGNARE

In arrivo altri Bingo

Ecco qui a fianco le due prime estrazioni relative al terzo gioco, quello della settimana numero 3 del nostro straordinario SuperBingo Inverno.

Con i numeri pubblicati sabato scorso, infatti, si è concluso il gioco numero due, che fin'ora ha fatto vincere numerosi lettori del «Piccolo» nelle province di Pordenone, Trieste, Udine, Gorizia e Venezia.

Tutti i giocatori, quindi, da oggi devono cominciare a riempire la cartellina che porta l'indicazione del gioco 3.

Se non avete vinto nel primo o nel secondo gioco, è ormai superfluo invitarvi a continuare con tenacia, perché voi stessi avrete potuto vedere sul giornale come siano numerosi i vincitori nell'ambito di tutta la regione e anche al di fuori del Friuli-Venezia Giulia.

I motivi di questa nutrita estrazione pubblicata sulla pagina odierna li conoscete già: ieri «Il Piccolo» non era in edicola a causa di un'agitazione sindacale dei lavoratori poligrafici e i numeri della prima giornata di SuperBingo, che in ogni settimana deve essere sempre la domenica, li potete conoscere, con un giorno di ritardo, assieme a quelli del lunedì.

Già oggi molte cartelline si saranno riempite di qualche circoletto e non resta ora che attendere le prime rivendicazioni di vittoria.

Una raccomandazione, comunque, deve essere rivolta a tutti i giocatori della seconda settimana: restano ancora numerosi premi da assegnare ed è il caso che i binghisti distratti controllino con la massima attenzione le scorse estrazioni.

Ogni Bingo, infatti, è valido solo se annunciato entro le ore 13 del mercoledì successivo alla relativa settimana di gioco (in questo caso entro le 13 del 6 febbraio).

Qui di seguito, intanto, l'elenco completo dei 15 vincitori della prima settimana (quella conclusasi con l'estrazione pubblicata il 26 gennaio). L'elenco, comunque, non segue l'ordine della classifica per l'assegnazione dei premi, che sarà resa nota nei prossimi giorni.

Si tratta del giocatore del Gorizia calcio Vittorio Muiesan, abitante in via del Marcese 55 e dei triestini Grazia Stolfa in Biloslavo, via Grimani 8; Maria Musumarra, via Fabio Severo 68; Paolo Piazzi, Strada vecchia dell'Istria 118; Maria Teresa Antonelli, via Flavia 5; Chiara Avian, galleria Protti 1; Mario Buzzurro, vicolo Ospedale Militare 9; Stelio Casati, via Crispi 64; Luciano e Nerella Glavina, via della Calcara 42; Federica Marcucci, vicolo del Castagneto 117; Siliana Teghini, via Economo 6; Maria Antoni, via Pasteur 30 e Rita Sussel, via Limitanea 12; della muggesana Raffaella Costantini, via Paolo Reti 6 e di Laura Zerial, abitante a Bagnoli al numero 414.

Da Portogruaro a Udine





UDINE — Due famiglie hanno festeggiato insieme, a Felettis-Bicinicco, la vittoria di Loretta Bernardis, che ha fatto Bingo su una delle sue numerose cartelline, raccolte con passione nelle scorse settimane. Accanto a Loretta, infatti, si sono stretti il marito Valnero e la figlia Dania, di 7 anni, ma anche i suoceri Vittorio e Ermelina, che, con la nonna Orsola, di 95 anni, abitano di fronte nel piccolo centro abitato.

«Non voglio illudermi di nulla — ha detto la signora Loretta accogliendo il coniglio nella sua casa — e qualunque premio per noi sarà il benvenuto. Continueremo a giocare — ha proseguito — perché il SuperBingo ci piace molto e ha appassionato veramente tutti in famiglia».

PORTOGRUARO — *Iscritta al secondo anno nella facoltà di economia e commercio dell'università di Venezia, la ventenne Marina Lina Tomba controlla le estrazioni sul «Piccolo» mentre viaggia in treno fra la sua casa e la città lagunare. «Ho raccolto tutte le cartelle che sono riuscita a procurarmi — ha detto — anche perché sono veramente appassionata di ogni gioco».*

Per quanto riguarda le sue speranze sul premio, Marina Lina non nasconde le preferenze: «Mi auguro di vincere l'automobile».

A casa, oltre al padre Giuseppe e alla madre Nina, hanno fatto i complimenti alla ragazza anche il fratello minore Maurizio, di 14 anni, e la sorellina Katia, di 10 anni, tutti concordi nell'augurarsi la Supercinque.

Hanno vinto a Trieste





Andavano per uno già da qualche giorno, i fratelli Massimo e Fabrizio Gambale, che controllano assieme le cartelle, raccolte a casa con l'aiuto della mamma Franca. Massimo, che ha 25 anni, è impiegato nel supermercato Coop di via Raffaello Sanzio, mentre Fabrizio, a 23 anni, è in attesa di un primo impiego e spera di poter lavorare nel proprio settore (ha un diploma di geometra).

Di aver fatto Bingo, si è accorto per primo Fabrizio, uscito di prima mattina per acquistare «Il Piccolo».

«Quando si aspetta sempre lo stesso numero — ha commentato la signora Franca — è davvero emozionante e si resta sul chi vive ogni mattina. Comunque — ha proseguito — il SuperBingo è un gioco che ci piace molto».

Il coniglio ha bussato l'altro giorno alla porta di una famiglia supersportiva. A casa di Maria Germani, infatti, c'è il marito Luciano, dirigente del settore giovanile dell'Unione sportiva Triestina, i figli Gianluca e Gabriele, di 16 e 13 anni, che giocano nelle sezioni allievi ed esordienti, oltre al piccolo Stefano, di 5 anni e alla nonna Caterina, che non scendono in campo, ma sono pur sempre molto dinamici.

«Siamo tutti tornati bambini col SuperBingo», dice la signora Maria — che segue ogni giorno scrupolosamente le estazioni e si è subito accorta di aver riempito una delle sue cartelline. «Non abbiamo mai vinto niente — conclude — e speriamo proprio di assicurarci la Supercinque, che ci farebbe tanto comodo».

SUPER BINGO

5	8	48	26	78
72	34	61	79	10
28	59	19	4	67

GIOCO n. 3

Aut. min. con. n. 4270894 del 12.12.84

SUPER BINGO

60	53	44	27	51
12	17	30	81	74
84	58	25	38	65

GIOCO n. 3

Aut. min. con. n. 4270894 del 12.12.84

La posta del Bingo si riceve in via Silvio Pellico 8, Cap 34122 - Trieste: è sufficiente scrivere come destinatario

SUPERBINGO

Chi volesse invece telefonare per avere notizie, chiarimenti, informazioni sul gioco e sulle cartelle, può chiamare i numeri

771741 - 766937

Agli stessi numeri dovranno chiamare coloro che hanno fatto Bingo per annunciare la propria vincita.

Per chi chiama da fuori Trieste, ovviamente, va fatto il prefisso

040

Gli orari delle signorine SuperBingo sono i seguenti per i giorni feriali:

9-13 - 15-19

Le signorine saranno a disposizione dei lettori anche le domeniche e i giorni festivi

dalle 9 alle 13

Come si chiamano i numeri

50 Anguilla in acqua

Il cinquanta, come poche altre cifre nell'ambito del tabellone preso in considerazione in questa rubrica, occupa una posizione di rilievo centrale.

Anche se, per i giocatori del lotto e della tombola, il termine «mezo cartelon» appartiene al 45, che si trova al centro dei primi novanta numeri, cinquanta resta pur sempre la metà del centinaio. Sono numerose, quindi, le definizioni del tipo «mezo secolo» e anche «mezo quintal», oltre a tante altre che pongono tutte l'accento sull'essere la metà di qualcosa.

Altri detti, riguardo al numero 50, derivano in massima parte dai giochi di parole e dalle filastrocche del mondo infantile: fra le varie che si potrebbero citare, per l'area giuliana ricordiamo «zinquanta, duti i gali i' canta», che appartiene a una nutrita serie di detti con protagoniste galline, e «zinquanta, zinquantin, la meo polenta pe' 'l mulin», che si riferisce a un mondo ormai piuttosto lontano.

Un riferimento alla posizione centrale e mediana del numero è indicato, anche se non direttamente come nella serie di detti prima citata, anche da «le nozze de oro», che si celebrano, appunto, cinquanta anni dopo il matrimonio, considerate un traguardo particolarmente significativo, soprattutto nelle civiltà contadine, e «el mezan», che nei dialetti veneto-giuliani indica l'intermedio, anche in riferimento all'età.

Fa forse riferimento alla forma del 50 l'appellativo «la tecia», che indica un tegame o una teglia, ma anche figuratamente, un cappellino per signora. Da ricordare infine «la cucagna» e a Venezia, come nel lotto, «el morto». **Il cabalista**

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

«ORFEO» DI OFFENBACH HA APERTO IL CARNEVALE ALLA FENICE

In un inferno di delizie dove si balla il can-can

L'esilarante spettacolo di Cobelli ruota intorno all'irresistibile Euridice della Mazzucato

VENEZIA — Dopo il gemellaggio con Vienna nel vortice del «Pipistrello» straussiano, il Carnevale di Venezia riconosce il «primato» di Parigi e ne rievoca lo splendore con la mordente fantasia di Offenbach. Tanto corrosiva e beffarda che ancora oggi il perbenismo compassato del pubblico italiano delle «prime» mostra un certo imbarazzo ed una malcelata resistenza. Il che è accaduto l'altra sera ad un «Orfeo all'Inferno» messo in scena dalla Fenice come meglio non si potrebbe.

Il fatto è che la genialità di Offenbach non è solo nel sovvertimento dissacratorio della società, delle istituzioni, del costume teatrale del secondo Impero, né soltanto nella parodia agrosapida dell'Opéra (vittima emblematica il mitico cantore, ridotto al rango di maestro di violino, becco contento ma costretto dall'Opinione Pubblica a scendere agli Inferi per recuperare una Euridice che sfarfalleggia beata dalle braccia di Plutone a quelle di Giove), ma è soprattutto nella ambiguità raffinata dell'invenzione, nella sua capacità di dire, con la stessa idea musicale, una cosa e il suo contrario, di depistare insomma continuamente il pubblico.

Euridice si lamenta della musica «straziante» del marito? E il violino di Orfeo ci blandisce con una melodia d'incantevole bellezza. Adombrata dalle divinità d'Olimpo, ci presenta le prorie credenziali, all'inizio del secondo atto, la Corte di Napoleone III? E la musica nello stesso tempo l'avvolge in una lunare berceuse, degna della barcarola di Giulietta.

Se gli dei debbono rimproverare a Giove le scappatelle extra-coniugali, lo fanno in deliziosi couplets dove il riso guizza in una flessuosa allure musicale. Se Euridice leva un inno a Bacco (come in apertura del quarto atto), Offenbach insinua una delicatezza da serenata che par occhieggiare al «Com'è gentil» del «Don Pasquale».

Il gioco incalzante imbriglia nell'Opéra-féerie (altro che operetta!) tutte le convenzioni del teatro musicale: «tragedie lirique», Gluck vistosamente citato, Rossini, «grand-opéra», balletto... per sospingerli nell'euforia irridente del Galop.

Con l'estro di Carlo Diappi autore dei costumi, e sull'ingegnosa struttura a gradoni di Maurizio Balò, artefice di un piramidale capriccio scenico fino al gustosissimo approdo di un'arca galleggiante sulla palude stigia, Giancarlo Cobelli ha inventato per la Fenice uno spettacolo di straordinaria follia.

Liberatosi — ma con qualche positiva infiltrazione — del suo prediletto «teatro nero», e attingendo piuttosto ai trascorsi cabarettistici, Cobelli scompagina e ricompone il congegno scenico in un divertimento a tutto campo, sfaccettato in un «gioco del teatro» inesauribile nelle trovate, nell'ammiccamento storicistico, nel ritmo, nella coinvolgente schermaglia delle finzioni e delle ironie, fino allo scatenato e liberatorio can-can.

Spettacolo di complesso e infallibile meccanismo (nell'agile versione italiana di Gino Negri e Lorenzo Arruga), questo «Orfeo» veneziano funziona proprio per la perfetta adesione dell'irrequietezza di Offenbach, «plagiando» a esiti felicissimi la stessa esecuzione musicale, curata con brillantezza di smalti e trascinante incisività da Gianluigi Gelmetti.

E divertono, in quanto si divertono, orchestra, coro, corpo di ballo (con l'acuminato humour coreografico di Giuseppe Carbone e la bravissima solista Iride Sauri) ed una compagnia di canto folta e generosa, esemplare nella distribuzione.

Forse soltanto la scelta di Michael Aspinall è un po' fuori posto come Pubblica Opinione: Aspinall, si sa, è un formidabile parodista, ma qui pare a disagio nel pletorico compito di parodiare una parodia.

Ma diamo la precedenza alle Signore fra le quali primeggia Daniela Mazzucato, al meglio della forma e probabilmente nell'interpretazione più strabiliante della sua carriera per resa vocale e versatilità.

La sua Euridice sfoggia, con le doti vocali, una «cocotterie» scenica da grande attrice ed una verve irresistibile, specie nel duetto del moscone (con il tonante e simpatico Giove di Nelson Portella) dove il «belcanto» si traduce in esilarante «belronzio».

Subito dopo, la rivelazione della triestina Nicoletta Curiel, aureo Cupido, che intona con ambrata purezza di suono e finezza stilistica i celebri couplets del bacio (rigenerati più tardi da Suppé in una delle pagine più gradevoli della «Bella Galatea») circondata dallo stuolo godibilissimo delle Voci bianche della città di Trieste, preparate impeccabilmente da Edda Calvano. E ancora, accanto alla disinvolta Adele Cossi che onora la procace avvenenza parigina di Venere, la limpida voce di Gladys Mayo (Diana).

Nel nutrito cast maschile diavoleggia spavaldo e furbesco nel canto e nella recitazione, Max René Cosotti (Plutone), mentre Mercurio riattiva la classe esperta di Luigi Alva e il Re di Beozia passa a Oslavio Di Credico una delle più popolari e surreali creazioni offenbachiane.

Mario Bolognesi adatta infine con sorprendenti risultati la propria linea stilistica tenorile alla figura di Orfeo in una caricatura magistrale.

Fra gli altri, da citare almeno Andrea Martin, Adriano Tomaello, Emilio Curiel.

Gianni Gori

«PROVA LETTURA» SUI TESTI DELLE CANZONI DEL XXXV FESTIVAL

Ci sono l'amore e il «grande freddo» ma pochi sprazzi di poesia a Sanremo

Un tocco di originalità solo nei «motivi» proposti da Garbo, dal Banco, da Ivan Graziani soprattutto dai Matia Bazar

«In quest'inverno sotto zero, come in un film in bianco e nero, se m'innamoro metto un maglione e vado fuori...». «E noi restiamo qui, ad aspettare un'alba che non deve mai arrivare, coi brividi di freddo, col naso rosso che ti gocciola...». E ancora: «Faccia da cane nasce alla stazione, dentro a una barca a forma di vagone, ghiaccio a Natale sopra i marciapiedi...».

Farneticazioni da maltempo? No, soltanto alcuni brandelli di canzoni dell'ormai imminente Sanremo. E rispettivamente di quelle che saranno interpretate dai Ricchi e Poveri, da Marco Armani e dai New Trolls.

Da sempre le canzoni del Festival sono un interessante termometro dei mutamenti del costume italiano, e visto che comunque costituiranno la nostra colonna sonora quotidiana dei prossimi mesi, tanto vale darci un'occhiata subito.

I testi del 35.o Festival (7, 8 e 9 febbraio; diretta televisiva in mezzo mondo, quest'anno anche in Russia e negli Stati Uniti) sembrano quindi, a una prima lettura, sfruttare ambientazioni da «grande freddo», quanto mai in tema con un inverno come l'attuale.

Argomenti e gesta narrate, invece, sono inguaribilmente sempre gli stessi. Cambia tuttalpiù la forma, l'abito, non certo la sostanza.

L'amore continua a farla da padrone: spesso problematico, molte volte sognato o atteso, altre volte irrimediabilmente perduto. «Da quando non ci sei, io vivo un po' così, nel disordine che sai, ogni giorno è uguale a ieri», canterà probabilmente sconsolato Dario Baldan Bembo. Christian gli farà eco, dimostrando se non altro maggior ottimismo: «Notte serena, questa notte non mi sbaglio, io sono certo che ritornerai». Soltanto Riccardo Fogli sembra sicuro del fatto suo: «Sei sulla buona strada, mi dico pensando a te, la nebbia dirada, e tutto è più chiaro in me...».

Cambia il linguaggio, e anche le canzoni si adeguano a un diverso modo di concepire il rapporto fra uomo e donna. La cantante Fiordaliso, per esempio, aggressiva quel che basta, apostrofa il malcapitato in questa maniera: «Ciao muso, come stai, ha combinato guai, avevo voglia sai di coccolarti un po'». E poi rincara la dose: «Amore stupido mio, come vedi son qua, Dio che voglia che ho di abbracciarti e tirarti i capelli...». Il cantante Zucchero batte più o meno sullo stesso tasto, cantando di «donne in cerca di guai, donne in mezzo a una via, donne allo sbando senza compagnia...».

Ma la grande platea sanremese (lo scorso anno formata da 25 milioni di telespettatori italiani) probabilmente predilige modi e situazioni più tradizionali. Ecco allora il ritorno di Gigliola Cinquetti, che ventun anni dopo il suo esordio si affida ancora alle rime che si usavano quando lei non aveva l'età: «cuore, amore, muore...». Canterà «tu chiamalo amore anche se ti tradisce, tu chiamalo amore e amore sarà».

Un altro «grande» melodico, Peppino Di Capri, si nasconderà invece dietro l'etereo idioma partenopeo: «Ninà ninè, e si ammore nunn'è, dimmelo tu che dè». Logica effettivamente stringente.

Altro elemento ricorrente è la notte: la troviamo nel brano di Christian, ma anche in quelli di Drupi («la notte vola via, la notte va, e tra silenzi e suoni vive la città...») e di Eugenio Finardi. L'ambientazione è comunque notturna anche nelle canzoni di Edoardo De Crescenzo e Mimmo Locasciulli, «Via con me» e «Buona fortuna», due testi dignitosi che risollevano il livello medio di questa «prova lettura».

Il giovane Eros Ramazzotti l'anno scorso cercava una «terra promessa», quest'anno si accontenta di «Una storia importante» («quante scuse ho inventato io, pur di fare sempre a modo mio...»). L'adolescente Luis Miguel replica: «noi ragazzi di oggi, con il mondo davanti a noi, viviamo nel mondo di poi...».

Un tocco di originalità è riscontrabile nei testi proposti da Garbo e dal Banco («Cose veloci» e «Grande Joe»), e anche nella canzone di Ivan Graziani: una scritta sul muro fa partire il ricordo, due ragazzi nascosti in un vagone, la polizia che li cerca... Il seguito, da giovedì su Rai Uno...

In questa grande ubriacatura di parole, l'unico testo che regge appieno la «prova lettura», e quindi ha un suo valore artistico indipendentemente dall'accompagnamento musicale, sembra essere «Souvenir» dei Matia Bazar. Né banale né scontato, vagamente post-moderno, coniuga «foglie morte nel vento» e «tramonti d'ordinaria follia», «pale del Moulin Rouge» e «un randagio sentimento».

Sprazzi di poesia? Chissà. Di certo qui siamo su un terreno che tutti gli altri non hanno voluto — o saputo? — calcare. In fondo, l'industria discografica chiede a Sanremo boccate d'ossigeno, non opere d'arte.

Carlo Muscatello

Linea a Biagi



Roma — Prende il via questa sera alle 23 su Raiuno l'atteso programma «Linea diretta» di Enzo Biagi, al quale il «Radiocorriere Tv» ha dedicato la copertina di questa settimana.

SOLTANTO DOMANI E MERCOLEDÌ AL POLITEAMA ROSSETTI

Una donna tutta sbagliata che sa cantare e recitare

Ombretta Colli protagonista dell'«one-woman-show» di Gaber

Arriva domani a Trieste, sulle scene del Politeama Rossetti, per sole due rappresentazioni (5 e 6 febbraio) «Una donna tutta sbagliata», spettacolo, anzi commedia musicale a un personaggio di Alloisio/Colli/Gaber, interpretato da Ombretta Colli, diretto da Giorgio Gaber.

Si tratta di un «one/woman/show», che molto successo di pubblico e critica ha riscosso nella passata stagione e che dà modo alla Colli di sfoderare tutta la sua bravura di artista multiforme: uno spettacolo in cui l'attrice si sposa perfettamente con la cantante.

«Una donna tutta sbagliata», infatti, supera la consueta formula del recital e si propone come vera e propria commedia dove il testo viene arricchito dalle canzoni e dalle musiche.

Come nella migliore tradizione del musical, la protagonista appartiene al mondo dello spettacolo. E' un'attrice cantante di un certo successo che vive in un curioso appartamento a metà tra un'abitazione e una sala prove, arredato con una certa stravaganza.

Oltre al letto, un divano, il tavolo e il televisore ci sono numerosi specchi alle pareti, un registratore, delle luci e tutto ciò che le può servire per il suo lavoro.

La vicenda la coglie mentre riceve una proposta di lavoro per una grossa commedia musicale a fianco di un'importante partner. La donna si muove nell'intimità della sua stanza pensando a voce alta con quel pizzico di follia di chi parla da solo.

Dai suoi discorsi, inframmezzati da alcune canzoni, veniamo a poco a poco a conoscere la sua vita.

Per il rifiuto del famoso attore la commedia però non si farà. La notizia suscita una crisi profonda in cui riaffiorano i problemi di una donna di oggi, a metà strada fra una identità perduta di moglie e di madre ed un ruolo nuovo nel lavoro e nella società precario e non ancora definito.

■ SPECIALE — Al Festival del cinema fantastico di Avoriaz (Francia) il premio speciale della giuria è andato ex aequo a «The Company of Wolves» di Neil Jordan e «The Cold Room» di James Edearden.

La donna di Tarzan



Roma: Oggi alle 20.30 su Raiuno va in onda il film di John Derek «Tarzan l'uomo scimmia» con Bo Derek (*Ansa*)

IN PRIMA NAZIONALE AL CRISTALLO IL NUOVO SPETTACOLO «BADALAMENTI»

Quando in scena è la Witz Orchestra anche la musica diventa uno scherzo

Si augurano la fame in Occidente, di non fare cultura, di vedere la Madonna, di passare alla storia, o almeno di passare alla cassa. Nel frattempo, concentrano tutti i loro sforzi su un unico obiettivo: far ridere la gente che accorre a vedere i loro spettacoli. E quasi sempre riescono in questo loro intento.

Sono quelli della «Witz Orchestra», gruppo triestino che ha saputo coniugare ciò che rimane di un certo «rock demenziale» in voga fino a qualche anno fa, con quella cultura (ebbene sì...) della battuta e del «witz» tipica di queste zone.

L'altra sera al teatro Cristallo hanno presentato, «in prima nazionale», il loro nuovo spettacolo, intitolato sibillinamente «Badalamenti». Chi è? Tralasciando i riferimenti alle cronache italiane degli ultimi anni, diciamo che per loro Badalamenti è solo un uomo che fugge, seminudo o travestito, inseguito a più riprese in vari punti della sala, e alfine catturato da due controfigure di poliziotti in borghese, mentre dal palco quelli della «Witz» cantano: «Badalamenti sei tutti noi, Badalamenti che forza ci dai, Badalamenti il più grande sei...».

Il limite degli spettacoli precedenti stava nelle parti recitate, mai all'altezza di quelle musicali. C'è stato un progresso, all'insegna della brevità: quasi tutte le «gag» sono autentici flash, sempre funzionali ai brani musicali, che a loro volta sono brevi al punto giusto.

Simpatico il venditore di pentole atomiche, di Treviso, che come nelle aste televisive rimanda i potenziali acquirenti al numero telefonico che appare «in sovraimpressione» (ed ecco un telone con il numero che scorre sotto il palco...). «Osè» il venditore di articoli da «porno shop», durante la canzone «Pornografia».

La musica rimane la colonna portante della «Witz»: elettrica, incalzante, a tratti nevrotica, eseguita con bravura e puntualità dai nove strumentisti che, insieme alle due cantanti-ballerine, formano l'organico di questa particolarissima orchestra.

Peccato che in diversi punti la massa sonora sia tale da non permettere la comprensione dei testi, diversi dei quali interessanti.

Da segnalare ancora il «remake» di «Tu che m'hai preso il cuor» (con accompagnamento percussivo su una cassa di lavatrice...), e l'esilarante «hit parade» tedesca, russa, jugoslava, cinese...

Fra i bis, richiestissimi dal numeroso pubblico, quello che è ormai un «classico» della «Witz»: la canzone «Mamma», di Beniamino Gigli, eseguita imitando i fruscii e i salti di un vecchio padellone a 78 giri.

Ca. M.

Il Perry Mason della tv torna al teatro

LOS ANGELES — Raymond Burr, l'indimenticabile Perry Mason televisivo, il protagonista della non meno fortunata serie «Ironside» torna al suo primo amore: il teatro.

A 67 anni, e con tanta voglia di cambiare immagine, l'ex avvocato dei casi difficili sarà l'interprete di un lavoro ispirato ad un personaggio della storia forse poco conosciuto ma che fu uno dei primi, grandi esploratori del mondo: Enrico il navigatore, un principe portoghese vissuto nel quindicesimo secolo.

«Venti anni di televisione sono più che sufficienti e lasciano ben poco tempo per pensare a se stessi. Ho perciò deciso di dedicarmi in questi sei o sette anni ad altro.

Prime visioni

«Una domenica in campagna» di Tavernier

Una domenica in campagna. Regia: Bertrand Tavernier. Sceneggiatura: Bertrand e Colo Tavernier (dal romanzo di Pierre Bost «Monsieur Ladmiral va bientôt mourir»). Attori: Louis Ducreux, Sabine Azémat, Michel Aumont. Durata: 94 minuti.

Siamo in autunno agli inizi del secolo. La campagna, tinta di rosa, sembra in attesa di un impressionista. Ma il vecchio pittore che la vive quotidianamente, monsieur Ladmiral, ha avuto altri maestri e non ha mai trovato il coraggio di distaccarsi dalla tradizione: preferisce ritrarre in eterno lo stesso angolo del suo studio, cambiando la posizione al divano, modificandone l'addobbo, inserendo nel quadro gatti, chitarre, nature vive o morte che siano.

Monsieur Ladmiral è vedovo e trascorre la sua solitudine con la tipica serva-padrona del buon tempo antico. Unico diversivo la domenica, quando il figlio Gonzague viene a rendergli visita con la moglie e i loro tre figlioletti. Gonzague è tuttora molto attaccato al padre, ma il cuore di monsieur Ladmiral batte soprattutto per Irene, la secondogenita.

La domenica descitta dal film, chiuso nell'arco di poco più di dodici ore, dall'alba al tramonto, li vede tutti riuniti intorno al padre, artista sorpassato dall'evolversi dell'arte, ma uomo dai sentimenti ancora vigili e freschi. Il classico gruppo di famiglia colto in una domenica non molto diversa dalle altre.

Nulla viene a turbare la «privacy» del gruppo, se non l'apparizione saltuaria di due bambine che si trastullano al salto della corda, ma le vede solo il vecchio, al che viene il dubbio che esse siano soltanto il frutto della sua immaginazione. E dalla residenza del vecchio, si esce in pratica una volta sola, quando Irene invita papà a fare un giro in macchina, la «meraviglia del nuovo secolo», il «simbolo del progresso».

Vanno a finire in un'osteria all'aperto. E' il momento forse più intenso del film, in cui padre e figlia che si amano, possono finalmente misurare la distanza che li divide.

Appena tornati, Irene si rimette in macchina, richiamata a Parigi dopo una telefonata con il suo uomo che si intuisce burrascosa. Gonzague e famiglia, invece, rimangono anche a cena e prendono l'ultimo treno in partenza per Parigi. Monsieur Ladmiral torna alle sue tele, cioè alla sua solitudine.

Il film, alla sua uscita, ha diviso la critica francese; c'è chi ammira in Tavernier il coraggio di rimettersi in questione ogni qualvolta realizza un nuovo film; c'è chi paventa nel suo cinema il risorgere sotto mutate spoglie della vecchia «qualité francaise» con gli annessi e connessi di perfezione tecnica, di nobiltà letteraria, di squisitezza formale, virtù pericolose che molto spesso vanno a detrimento dell'autentica creatività; c'è, infine, chi vede nel film la riproduzione fantasmatica dei mediocri ideali artistici di monsieur Ladmiral, che diverrebbe l'alter ego dell'autore.

Per quanto ci riguarda, il film, visto la primavera scorsa a Cannes, ci aveva convinti senza riserve. Rivedendolo in edizione italiana, l'entusiasmo è in parte scemato. C'è, in effetti, una ricerca eccessivamente insistita del «joli», del sapiente movimento di macchina, c'è un compiacimento letterario affidato a un commento fuori campo che l'autore non riesce mai a «mettere in scena»; c'è, insomma, qualcosa che suona falso o, per lo meno, troppo sottolineato.

Il film, insomma, oscilla tra Ozu e De Oliveira, cioè tra il massimo di ineffabilità e il massimo di letterarietà, rifugiandosi alla fine in un altissimo mestiere. E' un oggetto di ammirazione, più che di amore. L'amore, riserviamolo semmai per gli interpreti, in particolare per l'impagabile Louis Ducreux nel ruolo di Ladmiral e per la sensibilissima Sabine Azémat.

Callisto Cosulich

■ NUOVI STUDIOS — I nuovi studios Kaufman Astoria sono stati ufficialmente inaugurati a New York. I lavori di restauro degli studios, costruiti tra il 1921 e il 1932, erano iniziati nel 1980 e sono costati complessivamente 24 milioni di dollari (quasi 50 miliardi di lire). Rodolfo Valentino, Lilian Gish e i fratelli Marx, tra gli altri, vi recitarono nel passato.

VIOLINISTA DOMANI A MONFALCONE

L'ultimo degli Oistrakh rinverdisce la leggenda

MONFALCONE — Il violinista che si presenterà domani (alle ore 21) sul palcoscenico del Comunale di Monfalcone porta un nome che è una leggenda.

Il merito della notorietà della schiatta Oistrakh va attribuito in gran parte a David, presentatosi al mondo concertistico con un primo premio al «Reine Elisabette» di Bruxelles, quando, si era nel 1937, i concorsi valevano qualcosa.

Sono quindi quasi cinquant'anni che il nome Oistrakh è indissolubilmente legato a quello del violino, grazie anche a Igor, suo figlio, che innalza degnamente il vessillo dell'eredità.

Igor aveva cominciato a sei anni lo studio del violino con un'anziana maestra, ma dopo due anni il padre, il severo David, giudicò inutili gli sforzi del piccolo. Secondo lui Igor non era tagliato per il violino e, forse con il miraggio di un duo in famiglia, pensò fosse opportuno passarlo al pianoforte.

Passato qualche anno, Igor ebbe la fortuna di incontrare il maestro di Milstein, Peter Stoliarsky, il quale credette nel talento del ragazzo e insistette affinché riprendesse lo studio del violino.

Il giovane comprese finalmente di possedere un'invidiabile vocazione che non lo tradì mai. A sedici anni, nel '47, si presentò per la prima volta in pubblico e suonò insieme con il padre.

Nel '52 vinse un altro concorso, quello Wieniawsky e la smise con le competizioni.

A Igor, dalla carriera prestigiosa quasi quanto quella del padre, riuscì in misura maggiore la realizzazione di una comune aspirazione: quella di dirigere, e infatti egli alterna l'attività solistica con quella direttoriale con pari successo.

Nell'attuale tournée italiana è accompagnato dal pianista russo Leonid Blok, col quale darà vita a un programma interamente dedicato a musicisti di area francese quali Franck, Saint-Saëns, Chausson e Ysaye.

Handke in regione



Dopo il fortunato debutto, «Attraverso i villaggi» ritorna in regione. Lo spettacolo di Peter Handke interpretato fra gli altri, con la regia di Roberto Guicciardini, da Giulio Brogi e Marisa Fabbri, oggi sarà all'Auditorium di San Vito, domani al Teatro Comunale di Cormons e da mercoledì a sabato al Palamostre di Udine. Dopo una breve tournée in Campania e a Napoli, lo spettacolo sarà a Pordenone il 20 febbraio e rimarrà in regione fino al 10 marzo prossimo. Nella foto di A. M. Gardone, Giulio Brogi e Anna Teresa Rossini.

CARLO PISTARINO ALLA «CAPANNINA»

Fa ridere il pubblico scendendo dal bus

(Ca. M.) — «Ogni autobus è un piccolo universo su quattro ruote. Vi succedono le cose più incredibili. Tic, manie, frenesie: la gente in autobus dimostra la sua vera natura. È uno spettacolo che viaggia. Alcuni autisti reagiscono incattivendosi, oppure si rovinano il fegato per il traffico: io sono sempre stato portato a cogliere il lato comico di ogni situazione, e in tanti anni sugli autobus di Genova, la mia città, ho messo da parte molti degli spunti che oggi mi permettono di far ridere la gente...».

Parla Carlo Pistarino, 35 anni, genovese, «quello dell'autobus» per la platea televisiva che da due anni segue settimanalmente l'appuntamento con «Drive In» su «Italia Uno».

È uno dei personaggi «emergenti» della nuova comicità televisiva, e l'altra sera alla «Capannina» ha dimostrato di reggere egregiamente la scena anche da solo e per oltre un'ora.

Dicono che sia l'erede di Beppe Grillo e di Paolo Villaggio, anche loro genovesi, ma lui preferisce riallacciarsi direttamente a una figura come quella dello scomparso Gilberto Govi: «In fondo discendiamo tutti da lui», ricorda.

A Genova ha cominciato alla «Cantina Cabaret», poi un concorso per dilettanti, la collaborazione con il «Teatro Instabile», e tre anni fa la prima serata in un cabaret di Bologna. Arriva l'opportunità con «Canale 5», e dopo un anno di aspettativa la decisione di autolicenziarsi («anzi, di autobus-licenziarsi...»).

Nella prima serie di «Drive In» era un semplice autista, nella seconda è il titolare della «Pistarino Viaggi».

Il suo grande rimpianto è non aver mai fatto il concorso per controllore («per far contenta mia madre...»). Ma il suo traguardo è addirittura l'Oscar: «Visto che ho già fatto il salto da tranviere a comico, a questo punto potrei anche vincere la statuetta, magari interpretando un film intitolato "The Bus Brothers"...».

Marcos sull'arresto di Brocka a Manila

MANILA — Il presidente delle Filippine Ferdinando Marcos ha ordinato sabato scorso al ministero della giustizia un nuovo esame del dossier relativo all'arresto per partecipazione a una manifestazione sindacale dei registi cinematografici Lino Brocka e Behn Cervantes. Lo si è appreso ufficialmente a Manila.

I due registi sono stati accusati di aver guidato una manifestazione dei lavoratori del trasporto nella capitale filippina, conclusasi con l'arresto di 74 persone di cui 41 sono state incriminate.

Appuntamenti

Serata beethoveniana al Rossetti

Oggi alle ore 20.30 al Politeama Rossetti per la Società dei concerti il pianista Richard Goode, già più volte applaudito a Trieste, interpreterà le seguenti Sonate di Beethoven: in re min. op. 31/2, in mi bem. magg. op. 31/3, in do diesis min. op. 27/2 (Al chiaro di luna) e in la magg. op. 101.

Omaggio corale ad autori triestini

Oggi alle ore 20.30 all'Auditorium di via Tor Bandena si svolgerà la rassegna corale «Omaggio ad autori triestini». Per gli inviti rivolgersi al Wwf di Trieste (via F. Venezian 27, tel. 761235) e alla Glasbena matica (v. R. Manna 29, tel. 418605).

Domani dibattito sul teatro musica

Domani nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti si terrà l'incontro dibattito sul tema «Il teatro musicale nella regione: problemi e prospettive alla luce della riforma».

«Don Chisciotte» solo per le scuole

Da domani a venerdì al cinema Ariston (alle ore 8.30 e alle 11) sono in programma mattinate per le scuole con il film di Maurizio Scaparro «Don Chisciotte» con Pino Micol e Beppe Barra. Prenotazioni telefoniche dalle 16.30 alle 20 al 741093.

Prolusione a «Lucia di Lammermoor»

Giovedì prossimo alle ore 18.30 nella sala del Ridotto (v. S. Carlo 2, ingresso libero) avrà luogo la prolusione di Leonardo Pinzauti su «Lucia di Lammermoor», l'opera di Donizetti che venerdì 8 febbraio tornerà al teatro Verdi a nove anni di distanza dall'ultima edizione.

Quartetto d'archi alla Glasbena matica

Mercoledì alle ore 20.30 al Kulturni dom di via Petronio, per la Glasbena matica si esibirà il Quartetto d'archi della Filarmonica slovena. Musiche di Mozart, Filippenko, Borodin.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

10.00 Televideo, pagine dimostrative.
11.55 Che tempo fa.
12.00 Tg 1 Flash.
12.05 Pronto... Raffaella? con Raffaella Carrà.
13.30 Telegiornale.
14.05 Antologia di Quark, a cura di Piero Angela.
15.00 Speciale Parlamento di G. Favero.
15.30 Dse gli anniversari: Gino Severioni.
16.00 Lunedì sport, commenti su fatti sportivi della settimana. Campionati mondiali di sci: sintesi, gare e interviste, in Eurovisione da Bormio Alto.
17.00 Tg 1 Flash.
17.05 Le avventure di Lone Ranger (dis. animati).
18.10 Speciale «Ottavo giorno», dal 1.o al 2.o millennio. Viaggi nel mondo delle icone.
18.40 Il fiuto di Sherlock Holmes, dis. animati.
18.50 Italia sera, con Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni.
19.35 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.30 «TARZAN L'UOMO SCIMMIA» (1981), film, regia di John Derek, con Bo Derek, Richard Harris e Miles O'Keefe.
22.20 Telegiornale.
22.30 Appuntamento al cinema, a cura dell'Anicagis.
22.55 Linea diretta: «30 minuti dentro la cronaca», un programma con Enzo Biagi.
23.15 Tg 1 Notte - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.

RAIDUE

9.55 Eurovisione. Italia: Bormio Alto, campionati mondiali di sci. Combinata femminile - Slalom 1.a manche.
11.15 Basie Sybil: Operazione anticendio.
11.55 Eurovisione. Italia: Bormio Alto. Campionati mondiali di sci. Combinata femminile - Slalom 2.a manche.
13.00 Tg 2 Ore tredici.
13.25 Tg 2 C'è da vedere, a cura di C. Picone.
13.30 Capitol. Serie televisiva. 198.a puntata.
14.30 Tg 2 Flash.
14.35 Tandem. Conducono Claudio Sorrentino e Roberta Manfredi.
16.25 Dse: Follow Me. Corso di lingua inglese per principianti e autodidatti.
16.55 Due e simpatia. Uno sceneggiato al giorno. «Mastro don Gesualdo», dal romanzo di Giovanni Verga. Con E.M. Salerno, Lidia Alfonsi. 1.a puntata.
17.30 Tg 2 Flash.
17.35 Vediamoci sul Due. Conduce Rita Dalla Chiesa.
18.05 Spaziolibero: i programmi dell'accesso.
18.20 Tg 2 Sportsera.
18.30 L'ispettore Derrick, telefilm: Tre giorni senza respiro. Con Horst Tappert.
19.45 Tg 2 Telegiornale.
20.20 Tg 2 Lo sport.
20.30 Di tasca nostra, a cura di Tito Cortese e Roberto Costa.
21.25 Colombo, telefilm: Una mossa sbagliata. Con Peter Falk, Dike van Dike, Don Gordon. Regia di Alf Kjellin.
22.15 Tg 2 Stasera.
22.20 Colombo, telefilm: Una mossa sbagliata, 2.o tempo.
23.05 Protestantesimo, a cura della Federazione delle chiese evangeliche in Italia.
23.30 Dse: Storie familiari segrete, di Alessandro Salvini a cura di Claudia De Seta.
24.00 Tg 2 Stanotte.

RAITRE

15.50 Campionato di calcio serie B.
18.15 L'orecchiocchio. A cura di Lionello De Sena.
19.00 Tg3.
19.30 Sport regione del lunedì.
20.05 Dse: Il continente guida, panorama dell'Europa del XX secolo.
20.30 Dal Teatro Parioli in Roma: Uno, nessuno, centomila.Omaggio ad Alighiero Noschese.
21.30 Tg 3
21.40 Dse: educazione: Cosa va di moda? Un programma di Claudia De Seta.
22.10 Il processo del lunedì, a cura di Aldo Biscardi.
23.15 Tg 3.

TELEQUATTRO

8.30 Telefilm La grande vallata.
9.30 RESURREZIONE (dal romanzo di Tolstoj), film con Frederich March, Anna Sten. Regia di Rouben Mamoulian (1934).
11.30 Sanford & son, telefilm.
12.00 Telefilm Agenzia Rockford.
13.00 Telecronaca calcio: Cagliari-Triestina.
14.30 Telefilm La famiglia Bradford.
15.30 Telefilm Sanford & son.
16.00 Cartoni animati.
17.40 Telecronaca basket: Australian Udine-Stefanel.
19.00 Caffè dello sport, 1.a parte.
19.30 Fatti e commenti.
19.40 Caffè dello sport, 2.a parte.
20.30 LA GUERRA DEL FERRO, film con Elvire Audray, George Eastman, Pamela Field. Regia di Umberto Lenzi (1982).
22.30 Italia, Italia, antologia satirica. «Lavoratori?!».
23.15 Caffè dello sport (replica).
23.45 Fatti e commenti (replica).

ANTENNA-TMC

14.00 Presentazione modelli «Roberta pelle».
15.00 Telefilm.
16.00 Documentario.
16.30 Cartoni animati.
17.00 Orecchiocchio.
17.40 Telefilm: Gente di Hollywood.
18.40 Tele Antenna notizie - Telemenù - Oroscopo di domani - Notizie flash Tmc - Bollettino meteo.
19.30 In differita da Bormio - Sci coppa del mondo - Slalom femminile.
20.30 Varietà: Al Paradise '84, presenta: Oreste Lionello.
22.00 Start: muoversi come e perché.
22.10 Figure, figure, figure, revival televisivo senza capo né coda - Al termine: Notizie flash Tmc - Bollettino meteo - Tele Antenna notizie.

TELECAPODISTRIA

14.00 Tg notizie.
14.05 Yu made music, rassegna di musica jugoslava.
14.40 Padre e figlio, investigatori speciali, telefilm. Il Rubens.
15.45 La villa, sceneggiato di G. Guaita, regia di O. Spadaro, con Pino Colizzi, Elena Zareschi.
17.00 Medico e bambino, trasmissione in diretta con il prof. Panizon dell'Istituto pediatrico di Trieste.
17.55 Tg notizie.
18.00 Sci - Campionati mondiali da Bormio: slalom femminile combinata.
19.00 Confine aperto.
19.30 Tg punto d'incontro.
19.50 Spazio dispari, rubrica di vario indirizzo.
20.05 Le avventure di Bailey, telefilm.
21.00 Rubrica di avvenimenti sportivi della settimana.
22.00 Tg tuttoggi.
22.10 Rubrica di avvenimenti sportivi della settimana.
23.00 Splendori e miserie delle cortigiane, telefilm.

EURO TV TELEPADOVA

7.30 Cartoni animati.
8.30 Film: «SI UCCIDE PER MOLTO MENO».
10.00 Telenovela: Doctors.
10.20 Telefilm.
10.50 Telefilm: Papà caro papà.
11.20 Telenovela: Lacrime di gioia.
12.00 Telefilm: L'incredibile Hulk.
13.00 Cartoni animati.
14.00 Telenovela: Marcia nuziale.
14.30 Telenovela: Mama Linda.
15.00 Telenovela: Lacrime di gioia.
15.45 Rubrica.
16.00 Cartoni animati.
19.20 Telenovela: Illusione d'amore.
19.50 Telenovela: Marcia nuziale.
20.20 Film: «CAT BALLOU», regia di Elliot Silverstein, con Jane Fonda e Lee Marvin.

Jane Fonda

22.20 Basket, partita della Segafredo.
24.00 Film: «BILLY JACK».

TELEFRIULI

12.25 Buongiorno Friuli.
12.30 «Detective in pantofole», telefilm.
13.00 Calcio: Cagliari-Triestina.
14.30 «Veronica», telenovela.
15.20 Cartoni animati.
16.30 Notizie scuola, a cura dello Snals.
16.45 Sì o no, mercatino telefonico.
19.00 Telefriuli sera.
19.30 «Veronica», telenovela.
20.30 «CATTURATE CHRISTIE LOVE», film.
22.15 Telefriuli notte.
22.35 Basket: Australian-Stefanel.
23.35 «Barnaby Jones», telefilm.

IBC TRIESTE

17.00 Cartoons.
19.00 Telefilm, serie «Avventure di frontiera».
19.25 Echomondo notizie.
19.35 Skipass, rubrica di sci (r).
20.00 «Videomusic».
20.25 Echomondo Europa.
20.30 Full Play, varietà musicale con Minnie Minoprio.
22.00 «Videomusic».
22.15 Attualità cinema.
22.25 Echomondo notizie (r).
22.35 Telefilm, serie «Il tocco del diavolo».
23.00 Oroscopo «Tu e le stelle».

TV PORDENONE

14.00 Notiziario.
14.30 «Disperatamente tua», telenovela.
15.00 «CAPITAN FRACASSA», film.
16.40 «Lucy e gli altri», telefilm.
17.05 «Krono», telefilm.
18.10 Cartoni animati.
19.00 «Disperatamente tua», telenovela.
19.30 Cronache sport.
20.00 «Commedia all'italiana».
20.30 Totò.
20.55 «Corruptors», telefilm.
21.50 Notiziario.
22.05 «ANASTASIA, ULTIMA FIGLIA DELLO ZAR», film.
23.45 Hockey A 1: Zoppas Pn-Vercelli.
0.25 «LA TREDICESIMA VERGINE», film.

RTB BARBARA

9.40 Parole tra noi.
10.00 Barbara allo specchio.
13.30 «Mister Howard», telefilm.
14.00 «Pacific international airport», telefilm.
15.00 Film.
16.00 Telefilm.
17.00 Pomeriggio con Barbara.
19.00 «Pacific international airport», telefilm.
19.30 «Gli invasori», telefilm.
20.30 «Claudius», sceneggiato, VIII p.
21.30 «Barnaby Jones», telefilm.
22.30 Vetrina in tv. - La notte con Barbara.

R. D. F. – V. G.

13.50 Situazione meteorologica in diretta dal satellite Meteosat 2.
14.00 L'opinione di Nico Grilloni.
14.05 Replica della tavola rotonda sul tema «Piazza pulita».
16.55 Tg flash.
17.00 Film: (drammatico) «GIORNI PERDUTI» con Ray Milland.
18.30 30 minuti con...
19.10 Notiziario economico di RDF-VG.
19.29 L'ora esatta dalla RDF-VG.
19.30 RDF-VG giornale.
19.45 Da Trieste Bruno Cavicchioli.
19.50 L'opinione di Nico Grilloni.
20.00 Telefilm: «Papà caro papà».
20.30 Dalla parte del cittadino.
21.00 Film: «UN'ADORABILE IDIOTA» con Anthony Perkins, Brigitte Bardot.
23.00 Telefilm: «Firehouse».
23.30 RDF-VG giornale.
23.55 Situazione meteorologica in diretta dal satellite Meteosat 2.
0.05 Il notturno dalla RDF radio.

TVM

16.00 Film: «SIAMO TUTTI IN LIBERTÀ PROVVISORIA».
17.15 Cartoni animati.
17.50 TVM sport (replica).
18.50 Telefilm della serie Orson Welles.
19.15 Telefilm della serie La grande barriera.
19.40 Cartoni animati.
20.30 L'ultimo indizio, programma quiz condotto in diretta da Carlo.
22.30 Film: «OVERLAND».

CANALE 5

11.30 «Tuttinfamiglia», gioco a quiz, condotto da Claudio Lippi.
12.10 «Bis», gioco a quiz, condotto da Mike Bongiorno.
12.45 «Il pranzo è servito», gioco a quiz, condotto da Corrado.
13.25 Teleromanzo: Sentieri.
14.25 Teleromanzo: General hospital.
15.25 Teleromanzo: Una vita da vivere.
16.30 Telefilm: L'uomo di Atlantide.
17.30 Telefilm: Truck driver, «Carico pericoloso».
18.30 «Help», gioco musicale, condotto da Marco Columbro e Fabrizia Carminati.
19.00 Telefilm: I Jefferson.
19.30 «Zig zag», gioco a quiz, condotto da Raimondo Vianello e Sandra Mondaini, con Enzo Liberti e Simona Mariani.
20.30 Sceneggiato: «I Manion», con Pierce Brosnan, Kate Mulgrew, Nicholas Hammond, Anthony Quayle, regia di Joseph Sargent e Charles S. Dubin, (seconda puntata).
23.00 «Jonathan dimensione avventura», programma di scoperte viaggi ed esplorazioni, condotto da Ambrogio Fogar.
24.00 Sport d'élite: tennis.
1.00 Film: «IL FUORILEGGE», con Alan Ladd, Veronica Lake, regia di Frank Tuttle. (1942).

RETEQUATTRO

9.40 Telefilm: In casa Lawrence, replica.
10.30 Telefilm: Alice, replica.
10.50 Telefilm: Mary Tyler Moore, replica.
11.20 Telenovela: Samba d'amore, replica.
12.00 Sceneggiato: Febbre d'amore, replica.
12.45 Telefilm: Alice.
13.15 Telefilm: Mary Tyler Moore.
13.45 Telefilm: Tre cuori in affitto.
14.15 Telenovela: Brillante, con Vera Fischer, Tarcisio Meira. 58.o puntata.
15.10 Cartoni animati.
16.20 Telefilm: I giorni di Brian.
17.15 Telefilm: In casa Lawrence.
18.05 Sceneggiato: Febbre d'amore.
18.55 Telenovela: Samba d'amore, con Sonia Braga, Tony Ramos. 106.a puntata.
19.25 «M'ama non m'ama», gioco a premi condotto da Ramona Dell'Abate e Marco Predolin, regia di Lella Artesi.
20.30 Film: «LA DONNA DI PAGLIA», con Gina Lollobrigida, Sean Connery, Ralph Richardson, regia di Basil Dearden. (1964).
22.45 Telefilm: Vegas.
23.45 Film: «ITALIAN SECRET SERVICE», con Nino Manfredi, Françoise Prevost, Georgia Moll, regia di Luigi Comencini. (1968).

PROGRAMMI RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 6, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23. - Onda verde, viene trasmessa alle ore 6.02, 6.57, 7.57, 9.45, 11.57, 12.57, 14.56, 18.57, 19.57, 20.57, 22.57. Notiziario del Gr1 in collaborazione con il 4212 dell'Aci. - 7.15: Gr1 lavoro; 7.30: Riparliamone con loro; 8.30: Gr1 sport; sport fuori campo; 9: Elena Doni conduce Radio anch'io; 10.30: Canzoni nel tempo; 11: Gr1 spazio aperto; 11.10: «L'eredità della priora» di Carlo Alianello (6), regia di G. Giagni; 11.30: Musica per una storia; 12.03: Anteprima di via Asiago Tenda; 13.20: La diligenza; 13.28: Master; 13.56: Onda verde Europa; 15: Gr1 business; 15.03: Radiouno per tutti; Il ticket; 16: Il paginone; 17.30: Radiouno jazz 85; 18: Onda verde; Radiouno automobilisti; 18.05: Dse: professione psicologo; 18.30: Musica sera: piccolo concerto; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.25: Audiobox Labirynthus; 20: Le fonti della musica, di Gino Peguri; 20.30: Da Torino: Stagione concerti; 22.40: Oggi al Parlamento; 23.05: La telefonata. 23.50: Chiusura. Le trasmissioni proseguono con Notturno italiano.

STEREOUNO

15: Tu mi senti; 15.30, 16.30, 17.30, 21.30: Gr1 in breve e Onda verde notizie; 18.57: Onda verde; 19.15: Stereosera; 19.35: Sanremo classic; 20.32: Superstereouno; 22.30: Stereodomani; 23.01: Onda verde; 23.05: Gr1 ultima edizione; 23.05, 23.59: Piano bar. Chiusura

RADIODUE

Giornali radio: 6.05, 6.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30. - 6: I giorni; 6.05: I titoli del Gr2; 7: Bollettino del mare; 7.20: Parole di vita; 8: Lunedì sport; 8.15: Radiodue presenta: sintesi quotidiana dei programmi; 8.45: Soap opera all'italiana: «Matilde» (19) di Carlotta Witting, regia di Guido M. Compagnoni; 9.10: Discogame; 10: Speciale Gr2; 10.30: Radiodue 3131; 12.10, 14: Programmi regionali. Onda verde regione; Gr2 regionali; 12.45: Tanto è un gioco; 14: Programmi regionali - Onda verde regione; 15: Da «Novelle per un anno» di Pirandello: «La paura del sonno» (1) regia di G. Rocca, al termine la voce del fonografo; 15.30: Gr2 economia, media delle valute, Bollettino del mare; 15.42: Omnibus; 18.32, 19.57: Le ore della musica; 19.50: Speciale Gr2 cultura; 21: Radiodue sera jazz; 21.20, 23.28: Radiodue 3131 notte; 22.20: Panorama parlamentare; 22.30: Gr2 Radionotte. Bollettino del mare. Chiusura. I programmi proseguono con Notturno italiano.

STEREODUE

15: Studiodue in diretta; 16, 17, 18, 19, 21: Gr2 Appuntamento flash; 16.05: I magnifici dieci, dischi in cerca della hit parade; 18.05: Hit parade 2; 19.30: Gr2 Radiosera; 19.50: Fm musica; 20.30: Stereodue classic; 21.30: Disco novità; 22.30: Gr2 ultime notizie. Chiusura.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.25, 11.48, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.53. - 6: Preludio; 6.55, 8.30, 10.25: Il concerto del mattino; 10: L'Odissea di Omero (19.a lettura); 11.48: Succede in Italia; 12: Pomeriggio musicale; 15.18: Gr3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: Dse: Viaggio dentro le istituzioni; 17.30, 19: Spaziotre; 21: Rassegna delle riviste: storia; 21.10: Anno europeo della musica: 3.o centenario della nascita di J. S. Bach: «Le opere e i giorni» (9); 22: Il monitore lombardo; 22.35: Nuove musiche; 23.05: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 23.53, 23.58: Gr3 ultime notizie. Chiusura. Le trasmissioni proseguono con Notturno italiano.

STEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte; 24: Il giornale della mezzanotte, Onda verde; 5.45: Il giornale dall'Italia.

RADIO REGIONALE

7.30: Giornale radio; 11.30: Undicietrenta; 12.35: Giornale radio; 13.30: Uomini di confine (5.o); 14: La critica dei giornali; 14.30: Arte regione; 14.45: Giornale radio; 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 14.45: Altra frequenza.

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1984/85. Venerdì alle ore 20 prima rappresentazione (turni A/B) di «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti. Direttore Oleg Caetani, regia di Carlo Maestrini.
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1984/85. Domenica alle ore 16 seconda rappresentazione (turni D) di «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti. Direttore Oleg Caetani, regia di Carlo Maestrini.
TEATRO STABILE — POLITEAMA ROSSETTI. Oggi riposo, domani il Teatro Canzone presenta Ombretta Colli in «Una donna tutta sbagliata», commedia musicale. Regia di Giorgio Gaber. Agli abbonati sconto del 20%. Prevendita Biglietteria Centrale di Galleria Protti. Non sono valide le tessere.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dall'8 al 10 febbraio Franco Fontana presenta «Oba Oba» rivista brasiliana. Agli abbonati sconto 20%. Prevendita Biglietteria Centrale di Galleria Protti. Non sono valide le tessere.
TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Dall'8 al 14 febbraio spettacoli per le scuole «L'amore delle tre melarance», regia di Francesco Macedonio. Prenotazioni Teatro Stabile tel. 567201/2/3.
TEATRO AUDITORIUM. Ore 20.30: VII rassegna corale «Omaggio ad autori triestini» con la partecipazione dei cori: Val Rosandra, Comunità degli italiani di Isola Tržaški oktet, Vox Julia.
SOCIETÀ DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30: Richard Goode, pianista. In programma: Beethoven.
LA CAPPELLA: OMAGGIO A FASSBINDER. 4 film inediti, in collaborazione con il Goethe Institut e il Circolo Ricreativo delle Assicurazioni Generali. Giovedì 7 all'Ariston: «Perché il Signor R. è stato colto da follia omicida?» (1969) e «Il mercante delle 4 stagioni» (1971). Venerdì 8 alla Sala Baroncini di via Trento 8: «Il terrone» (1969) e «Voglio solo che mi si ami» (1976).

ARISTON. Festival dei Festival. Ore 17, 18.40, 20.20, 22: «Una domenica in campagna» di Bertrand Tavernier, con Louis Ducreux, Sabine Azéma, Michel Aumont. Un affettuoso ritratto di famiglia nel più bel film francese dell'anno. Premio per la miglior regia al Festival di Cannes 1984.
ARISTON. Mattinate per le scuole. Da domani 5 a venerdì 8 febbraio, ore 8.30 e 11: «Don Chisciotte» di Maurizio Scaparro, con Pino Micol e Peppe Barra. Prima visione. Prenotazioni telefoniche al 741093 dalle ore 16.30 alle 20.
EDEN. 15.30, ult. 22.10: «Occasioni ...carnali». Il sesso nella sua forma più esasperata! Con J. Onry e C. Bronson?!?! Luce rossa. Severam. v. m. 18.
EXCELSIOR MULTISALA:
SALA EXCELSIOR (tel. 767300). Ore 17.30, 19.45, 22.15: «Phenomena». L'ultimo capolavoro di Dario Argento, il mago italiano del brivido in dolby stereo. V.m. 14 anni.
SALA AZZURRA (tel. 767300). Prossima apertura.
FENICE. Ore 17.30, 19.50, 22.15: «Non ci resta che piangere», l'ultimo grande successo comico di Massimo Troisi e Roberto Benigni.
GRATTACIELO. 16, ult. 22.15: Un grande film di J. Milius: «Alba rossa». Gli eserciti invasori avevano previsto tutto tranne otto ragazzi chiamati «Wolverines».
MIGNON. 17, ult. 22.15: «Il ragazzo di campagna» con Renato Pozzetto e Massimo Boldi la nuova coppia comica, praticamente irresistibile, del cinema italiano.
NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Giochi stellari» (Starfighter) in Super Dolby Stereo. Alex è un campione americano di video games e lassù, qualcuno se n'è accorto...
NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «La storia infinita» 2.o mese.
NAZIONALE 3. 16, ult. 22.15: «Attrazioni di coppie in calore». Un nuovo sensazionale ultraporno. Severam. v.m. 18.

AURORA. 17, 18.40, 20.20, 22: Proseguono a eccezionale richiesta le repliche del divertentissimo film di G. Wilder «La signora in rosso» con G. Wilder. Colori. 3.a settimana. Ultimo giorno.
CAPITOL. 16.30: L'ultima simpaticissima interpretazione di J. Calà in «Domani mi sposo», con I. Ferrari. Tante risate, un po' di commozione, un po' di sesso... Technicolor. Non è vietato. Ultimo giorno. Prossimamente «I due carabinieri».
MODERNO (adiacente nuovo Hotel S. Giusto). Chiuso per ristrutturazione.
VITTORIO VENETO. 16.30, 18.20, 20.10, 22: Richard Gere, Michael Caine, Elpidia-Carillo nel film di John MacEnzie «Il console onorario». V.m. 14.
ALCIONE-AIACE (Ass. Cinema d'Essai) tel. 796162. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «La guerra del fuoco». All'alba dell'umanità in una scenografia sontuosa, una fanta preistoria di altissimo interesse. V.m. 14. Ultimo giorno.
LUMIERE FICE (tel. 820530). 16, 18, 20, 22. «Cristine la macchina infernale» di John Carpenter, con K. Gordon e J. Stockwell. V.m. 14.
RADIO. 15.30, 21.30: Un luce rossa! rossa!! rossa!!! di Gerard Damiano: «Fantasy» (sexy femme) an eruption of sensuality! Un hardcore made in Usa. Sever. v. m. 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 17.30, 22: «I due carabinieri».
VERDI. 17.30, 22: «Cotton Club».
VITTORIA. Oggi chiuso. Domani 17.30, 22: «L'immorale sexy e viziosa». V.m. 18 anni.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Domani ore 21 concerto: Igor Oistrakh-Leonid Blok, violino e pianoforte. Musiche di Chuasson, Franck, Ysaje e Saint-Saëns. Prevendita biglietti domani 10-12 e 17-19 biglietteria del teatro.
EXCELSIOR. 18: «Vacanze in America» con Jerry Calà e Christian De Sica.
PRINCIPE. Chiuso.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 20: «Ultraporno sexy movie». V.m. 18 anni.

PALMANOVA

GARIBALDI. 20: «Insaziabili morbose». V.m. 18 anni.

A colori i film in bianco e nero

NEW YORK — I film in bianco e nero potranno presto essere visti a colori alla televisione americana.

Una ditta di Los Angeles, la «Color System Technology», ha infatti messo a punto un procedimento chiamato «color spectography», che permette una tale, quasi magica, metamorfosi.

Grazie a questo procedimento i film in bianco e nero vengono trasformati in bande video a colori e, secondo l'impresa, la qualità è talmente buona che i telespettatori non noteranno alcuna differenza tra le pellicole a colori e quelle riconvertite.

La «Color System Technology» ha già firmato un contratto con la Metro Goldwyn Mayer per «colorare» 20 film in bianco e nero.

Astrid

OROSCOPO DI OGGI



Siete portati a cercare un'eversione dalla routine, una libertà o un'indipendenza che le necessità della vita o certi legami non sempre consentono; tutto bene per chi sa esser concreto, pratico e reagisce con serietà, senza rincorrere sogni, fantasie, utopie.

Prudenza e tatto nella vita quotidiana e nei rapporti con chi vi è accanto; occorre valutare bene le situazioni e non lasciarsi prendere dall'eccessivo rigore nel giudicare o, al contrario, da un'eccessiva superficialità e leggerezza (cosa che succede ogni tanto!).

Ogni giorno può esser quello giusto per avere qualche novità interessante, per tentare azioni che diano sviluppo all'attività, per modificare e migliorare l'attuale esistenza. Siate intraprendenti, dinamici, ma frenate un po' le uscite, guardatevi dalle tentazioni.

Dedicatevi con pazienza agli impegni quotidiani e affidatevi al vostro lato più riflessivo per aggirare le difficoltà, non date troppo ascolto a quello pieno di inquietudini. Cercate di concentrarvi su obiettivi precisi e di agire con determinazione ma senza fretta.

Non fatevi prendere la mano da entusiasmi improvvisi ma ponderate bene ogni pro e contro per avere la sicurezza di riuscire in ciò che desiderate e siate più aperti ai consigli di chi vi è vicino, è probabile che ora vi siano utili. Cautela nelle finanze... e al volante.

Tutto andrà benissimo se non fate sogni impossibili, se non vi fate troppe illusioni su un rapporto o su un'amicizia. Applicatevi con costanza nel lavoro e negli impegni quotidiani, non girate a vuoto e risolverete presto le questioni pendenti. Salute da sorvegliare.

Giornata alquanto movimentata più o meno in ogni settore; per i più stressati possono emergere malesseri o conflitti con l'entourage, per i più spericolati o distratti qualche infortunio, per i più fortunati... beati loro, i problemi non esistono o riguardano gente lontana.

Concentratevi al massimo su ciò che state facendo, soprattutto per la prima decade questa può esser una fase molto importante in termini di rilancio, di promozioni, avanzamenti nell'ambito dell'attività. Apritevi alle innovazioni... ma sempre attenti alle illusioni.

Notizie o eventi inattesi saranno all'origine di una giornata piuttosto impegnativa per alcuni della prima e seconda decade; attenti agli entusiasmi fuori luogo, guardatevi dalla fretta, dalle illusioni e dalle cose effimere, è soltanto con il lavoro metodico che vincerete.

Se le cose non girano proprio per il verso giusto non prendetevela, miglioreranno fra qualche giorno, per ora accontentatevi dei traguardi più semplici e non chiedete troppo alla sorte. Attenti alle confidenze mal riposte, alle amicizie, ai rapporti troppo condizionanti.

Niente vi impedisce di trovare una più profonda intesa con le persone care, però spesso agite con troppa precipitazione e non comprendete il loro stato d'animo: non perdete tempo e cercate di essere meno egogentrici. Novità, sorprese, incontri insoliti per molti.

Imponetevi una maggior tenacia e non perdete la calma se volete approdare ad un risultato concreto; vi trovate in una fase importantissima per l'avvenire, bando ai sogni, alle indecisioni, alle leggerezze, unite il senso pratico alla solita fantasia e creatività.

CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

1	2	3	4	5	6		■	7	8	9	10
11						■	12				
13					■	14					
15				■	16					■	
17			■	18					■	19	
20		■	21					■	22		
23			■	24					■	25	
26		■	27					■	28		
	■	29					■	30			
31	32					■	33				
34					■	35					
36				■	37						

ORIZZONTALI: 1 Moneta della Turchia - 7 Il miracolo economico - 11 Un'altra volta - 12 Le pizzica l'arpista - 13 Si nutre per il galantuomo - 14 Manifesto da parete - 15 Rifugio di animale selvatico - 16 Se ne cerca uno per passare - 17 Si tira dietro un filo - 18 Composto, dignitoso - 19 Iniziali di Vecchioni - 20 Il centro di Oslo - 21 Tessuto per cappotti - 22 Rovesciato è un nove - 23 Tutto questo - 24 E' eccelsa nel genio - 25 Iniziali di Gassman - 26 Pronome personale - 27 Topo... veloce - 28 Abbreviazione di colonnello - 29 Arcate - 30 Muraglioni portuali - 31 La patria del gladiatore Spartaco - 33 Nel Medioevo c'era quello della gleba - 34 Apertura nella giacca - 35 Città della Costa Azzurra - 36 E' in gran parte occupata dalla Cina - 37 Dire di sì.

VERTICALI: 1 Piatto tipicamente italiano - 2 Decorazione lignea - 3 Chicco d'uva - 4 Grava sul dorso dell'asino - 5 Preposizione semplice - 6 In fondo a sinistra - 7 È fitto d'alberi - 8 Campicello con verdure - 9 Ha un alto contenuto - 10 Stupende - 12 Città della Grecia - 14 Uno stretto è il nonno - 16 Soldato che vigila - 18 Lo Stato con Mogadiscio - 19 Tipo di pistola - 27 Arnese della filatrice - 28 Le alternative del dilemma - 29 Recipienti per fiori - 30 Elenco di cibi - 32 Consigliere del negus - 33 Prima di Filippo Neri nel calendario - 35 Sigla di Cuneo.

Soluzione del cruciverba pubblicato sabato

ORIZZONTALI: 1 spago; 5 pedine; 11 ceri; 12 paletot; 13 ir; 14 AC; 16 vo; 17 sprecati; 21 UR; 22 Tour de France; 24 interpretare; 25 cartapecora; 26 lettone; 2' Ric; 29 Delia; 30 insani; 32 le; 33 seterie; 34 barcarole; 36 si; 37 arie; 38 Po.

VERTICALI: 1 sci; 2 personale; 3 AR; 4 giarrettiera; 5 palafreniere; 6 el; 7 deviato; 8 ito; 9 no; 10 eteree; 15 cedrata; 18 putrella; 19 ceppo; 20 trecento; 21 ucraini; 22 tic; 23 narrare; 28 cielo; 29 do; 31 Sele; 33 sai; 34 bi; 35 CR.

Continuaz. dalla 17.a pagina

MONFALCONE libero cucina tinello 1 camera bagno terrazza cantina prezzo interessante. Grimaldi (0481) 45283. 10000/22
MONFALCONE libero 2.o piano cucina soggiorno 2 camere garage 57.000.000. Grimaldi (0481) 45283. 1000/22
MONFALCONE villetta centrale ottime condizioni ampio giardino possibilità ampliamento. Grimaldi (0481) 45283. 1000/22
MONFALCONE zona Anconetta 2 camere cucina salone bagno terrazze prezzo interessante. Grimaldi (0481) 45283. 1000/22
MONFALCONE privato vende o permuta causa trasferimento a Gorizia appartamento circa 100 mq 2 letto soleggiato in palazzina giardino. Telefonare sera 45703. 40/22
MUGGIA case ville terreni edificabili e agricoli anche panoramici, vende studio tecnico geom. Curiel. Tel. 274309. 597/22
MUGGIA recentissimo soggiorno bistanze cucina servizi terrazza box prezzo interessante. PROGETTOCASA, 767549. 24/22
NEGOZIO via Valdirivo 210 mq con servizio buone condizioni vendesi, facilitazioni pagamento. 631792 BONZANINI. 635/22
OTTIMO investimento appartamento zona Stazione 90 mq occupato, vende Gamma, 68537. 633/22
PERIFERICO Verga alta seminuovo 83 mq vendesi. Telefonare 227237. 634/22
PRIMAVERA 767993 centrale casa signorile 3 stanze stanzetta cucina biservizi poggiolo. 631/22
PRIMAVERA 767993 zona Dreher recente 2 stanze cucina bagno terrazzo. 631/22
PRIMAVERA 767993 Rismondo recente 90 mq piano alto poggioli soleggiato. 631/22
PRIMAVERA 767993 zone Baiamonti San Giacomo Revoltella matrimoniale cucina bagno poggiolo. 631/22
PRIVATAMENTE vendesi adiacenze Roiano ammezzato alto luminoso vista libera 90 mq circa riscaldamento centrale, da restaurare prezzo interessante. Tel. 630307, ore 17-18. 51685/22
PRIVATO vende appartamento e monolocale con terrazza in casa completamente restaurata S. Stendhal (zona p. Vico). Tel. 418750, ore 8-12; 15.30-19.30 da lunedì a venerdì. 050025/22
PRIVATO vende appartamento esentasse quattro stanze, cucina, servizi, terrazzi, ascensore accurate rifiniture. Viale D'Annunzio, tel. 761711. 51723/22
PRIVATO vende libero duestanze soggiorno accessoriato casa nuova, Largo Roiano, tel. 415242. 51716/22
PRIVATO vende libero via Benussi soggiorno camera cucina abitabile bagno cantina poggiolo, tel. 821649. 51643/22
PROGETTOCASA San Francesco 6 propone: Ippodromo, recente, soggiorno, tristanze cucina, servizio, terrazza, giardino in proprietà, garage, 118.000.000. 767549. 24/22
PROGETTOCASA piazza Foraggi, recente, ingresso, camera, cucina, bagno, balcone. 767549. 24/22
PROGETTOCASA Gretta, signorile, salone, tristanze, servizi, terrazza, cucina, garage. 767549. 24/22
PROGETTOCASA Università, recente, panoramico, salone, camera, cucina, servizi, terrazza, prezzo interessante. 767549. 24/22
PROGETTOCASA piazza Garibaldi, luminoso, soggiorno, bistanze, cucina, servizio poggiolo, 40.000.000. 767549. 24/22
PROGETTOCASA Altura, recentissimo, saloncino, bistanze, cucina, servizi, terrazza, 65.000.000 più mutuo agevolato. 767549. 24/22
PROGETTOCASA recentissimo, soggiorno, camera, cucinino, servizio, poggiolo, prezzo interessante. 767549. 24/22
PROGETTOCASA centrale, soggiorno, camera, cucina, servizi, cantina, 38.000.000. 767549. 24/22
PROGETTOCASA Benussi, signorile, soggiorno, bistanze, cucinino, servizio, poggiolo, 58.000.000. 767549. 24/22
PROGETTOCASA Disponiamo villette con giardino, recentissime, Sistiana, Duino, Aurisina. 767549. 24/22
PRONTINGRESSO soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio terrazzo 45.000.000 recente vendesi, tel. 729824. 17/22
Q COMMERCIALE vicinanze, libero box con acqua luce 16.000.000. Quadrifoglio 630175. 12/22
Q NAVALI zona, cucina soggiorno stanza guardaroba bagno poggiolo cantina autometano 42.000.000. Quadrifoglio 631171. 12/22
Q VIA CAPODISTRIA recentissimo ultimo piano 60 mq circa condizioni eccellenti solo 45.000.000. Quadrifoglio 630174. 12/22
Q. CENTRO STORICO perfettamente rimodernato soggiorno cucinino matrimoniale bagno autometano 36.000.000. Quadrifoglio 630175. 12/22
Q. BRUNNER luminoso IV piano cucina tinello camera bagno ripostiglio 23.000.000. Quadrifoglio 631171. 12/22
Q. SAN GIACOMO condizioni ottime cucina camera cameretta bagno rispostiglio cantina poggiolo. Quadrifoglio 630174. 12/22
Q. CENTRALISSIMO perfetto soggiorno cucina matrimoniale bagno 39.000.000. Quadrifoglio 630175. 12/22
Q. REVOLTELLA in palazzina soleggiata soggiorno cucina stanza bagno ripostiglio poggiolo. Quadrifoglio 630175. 12/22
Q. BRAMANTE adiacenze cucina soggiorno camera cameretta bagno rispostiglio adatto studio ambulatorio 45.000.000. Quadrifoglio 630175. 12/22
Q. COMMERCIALE panoramico cucina soggiorno 2 camere bagno poggiolo cantina box. Quadrifoglio 631171. 12/22
Q. EMO cucinino soggiorno 2 camere bagno poggiolo cantina autometano. Quadrifoglio 630174. 12/22
Q. SAN GIUSTO panoramicissimo cucina 2 stanze bagno 32.000.000. Quadrifoglio 630175. 12/22
Q. PERUGINO adiacenze, condominio recente, ottimo appartamento 88 mq circa V piano ascensore riscaldamento. Quadrifoglio 630174. 12/22
Q. GRETTA recente panoramico cucina soggiorno 2 stanze bagno poggiolo 72.000.000. Quadrifoglio 630175. 12/22
Q. BARCOLA lussuoso appartamento in palazzina esclusiva salone 4 stanze servizi ripostiglio posto macchina parco condominiale. Quadrifoglio 631171. 12/22

DELTA. LA TUA PRIMA LANCIA.

Arrivare a Delta è pretendere tutto ciò che non si può chiedere ad una 1300. Eleganza raffinata nella linea e negli interni; qualità costruttiva superiore, anche nei particolari; un piacere di guida senza confronti. La classe esclusiva dell'esclusivo stile Lancia. Da subito. Perché scegliere di viaggiare in Lancia significa entrare in una élite automobilistica, ai vertici della propria categoria. Ed esigere il massimo, dall'inizio. Trazione anteriore Lancia con motore trasversale; cambio a cinque marce; impianto frenante Duplex incrociato; sospensioni indipendenti sulle quattro ruote di tipo Mc Pherson. Grande abitabilità anteriore e posteriore. Alla guida, tutto il proverbiale piacere di guida di una Lancia. Una sensazione particolare, sempre entusiasmante. Perfetto controllo della vettura. Tenuta di strada eccezionale. Ripresa agile e brillante su ogni percorso. Un divertimento di guida che si accompagna ad eccellenti prestazioni: 160 km/h, da 0 a 100 km/h in 14,3 sec. Accanto a Delta 1300, la Delta GT, una Gran Turismo veloce ed esuberante: 180 km/h, da 0 a 100 km/h in 10,2 sec.

CANARD



Lubrificazione specializzata Olio Fiat per Lancia con Vs+ Turbo Synthesis.

E la Delta HF turbo,
l'erede del mito HF, un'auto di spiccata inclinazione sportiva: velocità di punta che sfiora i 200 km/h, entusiasmante elasticità di marcia, accelerazione bruciante: da 0 a 100 km/h in 8,9 sec. Tre versioni, tre modi diversi e personali di intendere uno stile di guida unico. E di entrare in Lancia. Nell'esclusivo mondo di Lancia.

La differenza di viaggiare in Lancia.



Q. DUINO signorile prontingresso saloncino cucina 2 stanze bagno portico posto macchina. Quadrifoglio 630175. 12/22
Q. GIARDINO PUBBLICO cucina 2 camere servizio ripostiglio 33.000.000. Quadrifoglio 631171. 12/22
RABINO 762081 libero Severo soggiorno 2 camere cucina bagno 79.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero adiacenze Giulia camera cameretta cucina servizio 25.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero Pietà recente camera cameretta cucina bagno 44.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero San Giacomo camera cameretta cucina bagno 37.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero Baiamonti camera cucina bagno veranda autometano 19.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero Parini camera cameretta cucina servizio rispostiglio 25.800.000. 14/22
RABINO 762081 libero Ronchetto recente camera cucina bagno balcone 35.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero Giuliani soggiorno camera cucinotto bagno riscaldamento 32.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero Galilei soggiorno camera cameretta cucina bagno 72.500.000. 14/22
RABINO 762081 libero Volta soggiorno camera cucina servizio rispostiglio 31.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero Giardino pubblico 2 camere cucina servizio 24.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Giacomo perfetto soggiorno 2 camere cucina bagno 56.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero Brunner autometano salone camera cameretta cucina bagno 52.000.000. 14/22
RIVIERA 224426 vende nuovissimo pied-à-terre nel verde di Grignano, rifiniture accurate 65 mq. 628/22
RIVIERA 224426 vende Servola pineta vista golfo cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio. 628/22
REDIPUGLIA terreno edificabile circa 1600 mq prezzo interessante. Grimaldi 0481/45283. 1000/22
RONCHI libero 2 camere cucina soggiorno doppi servizi riscaldamento autonomo 40.000.000 Grimaldi 0481/45283. 1000/22
ROSSETTI recente soggiorno due matrimoniali cucina servizi poggioli garage 72.000.000 vendesi. Tel. 729824. 17/22
SAPPADA privato vende appartamento nuova costruzione ottima posizione accurate rifiniture. Tel. 0481-75248. 1/22
SISTIANA appartamento panoramico lussuoso mq 123 recente cantina box vendo. 299060. 1/22
SIT Studio Immobiliare Triestino Srl Passo Goldoni 2 vende CASTALDI luminoso recente cucina soggiorno matrimoniale bagno terrazzo adatto anche uso studio 729863. 22/22
SIT COMMERCIALE minialloggi liberi occupati luminosi occasione 728644. 22/22

SIT AQUILINIA palazzina recente cucina soggiorno due stanze bagno ripostiglio terrazzo posto auto 729862. 22/22
SIT CENTRALISSIMO magazzino 70 mq vero affare. 729863. 22/22
SIT CARPINETO recente panoramico cottura tinello matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo 728644. 22/22

SIT adiacenze ROSSETTI recente signorile tre vani bagno poggiolo ripostiglio adatto uso studio possibilità posto auto 729863. 22/22
SIT VIRGILIO lussuoso recentissimo cucina salone tre stanze doppi servizi ripostiglio lavanderia ampio terrazzo posto auto riscaldamento autonomo 728644. 22/22

Primaria Impresa Assicuratrice operante a Trieste cerca
locali in affitto per propri uffici, in località
zona Valmaura
Cassetta 7/c Publied
34100 TRIESTE

SIT VERGERIO epoca cucina soggiorno matrimoniale doccia affare 729862. 22/22
SIT adiacenze BENUSSI recente piano alto panoramico ottime condizioni cucinotto tinello tre stanze bagno terrazzi 729863. 22/22
SIT BAIAMONTI adiacenze villino indipendente 700 mq di giardino accesso auto prezzo veramente interessante 729862. 22/22
SIT PONTICELLO appartamento prestigioso su due piani cucina salone due stanze bagno mansarda caminetto 65 mq di terrazzo posto macchina 729863. 22/22
SIT SAN CILINO recente cucinino tinello matrimoniale bagno poggiolo verandato 728644. 22/22
SIT COMMERCIALE recente signorile panoramico cucina salone tre stanze doppi servizi lavanderia 200 mq di giardino proprio posto auto in garage 729862. 22/22
SIT adiacenze STAZIONE luminoso parzialmente ristrutturato cucina salone tre stanze bagno autometano 729863. 22/22
SIT CARDUCCI salone tre stanze cucina bagno autometano adatto uso professionale 728644. 22/22
SIT CARPINETO recente panoramico cucina soggiorno matrimoniale ampia terrazza 729862. 22/22
SIT PERUGINO recente perfettissimo cucina soggiorno matrimoniale bagno due balconi 728644. 22/22

SIT SAN GIOVANNI recente luminoso tranquillo saloncino cucina tre stanze doppi servizi ripostiglio terrazzo 729863. 22/22
SIT SEVERO recente signorile luminoso ingresso cucina soggiorno due stanze doppi servizi tre terrazzi 729862. 22/22
SIT MATTEOTTI recentissimo signorile cucina soggiorno matrimoniale bagno terrazzo posto auto in garage 729863. 22/22
SIT BARCOLA palazzina recente signorile nel verde cucina soggiorno tre stanze doppi servizi terrazzo giardino proprio cantina soffitta posto auto in garage 728644. 22/22
SIT CANOVA signorile cucina soggiorno due stanze bagno due terrazzi 729862. 22/22
SIT CONCONELLO superlativa vista mare casetta con giardino proprio accesso auto 729863. 22/22
SIT MUGGIA stupenda villa panoramicissima giardino accesso auto trattative riservate presso nostri uffici 728644. 22/22
SIT COLOMBO signorile perfetto recente cucina salone quattro stanze tripli servizi poggioli 729862. 22/22
SIT BESENGHI signorile luminoso cucina salone due stanze doppi servizi terrazzo posto macchina in garage 728644. 22/22
SIT ROMAGNA recente signorile cucina salone stanza stanzino bagno terrazzo cantina posto macchina in garage 729863. 22/22

SIT FLAVIA recente panoramico ottime condizioni cucinotto tinello matrimoniale bagno terrazzo cantina 729863. 22/22
SIT adiacenze PIAZZA VICO recente piano alto cucina soggiorno due letto bagno terrazzo 729862. 22/22
SIT SISTIANA bellissima villa bifamiliare ingressi indipendenti 1500 mq terreno recintato accesso auto 729862. 22/22
SIT D'ANNUNZIO recente attico stupenda vista città tutti confort 729863. 22/22
SOFFITTA occupata Valdirivo cinque camerette cucina wc palazzo epoca, 631792, BONZANINI. 634/22
STUDIO 4 PALESTRINA 8, 728334, PROPONE ATTICI S. VITO, S. LUIGI, ROSSETTI, COMMERCIALE I-II ingresso ampie metrature panoramicissimi. VILLE STRADA DEL FRIULI, SALITA CONTOVELLO, SCORCOLA, BESENGHI, MUGGIA nuove e recenti ampi giardini. I INGRESSO COMMERCIALE soggiorno due stanze biservizi autometano garage cantina vista golfo. S. VITO saloncino due stanze biservizi tre terrazzi. BESENGHI salone due stanze biservizi garage giardino condominiale. MUGGIA CENTRO STORICO casa particolarissima su tre piani da ristrutturare ampio terrazzo. LAZZARETTO VECCHIO 200 mq da ristrutturare, ottimo prezzo. BOX VIA CAPODISTRIA casa recente 5.50×2.30. 625/22

TERRENI edificabili Muggia vende La Chiave, 272725. 629/22
TERRENO Fernetti mq 1000 vendo 4.500.000 pianeggiante. Tel. 631793. 643/22
ULTIMA PALAZZINA IMPRESA COSTRUZIONI CANARUTTO Faro della Vittoria vista panoramica golfo varie grandezze con mansarde giardini privati garage impianti autonomi. Tel. 60251. 617/22
ULTIMI box a prezzi concorrenziali, tutto compreso, impresa vende. Tel. 814311, orario ufficio. 644/22
ULTIMO VII piano, paraggi Conti, camera soggiorno cucinino bagno confort, 58.000.000 «Trieste Mia», 768800. 641/22
VENDESI appartamento prontingresso tristanze accessori tutti i comforts, mutuo, agevolazioni. Tel. 814311, orario ufficio. 644/22
VENDESI appartamento 75 mq zona Scoglietto composto di camere, cucinino, tinello, ripostiglio, cantina, box e giardino condominiale. Tel. 57264. 51232/22
VENDONSI appartamenti liberi piani alti da mq 60, 65, 9... accessoriati, complessi esenti Ilor. Facilitazioni di pagamento. Tel. 814311, orario ufficio. 644/22

OPICINA
In elegante palazzina via Biancospino 28/1
IMPRESA VENDE
appartamento esclusivo su due piani con mansarda. FINITURE PER CLIENTELA ESIGENTE.
TEL. POMERIGGIO 040/422660

VENDONSI mini appartamenti piccoli e grandi da restaurare a partire da 5.400.000. Tel. 761730. 51656/22
VESTA vende villa libera zona Opicina con 900 mq di terreno su due piani due stanze saloncino cucina servizi al primo piano due stanze bagno poggiolo garage cantina. Telefonare 730344. 592/22
VESTA vende libero zona Gretta panoramico lussuoso con mansarda quattro stanze salone cucina tripli servizi terrazza riscaldamento centrale ascensore garage. Telefonare 730344, Gallina 4. 592/22
VESTA vende libero Duino due stanze soggiorno cucina bagno riscaldamento centrale posto macchina. Telefonare 730344, Gallina 4. 592/22
VESTA vende nuovo Grignano consegna maggio 1985 vista mare due stanze soggiorno cucina doppi servizi giardinetto. Telefonare 730344. 592/22
VESTA vende nuovo zona piazza Perugino consegna maggio 1985 piano quinto con ascensore due stanze soggiorno cucina doppi servizi poggioli riscaldamento autonomo a metano. Telefonare 730344. 592/22
VESTA vende libero zona Barriera luminoso in casa recente due stanze salone grande cucina doppi servizi poggioli riscaldamento centrale ascensore. Telefonare 730344. 592/22
VESTA vende libero via Filzi piano sesto con ascensore due stanze cucina bagno poggioli riscaldamento centrale. Tel. 730344. 592/22
VESTA vende libero via Cologna piano sesto ultimo con ascensore due stanze soggiorno cucinino bagno poggioli riscaldamento. Tel. 730344. 592/22
VESTA vende liberi via Campanelle luminosi stanza soggiorno cucina wc con doccia riscaldamento autonomo a metano, 50.000.000; altro con mansardina 65.000.000. Telefonare 730344. 592/22
VESTA vende libero zona S. Giacomo piano amezzato stanza stanzetta soggiorno angolo cottura wc con doccia riscaldamento a metano, 40.000.000. Telefonare 730344. 592/22
VESTA vende libero zona S. Giusto piano secondo in casa d'epoca tre stanze soggiorno cucinino bagno riscaldamento a metano. Telefonare 730344. 592/22
VESTA vende libero zona S. Giovanni piano secondo luminoso due stanze saloncino cucina bagno poggiolo ripostiglio riscaldamento centrale ascensore posto macchina coperto. Tel. 730344. 592/22
VIP 64112 vende libero ROSSETTI adiacenze costruzione 1920 saloncino cucina matrimoniale bagno servizio, 38.000.000. 26/22
VIP 65834 vende libera AQUILINIA casetta costruzione 1950 bipiano 40 mq per piano possibilità ampliamento 400 mq giardino, 69.500.000. 26/22
VIP 64112 vende libero BAIAMONTI costruzione 1973 soggiorno cucinino due camere bagno ripostiglio terrazzino cantina, 63.500.000. 26/22
VIP 65834 vende libero zona CASTAGNETO costruzione 1964 salone cucina due camere doppi servizi ripostigli poggiolo, 75.000.000. 26/22
VIP 64112 vende liberi SISTIANA - DUINO - MONFALCONE appartamenti recenti disponibili diverse combinazioni. 26/22
VIP 65834 vende libera centralissimo minideposito ammezzato 5,75 mq, 1.750.000. 26/22
VISOGLIANO vista mare villetta libera con terreno edificabile possibilità ampliamento. Grimaldi (0481) 45283. 1000/22
10.000.000 Revoltella bassa I piano luminoso camera cucina servizio doccia vendesi affittato, minimo contanti 3.000.000. 766676. 19/22
15.500.000 Ospedale militare due stanze cucina servizio poggiolo cantina ammezzato luminoso vendesi affittato, minimo contanti 5.000.000. 766676. 19/22
25.000.000 zona Foraggi libero I piano, matrimoniale cucina servizio riscaldamento grande poggiolo ripostiglio. 766676. 19/22
74.000.000 Rossetti alta recente cucinino tinello soggiorno matrimoniale stanzino bagno poggioli. 766676. 19/22

24 Smarrimenti

SMARRITO docile pastore belga zona Gropada. Telefonare 744497 - 226300. 51670/24

25 Animali

REGALO cane boxer a persone amanti cani anni 2 per motivi di trasferimento. Telefonare a qualsiasi ora al numero 417423. 51726/25

27 Diversi

CHEIRO PARAPSICOLOGIA Astrologia chiromanzia magnetismo meditazione realizzazione. Telefonare 775453. 51729/27
NOLEGGIO costumi Carnevale. 943691 - 750113. 51729/27